



**ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI**

RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO

DELLA GESTIONE NEL

QUINQUENNIO 1957 - 1961



**Corporate Heritage
& Historical Archive**



Corporate Heritage
& Historical Archive



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NEL
QUINQUENNIO 1957-1961

(ALLEGATO AL BILANCIO 1961)

BIMOSPA-ROMA
1964



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

Amministrazioni in carica nel quinquennio 1957-1961

1) anni 1957, 1958 e 1959

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(D.P.R. 19 marzo 1955, Gazz. Uff. n. 85 del 13-4-1955)

PRESIDENTE

BRACCO prof. Roberto

designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIGLIERI

BARDANZELLU avv. Battista (*)

Presidente dell'I.N.P.S.

CORSI dott. Angelo

DELLA CHIESA ing. Giuseppe

DE MARCHI dott. Emilio

DE MEO prof. Giuseppe

GRASSI dott. Paolo

LAMI STARNUTI avv. Edgardo

MARINELLI dott. Marino (**)

designato dal Ministero dell'Industria e del Commercio

Direttore Generale (D.P.R. 22 dicembre 1951, Gazz. Uff. n. 20 del 24-1-1952)

NOCENTINI rag. Alberto

NUVOLONI dott. Ludovico

ONIDA prof. Pietro

QUINTIERI ing. Quinto

SANTORO PASSARELLI

prof. avv. Francesco

designato dal Ministero del Tesoro

rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

COLLEGIO DEI SINDACI

(D.P.R. 19 giugno 1955, Gazz. Uff. n. 192 del 22-8-1955)

SINDACI EFFETTIVI

QUINTAVALLE dott. Dario

designato dal Presidente della Corte dei Conti, Presidente

MARZANO dott. Carlo

designato dal Ministro per il Tesoro

PADELLARO dott. Antonio

designato dal Ministro per l'Industria e il Commercio

SINDACI SUPPLENTI

LO GRASSO dott. Gaspare

designato dal Presidente della Corte dei Conti

MANCINI dott. Costantino

designato dal Ministro per il Tesoro

MORI dott. Milton

designato dal Ministro per l'Industria e il Commercio

(*) deceduto il 1-2-1956 e sostituito con il prof. Giuseppe Chiostergi (D.P.R. 20 giugno 1956, G. U. n. 203 del 14-8-1956).

(**) dimissionario nel 1957 e sostituito con il dott. Casali (D.P.R. 1° ottobre 1957, G. U. n. 284 del 18-11-1957).

Ha partecipato al Consiglio di Amministrazione, in virtù dell'art. 9 del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, il dott. Francesco Marinone (Direttore generale del Commercio interno e dei consumi industriali), quale reggente dell'Ispettorato delle Assicurazioni Private presso il Ministero dell'Industria e del Commercio.

2) anni 1960 e 1961

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(D.P.R. 4 gennaio 1960, Gazz. Uff. n. 19 del 25-1-1960)

PRESIDENTE

SANTORO PASSARELLI
prof. avv. Francesco

designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIGLIERI

CARMAGNOLA avv. Luigi
CASALI dott. Carlo
CHIEFFI dott. Francesco
CHIOSTERGI prof. Giuseppe
CORSI avv. Angelo
COTTONE dott. Benedetto
DEL PRETE prof. Pasquale (*)
DE MEO prof. Giuseppe
DONATI prof. Antigono

Direttore Generale

Presidente dell'I.N.P.S.

rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

designato dal Ministero dell'Industria e del Commercio

MARINONE dott. Francesco (**)
NOCENTINI rag. Alberto
NUVOLONI dott. Ludovico
QUINTIERI ing. Quinto

designato dal Ministero del Tesoro

COLLEGIO DEI SINDACI

(D.P.R. 4 gennaio 1960, Gazz. Uff. n. 19 del 25-1-1961)

SINDACI EFFETTIVI

QUINTAVALLE dott. Dario
MARZANO dott. Carlo
PADELLARO dott. Antonio

designato dal Presidente della Corte dei Conti, Presidente

designato dal Ministro per il Tesoro

designato dal Ministro per l'Industria e il Commercio

SINDACI SUPPLENTI

LO GRASSO dott. Gaspare
MANCINI dott. Costantino
MORI dott. Milton

designato dal Presidente della Corte dei Conti

designato dal Ministro per il Tesoro

designato dal Ministro per l'Industria e il Commercio

(*) dimissionario nel 1960 e sostituito dal prof. Giuseppe Bartolo (D.P.R. 27 novembre 1960, Gazz. Uff. n. 30 del 4-2-1961).

(**) per il dott. Marinone vale anche quanto indicato per il precedente Consiglio di Amministrazione.

INDICE

PREFAZIONE	pag. XI
----------------------	---------

SITUAZIONE INDUSTRIALE

Produzione perfezionata	» 1
Eliminazione dei contratti	» 61
Indagini sulla mortalità degli assicurati	» 77
Portafoglio in vigore	» 91
Riserve tecniche	» 114
Incasso premi	» 125
Pagamenti afferenti i contratti assicurativi	» 146
Spese di produzione, di incasso e di amministrazione	» 159

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività patrimoniali e loro investimenti	» 175
Passività patrimoniali	» 184
Reddito del patrimonio	» 189

GESTIONI SPECIALI E FONDI DI PREVIDENZA	» 193
---	-------

CONSIDERAZIONI FINALI	» 199
---------------------------------	-------

APPENDICE

Produzione perfezionata dall'inizio dell'attività dell'Ente	» 209
Riassunto dei conti profitti e perdite	» 210
Riassunto degli stati patrimoniali	» 212
Movimento dei capitali assicurati nel quinquennio 1957-61	» 214
Confronto tra la mortalità degli assicurati (portafoglio diretto) nel quinquennio 1957-61 e la mortalità della popolazione maschile italiana nei periodi 1899-1902 (mortalità teorica), 1930-32 e 1950-53	» 216
Statistica delle cause di morte	» 217

PREFAZIONE

La relazione sulla gestione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel periodo quinquennale 1957-1961 viene compilata a norma del R. Decreto Legge 29 aprile 1923 n. 966 convertito nella Legge 17 aprile 1925 n. 473 e successive disposizioni modificative e integrative concernenti l'esercizio delle assicurazioni private.

Essa espone, ai termini dell'art. 22 dello Statuto Organico approvato con R. Decreto 20 maggio 1926 n. 933, i confronti delle frequenze osservate della mortalità degli assicurati, del saggio effettivo di rendimento del patrimonio, dei costi sostenuti per le spese di acquisizione dei contratti e i costi di gestione del portafoglio con le corrispondenti basi tecniche assunte per le valutazioni tecnico-attuariali.

Inoltre, la relazione è stata integrata, con l'esposizione di una dettagliata analisi dei risultati industriali della gestione e della situazione patrimoniale dell'Istituto, in modo da consentire una più compiuta e chiara visione dell'attività svolta e, quindi, agevolare la formulazione di un ponderato giudizio sui risultati conseguiti.

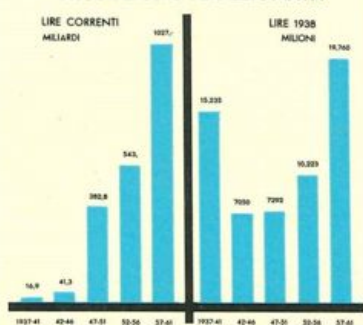
A tale scopo si è, poi, reputato efficace concludere con alcune considerazioni riassuntive tratte nel quadro generale della situazione economica del Paese.

Come la relazione dimostra chiaramente all'occhio del lettore attento, l'I.N.A. ha compiuto nel quinquennio in esame notevoli progressi nell'assolvimento del suo compito istituzionale di diffondere la polizza di assicurazione sulla vita. Ciò è da porre in relazione oltre che con la potenziata efficienza della rete capillare di intermediari facenti capo alle sue Agenzie generali, anche, indubbiamente, con l'aumento in termini reali, del reddito disponibile presso le famiglie realizzatosi negli anni dal 1957 al 1961.

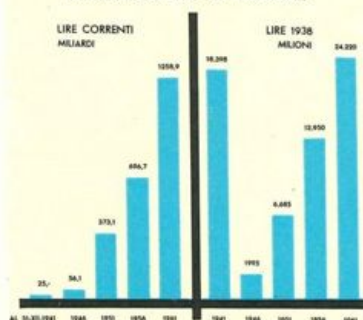
Il progresso dell'assicurazione sulla vita è infatti strettamente correlato con lo sviluppo economico in quanto l'esigenza individuale della sicurezza presuppone, anche sul piano psicologico, il raggiungimento di un livello di vita che abbia liberato le persone dal bisogno. I dati economici confermano che la polizza di assicurazione volontaria sulla vita diviene allora il canale preferito in cui si convoglia il risparmio delle famiglie. Si crea così, con beneficio dell'intera economia nazionale, una fonte stabile per finanziare, durante l'espansione, gli investimenti a medio termine, ed una riserva di ricchezza presso gli individui per sostenere la domanda di beni nelle fasi di flessione dell'attività economica.

Mentre all'interno del nostro sistema sociale, pur attraverso i contrasti che non possono non accompagnare ogni rapido progresso, si va delineando con chiarezza un processo di trasformazione nel rapporto economico che lega l'individuo alla collettività, l'I.N.A. sente profondamente la responsabilità derivante dai tempi nuovi e affronta con piena fiducia il compito che le compete nell'ampliamento graduale del mercato delle assicurazioni sulla vita, da un insieme ristretto di scambi soggetto al « piccolo incremento annuo » verso un'area di dimensione adeguata per un Paese che aspira consapevolmente a raggiungere la maturità economica.

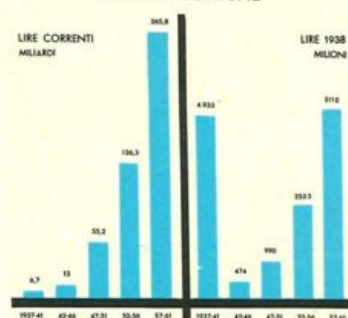
PRODUZIONE PERFEZIONATA



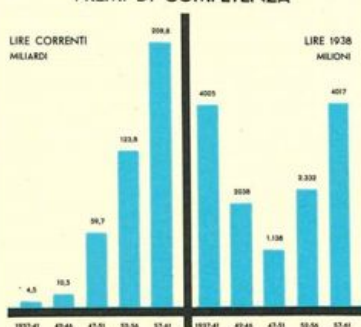
PORTAFOGLIO IN VIGORE



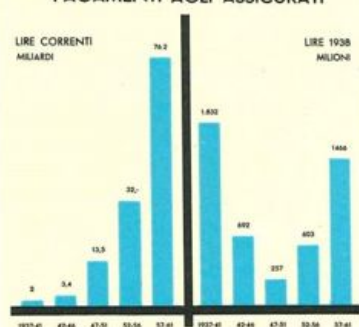
RISERVE TECNICHE



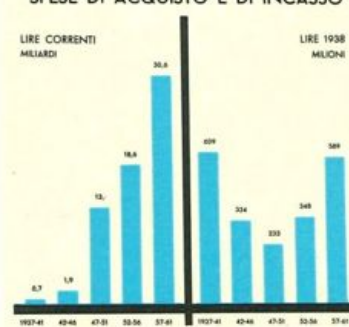
PREMI DI COMPETENZA



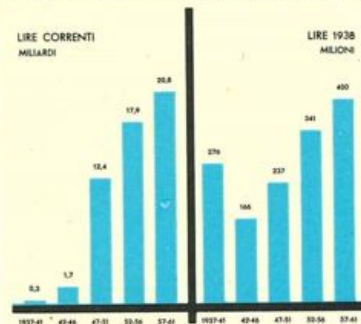
PAGAMENTI AGLI ASSICURATI



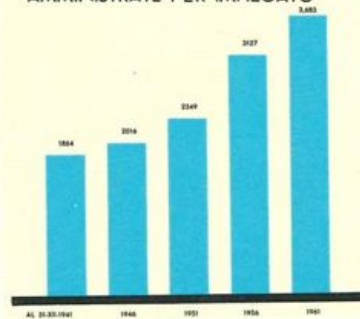
SPESE DI ACQUISTO E DI INCASSO



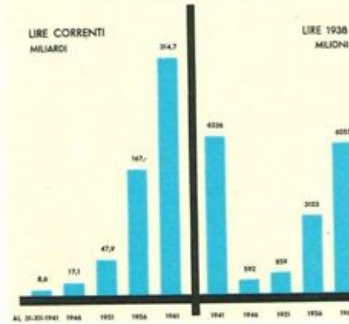
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE



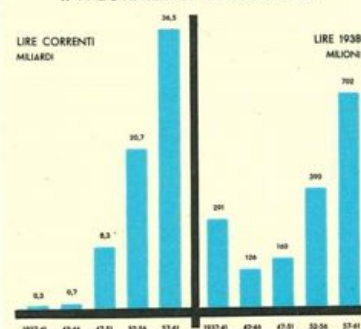
NUMERO MEDIO DI POLIZZE AMMINISTRATE PER IMPIEGATO



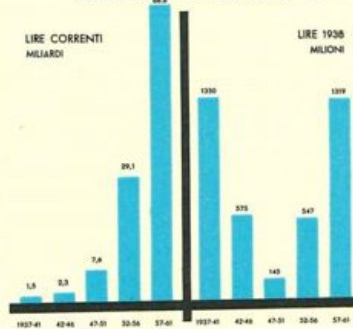
ATTIVITA' PATRIMONIALI



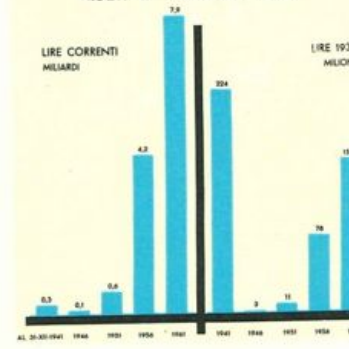
INVESTIMENTI IMMOBILIARI



REDDITO DEL PATRIMONIO



RISERVE PATRIMONIALI



Situazione Industriale

PRODUZIONE PERFEZIONATA

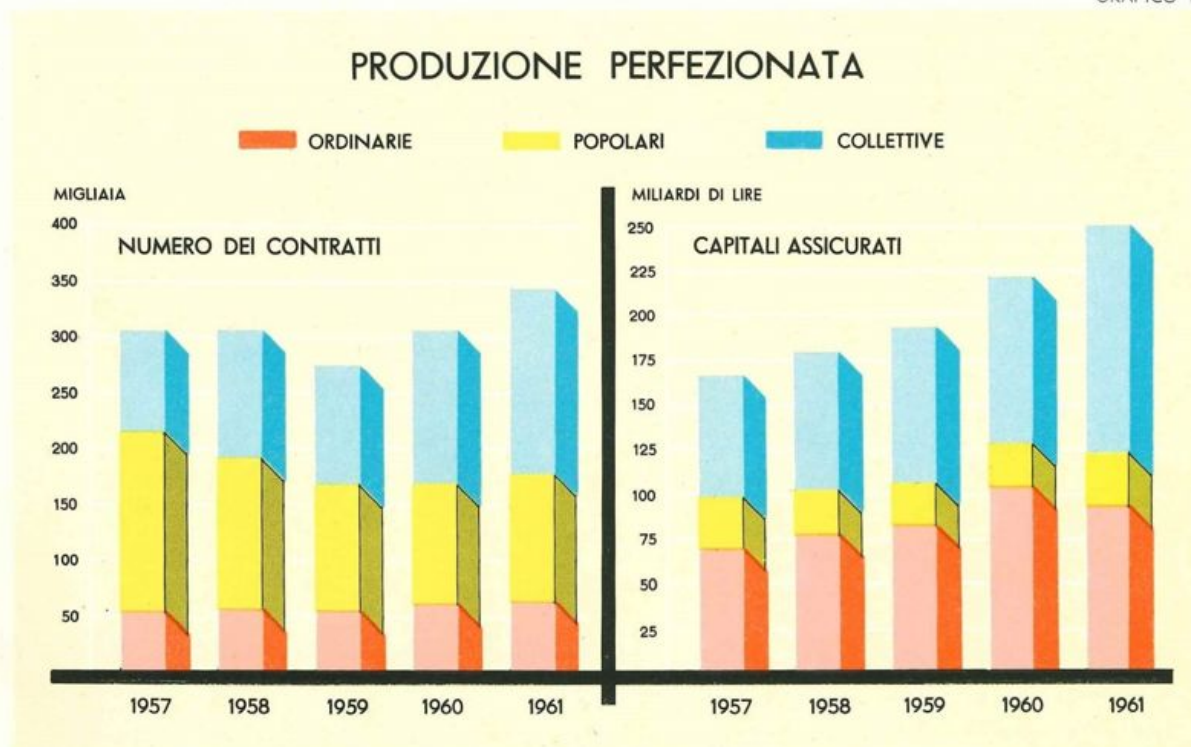
Nel quinquennio 1957-61 sono stati perfezionati complessivamente 1.532.081 contratti per un ammontare di 940.203 milioni di capitali assicurati e 8.639 milioni di rendite annue; tale produzione quinquennale corrisponde quindi ad una produzione media annua di 306.416 contratti e di 205.318 milioni di capitali assicurati, ivi incluse le rendite capitalizzate.

Nel precedente quinquennio 1952-56 la produzione media annua si è ragguagliata invece a 259.836 contratti per 108.600 milioni di capitali assicurati, comprese le rendite capitalizzate.

L'incremento nel numero dei contratti acquisiti nel quinquennio considerato rispetto al quinquennio precedente è del 17,9%, mentre quello dei corrispondenti capitali assicurati risulta pari all'80,4%, aliquota che, ove si tenga conto delle rendite, sale all'89,1%.

La sensibile differenza tra le percentuali di incremento dei capitali e dei contratti è

GRAFICO II



PRODUZIONE PERFEZIONATA

ESERCIZIO	NUMERO DEI CONTRATTI				CAPITALI ASSICURATI				Rendite assicurate	Capitali e rendite capita- lizzate
	Assicura- zioni ordinarie	Assicura- zioni collettive	Assicura- zioni popolari	Totale	Assicura- zioni ordinarie	Assicura- zioni collettive	Assicura- zioni popolari	Totale		
	(in milioni di lire)									
1957	54.107	88.242	161.294	303.643	53.519	63.914	29.026	146.459	1.974	166.200
1958	56.243	113.697	135.197	305.137	62.529	73.203	25.178	160.910	1.808	178.988
1959	55.438	106.033	113.932	275.403	68.497	83.823	24.151	176.471	1.586	192.328
1960	62.662	135.740	107.158	305.560	89.349	91.882	24.293	205.524	1.493	220.457
1961	63.120	164.269	114.949	342.338	93.311	126.976	30.552	250.839	1.778	268.616
Totale quinquennio	291.570	607.981	632.530	1.532.081	367.205	439.798	133.200	940.203	8.639	1.026.589
Media annua nel quinquen- nio	58.314	121.596	126.506	306.416	73.441	87.960	26.640	188.041	1.728	205.318

indice di un forte aumento del capitale medio complessivo che, infatti, dall'importo di L. 417.956, quale risultava mediamente nel quinquennio 1952-56, si eleva a L. 670.062 per il quinquennio 1957-61.

Nel prospetto I, illustrato dal grafico II, è messo in evidenza, complessivamente e nei singoli rami, l'andamento della produzione durante il quinquennio; tale produzione comprende sia quella diretta, sia quella avuta in riassicurazione, intendendosi escluse le cessioni legali.

Nel portafoglio assicurazioni « ordinarie », a partire dal 1° gennaio 1960, in seguito allo assorbimento di una parte del portafoglio della S.p.A. Praevidentia, vi è compresa anche la produzione delle forme in « capitalizzazione finanziaria ».

Tale produzione è risultata:

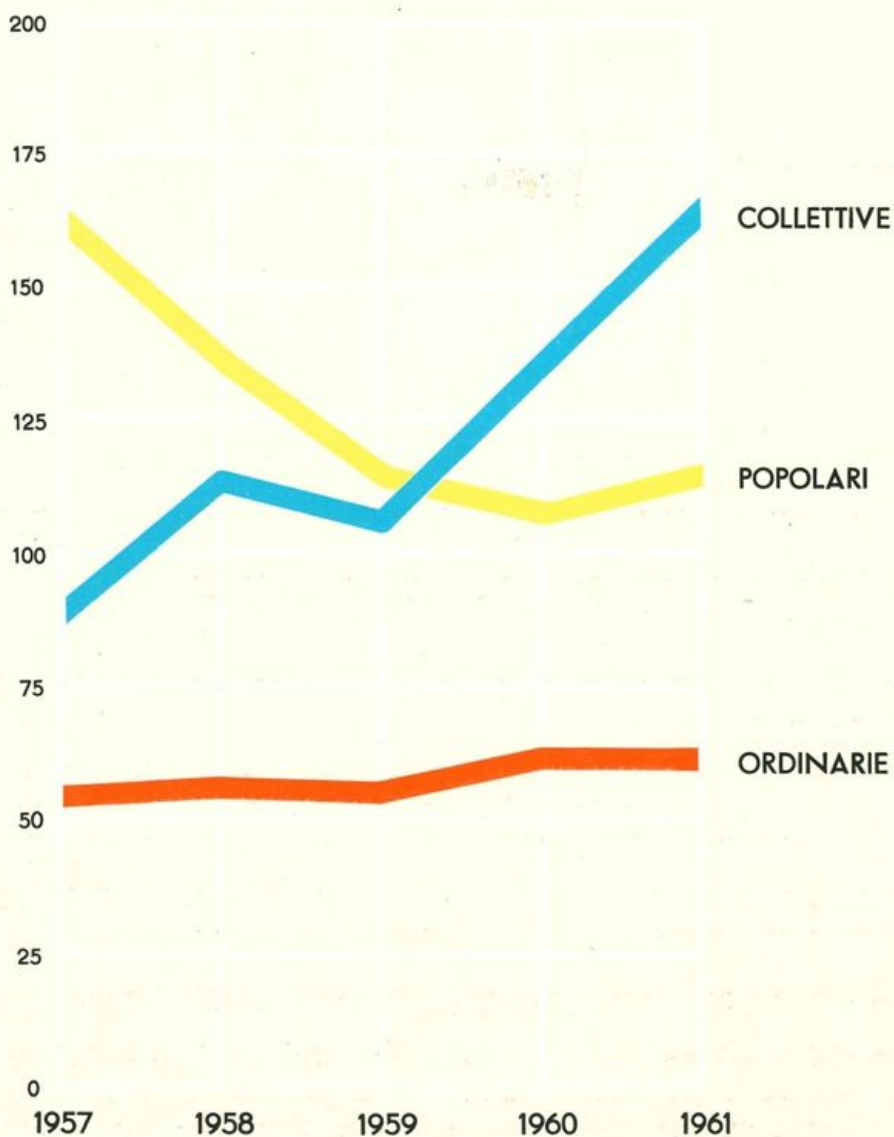
Esercizio	Numero dei contratti	Montanti finanziari (in milioni di lire)
1960	1.470	882
1961	2.155	1.088
Totale	3.625	1.970

Numero delle polizze

Come è stato rilevato nella relazione del quinquennio 1952-56 a conferma del definitivo superamento della crisi post-bellica attraversata dall'Ente, il numero dei contratti per-

NUMERO DELLE POLIZZE PERFEZIONATE NEI SINGOLI ESERCIZI

MIGLIAIA DI CONTRATTI



fezionati annualmente, a partire dal 1954 (grafico III), ha assunto un andamento decisamente crescente, che si è poi accentuato tra il 1960 e il 1961, salvo la flessione manifestatasi nell'esercizio 1959.

La recessione produttiva rilevata nell'esercizio 1959 è da attribuire prevalentemente alla produzione delle assicurazioni « popolari », che, peraltro registra nel 1961 una netta ripresa dovuta ai provvedimenti adottati dall'Amministrazione, dopo una fase di decrescenza nei precedenti anni del quinquennio in esame.

Quanto alla produzione delle assicurazioni « ordinarie », nel numero dei contratti non si registrano, nel quinquennio, sensibili variazioni rispetto alla produzione realizzata nel quinquennio precedente, così che di fronte alla media annua del periodo 1952-56, pari a 55.462, si ha una media annua di 58.314 per il periodo 1957-61.

Per le assicurazioni « collettive » il numero annuo dei contratti prodotti presenta un andamento sensibilmente crescente in tutto il quinquennio, eccezione fatta di una lieve flessione nel 1959. Per il periodo 1957-61 si registra infatti un aumento percentuale del 48,6 rispetto alla produzione realizzata nel periodo 1952-56.

Capitali assicurati

Nell'imponenza delle cifre relative alle somme assicurate si può rilevare quanto notevoli siano stati i risultati conseguiti nel quinquennio: complessivamente nel periodo 1957-61 i capitali assicurati ammontano a circa 940 miliardi contro i 521 prodotti nel precedente quinquennio, mentre le rendite nello stesso periodo si sono pressochè quadruplicate.

In tutto il quinquennio la produzione dei capitali, escluse le rendite, aumenta con incrementi annui crescenti che, dalla misura del 9% realizzata nel 1957, ha raggiunto quella del 22% nell'esercizio 1961.

All'incremento dei capitali hanno contribuito positivamente, sebbene in grado diverso, le produzioni relative a tutti e tre i rami; in misura minima il ramo delle assicurazioni « popolari », la cui produzione complessiva si è incrementata del 42,3% rispetto al quinquennio precedente; in misura massima il ramo delle assicurazioni « collettive », il cui incremento risulta del 117,3%. I capitali afferenti il ramo « ordinarie » durante il quinquennio hanno avuto incrementi oscillanti; l'incremento complessivo è stato del 63,1% rispetto ai capitali acquisiti nel periodo 1952-56.

L'andamento della produzione dei capitali, riferita al potere d'acquisto della moneta,

PRODUZIONE PERFEZIONATA CAPITALI ASSICURATI PORTAFOGLIO « DIRETTO »

MILIARDI DI LIRE 1938

9

8

7

6

5

4

3

2

1

0

1938 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61

LIRE CORRENTI

MILIARDI DI LIRE CORRENTI

250

225

200

175

150

125

100

75

50

25

0

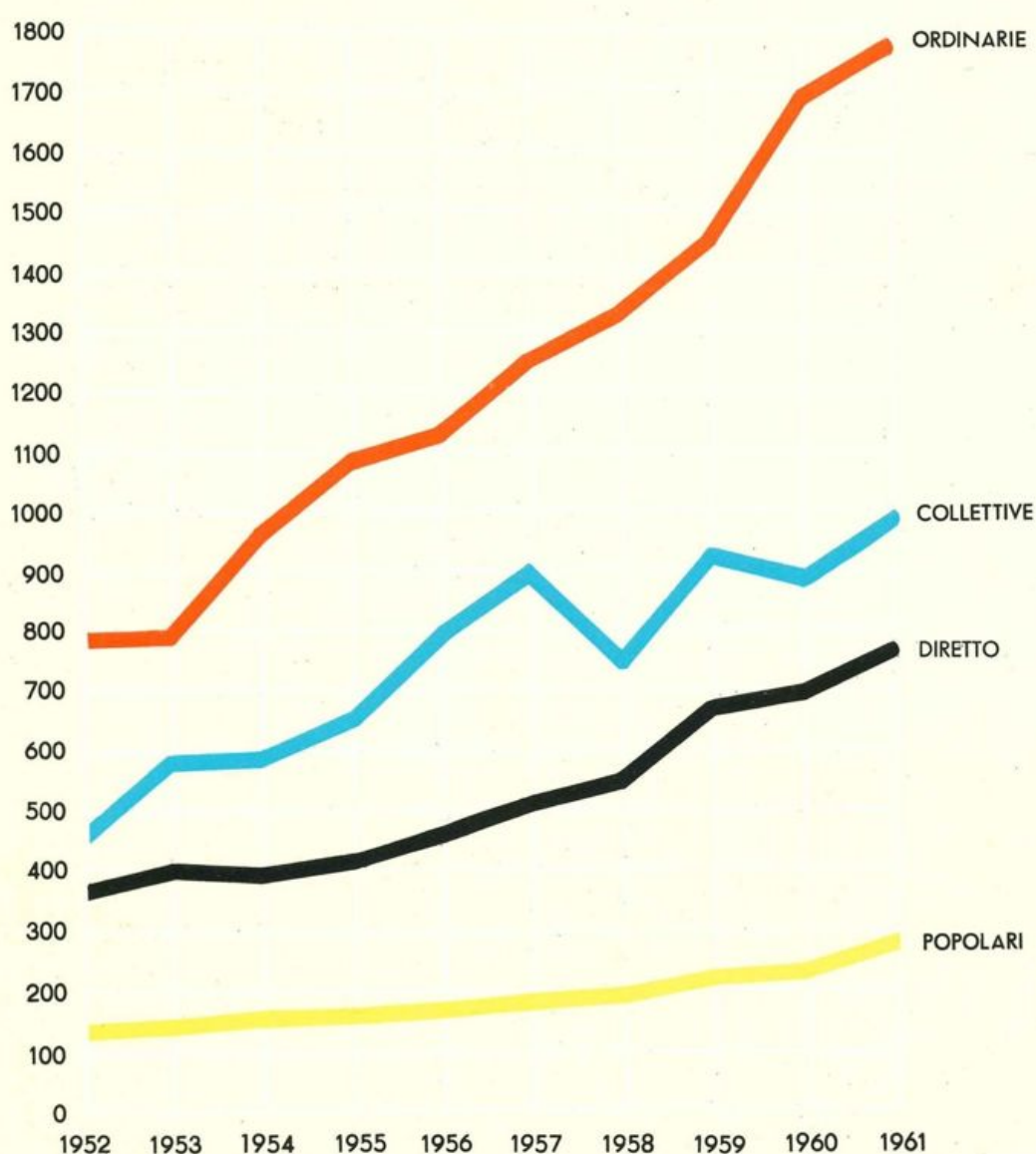
LIRE 1938

Prospetto II
NUMERI INDICI DELLA PRODUZIONE PERFEZIONATA DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO »

Esercizio	CAPITALI ASSICURATI		Esercizio	CAPITALI ASSICURATI	
	in lire correnti	in lire 1938		in lire correnti	in lire 1938
1938	100,0	100,0	1950	3.072,0	62,7
1939	109,4	104,9	1951	3.515,0	63,0
1940	134,6	110,6	1952	3.067,7	58,2
1941	150,0	110,5	1953	3.197,9	60,9
1942	210,8	138,2	1954	3.489,5	65,9
1943	137,8	60,2	1955	4.085,5	76,8
1944	113,7	13,2	1956	4.807,8	89,4
1945	284,3	13,8	1957	5.240,8	97,2
1946	721,4	25,0	1958	5.757,9	108,7
1947	1.620,0	31,4	1959	6.314,7	122,9
1948	2.449,0	45,0	1960	7.526,1	145,1
1949	3.007,0	58,2	1961	9.170,1	176,4

CAPITALE MEDIO ASSICURATO PER POLIZZA

MIGLIAIA DI LIRE



è riprodotto nel prospetto II e nel grafico IV, in cui sono esposti nella colonna (2) i numeri indici della produzione totale perfezionata nei vari anni, a partire dal 1938, tenendo conto del potere di acquisto della lira, determinato, come di solito, sulla base dei numeri indici dei prezzi all'ingrosso calcolati dall'Istituto Centrale di Statistica.

Si rileva da essi che, in questo ultimo quinquennio, la ripresa produttiva, dopo aver portato la produzione del 1957 quasi al livello di quella del 1938, è andata sempre più rafforzandosi fino a raggiungere nel 1961 una produzione di capitali che, valutati in lire 1938, si ragguaglia a 1,76 volte quella realizzata nell'anno base.

Capitale medio delle polizze

La determinazione dei capitali medi, quali sono esposti nel prospetto III e rappresentati nel grafico V, distinti cioè per i tre rami « ordinarie », « collettive » e « popolari », oltre che per il portafoglio complessivo è stata eseguita:

- 1) per le assicurazioni « ordinarie », escludendo i contratti avuti in riassicurazione;
- 2) per le assicurazioni « collettive », escludendo la produzione riguardante alcune collettive con caratteristiche del tutto particolari, che avrebbero alterato l'effettiva configurazione del portafoglio;
- 3) per le assicurazioni « popolari » e per il portafoglio complessivo, non facendo alcuna esclusione, ovvero considerando tutta la produzione.

Prospetto III

CAPITALE MEDIO ASSICURATO PER POLIZZA DELLA PRODUZIONE PERFEZIONATA

Esercizio	Assicurazioni ordinarie	Assicurazioni collettive	Assicurazioni popolari	Totale
1957	1.250.296	890.945	179.957	503.641
1958	1.325.450	746.940	186.232	547.355
1959	1.448.750	916.911	211.977	662.669
1960	1.651.890	880.953	226.707	691.275
1961	1.706.895	975.303	265.787	753.091
Mediamente per tutto il quinquennio	1.349.249	887.208	210.583	634.641

In tutte le valutazioni non si è tenuto conto dei contratti riguardanti assicurazioni di rendite.

In ordine all'andamento del capitale medio nell'ultimo quinquennio, si rileva che esso, per la produzione delle assicurazioni « ordinarie », continua l'ascesa già constatata nel quinquennio precedente fino a raggiungere nel 1961 l'importo di L. 1.706.895; come pure il capitale medio relativo alle assicurazioni « popolari » presenta un andamento sempre crescente nel quinquennio; mentre per le assicurazioni « collettive » l'andamento del capitale medio è soggetto ad oscillazioni tipiche di codesta categoria di assicurazione, per la quale il livello di produzione, come più volte è stato notato, è reso quanto mai variabile dalla immissione delle cosiddette polizze suppletive, riferentisi per lo più ad adeguamenti delle polizze-base.

Nei prospetti IV e V sono indicati i capitali medi della produzione « ordinarie » e « collettive » in totale, e di quella delle assicurazioni « individuali », comprendente le « ordinarie » e le « popolari ».

Nel prospetto IV si osserva una flessione nell'esercizio 1958, determinata dalla immissione, tra le collettive previdenziali, di un massiccio gruppo di 6.400 contratti, aventi un capitale medio molto basso.

Il prospetto V pone in particolare risalto l'andamento sempre crescente della successione dei valori riportati.

Per la stessa produzione « individuale » e distintamente per le due componenti (prospetto VI e grafico VI), preso uguale a 1.000 il capitale medio del 1938, sono stati determi-

Prospetto IV
CAPITALE MEDIO ASSICURATO PER POLIZZA
DELLA PRODUZIONE « ORDINARIE »
E « COLLETTIVE » PERFEZIONATA

Esercizio	Capitale medio
1957	1.027.207
1958	934.643
1959	1.100.195
1960	1.156.271
1961	1.200.915
Mediamente per tutto il quinquennio	1.094.338

Prospetto V
CAPITALE MEDIO ASSICURATO PER POLIZZA
DELLA PRODUZIONE
« INDIVIDUALE » PERFEZIONATA

Esercizio	Capitale medio
1957	398.126
1958	472.080
1959	566.012
1960	710.802
1961	736.394
Mediamente per tutto il quinquennio	567.855

NUMERI INDICI DEL CAPITALE MEDIO ASSICURATO PER POLIZZA
DELLA PRODUZIONE « INDIVIDUALE » PERFEZIONATA
base 1938 = 1000

ESERCIZIO	Indice dei prezzi all'ingrosso	INDICI DEL CAPITALE MEDIO IN LIRE CORRENTI			INDICI DEL CAPITALE MEDIO IN LIRE 1938		
		Assicurazioni ordinarie	Assicurazioni popolari	Assicurazioni individuali	Assicurazioni ordinarie	Assicurazioni popolari	Assicurazioni individuali
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
1938	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1939	1.043	655	1.056	919	628	1.012	881
1940	1.217	1.152	1.105	1.082	946	908	889
1941	1.358	1.138	1.302	1.176	838	959	866
1942	1.526	1.290	1.495	1.630	846	980	1.069
1943	2.289	1.368	1.695	2.171	598	741	949
1944	8.582	2.492	2.122	5.398	290	247	629
1945	20.597	2.878	6.662	7.164	140	323	348
1946	28.839	4.097	11.534	7.957	142	400	276
1947	51.591	11.590	15.402	11.918	225	299	231
1948	54.431	13.717	33.890	28.333	252	623	521
1949	51.690	26.477	43.392	44.332	512	839	858
1950	48.969	29.951	46.287	49.759	612	945	1.016
1951	55.811	31.512	64.864	55.322	565	1.162	991
1952	52.700	34.246	64.542	62.357	650	1.225	1.183
1953	52.499	34.522	69.755	67.385	658	1.329	1.284
1954	52.930	42.091	75.370	68.195	795	1.424	1.288
1955	53.200	47.481	76.317	62.672	893	1.435	1.178
1956	53.800	49.302	81.335	62.231	916	1.512	1.157
1957	53.916	54.758	88.085	72.757	1.016	1.634	1.349
1958	52.971	54.108	91.156	86.272	1.021	1.721	1.629
1959	51.397	63.449	103.758	103.438	1.234	2.019	2.012
1960	51.869	72.347	110.967	129.898	1.395	2.370	2.504
1961	51.980	74.734	130.096	134.575	1.438	2.503	2.589

nati i numeri indici relativi ai capitali medi degli anni successivi, sia in lire correnti, sia in lire 1938.

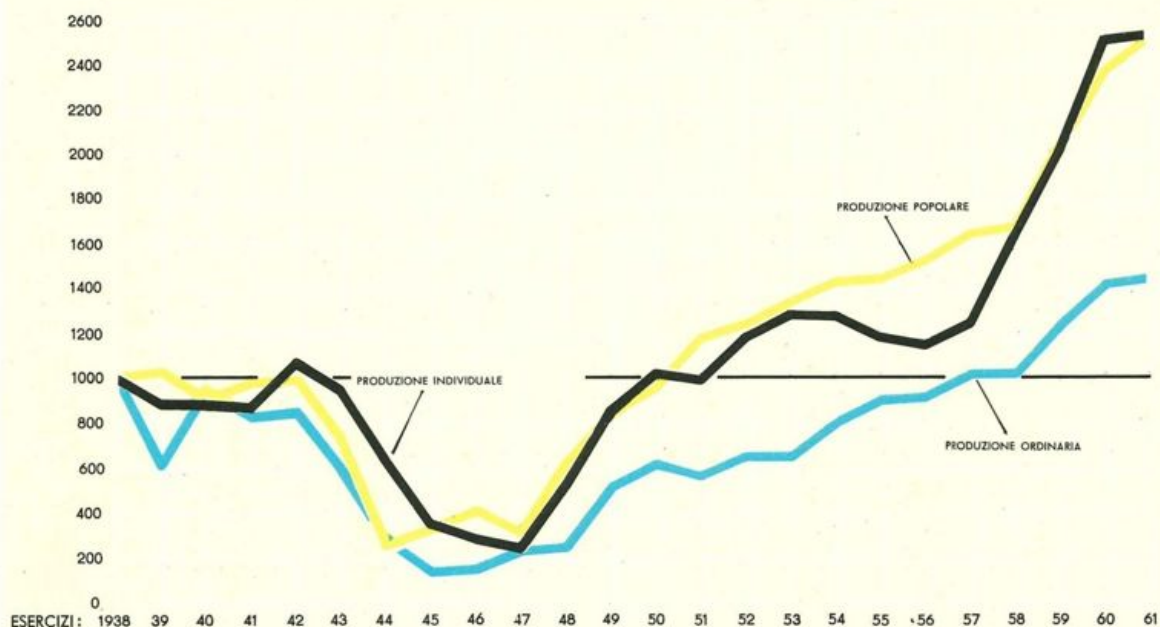
Nella colonna (5) di detto prospetto si rileva che per quanto si riferisce ai capitali medi della produzione « ordinarie », valutati in lire 1938, essi, dopo aver raggiunto il minimo valore nell'esercizio 1945, sono andati sempre crescendo, salvo una piccola flessione nel 1951, per raggiungere il pieno adeguamento nel 1957 e assumere nell'esercizio 1961 un valore pari circa a una volta e mezzo quello del 1938.

Circa i capitali medi della produzione « popolari », colonna (6), sempre valutati in lire 1938, si osserva che essi hanno raggiunto il valore minimo nel 1944, hanno subito poi una forte flessione nel 1947, per assumere da tale data un andamento sempre crescente,

GRAFICO VI

NUMERI INDICI DEL CAPITALE MEDIO ASSICURATO PER POLIZZA IN LIRE 1938 - ASSICURAZIONI INDIVIDUALI

CAPITALE MEDIO 1938 = 1000



raggiungendo il pieno adeguamento tra il 1950 e il 1951 e assumendo, infine, nel 1961 un valore pari a due volte e mezzo quello del 1938.

Per quanto riguarda la produzione « popolari », si deve tener presente che, con la introduzione della polizza « Lavoro e Famiglia », la prestazione massima complessiva assicurabile è stata elevata fino a L. 1.380.500, che, valutata in lire 1938, corrisponde a L. 26.558, pari dunque a più di due volte e mezzo il massimo vigente nel 1938, fissato allora in L. 10.000. Vi è, pertanto, piena rispondenza tra l'incremento del capitale medio e l'aumento del capitale massimo assicurabile.

Andamento della produzione dalla costituzione dell'Ente

Una rapida descrizione sintetica della attività produttiva dell'Istituto in complesso, dall'inizio della sua costituzione, viene offerta dalle cifre esposte nel prospetto VII e rappresentata nel grafico VII, in cui sono raccolti, per quinquenni, i dati relativi alla produzione media annua.

GRAFICO VII

PRODUZIONE MEDIA ANNUA PORTAFOGLIO « DIRETTO »

MIGLIAIA DI CONTRATTI

700

600

500

400

300

200

100

0

NUMERO DEI CONTRATTI

CAPITALI ASSICURATI IN LIRE 1913

MILIONI DI LIRE

800

700

600

500

400

300

200

100

0

1913-21

22-26

27-31

32-36

37-41

42-46

47-51

52-56

57-61

PRODUZIONE MEDIA ANNUA PERFEZIONATA DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO » NEL PERIODO 1913-21
E NEI QUINQUENNI SUCCESSIVI

PERIODO	PRODUZIONE MEDIA ANNUA			NUMERI INDICI DELLA PRODUZIONE MEDIA ANNUA		
	Contratti	Capitali assicurati (milioni di lire)		Contratti	Capitali assicurati	
		in lire correnti	in lire 1913		in lire correnti	in lire 1913
1913-21	81.392	384	124	100	100	100
1922-26	53.686	1.123	192	66	293	155
1927-31	115.016	1.664	361	141	434	291
1932-36	265.079	1.810	525	326	472	424
1937-41	691.274	3.332	618	849	868	499
1937-41	417.709*	2.984*	553*	513*	777*	446*
1942-46	433.791	8.204	289	533	2.138	233
1942-46	297.060*	8.096*	285*	365*	2.108*	230*
1947-51	358.157	76.368	301	440	19.901	243
1952-56	259.836	104.230	405	319	27.161	327
1957-61	306.416	188.041	741	376	48.899	598

* Al netto dei prestiti.

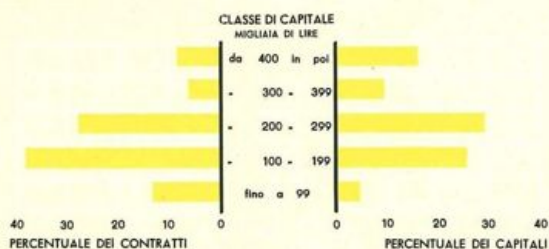
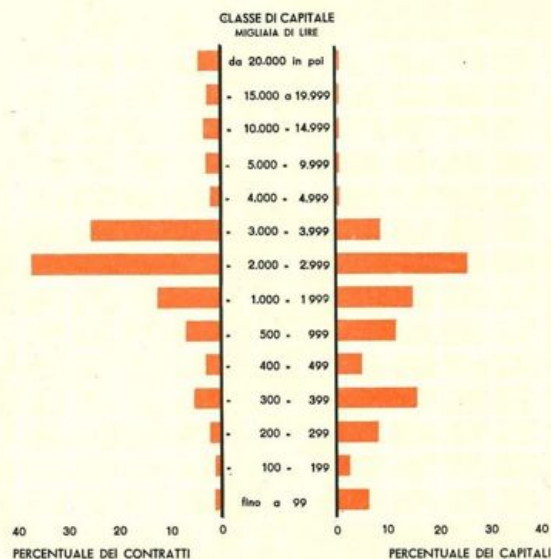
A conferma di tutto quanto si è osservato precedentemente, ed ove si prescinda dalle operazioni assicurative abbinate ai prestiti nazionali e ai Buoni del Tesoro effettuate nei quinquenni 1937-41 e 1942-46, la produzione media annua dei contratti conseguita nel 1957-61 ha già superato quella dei quinquenni precedenti, fatta eccezione del 1937-41 e del 1947-51; per contro la produzione media dei capitali, valutati in lire 1913, ha superato del 20% la più alta produzione media realizzata nel quinquennio 1937-41, sia pure tenendo conto delle operazioni abbinate ai prestiti nazionali e ai Buoni del Tesoro.

Distribuzione della produzione secondo il capitale assicurato

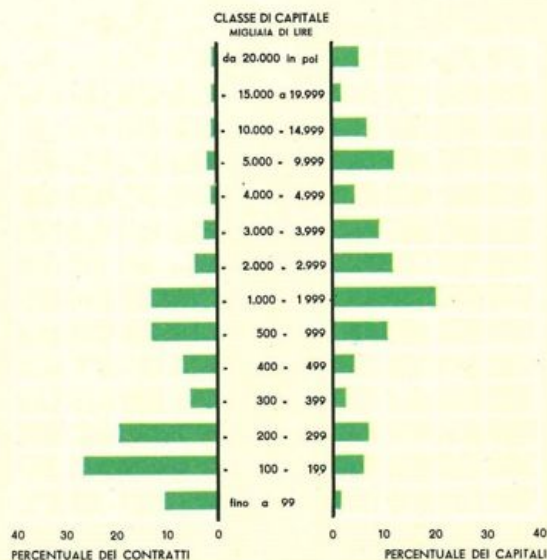
Nel prospetto VIII (grafico VIII), per la produzione complessiva « individuale », acquisita nell'esercizio 1961, e, separatamente, per la produzione « ordinarie » e per quella « popolari », sono esposte le frequenze relative (in percentuale) dei contratti e dell'ammontare dei capitali assicurati distribuiti secondo le classi di capitale.

DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE INDIVIDUALE SECONDO IL CAPITALE ASSICURATO NELL'ESERCIZIO 1961

PRODUZIONE ORDINARIA



PRODUZIONE POPOLARE



PRODUZIONE INDIVIDUALE

DISTRIBUZIONE, IN VALORE RELATIVO, DEI CONTRATTI E CAPITALI ASSICURATI SECONDO LE CLASSI DI CAPITALE DELLA PRODUZIONE «INDIVIDUALE» PERFEZIONATA NELL'ESERCIZIO 1961.

CLASSI DI CAPITALI			ASSICURAZIONI ORDINARIE		ASSICURAZIONI POPOLARI		ASSICURAZIONI INDIVIDUALI	
			Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali
Fino a	99.999		3,68	0,02	13,32	4,44	10,07	1,02
da 100.000 a	199.999		2,15	0,21	38,03	25,46	25,94	5,91
» 200.000 »	299.999		1,91	0,25	27,93	28,88	19,17	6,72
» 300.000 »	399.999		2,07	0,39	6,15	9,09	4,78	2,36
» 400.000 »	499.999		1,81	0,45	8,50	15,97	6,25	3,95
» 500.000 »	999.999		24,83	8,77	6,07	16,16	12,39	10,44
» 1.000.000 »	1.999.999		36,79	25,86	—	—	12,40	20,02
» 2.000.000 »	2.999.999		11,75	14,89	—	—	3,96	11,53
» 3.000.000 »	3.999.999		6,25	11,64	—	—	2,10	9,01
» 4.000.000 »	4.999.999		2,10	5,08	—	—	0,71	3,94
» 5.000.000 »	9.999.999		4,67	15,52	—	—	1,57	12,01
» 10.000.000 »	14.999.999		1,41	8,37	—	—	0,47	6,48
» 15.000.000 »	19.999.999		0,25	2,27	—	—	0,08	1,75
» 20.000.000 in poi			0,33	6,28	—	—	0,11	4,86
			100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Nel prospetto IX sono poi indicati i valori delle corrispondenti funzioni di ripartizione, determinati per gli anni 1951, 1956 e 1961.

Da quest'ultimo prospetto si rileva che, per quanto riguarda la produzione « ordinaria », il 50% dei contratti si riferisce nel 1951 a capitali che non superano 600 mila lire, nel 1956 a capitali che non superano il milione e nel 1961 a capitali che non superano il milione e mezzo; è da notare che questa aliquota del 50% dei contratti — che si addensa, come si è visto, sui tagli di capitali il cui limite superiore è andato crescendo nel tempo — assicura all'incirca il 20% dell'ammontare complessivo dei capitali assicurati e che questa percentuale rimane pressochè invariata in tutti gli anni considerati (grafico IX).

Per la produzione « popolari » il 50% dei contratti si concentra invece, nel 1951 sugli importi di capitali che non superano le 120 mila lire, nel 1956 su capitali che non superano le 150 mila lire e nel 1961 su capitali che non eccedono le 190 mila lire; anche in questo caso si nota una certa invarianza della aliquota dei capitali assicurati dal 50% dei contratti, aliquota che si aggira intorno al 25% (grafico X).

VALORE DELLA FUNZIONE DI RIPARTIZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI E DELL'AM-
MONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI SECONDO LE CLASSI DI CAPITALE CON RIFERIMENTO
ALLA PRODUZIONE « INDIVIDUALI » PERFEZIONATA

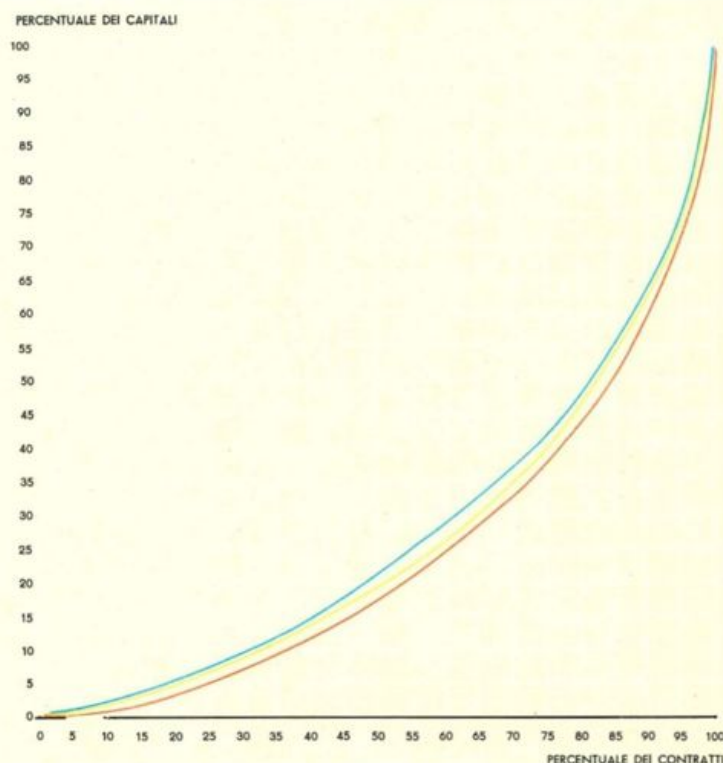
CLASSI DI CAPITALE		CONTRATTI			CAPITALI		
		1951	1956	1961	1951	1956	1961
Assicurazioni « Ordinarie »							
fino a	99.999	0,0078	0,0034	0,0368	0,0007	0,0002	0,0002
» »	199.999	0,0755	0,0235	0,0583	0,0136	0,0023	0,0023
» »	299.999	0,2469	0,0748	0,0774	0,0723	0,0120	0,0048
» »	399.999	0,3994	0,1475	0,0981	0,1443	0,0307	0,0087
» »	499.999	0,4602	0,1925	0,1162	0,1885	0,0460	0,0132
» »	999.999	0,7702	0,4911	0,3645	0,4391	0,1858	0,1009
» »	1.999.999	0,9471	0,8383	0,7324	0,7300	0,5125	0,3595
» »	2.999.999	0,9773	0,9212	0,8499	0,8288	0,6585	0,5084
» »	3.999.999	0,9880	0,9571	0,9124	0,8776	0,7505	0,6248
» »	4.999.999	0,9905	0,9665	0,9334	0,8931	0,7819	0,6756
» »	9.999.999	0,9978	0,9911	0,9801	0,9533	0,8941	0,8308
» »	14.999.999	...	...	0,9942	...	...	0,9145
» »	19.999.999	...	0,9984	0,9967	...	0,9569	0,9372
» »	∞	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000
Assicurazioni « Popolari »							
fino a	99.999	0,4314	0,2107	0,1332	0,1802	0,0797	0,0444
» »	199.999	0,7615	0,7131	0,5135	0,5043	0,4906	0,2990
» »	299.999	0,9002	0,9174	0,7928	0,7490	0,7923	0,5878
» »	399.999	0,9967	0,9679	0,8543	0,9871	0,8984	0,6787
» »	499.999	0,9981	0,9793	0,9393	0,9919	0,9293	0,8384
» »	∞	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000
Assicurazioni « Individuali »							
fino a	99.999	0,3014	0,1653	0,1007	0,0489	0,0258	0,0102
» »	199.999	0,5510	0,5621	0,3601	0,1454	0,1595	0,0693
» »	299.999	0,6997	0,7329	0,5518	0,2540	0,2632	0,1365
» »	399.999	0,8133	0,7883	0,5996	0,3706	0,3100	0,1601
» »	499.999	0,8357	0,8070	0,6621	0,4042	0,3304	0,1996
» »	999.999	0,9294	0,8886	0,7860	0,5897	0,4479	0,3040
» »	1.999.999	0,9837	0,9646	0,9100	0,8025	0,6694	0,5042
» »	2.999.999	0,9931	0,9827	0,9496	0,8748	0,7684	0,6195
» »	3.999.999	0,9963	0,9906	0,9706	0,9105	0,8308	0,7096
» »	4.999.999	0,9971	0,9927	0,9777	0,9219	0,8521	0,7490
» »	9.999.999	0,9993	0,9981	0,9934	0,9659	0,9282	0,8691
» »	14.999.999	...	...	0,9981	...	...	0,9339
» »	19.999.999	...	0,9996	0,9989	...	0,9707	0,9514
» »	∞	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000

LA PRODUZIONE SECONDO
IL CAPITALE ASSICURATO
NEGLI ESERCIZI: 1951 —

1956 —

1961 —

ASSICURAZIONI ORDINARIE
CURVE DI CONCENTRAZIONE



Infine, per la produzione « individuale » complessiva, il 50% dei contratti si addensa nella zona relativa ad importi di capitali che non superano le 180 mila lire per gli esercizi 1951 e 1956 e le 280 mila lire nel 1961; le aliquote dei capitali assicurati dal 50% dei contratti restano anche qui costanti per i tre esercizi considerati nella misura approssimata del 12,5% (grafico XI).

I rapporti di concentrazione delle successioni sopra considerate sono:

	Esercizio 1951	Esercizio 1956	Esercizio 1961
Produzione « ordinarie »	0,65	0,64	0,67
» « popolari »	0,55	0,50	0,54
» «individuale » complessiva	0,75	0,74	0,77

Tali rapporti, che indicano nelle assicurazioni « popolari », rispetto agli altri rami, la minore concentrazione e nella produzione complessiva « individuale » la concentrazione più alta, confermano pienamente quanto si era precedentemente osservato sulle aliquote del capitale assicurato del 50% dei contratti addensati nelle zone dei capitali di minore importo.

GRAFICO X

LA PRODUZIONE
SECONDO
IL CAPITALE ASSICURATO
NEGLI ESERCIZI: 1951

1956

1961

ASSICURAZIONI
POPOLARI
CURVE DI
CONCENTRAZIONE

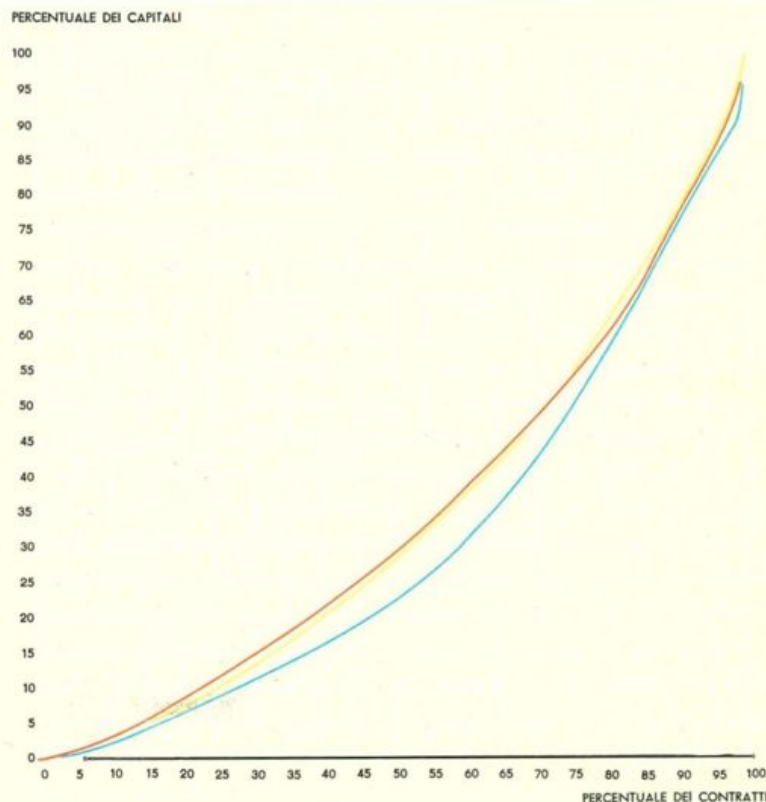


GRAFICO XI

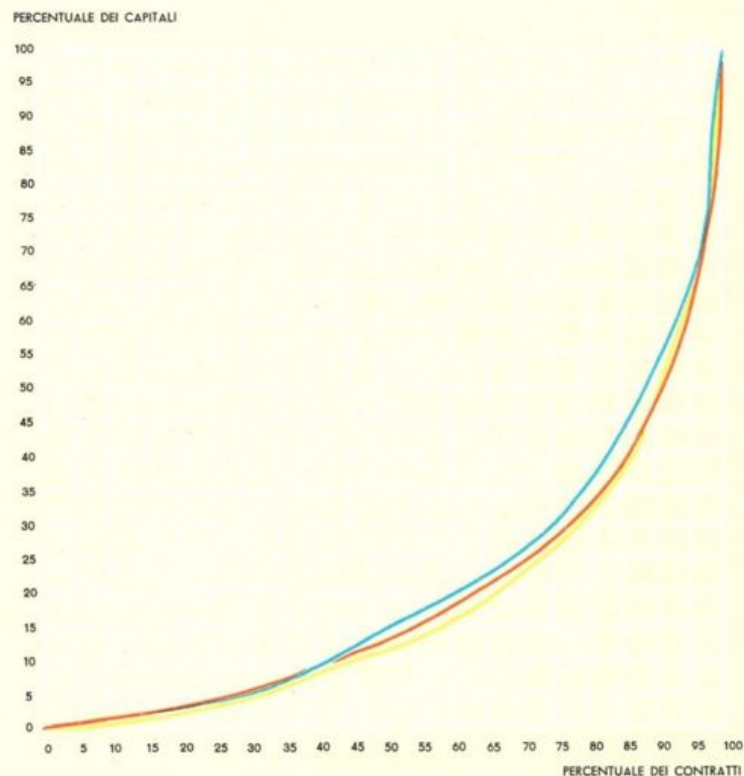
LA PRODUZIONE SECONDO
IL CAPITALE ASSICURATO
NEGLI ESERCIZI: 1951

1956

1961

ASSICURAZIONI
INDIVIDUALI

CURVE
DI CONCENTRAZIONE



Distribuzione della produzione secondo l'età degli assicurati all'ingresso

Si ritiene opportuno premettere che per età degli assicurati all'ingresso si vuole intendere l'età alla data dell'effetto contrattuale che, nella quasi totalità dei casi, risulta coincidente con la prima. Inoltre, è utile precisare che l'età anzidetta è calcolata con lo stesso criterio che viene adottato nell'applicazione delle tariffe, e cioè, a meno di mezzo anno per eccesso o per difetto.

Per la produzione « ordinarie » dell'ultimo esercizio del quinquennio 1957-61, si vuole ora esaminare la distribuzione degli assicurati per età all'ingresso.

A differenza di quanto si è fatto nelle due precedenti relazioni quinquennali, non si è ritenuto necessario eliminare dalla produzione la parte derivante da trasformazioni di con-

Prospetto X

DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI ASSICURATI
SECONDO L'ETA' DEGLI ASSICURATI ALL'INGRESSO,
CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE « ORDINARIE » PERFEZIONATA NELL'ESERCIZIO 1961

CLASSI DI ETA'	FREQUENZA DEI CONTRATTI		AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI	
	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto in milioni di lire)	in valore relativo
fino a 14 anni	2.225	0,0381	215	0,0020
da 15 a 19 anni	1.659	0,0284	1.445	0,0138
» 20 » 24 »	5.658	0,0970	7.632	0,0730
» 25 » 29 »	6.810	0,1167	12.719	0,1217
» 30 » 34 »	9.535	0,1634	18.619	0,1782
» 35 » 39 »	11.123	0,1906	22.051	0,2110
» 40 » 44 »	8.214	0,1408	15.667	0,1499
» 45 » 49 »	7.062	0,1211	13.049	0,1249
» 50 » 54 »	3.890	0,0667	7.635	0,0730
» 55 » 59 »	1.466	0,0251	3.457	0,0331
» 60 » 64 »	450	0,0077	1.241	0,0119
» 65 » 69 »	147	0,0025	391	0,0037
» 70 » 74 »	35	0,0006	92	0,0009
75 e oltre	73	0,0013	298	0,0029
	58.347	1,0000	104.511	1,0000

tratti preesistenti, perchè la sua inclusione non è tale da alterare l'andamento della distribuzione.

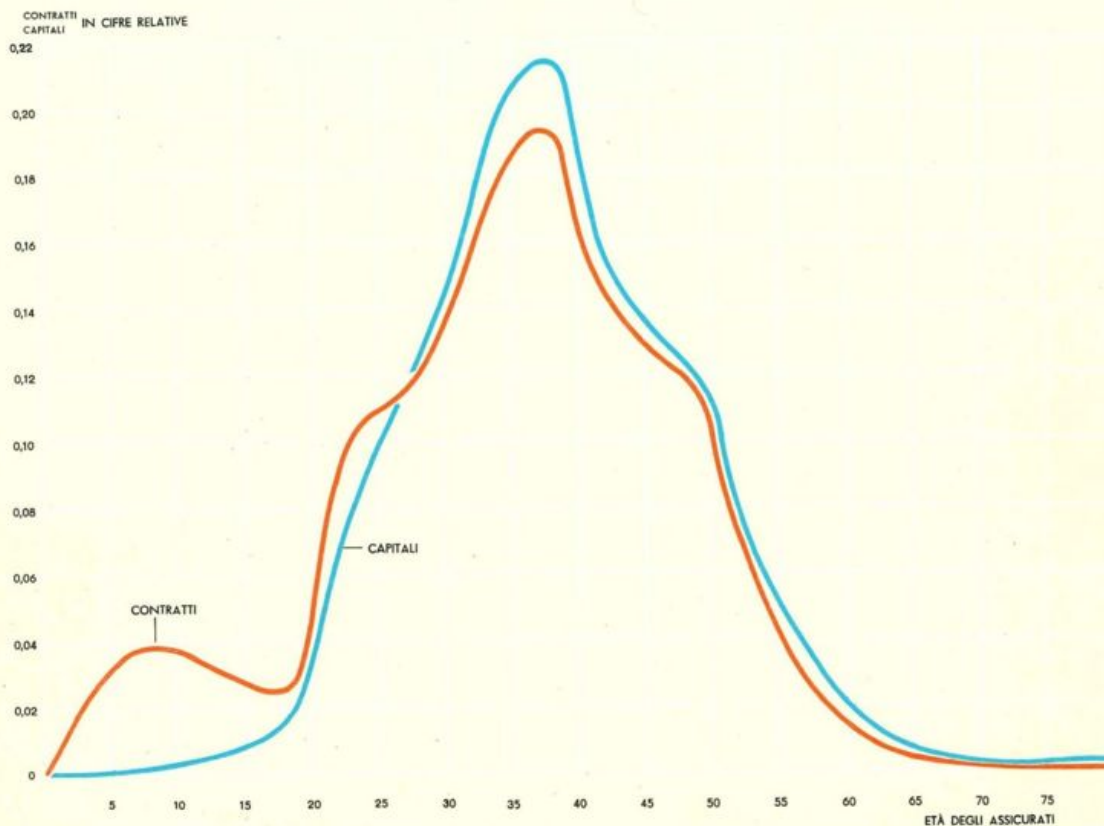
Nel prospetto X, per le varie classi di età, sono esposti in valore assoluto e in valore relativo le frequenze dei contratti e l'ammontare dei capitali assicurati.

Si rivela da questo prospetto, che la distribuzione dei contratti presenta un minimo relativo nella classe di età 15-19 e un massimo assoluto nella classe 35-39; la distribuzione dei capitali presenta un'unica moda nella classe 35-39 (grafico XII).

Si ritiene opportuno schematizzare di seguito le caratteristiche più salienti della distribuzione dell'esercizio 1961 dianzi accennata e quelle relative agli esercizi 1950 e 1956, con lo scopo di evidenziare comparativamente le tre distribuzioni.

GRAFICO XII

DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI SECONDO L'ETA' DEGLI ASSICURATI ALL'INGRESSO PRODUZIONE "ORDINARIA"



		Max relativo	Minimo relativo	Max assoluto
Esercizio 1950	Distribuzione contratti	25 - 29	30 - 34	35 - 39
	Distribuzione capitali	25 - 29	30 - 34	35 - 39
Esercizio 1956	Distribuzione contratti	—	—	30 - 34
	Distribuzione capitali	—	—	30 - 34
Esercizio 1961	Distribuzione contratti	—	15 - 19	35 - 39
	Distribuzione capitali	—	—	35 - 39

Si ritiene opportuno rilevare che, in effetti, il minimo relativo riscontrato per l'esercizio 1950, sia per i contratti che per i capitali, in corrispondenza alla classe di età 30-34 a cui si riferiscono gli anni di nascita 1916-1920, deve fondatamente attribuirsi alla contrazione della natalità avutasi proprio negli anni della prima guerra mondiale. Tale fenomeno, d'altra parte, ha comportato nell'esercizio 1956 un abbassamento delle frequenze della classe

Prospetto XI

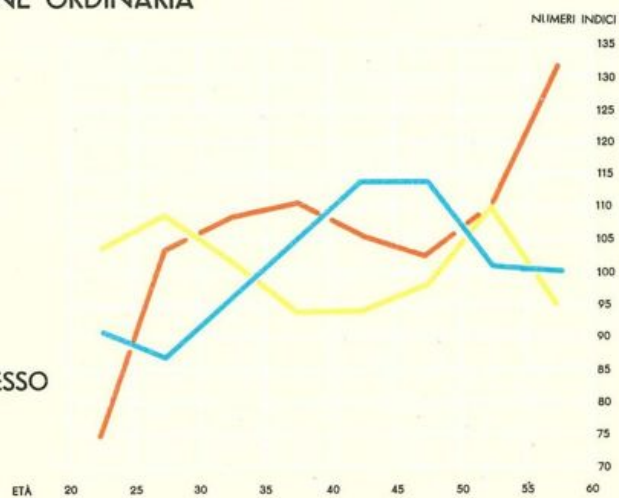
VALORI DELLA FUNZIONE DI RIPARTIZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI E DELL'AMMONTARE DEI CAPITALI SECONDO L'ETA' ALL'INGRESSO DEGLI ASSICURATI CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE «ORDINARIE» PERFEZIONATA

Età	1950		1956		1961	
	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali
meno di 15 anni	0,004	0,003	0,005	0,0026	0,0381	0,0020
» » 20 »	0,018	0,013	0,017	0,0158	0,0665	0,0158
» » 25 »	0,134	0,118	0,079	0,0802	0,1635	0,0888
» » 30 »	0,312	0,274	0,218	0,2313	0,2802	0,2405
» » 35 »	0,464	0,420	0,424	0,4419	0,4436	0,3887
» » 40 »	0,649	0,613	0,597	0,6040	0,6342	0,5997
» » 45 »	0,799	0,784	0,770	0,7660	0,7750	0,7496
» » 50 »	0,904	0,904	0,894	0,8877	0,8961	0,8745
» » 55 »	0,966	0,966	0,958	0,9583	0,9628	0,9475
» » 60 »	...	0,994	0,989	0,9875	0,9879	0,9806
» » 65 »	...	...	0,997	0,9967	0,9956	0,9925
» » 70 »	...	...	...	...	0,9981	0,9962
» » 75 »	0,994	0,999	0,999	0,9983	0,9987	0,9971
tutte le età	1,000	1,000	1,000	1,0000	1,0000	1,0000

CAPITALE MEDIO DELLA PRODUZIONE ORDINARIA

NEGLI ESERCIZI: 1950 —
1956 —
1961 —

SECONDO L'ETA' ALL'INGRESSO



NUMERI INDICI

170

160

150

140

130

120

110

100

90

80

70

0

5

10

15

20

25

30

35

40

45

50

55

60

65

70

75

80

85

90

95

100

105

110

115

120

125

130

135

140

145

150

155

160

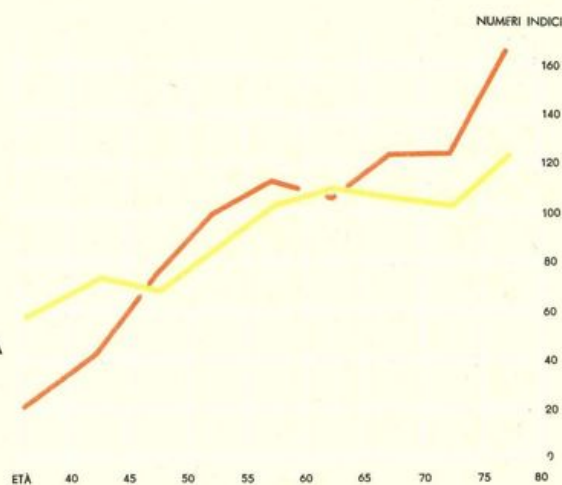
165

170

SECONDO LA DURATA

CONTRATTUALE

SECONDO L'ETA' ALLA SCADENZA



NUMERI INDICI

160

140

120

100

80

60

40

20

0

10

20

30

40

50

60

70

80

90

100

110

120

130

140

150

160

di età 35-39, fatto da cui è derivato il massimo alla classe di età 30-34. Nell'esercizio 1961, poi, tale perturbazione di natura demografica, si è quasi del tutto eliminata riportando il massimo assoluto in corrispondenza alla classe di età 35-39.

E' da notare, infine, che nel 1961 il minimo relativo segnalato nella classe 15-19 non è dovuto ad una minore produzione rispetto agli altri esercizi, ma alla eccezionale produzio-

Prospetto XII

CAPITALI MEDI DELLA PRODUZIONE «ORDINARIE» PERFEZIONATA DISTRIBUITA SECONDO L'ETA'
DEGLI ASSICURATI ALL'INGRESSO

CLASSE DI ETA'	CAPITALE MEDIO					
	1950		1956		1961	
	in valore assoluto	in percentuale del capitale medio generale	in valore assoluto	in percentuale del capitale medio generale	in valore assoluto	in percentuale del capitale medio generale
fino a 19 anni	364.696	69	1.130.368	93	427.394	24
da 20 a 24 anni	478.045	91	1.269.767	104	1.348.887	75
» 25 » 29 »	460.179	88	1.319.348	109	1.867.695	104
» 30 » 34 »	505.591	96	1.240.025	102	1.952.701	109
» 35 » 39 »	549.930	105	1.136.651	94	1.984.253	111
» 40 » 44 »	599.801	114	1.141.281	94	1.907.353	106
» 45 » 49 »	600.955	114	1.197.257	99	1.846.992	103
» 50 » 54 »	532.413	101	1.335.769	110	1.962.725	110
» 55 » 59 »	526.277	100	1.157.313	99	2.358.117	132
60 e oltre	460.631	88	1.334.096	114	2.868.085	160

ETA'	CAPITALE MEDIO		
	1950	1956	1961
	in valore assoluto	in valore assoluto	in valore assoluto
fino a 19 anni	364.696	1.130.368	427.394
» » 24 »	462.725	1.243.764	973.800
» » 29 »	475.778	1.290.570	1.346.074
» » 34 »	496.907	1.265.974	1.569.514
» » 39 »	516.271	1.228.454	1.693.623
» » 44 »	526.142	1.208.928	1.732.443
» » 49 »	526.542	1.207.315	1.748.021
» » 54 »	526.535	1.215.924	1.762.888
» » 59 »	526.018	1.214.107	1.778.026
tutte le età	526.100	1.215.474	1.791.197

ne delle polizze cosiddette scolastiche, che hanno operato in maniera più cospicua nelle età inferiori a 15 anni.

Per quanto riguarda le età medie all'ingresso in assicurazione determinate, in primo luogo, con i pesi dei contratti e in secondo luogo, con i pesi dei capitali, si ha:

Esercizio	Età media all'ingresso ponderata	
	con i contratti	con i capitali
1950	35 anni 11 mesi	36 anni 10 mesi
1956	37 » 2 »	37 » 1 »
1961	35 » 6 »	37 » 6 »

Nel prospetto XI sono riportate le funzioni di ripartizione derivanti dalle distribuzioni di cui al precedente prospetto X e messe a confronto con le analoghe funzioni di ripartizione del 1950 e del 1956.

Nel prospetto XII (grafico XIII), sono registrati per classi di età, i capitali medi relativi alla produzione « ordinarie » degli esercizi sopra considerati.

Distribuzione della produzione secondo la durata contrattuale

Proseguendo nell'analisi della produzione, conviene ora esaminare la distribuzione dei contratti di produzione « ordinarie », secondo la durata contrattuale.

Come di consueto, nella classificazione della produzione, si sono messe in evidenza le durate multiple di 5 anni, che normalmente rappresentano punti di maggiore addensamento.

Ed invero, per la produzione « ordinarie » del 1961, i contratti con durata pari a un numero di anni multiplo di 5 rappresentano il 57,7% della produzione totale contro il 62,4% del 1956 e addirittura 89,0% del 1950.

Dal prospetto XIII, in cui sono indicate, in cifre assolute e in cifre relative, le frequenze dei contratti secondo la durata contrattuale e il corrispondente ammontare dei capitali assicurati, si desume che nel 1961 il numero massimo di contratti è stato stipulato con la durata di 25 anni e che questi stessi contratti assicurano altresì il maggiore importo di capitali; questa sola durata assorbe il 20,5% dei contratti e il 19,6% dei capitali (grafico XIV).

Merita inoltre di essere notato che le durate di 15, 20 e 25 anni assorbono da sole il 51,5% dei contratti e il 43,9% dei capitali.

Nella seguente tabella tali percentuali sono confrontate con quelle relative agli anni 1950 e 1956, in cui alle stesse durate corrisponde il maggiore addensamento.

Esercizio	Durata 15		Durata 20		Durata 25		Durata 20 e 25	
	Percentuale		Percentuale		Percentuale		Percentuale	
	contratti	capitali	contratti	capitali	contratti	capitali	contratti	capitali
1950	9,1	7,5	41,1	38,8	35,2	35,5	85,4	81,8
1956	7,6	6,7	17,6	14,7	27,7	22,9	52,9	44,3
1961	11,-	7,7	20,-	16,6	20,5	19,6	51,5	43,9

Le durate contrattuali medie, ponderate sia col numero dei contratti, sia con l'ammontare dei capitali assicurati, per i suddetti tre esercizi sono:

Prospetto XIII

DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI ASSICURATI, SECONDO LA DURATA CONTRATTUALE, DELLA PRODUZIONE « ORDINARIE » PERFEZIONATA NELL'ESERCIZIO 1961

Classe di durata	FREQUENZA DEI CONTRATTI		AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI	
	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto (in milioni di lire)	in valore relativo
fino a 9 anni	331	0,58	728	0,71
10 »	768	1,34	2.033	1,97
da 11 a 14 »	1.544	2,68	2.498	2,43
15 »	6.349	11,04	7.965	7,73
da 16 a 19 »	4.720	8,21	8.389	8,15
20 »	11.529	20,05	17.059	16,56
da 21 a 24 »	6.752	11,74	13.456	13,07
25 »	11.766	20,46	20.200	19,61
da 26 a 29 »	5.644	9,82	11.893	11,55
30 »	1.872	3,26	4.236	4,11
da 31 a 34 »	3.656	6,36	8.062	7,83
35 »	674	1,17	1.669	1,62
da 36 a 39 »	1.280	2,23	3.092	3,00
40 »	199	0,35	563	0,55
da 41 a 44 »	335	0,58	900	0,87
45 »	32	0,05	88	0,09
46 e oltre	49	0,08	155	0,15
	57.500	100,00	102.986	100,00

N. B. - Nel presente prospetto sono stati esclusi i contratti non aventi una durata prefissata.

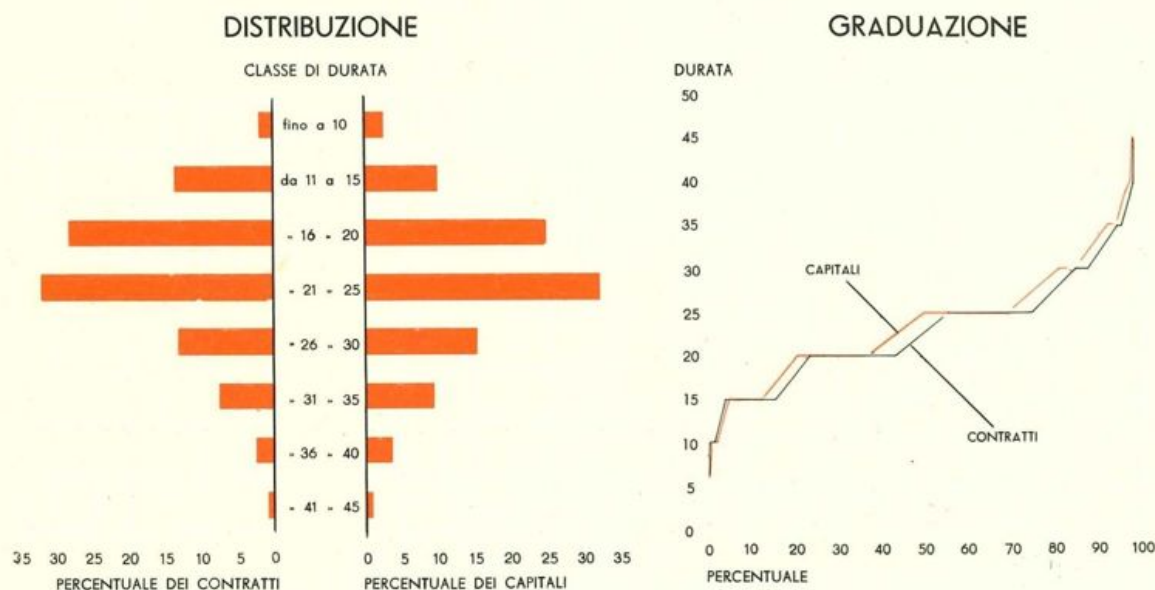
Esercizio	Durata contrattuale media ponderata			
	con i contratti		con i capitali	
1950	21 anni	8 mesi	22 anni	1 mese
1956	23 »	10 »	24 »	11 »
1961	22 »	9 »	23 »	7 »

Nel prospetto XIV sono registrate le funzioni di ripartizione delle distribuzioni in esame relative agli anni 1950, 1956 e 1961.

Ed infine, nel prospetto XV (grafico XIII), sono indicati, sempre per gli esercizi 1950, 1956 e 1961, i capitali medi riferentisi a varie classi di durate contrattuali, i quali seguono all'incirca un analogo andamento, sia pure con qualche differenziazione per l'esercizio 1950, caratterizzato da capitali medi molto alti per durate non superiori ai 10 anni, da un capitale medio che si abbassa fino a un minimo per le durate comprese tra 11 e 15 anni, per poi risultare sempre crescente con l'aumentare delle successive durate. L'andamento dei capitali medi relativi alla produzione dell'esercizio 1950 si profila, invece, secondo una curva unimodale con il massimo corrispondente alla classe di durata 26-30.

GRAFICO XIV

POLIZZE ORDINARIE PRODOTTE NELL'ESERCIZIO 1961 SECONDO LA DURATA CONTRATTUALE



VALORI DELLA FUNZIONE DI RIPARTIZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI E DELL'AMMONTARE DEI CAPITALI SECONDO LA DURATA CONTRATTUALE CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE « ORDINARIE » PERFEZIONATA

Durata contrattuale	1950		1956		1961	
	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali
fino a 9 anni	0,31	0,21	0,58	0,87	0,58	0,71
» » 10 »	1,43	1,09	1,75	2,27	1,92	2,68
» » 14 »	2,56	2,39	3,84	4,11	4,60	5,11
» » 15 »	11,69	9,90	12,43	10,77	15,64	12,84
» » 19 »	14,63	13,21	18,55	16,72	23,85	20,99
» » 20 »	55,70	52,03	36,19	31,42	43,90	37,55
» » 24 »	59,52	56,85	46,05	41,44	55,64	50,62
» » 25 »	94,65	92,29	73,79	64,30	76,10	70,23
» » 29 »	96,16	94,59	81,67	73,87	85,92	81,78
» » 30 »	98,33	97,71	86,28	79,85	89,18	85,89
» » 34 »	99,09	98,81	93,55	89,43	95,54	93,72
» » 35 »	99,36	99,20	95,56	92,37	96,71	95,34
» » 39 »	...	...	98,44	97,03	98,94	98,34
» » 40 »	...	...	99,05	98,05	99,29	98,89
» » 44 »	...	...	...	...	99,87	99,76
» » 45 »	...	...	...	...	99,92	99,85
tutte le durate	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Giova porre in risalto che l'importo elevato dei capitali medi per durate fino ai dieci anni, come risulta per gli esercizi 1956 e 1961, può ragionevolmente spiegarsi con il fatto che a tali contratti corrispondono, in genere, età all'ingresso piuttosto avanzate e ciò in conformità al provvedimento allora adottato dall'Istituto, d'accordo con il C.I.R.T., di accettare contratti relativi ad assicurati aventi un'età all'ingresso superiore agli anni 60 e fino ai 70 anni di età. Infatti, quanto accennato trova conferma nel prospetto XII ove, in corrispondenza alle classi di età più elevate si hanno capitali medi maggiori.

Distribuzione della produzione secondo l'età degli assicurati alla scadenza contrattuale

Nel presente paragrafo si illustrano brevemente i risultati di una analisi eseguita sulla distribuzione della produzione, classificata secondo le età degli assicurati alla scadenza contrattuale.

CAPITALI MEDI DELLA PRODUZIONE « ORDINARIE » PERFEZIONATA DISTRIBUITA SECONDO LA DURATA CONTRATTUALE

CLASSE DI DURATA	CAPITALE MEDIO					
	1950		1956		1961	
	in valore assoluto	in percentuale del capitale medio generale	in valore assoluto	in percentuale del capitale medio generale	in valore assoluto	in percentuale del capitale medio generale
fino a 10 anni	399.285	76	1.566.066	130	2.512.284	140
da 11 a 15 »	452.028	86	960.413	80	1.325.604	74
» 16 » 20 »	503.641	96	1.048.988	87	1.566.127	87
» 21 » 25 »	543.798	103	1.055.618	87	1.817.475	101
» 26 » 30 »	774.070	147	1.503.788	125	2.145.955	120
» 31 » 35 »	766.476	146	1.630.207	135	2.247.344	125
36 e oltre	651.490	124	2.075.784	172	2.531.926	141

DURATA	CAPITALE MEDIO		
	1950	1956	1961
	in valore assoluto	in valore assoluto	in valore assoluto
fino a 10 anni	399.285	1.566.066	2.512.284
» » 15 »	445.578	1.045.637	1.470.641
» » 20 »	491.455	1.047.837	1.532.110
» » 25 »	512.995	1.051.801	1.652.871
» » 30 »	522.766	1.117.205	1.725.149
» » 35 »	525.289	1.166.983	1.765.812
tutte le durate	526.101	1.207.315	1.791.061

Nel prospetto XVI, sono indicate le frequenze assolute e relative dei contratti e dei corrispondenti capitali assicurati, assumendo come argomento delle distribuzioni l'età degli assicurati alla scadenza contrattuale.

Anche qui, in analogia a quanto si è operato per la distribuzione relativa alle durate contrattuali, nella composizione delle classi di età, si son messe in evidenza le età multiple di 5 ad iniziare da 40; in particolare, con riferimento alle età alla scadenza 50, 55, 60 e 65, si riscontrano punti di maggior addensamento.

Infatti nell'esercizio 1956 si osserva che il 46,1% dei contratti di produzione, cui fa riscontro il 51,6% dei capitali assicurati, scadono per l'appunto alle età sopra specificate; nel 1961 le corrispondenti percentuali di contratti e capitali sono del 49,7% e del 54,1%.

DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI, SECONDO L'ETA' DEGLI ASSICURATI ALLA
SCADENZA, DELLA PRODUZIONE « ORDINARIE » PERFEZIONATA NELL'ESERCIZIO 1961

CLASSE DI ETA'	FREQUENZA DEI CONTRATTI		AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI	
	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto (in milioni di lire)	in valore relativo
fino a 39 anni	2.996	0,052	547	0,009
40 »	721	0,013	882	0,005
da 41 a 44 »	2.447	0,042	1.794	0,017
45 »	446	0,008	451	0,005
da 46 a 49 »	1.966	0,034	2.472	0,024
50 »	1.004	0,018	1.519	0,014
da 51 a 54 »	3.319	0,057	5.355	0,052
55 »	5.306	0,093	10.100	0,098
da 56 a 59 »	4.515	0,078	7.854	0,077
60 »	9.248	0,161	19.909	0,193
da 61 a 64 »	4.902	0,085	9.996	0,097
65 »	12.912	0,225	24.246	0,236
da 66 a 69 »	3.392	0,059	7.348	0,071
70 »	1.061	0,018	2.541	0,025
da 71 a 74 »	1.805	0,032	3.854	0,037
75 »	485	0,008	1.211	0,012
da 76 a 79 »	693	0,012	2.232	0,021
80 »	165	0,003	379	0,004
81 e oltre »	117	0,002	296	0,003
	57.500	1,000	102.986	1,000

N. B. - Nel presente prospetto sono stati esclusi i contratti non aventi una durata prefissata e per i quali, quindi, non è stato possibile stabilire l'età a scadenza.

Si rileva dalla distribuzione di frequenze, di cui al citato prospetto XVI, che, in corrispondenza al 65° anno di età a scadenza, si addensa la maggiore consistenza sia dei contratti (22,5%) che dei capitali assicurati (23,6%); il che fu constatato anche per l'esercizio 1956 per il quale le analoghe percentuali si ragguagliavano al 26,6% e 30,1%, rispettivamente.

L'età media a scadenza, ponderata con il numero dei contratti, risulta pari a 58 anni e 4 mesi mentre ponderata con l'ammontare dei capitali, sale a 61 anni e 1 mese; le corrispondenti età medie del 1956 erano invece di 60 anni e 11 mesi e 61 anni e 11 mesi.

Le funzioni di ripartizione relative ai contratti e ai capitali assicurati, sono poste a raffronto nel prospetto XVII con le analoghe funzioni riguardanti il solo esercizio 1956, non avendo disponibili i dati del 1950.

Nel prospetto XVIII (grafico XIII), sono riportati per gli esercizi 1956 e 1961 i capitali medi in dipendenza del variare delle classi di età a scadenza.

Come si può constatare dall'esame di tale prospetto, per la classe di età a scadenza che comprende le età fino a 40 anni, si nota nel 1961 una forte flessione del capitale, determinata dalla già rilevata eccezionale immissione di un cospicuo numero di polizze scolastiche a capitali molto esigui e a scadenza in età molto giovani, mentre per tutte le altre età, in entrambi gli esercizi, l'andamento del capitale medio — salvo qualche oscillazione — manifesta una tendenza all'aumento che si caratterizza nettamente oltre i 75 anni.

Prospetto XVII

VALORI DELLA FUNZIONE DI RIPARTIZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI E DELL'AMMONTARE DEI CAPITALI, SECONDO L'ETA' DEGLI ASSICURATI A SCADENZA, CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE «ORDINARIE» PERFEZIONATA

ETA' A SCADENZA	1 9 5 6		1 9 6 1	
	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali
fino a 39 anni	0,9	0,5	5,2	0,9
» » 40 »	1,0	0,6	6,5	1,4
» » 44 »	2,2	1,5	10,7	3,1
» » 45 »	2,8	1,9	11,5	3,6
» » 49 »	7,1	4,7	14,9	6,0
» » 50 »	9,1	6,2	16,7	7,4
» » 54 »	17,3	12,3	22,4	12,6
» » 55 »	23,1	18,1	31,7	22,4
» » 59 »	33,9	27,2	39,5	30,1
» » 60 »	45,7	41,4	55,6	49,4
» » 64 »	56,0	51,4	64,1	59,1
» » 65 »	82,6	81,5	86,6	82,7
» » 69 »	90,9	89,7	92,5	89,8
» » 70 »	92,8	92,2	94,3	92,3
» » 74 »	96,9	96,1	97,5	96,0
» » 75 »	97,9	97,4	98,3	97,2
» » 79 »	99,5	99,5	99,5	99,3
» » 80 »	99,8	99,9	99,8	99,7
tutte le età	100,0	100,0	100,0	100,0

CAPITALI MEDI DELLA PRODUZIONE «ORDINARIE» PERFEZIONATA DISTRIBUITA SECONDO L'ETA'
DEGLI ASSICURATI ALLA SCADENZA

CLASSE DI ETA'	CAPITALE MEDIO				ETA'	CAPITALE MEDIO	
	1956		1961			1956	1961
	in valore assoluto	in percentuale del capitale medio generale	in valore assoluto	in percentuale del capitale medio generale ^{1a}		in valore assoluto	in valore assoluto
fino a 40 anni	691.358	57	384.426	21	fino a 40 anni	691.358	384.426
da 41 a 45 »	886.040	73	775.813	43	» » 45 »	814.815	555.673
» 46 » 50 »	822.379	68	1.343.825	75	» » 50 »	819.994	800.000
» 51 » 55 »	1.022.958	85	1.791.792	100	» » 55 »	942.210	1.269.926
» 56 » 60 »	1.245.575	103	2.017.214	113	» » 60 »	1.091.828	1.591.654
» 61 » 65 »	1.314.587	109	1.922.175	107	» » 65 »	1.191.154	1.709.915
» 66 » 70 »	1.271.576	105	2.220.635	124	» » 70 »	1.199.972	1.751.858
» 71 » 75 »	1.230.573	102	2.212.151	124	» » 75 »	1.201.578	1.770.509
76 e oltre	1.472.119	122	2.982.879	167	tutte le età	1.207.315	1.791.061

Distribuzione della produzione secondo la forma di assicurazione

Una indagine intorno alla distribuzione della produzione « ordinarie » per le diverse forme di assicurazione ebbe inizio dal 1954 e i risultati di essa furono riassunti limitatamente all'ultimo triennio nella relazione quinquennale 1952-56.

Nel prospetto XIX (grafico XV) della presente relazione, avendo avuto cura di raggruppare le forme nella stessa maniera che fu già adottata precedentemente, sono esposti per ogni esercizio del quinquennio i rapporti di composizione delle varie forme e gruppi di forme assicurative, sia in relazione ai contratti che ai capitali assicurati; le medie aritmetiche di tali rapporti, determinate per tutto il quinquennio 1957-61, sono confrontate, nel prospetto XX, con le medie aritmetiche dei rapporti analoghi relativi al triennio 1954-56 (grafico XVI e XVII).

Da tale confronto si avverte che le assicurazioni per il solo caso di morte continuano a partecipare in misura esigua alla composizione della produzione.

Per le assicurazioni caso vita si erano già rilevati nel triennio 1954-56 sensibili incrementi dovuti soprattutto alla maggiore diffusione delle rendite vitalizie con controassicurazione e alla particolare tariffa della « casalinga »; gli stessi motivi hanno fatto registrare nel quinquennio 1957-61 incrementi ancora maggiori, tanto da raggiungere nella compo-

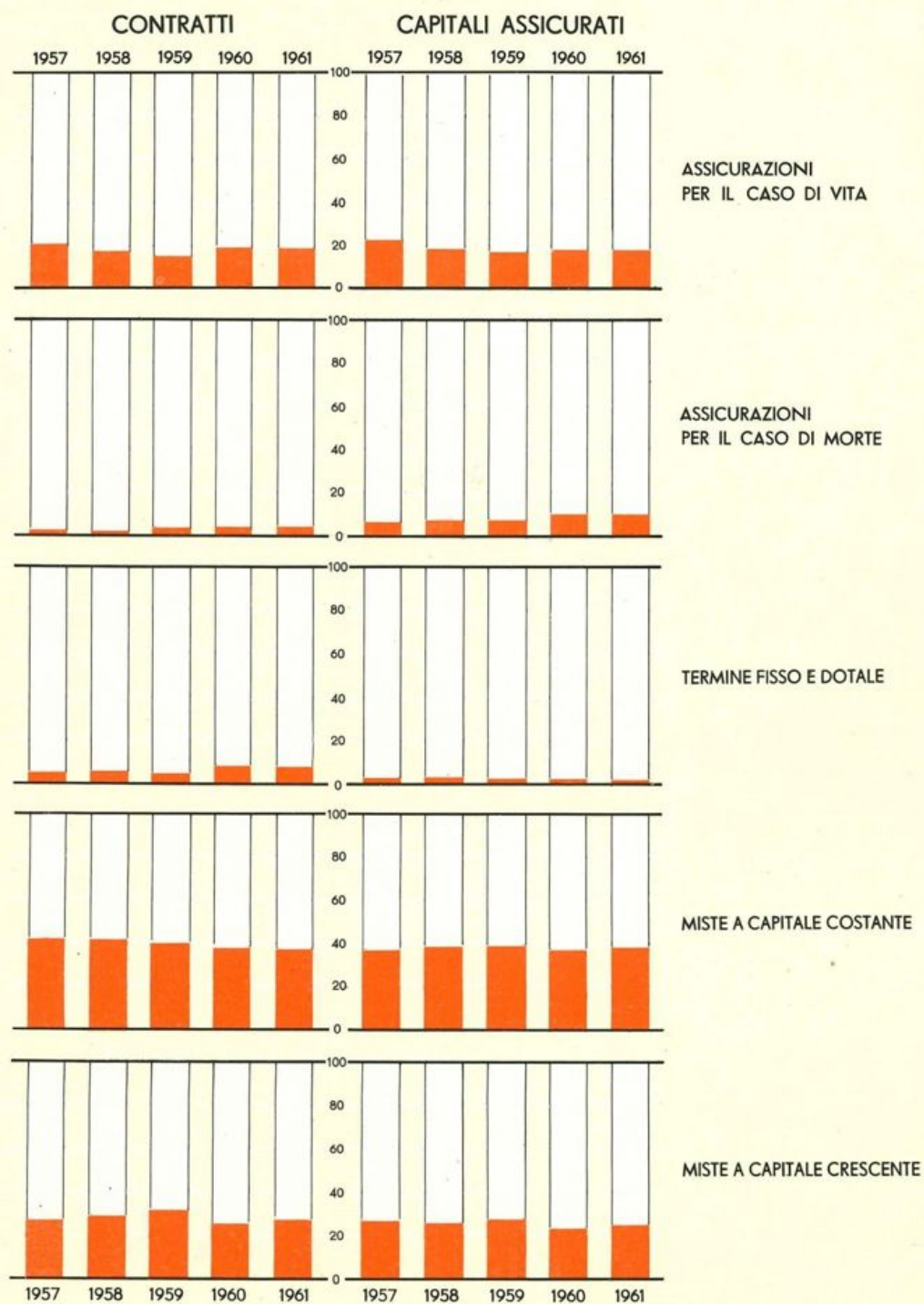
DISTRIBUZIONE, IN VALORE RELATIVO, DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI, SECONDO LA FORMA ASSICURATIVA, DELLA PRODUZIONE « ORDINARIE » PERFEZIONATA

FORMA DI ASSICURAZIONE	FREQUENZA DEI CONTRATTI					AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI				
	1957	1958	1959	1960	1961	1957	1958	1959	1960	1961
Assicurazioni per il caso di morte:										
— Temporanee	0,8	0,8	1,1	1,9	2,2	2,1	2,5	3,3	6,2	6,7
— Vita intera ed altre forme con diritto a scadenza	2,0	1,8	2,0	1,8	1,7	4,5	4,9	4,2	4,1	3,5
	2,8	2,6	3,1	3,7	3,9	6,6	7,4	7,5	10,3	10,2
Assicurazioni per il caso di vita:										
— Capitale differito e rendite differite o immediate senza controassicurazione	0,4	0,5	3,4	0,5	0,6	0,6	0,8	3,7	0,9	1,0
— Capitale differito e rendita differite con controassicurazione	20,0	16,6	11,8	18,0	17,6	22,1	18,6	13,4	17,3	17,1
	20,4	17,1	15,2	18,5	18,2	22,7	19,4	17,1	18,2	18,1
Assicurazioni miste a capitale costante:										
— Mista propriamente detta	32,8	31,0	29,7	26,2	24,8	27,7	26,7	25,1	22,4	21,8
— Capitale e rendita e altre forme miste con capitale in caso vita maggiore del capitale in caso morte	8,5	10,1	10,2	12,0	13,4	9,1	12,1	13,9	15,0	16,7
— Miste con capitale in caso vita minore del capitale in caso morte	0,4	0,4	0,3	—	—	0,5	0,4	0,3	—	0,1
	41,7	41,5	40,2	38,2	38,2	37,3	39,2	39,3	37,4	38,6
Assicurazioni miste a capitale crescente:										
— Mista crescente	5,4	7,3	10,4	9,7	13,2	4,9	5,5	7,3	6,6	8,7
— Mista a premi decrescenti con capitalizzazione delle decrescenze del premio	8,4	7,2	6,5	5,4	5,2	7,8	6,6	5,5	8,7	8,6
— Polizza dell'impiegato	11,4	11,4	11,2	10,7	8,5	12,3	11,7	11,1	8,4	6,9
— Altre forme a capitale crescente	2,7	2,8	4,3	—	0,6	2,6	2,7	4,0	—	1,0
	27,9	28,7	32,4	25,8	27,5	27,6	26,5	27,9	23,7	25,2
Assicurazioni a termine fisso e dotali:										
— Termine fisso	2,5	3,0	2,5	6,2	5,7	1,7	1,9	1,8	1,6	1,5
— Dotali	2,6	2,5	2,4	2,0	2,0	1,5	1,4	1,3	1,1	1,0
	5,1	5,5	4,9	8,2	7,7	3,2	3,3	3,1	2,7	2,5
Forme varie	2,1	4,6	4,2	5,6	4,5	2,6	4,2	5,1	7,7	5,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

CONFRONTO TRA LE MEDIE ARITMETICHE DELLE DISTRIBUZIONI, IN VALORE RELATIVO, DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI SECONDO LA FORMA ASSICURATIVA DELLA PRODUZIONE « ORDINARIE » PERFEZIONATA CON RIFERIMENTO AL TRIENNIO 1954-1956 ED AL QUINQUENNIO 1957-1961

FORMA DI ASSICURAZIONE	FREQUENZA DEI CONTRATTI		AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI	
	1954-1956	1957-1961	1954-1956	1957-1961
Assicurazioni caso morte:				
— Temporanee	0,87	1,36	2,57	4,16
— Vita intera e altre forme con diritto a scadenza .	2,66	1,86	6,60	4,24
	3,53	3,22	9,17	8,40
Assicurazioni caso vita:				
— Capitale differito e rendita differita o immediata senza controassicurazione	0,50	1,08	0,63	1,40
— Capitale differito e rendita differita con controassicurazione	7,23	16,80	10,04	17,70
	7,73	17,88	10,67	19,10
Assicurazioni miste a capitale costante:				
— Mista propriamente detta	36,43	28,90	30,73	24,74
— Capitale e rendita e altre forme miste con capitale, in caso vita, maggiore del capitale in caso morte	11,13	10,84	11,14	13,36
— Miste con capitale, in caso vita, minore del capitale in caso morte	0,84	0,22	0,80	0,26
	48,40	39,96	42,67	38,36
Assicurazioni miste a capitale crescente:				
— Mista crescente	5,63	9,20	4,36	6,60
— Mista a premi decrescenti con capitalizzazione delle decrescenze di premio	13,27	6,34	12,37	7,44
— Polizza dell'impiegato	6,93	10,64	7,60	10,08
— Altre forme a capitale crescente	7,17	2,28	7,40	2,06
	33,00	28,46	31,73	26,18
Assicurazioni a termine fisso e dotali:				
— Termine fisso	3,87	3,98	2,70	1,70
— Dotali	2,70	2,30	1,63	1,26
	6,57	6,28	4,33	2,96
Forme varie	0,77	4,20	1,43	5,00
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

VALORI PERCENTUALI SUL TOTALE DELLA PRODUZIONE ORDINARIA



zione del portafoglio, una aliquota di contratti pari al 16,8% e al 17,7% delle prestazioni assicurate.

Per quanto si riferisce alle forme Miste che, come di solito, si sono anche ora distinte in Miste a capitale costante e Miste a capitale crescente, esse costituiscono ancora la fonte predominante della produzione, con una aliquota media, nel quinquennio, pari al 68,4% dei contratti acquisiti e al 64,5% dei capitali assicurati.

Tuttavia, occorre notare che le aliquote di partecipazione nella composizione della produzione, sia delle Miste a capitale costante che di quelle a capitale crescente, sono andate progressivamente abbassandosi, nel numero dei contratti e nell'importo dei capitali, con un decremento medio, per entrambe le categorie, del 16% dei contratti e del 13% dei capitali.

In particolare il decremento più forte è stato subito dalla Mista propriamente detta che vede abbassare la sua aliquota di partecipazione nella imponente misura media del 21% dei contratti e del 20% dei capitali.

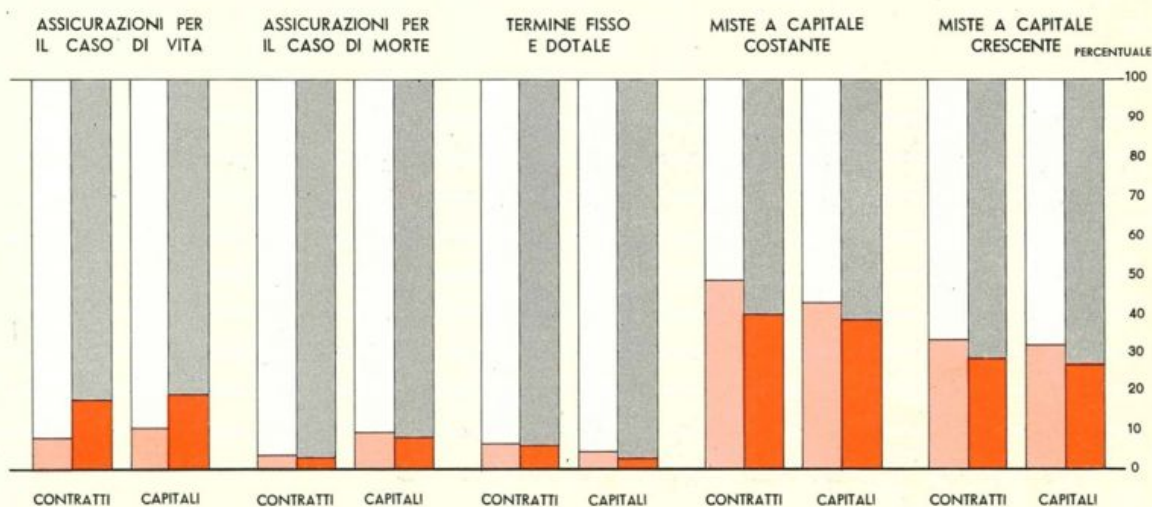
Per le assicurazioni a « Termine Fisso » e « Dotali » l'aliquota dei contratti resta all'incirca inalterata, mentre si registra una sensibile diminuzione in quella dei capitali assicurati.

GRAFICO XVI

CONFRONTO TRA LE MEDIE ARITMETICHE DEI RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DETERMINATE PER IL QUINQUENNIO 1957 - '61 E PER IL TRIENNIO 1954 - '56

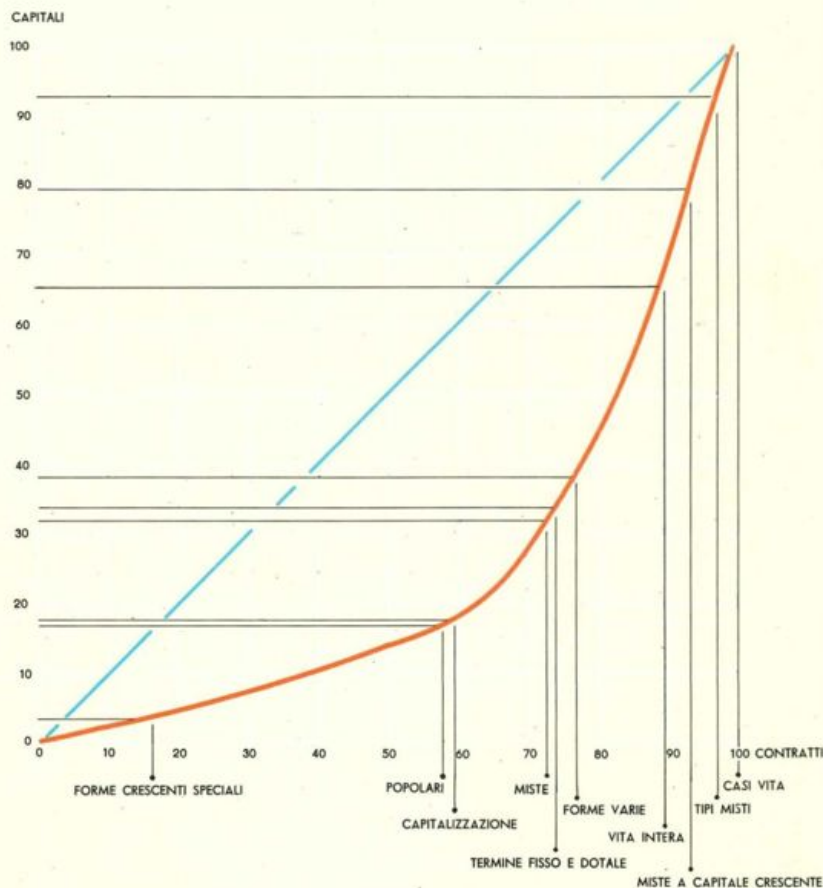
PRODUZIONE « ORDINARIE »

MEDIA DEL TRIENNIO 1954 - '56
 * * * QUINQUENNIO 1957 - '61



CONCENTRAZIONE
DELLA PRODUZIONE
SECONDO LE FORME
DI ASSICURAZIONE

PRODUZIONE
« ORDINARIE »



Un sensibile aumento del rapporto di composizione si segnala nel gruppo delle cosiddette « forme varie », nel quale sono inclusi tutti quei contratti che, per la complessità delle prestazioni previste, non sono classificabili nelle categorie delle forme tradizionali, contenute nei primi cinque gruppi specificati nel prospetto.

Ancora più manifestamente si rileva la progressiva decadenza della Mista a capitale costante nel prospetto XXI in cui, associando la produzione « ordinarie » a quella « collettive », si espongono per i vari quinquenni, a partire dal 1922-26, le aliquote percentuali medie dei contratti e dei capitali, con le quali la forma Mista ha partecipato nelle produzioni quinquennali.

La maggiore intensità dei progressivi decrementi, che si rileva nel sopraindicato pro-

DISTRIBUZIONE QUINQUENNALE, IN VALORE PERCENTUALE, DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI ASSICURATI CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE « ORDINARIE » E « COLLETTIVE IN FORMA « MISTA »

QUINQUENNIO	PERCENTUALE FORMA « MISTA »		QUINQUENNIO	PERCENTUALE FORMA « MISTA »	
	Contratti	Capitali		Contratti	Capitali
1922-1926	65	64	1942-1946	28	33
1927-1931	61	58	1947-1951	41	34
1932-1936	50	49	1952-1956	22	25
1937-1941	40	40	1957-1961	13	15

spetto, è dovuta all'intervento della produzione « collettive », le cui esigenze richiedono in maniera prevalente l'adozione di « Miste crescenti ».

Distribuzione della produzione secondo la professione degli assicurati

Nel prospetto XXII (grafico XVIII), sono registrate le frequenze in valore assoluto e relativo dei contratti e dei capitali riguardanti la produzione « ordinarie » dell'esercizio 1961 distribuita secondo la professione degli assicurati. Le frequenze relative suddette sono poste a confronto con quelle corrispondenti alla produzione 1956.

Nella medesima tabella sono altresì indicati i capitali medi afferenti ognuna delle categorie professionali considerate, nonché le percentuali secondo cui i capitali medi del 1961 si sono incrementati rispetto a quelli del 1956.

Nel successivo prospetto XXIII, per l'esercizio 1961, figurano le graduatorie, in ordine decrescente, delle varie categorie professionali rispetto ai rapporti di composizione dei contratti e dei capitali assicurati e rispetto agli importi dei capitali medi.

Nelle suddette tabelle sono altresì indicati i numeri d'ordine delle analoghe distribuzioni del 1956, talchè appaiono subito evidenti le variazioni verificatesi nel tempo per le singole categorie professionali. Così, per esempio, si nota che in ordine ai contratti, la categoria che ha subito la variazione positiva più sensibile è quella degli studenti che nel 1956 occupava il 19° posto e nel 1961 l'8°. Tale fortissimo sbalzo si deve alla cospicua produzione del 1961 di polizze scolastiche, che, peraltro, essendo a basso capitale medio non ri-

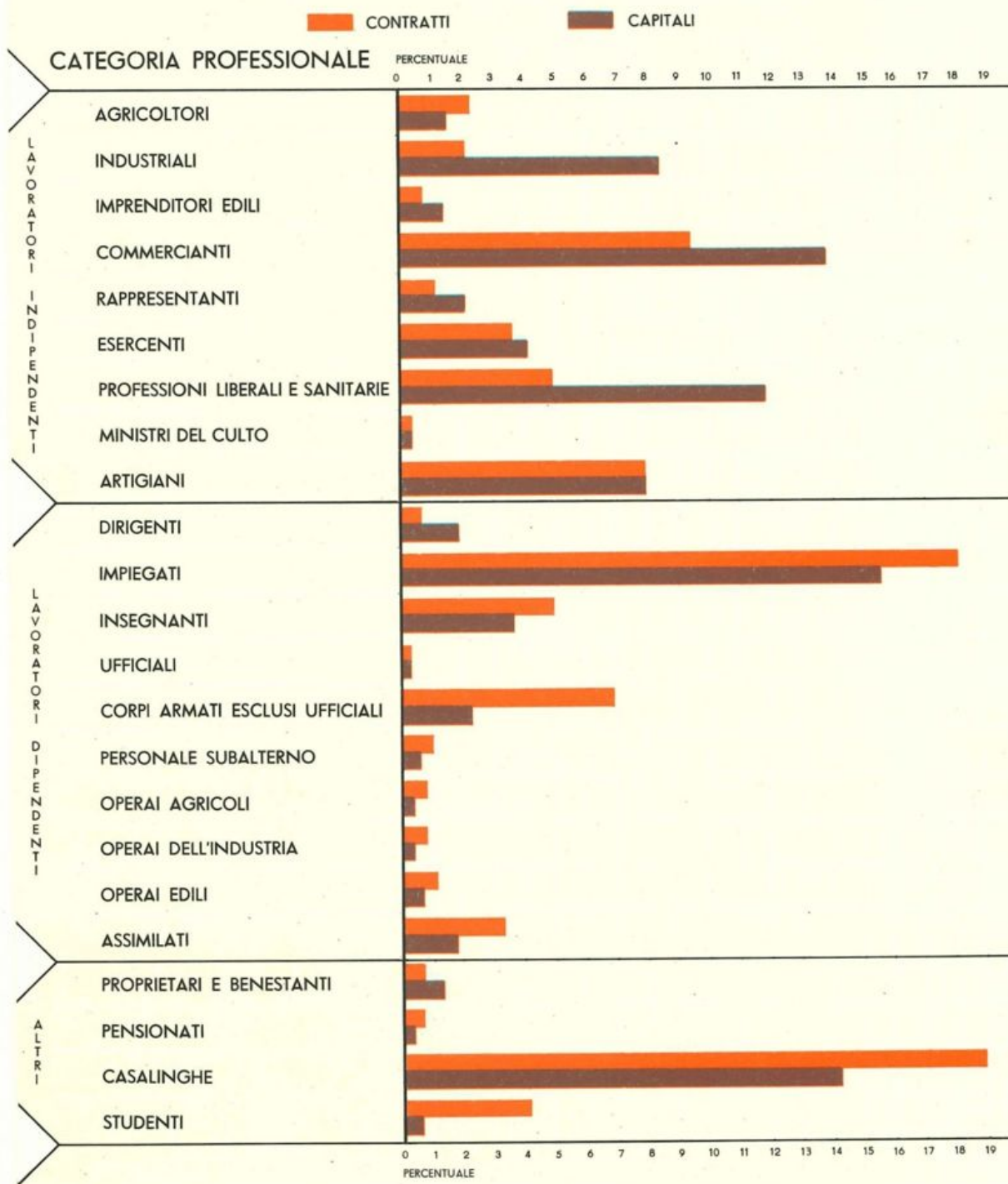
DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI, SECONDO LA PROFESSIONE DEGLI ASSICURATI, DELLA PRODUZIONE « ORDINARIE » PERFEZIONATA

PROFESSIONI	CONTRATTI				AMMONTARE DEI CAPITALI (in milioni di lire)				CAPITALI MEDI		
	1961	1956	1961	1956	1961	1956	1961	1956	1961	1956	Incremento %
	in valore assoluto		in valore relativo		in valore assoluto		in valore relativo				
Lavoratori indipendenti											
Agricoltori . . .	1.449	2.279	2,5	4,8	1.664	1.718	1,6	2,8	1.148.378	754.000	52,3
Industriali . . .	1.319	1.010	2,3	2,1	9.359	4.314	9,0	7,2	7.095.527	4.271.000	66,1
Imprenditori Edili .	407	545	0,7	1,2	1.505	1.113	1,4	1,8	3.697.789	2.043.000	81,0
Commercianti . .	5.891	4.150	10,1	8,7	15.322	7.658	14,7	12,7	2.600.917	1.845.000	41,0
Rappresentanti . .	704	650	1,2	1,4	2.332	1.362	2,2	2,3	3.312.500	2.095.000	58,1
Negozianti ed esercenti . . .	2.235	1.366	3,8	2,9	4.538	1.900	4,3	3,2	2.030.425	1.391.000	46,0
Professioni liberali e sanitarie . . .	3.059	2.366	5,2	5,0	13.107	6.143	12,5	10,2	4.284.734	2.660.000	61,1
Ministri del culto .	177	290	0,3	0,6	276	348	0,3	0,6	1.559.322	1.202.000	29,7
Artigiani . . .	4.929	6.621	8,5	14,0	8.775	8.540	8,4	14,2	1.780.280	1.290.000	38,0
	20.170	19.277	34,6	40,7	56.878	33.096	54,4	55,0	2.819.931	1.717.000	64,2
Lavoratori dipendenti											
Dirigenti . . .	386	269	0,7	0,6	2.011	774	1,9	1,3	5.209.845	2.876.000	81,1
Impiegati . . .	11.262	8.024	19,3	16,9	17.294	8.686	16,6	14,4	1.535.606	1.083.000	41,8
Insegnanti . . .	3.061	3.937	5,3	8,3	4.028	3.390	3,9	5,7	1.315.910	861.000	52,8
Ufficiali . . .	128	115	0,2	0,2	225	133	0,2	0,2	1.757.813	1.153.000	52,5
Corpi armati . .	4.239	635	7,3	1,4	2.478	414	2,4	0,7	584.572	653.000	10,5
Personale subalterno	555	345	0,9	0,7	511	217	0,5	0,4	920.721	628.000	46,6
Operai agricoli . .	436	243	0,8	0,5	348	136	0,3	0,2	798.165	561.000	42,3
» industria . .	425	1.176	0,7	2,5	365	973	0,3	1,6	858.824	827.000	3,8
» edili . . .	612	516	1,0	1,1	627	369	0,6	0,6	1.024.510	715.000	43,3
Assimilati operai .	2.006	2.278	3,4	4,8	1.872	1.688	1,8	2,8	933.200	741.000	25,9
VV.FF. . . .	20		—	—	16	—	—	—	800.000		
	23.130	17.538	39,6	37,0	29.775	16.786	28,5	27,9	1.287.289	957.000	34,5
Condizioni non professionali											
Proprietari e benestanti . . .	393	450	0,7	1,0	1.279	886	1,2	1,5	3.254.453	1.968.000	65,4
Pensionati . . .	369	1.206	0,6	2,5	383	700	0,4	1,1	1.037.940	580.000	79,0
Casalinghe . . .	11.769	8.576	20,2	18,1	15.673	8.368	15,0	13,9	1.331.719	976.000	36,4
Studenti . . .	2.516	311	4,3	0,7	522	366	0,5	0,6	207.472	1.175.000	82,3
	15.047	10.543	25,8	22,3	17.857	10.320	17,1	17,1	1.186.748	979.000	21,2
	58.347	47.358	100,0	100,0	104.510	60.196	100,0	100,0	1.791.180	1.271.000	40,9

GRADUATORIA IN ORDINE DECRESCENTE (PER L'ESERCIZIO 1961 COMPARATA CON L'ESERCIZIO 1956) DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI IN FUNZIONE DEI VALORI RELATIVI DEI CONTRATTI, DEI CAPITALI ASSICURATI E DEI CAPITALI MEDI, CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE « ORDINARIA » PERFEZIONATA

PROFESSIONE	CONTRATTI (in valore relativo)		PROFESSIONE	NUMERO D'ORDINE		CAPITALI (in valore relativo)	PROFESSIONE	NUMERO D'ORDINE		CAPITALE MEDIO (in migliaia di lire)
	1961	1956		1961	1956			1961	1956	
Casalinghe	1	20,2	18,1	Impiegati	1	16,6	Industriali	1	1	7.096
Impiegati	2	19,3	16,9	Casalinghe	2	15,0	Dirigenti	2	2	5.210
Commercianti	3	10,1	8,7	Commercianti	3	14,7	Professioni liberali e sanitarie	3	3	4.285
Artigiani	4	8,5	14,0	Professioni liberali e sanitarie	4	12,5	Imprenditori edili	4	5	3.697
Corpi armati	5	7,3	1,4	Industriali	5	9,0	Rappresentanti	5	4	3.312
Insegnanti	6	5,3	8,3	Artigiani	6	8,4	Proprietari e benestanti	6	6	3.254
Professioni liberali e sanitarie	7	5,2	5,0	Negozianti ed esercenti	7	4,3	Commercianti	7	7	2.600
Studenti	8	4,3	0,7	Insegnanti	8	3,9	Negozianti ed esercenti	8	8	2.030
Negozianti ed esercenti	9	3,8	2,9	Corpi armati	9	2,4	Artigiani	9	9	1.780
Assimilati operai	10	3,4	4,8	Rappresentanti	10	2,2	Ufficiali	10	12	1.758
Industriali	11	2,3	2,1	Dirigenti	11	1,9	Ministri del culto	11	10	1.559
Agricoltori	12	2,5	4,8	Assimilati operai	12	1,8	Impiegati	12	13	1.535
Rappresentanti	13	1,2	1,4	Agricoltori	13	1,6	Casalinghe	13	14	1.331
Operai edili	14	1,0	1,1	Imprenditori edili	14	1,4	Insegnanti	14	15	1.316
Personale subalterno	15	0,9	0,7	Proprietari e benestanti	15	1,2	Agricoltori	15	17	1.148
Operai agricoli	16	0,8	0,5	Operai edili	16	0,6	Pensionati	16	22	1.038
Operai dell'industria	17	0,7	2,5	Studenti	17	0,5	Operai edili	17	19	1.025
Imprenditori edili	18	0,7	1,2	Personale subalterno	18	0,5	Assimilati operai	18	18	933
Proprietari e benestanti	19	0,7	1,0	Pensionati	19	0,4	Personale subalterno	19	21	921
Dirigenti	20	0,7	0,6	Operai dell'industria	20	0,3	Operai dell'industria	20	20	859
Pensionati	21	0,6	2,5	Operai agricoli	21	0,3	Vigili del Fuoco	21	21	800
Ministri del culto	22	0,3	0,6	Ministri del culto	22	0,3	Operai agricoli	22	23	798
Ufficiali	23	0,2	0,2	Ufficiali	23	0,2	Corpi armati	23	20	585
Vigili del Fuoco	24	—	—	Vigili del Fuoco	24	—	Studenti	24	11	207

DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE ORDINARIA DELL'ESERCIZIO 1961 SECONDO LA PROFESSIONE DEGLI ASSICURATI



flette un'altrettanta intensa variazione sui capitali, rispetto ai quali la categoria passa soltanto dal 19° al 17° posto.

Variazioni in senso opposto si osservano per la categoria dei pensionati che, per quanto riguarda i contratti, passa dall'11° posto del 1956 al 21° del 1961 e, per i capitali, dal 16° al 19° posto.

Più stabili si presentano le due successioni riguardanti i capitali medi; la variazione più notevole è ancora quella che si rileva nella categoria degli studenti, per la sopracitata produzione a basso capitale del 1961, per la cui immissione il capitale medio dall'importo da L. 1.175.000 del 1956 si riduce nel 1961 al ben più modesto importo di L. 207.000 passando così dall'11° al 24° posto.

Distribuzione territoriale della produzione

Nei prospetti XXIV, XXV, XXVI e XXVII (grafico XIX), sono esposte, in cifre assolute e relative, le frequenze dei contratti e dei capitali assicurati e i valori dei capitali medi riguardanti la produzione dei quinquenni 1952-56 e 1957-61, distribuita per regioni e considerata, sia nel suo complesso e sia separatamente, nelle sue componenti costituite dalle produzioni « ordinarie », « popolari » e « collettive ».

Inoltre, si è ritenuto opportuno indicare anche le variazioni percentuali verificatesi nel quinquennio 1957-61 rispetto al precedente.

Raggruppate le regioni nelle quattro grandi ripartizioni territoriali che costituiscono l'Italia settentrionale, l'Italia centrale, l'Italia meridionale e l'Italia insulare, si osserva che la prima assorbe, come nel passato, più della metà di tutta la produzione nazionale, sia in relazione al numero dei contratti (54,1%), che all'ammontare dei capitali assicurati (57,8%). Conviene notare che, rispetto al precedente quinquennio, l'ammontare dei capitali assicurati, in ciascuna delle quattro grandi ripartizioni geografiche, registra un incremento; lo stesso accade nel numero dei contratti nei tre gruppi dell'Italia continentale, mentre si avverte un decremento per l'Italia insulare.

Circa la distribuzione della produzione complessiva (prospetto XXIV), con riferimento alle predette ripartizioni geografiche, si rileva che le frequenze relative dei contratti e dei capitali assicurati corrispondenti all'Italia settentrionale, meridionale e insulare, risultano nel quinquennio 1957-61 più basse di quelle riscontrate nel precedente quinquennio, mentre quelle dell'Italia centrale sono sensibilmente aumentate.

Tale notevole sviluppo produttivo dell'Italia centrale rispetto alle altre ripartizioni, che comunque hanno avuto anch'esse, di massima, un incremento della produzione, è da attribuirsi soprattutto al Lazio e più precisamente al potenziamento delle strutture organizzative centrali e agenziali romane, e ciò, con particolare riferimento agli ultimi anni del quinquennio in esame.

In relazione ai capitali medi, essi in generale hanno conseguito notevoli incrementi rispetto a quelli del quinquennio 1952-56: i maggiori incrementi si sono verificati nell'Italia meridionale e insulare nella misura rispettivamente del 61,4% e del 70,5%, mentre nell'Italia settentrionale e centrale gli incrementi risultano pari al 60,5% e al 49,1%, rispettivamente.

Tra le cause che hanno concorso a determinare un maggiore incremento dei capitali medi assicurati nel mezzogiorno e nelle isole — fenomeno già verificatosi nel quinquennio precedente — è da considerare lo sviluppo economico ed industriale conseguito in tali zone per effetto di iniziative pubbliche e private.

Nel settore delle assicurazioni « ordinarie » (prospetto XXV), sempre riferendosi alla produzione del quinquennio, in tutte e quattro le grandi ripartizioni territoriali si sono avute variazioni positive sia sui contratti che sui capitali, considerati in valore assoluto. Inoltre, le frequenze relative, riportate nel prospetto suddetto, mostrano che l'aumento avvenuto nell'Italia settentrionale e centrale risulta maggiore di quello conseguito nelle rimanenti ripartizioni, in quanto, le variazioni delle frequenze relative sono positive per le prime due ripartizioni e negative per le altre. Merita di essere osservato il maggior incremento dei capitali medi della produzione « ordinarie » in tutte le ripartizioni territoriali: nell'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare, in particolare, gli incrementi risultano rispettivamente pari al 41,9%, 59,4%, 63,4% e 59,3%.

La produzione « popolari » (prospetto XXVI), nei confronti di quella del quinquennio precedente, registra nel numero dei contratti un sensibile incremento nell'Italia centrale, un incremento minore nell'Italia meridionale, un lieve decremento nell'Italia settentrionale e una più netta flessione nelle isole; per l'importo dei capitali si rileva dappertutto, dove più e dove meno, un aumento.

Sempre per la produzione « popolari », le frequenze relative per i contratti e per i capitali decrescono nel Nord e nelle isole, aumentano notevolmente nell'Italia centrale e restano pressochè immutate nell'Italia meridionale, dove, tuttavia, è da notare un lieve accrescimento dei capitali. Questo cospicuo aumento, constatato per l'Italia centrale, trova spiegazione nei motivi già accennati a proposito della produzione complessiva.

Infine, per quanto riguarda i capitali medi, ciascuna ripartizione geografica segna un in-

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI ASSICURATI

REGIONE	FREQUENZA DEI CONTRATTI				VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA FREQUENZA DEI CONTRATTI	
	QUINQUENNIO 1957-61		QUINQUENNIO 1952-56			
	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo	sui valori assoluti	sui valori relativi
Piemonte	111.127	7,29	119.091	9,54	— 6,69	— 23,6
Valle d'Aosta	3.910	0,26	6.818	0,54	— 42,65	— 51,9
Lombardia	337.841	22,16	255.413	20,45	32,27	8,4
Trentino-Alto Adige	16.866	1,11	13.703	1,10	23,08	0,9
Veneto	124.859	8,19	101.642	8,14	22,84	0,6
Friuli-Venezia Giulia	48.072	3,15	40.156	3,21	19,71	— 1,9
Liguria	70.351	4,61	51.541	4,13	36,50	11,6
Emilia-Romagna	111.541	7,31	100.566	8,05	10,91	— 9,2
Italia Settentrionale	824.567	54,08	688.930	55,16	19,69	— 2,0
Toscana	117.451	7,70	80.016	6,41	46,78	20,1
Marche	22.669	1,49	22.785	1,82	— 0,51	— 18,1
Umbria	17.617	1,16	15.923	1,28	10,64	— 9,4
Lazio	232.564	15,25	139.145	11,14	67,14	36,9
Italia Centrale	390.301	25,60	257.869	20,65	51,36	24,0
Abruzzi e Molise	25.534	1,67	23.570	1,89	8,33	— 11,7
Campania	84.929	5,57	92.270	7,39	— 7,96	— 24,6
Puglie	79.590	5,22	58.011	4,64	37,20	12,5
Basilicata	5.977	0,39	5.081	0,41	17,63	— 4,9
Calabria	19.171	1,26	26.973	2,16	— 28,93	— 94,2
Italia Meridionale	215.201	14,11	205.905	16,49	4,51	— 14,4
Sicilia	80.887	5,30	81.535	6,53	— 0,79	— 18,8
Sardegna	13.833	0,91	14.601	1,17	— 5,26	— 22,2
Italia Insulare	94.720	6,21	96.136	7,70	— 1,47	— 19,4
TOTALE ITALIA	1.524.789	100,00	1.248.840	100,00	22,10	

DELLA PRODUZIONE PERFEZIONATA DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO »

AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI				VARIAZIONE PERCENTUALE DELL'AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI		CAPITALI MEDI		VARIAZIONE PERCENTUALE DEI CAPITALI MEDI
QUINQUENNIO 1957-61		QUINQUENNIO 1952-56				1957-61	1952-56	
in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo	sui valori assoluti	sui valori relativi			
85.766	8,40	49.583	9,42	72,97	— 10,8	771.785	416.342	85,37
2.520	0,25	2.957	0,56	— 14,78	— 55,4	644.504	433.748	48,59
284.441	27,86	132.879	25,26	114,06	10,3	841.937	520.253	61,83
9.350	0,92	5.433	1,03	72,10	— 10,7	554.390	396.511	39,82
65.159	6,38	34.417	6,54	89,32	— 2,5	521.864	338.609	54,12
24.327	2,38	20.472	3,89	18,83	— 38,8	506.047	509.811	— 0,74
52.365	5,13	25.686	4,88	103,87	5,1	744.341	498.350	49,36
66.419	6,51	35.970	6,84	84,65	— 4,8	595.469	357.679	66,48
590.347	57,83	307.397	58,42	92,05	— 1,0	715.949	446.195	60,46
79.313	7,77	33.340	6,34	137,89	22,6	675.285	416.664	62,07
13.554	1,33	8.413	1,60	61,11	— 16,9	597.886	369.222	61,93
8.772	0,86	5.437	1,03	61,34	— 16,5	497.909	341.436	45,83
142.676	13,97	61.084	11,61	133,57	20,3	613.491	438.997	39,75
244.315	23,93	108.274	20,58	125,65	16,3	625.963	419.878	49,08
14.582	1,43	8.464	1,61	72,28	— 11,2	571.075	359.109	59,03
51.244	5,02	31.954	6,07	60,37	— 17,3	603.371	346.308	74,23
39.947	3,91	20.202	3,84	97,74	1,8	501.915	348.238	44,13
3.504	0,34	2.326	0,44	50,64	— 23,7	586.152	457.707	28,06
14.036	1,38	10.147	1,93	38,33	— 28,5	732.159	376.199	94,62
123.313	12,08	73.093	13,89	68,71	— 13,0	573.011	354.982	61,42
51.902	5,09	30.547	5,81	69,91	— 12,4	641.660	374.648	71,27
10.920	1,07	6.853	1,30	59,35	— 17,7	789.445	469.383	68,19
62.822	6,16	37.400	7,11	67,97	— 13,4	663.243	389.036	70,48
1.020.797	100,00	526.164	100,00	94,01		669.468	421.322	58,90

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLA

REGIONE	FREQUENZA DEI CONTRATTI				VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA FREQUENZA DEI CONTRATTI	
	QUINQUENNIO 1957-61		QUINQUENNIO 1952-56		sui valori assoluti	sui valori relativi
	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo		
Piemonte	29.265	10,27	19.390	8,54	50,93	20,26
Valle d'Aosta	1.006	0,35	1.375	0,60	— 26,84	— 41,67
Lombardia	39.129	13,73	32.112	14,14	21,85	— 2,90
Trentino-Alto Adige	2.326	0,82	2.902	1,28	— 19,85	— 35,94
Veneto	20.235	7,10	14.709	6,48	37,57	9,57
Friuli-Venezia Giulia	7.944	2,79	5.259	2,31	51,06	20,78
Liguria	15.069	5,28	7.267	3,20	107,36	65,00
Emilia-Romagna	22.743	7,98	17.254	7,60	31,81	5,00
Italia Settentrionale	137.717	48,32	100.268	44,15	37,35	9,45
Toscana	29.550	10,37	15.340	6,75	92,63	53,63
Marche	6.542	2,30	7.058	3,11	— 7,31	— 26,05
Umbria	3.571	1,25	3.400	1,50	5,03	— 16,67
Lazio	23.865	8,37	20.592	9,07	15,89	— 7,72
Italia Centrale	63.528	22,29	46.390	20,43	36,94	9,10
Abruzzi e Molise	8.902	3,12	7.154	3,15	24,43	— 0,95
Campania	19.607	6,88	20.039	8,82	— 2,16	— 22,00
Puglie	15.587	5,47	12.882	5,67	21,00	— 3,53
Basilicata	2.639	0,92	3.446	1,52	— 23,42	— 39,47
Calabria	8.000	2,81	8.598	3,79	— 6,96	— 25,86
Italia Meridionale	54.735	19,20	52.119	22,95	5,02	— 16,34
Sicilia	25.286	8,87	24.053	10,59	5,13	— 16,24
Sardegna	3.756	1,32	4.264	1,88	— 11,91	— 29,79
Italia Insulare	29.042	10,19	28.317	12,47	2,56	— 18,28
TOTALE ITALIA	285.022	100,00	227.094	100,00	25,51	

PRODUZIONE « ORDINARIE » PERFEZIONATA

AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI				VARIAZIONE PERCENTUALE DELL'AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI		CAPITALI MEDI		VARIAZIONE PERCENTUALE DEI CAPITALI MEDI
QUINQUENNIO 1957-61		QUINQUENNIO 1952-56		sui valori assoluti	sui valori relativi	quinquennio 1957-61	quinquennio 1952-56	
in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo					
46.714	10,68	21.908	9,63	113,23	10,90	1.596.223	1.129.863	41,28
1.723	0,39	1.746	0,77	— 1,32	— 49,35	1.712.966	1.269.611	34,92
84.727	19,37	45.811	20,13	84,95	— 3,78	2.165.331	1.426.596	51,78
3.610	0,83	2.783	1,22	29,72	— 31,97	1.551.793	958.922	61,83
28.472	6,51	14.395	6,32	97,79	3,01	1.407.078	978.657	43,78
9.544	2,18	5.130	2,25	86,04	— 3,11	1.201.446	975.470	23,17
24.765	5,66	11.527	5,06	114,84	11,86	1.643.415	1.586.192	3,61
34.175	7,81	16.668	7,32	105,03	6,69	1.502.663	966.043	55,55
233.730	53,43	119.968	52,70	94,83	1,39	1.697.173	1.196.478	41,85
47.707	10,90	16.116	7,08	196,02	53,95	1.614.462	1.050.598	53,67
8.337	1,91	5.244	2,30	58,98	— 16,96	1.274.362	743.004	71,51
5.083	1,16	2.842	1,25	78,85	— 7,20	1.423.407	835.884	70,29
36.521	8,35	20.530	9,02	77,89	— 7,43	1.530.307	996.979	53,49
97.648	22,32	44.732	19,65	118,30	13,59	1.537.086	964.261	59,41
8.840	2,02	5.317	2,34	66,26	— 13,68	993.016	743.235	33,61
26.767	6,12	15.498	6,81	72,71	— 10,13	1.365.172	773.393	76,52
20.571	4,70	10.594	4,65	94,18	1,08	1.319.780	822.401	60,48
2.513	0,57	1.849	0,81	35,91	— 29,63	952.155	536.554	77,46
10.183	2,33	6.873	3,02	48,16	— 22,85	1.272.817	799.336	59,23
68.874	15,74	40.131	17,63	71,62	— 10,72	1.258.307	769.987	63,42
29.943	6,84	18.292	8,04	63,69	— 14,93	1.184.181	760.474	55,72
7.287	1,67	4.504	1,98	61,79	— 15,66	1.940.177	1.056.277	83,68
37.230	8,51	22.796	10,02	63,32	— 15,07	1.281.954	805.017	59,25
437.482	100,00	227.627	100,00	92,19		1.534.904	1.002.348	53,13

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLA

REGIONE	FREQUENZA DEI CONTRATTI				VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA	
	QUINQUENNIO 1957-61		QUINQUENNIO 1952-56		FREQUENZA DEI CONTRATTI	
	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo	sui valori assoluti	sui valori relativi
Piemonte	49.304	7,79	68.159	11,12	— 27,66	— 29,95
Valle d'Aosta	2.769	0,44	4.145	0,68	— 33,20	— 35,30
Lombardia	110.941	17,54	110.628	18,05	0,28	— 2,83
Trentino-Alto Adige	9.859	1,56	7.223	1,18	36,49	1,32
Veneto	64.910	10,26	60.203	9,82	7,82	4,48
Friuli-Venezia Giulia	23.619	3,73	18.985	3,10	24,41	20,32
Liguria	29.030	4,59	29.262	4,77	— 0,79	— 3,77
Emilia-Romagna	57.405	9,08	57.093	9,32	0,55	— 2,58
Italia Settentrionale	347.837	54,99	355.698	58,04	— 2,21	— 5,26
Toscana	56.448	8,92	41.261	6,73	36,81	32,54
Marche	12.836	2,03	10.869	1,78	18,10	14,04
Umbria	12.311	1,95	9.546	1,56	28,97	25,00
Lazio	44.213	6,99	37.096	6,05	19,19	15,54
Italia Centrale	125.808	19,89	98.772	16,12	27,37	23,39
Abruzzi e Molise	12.773	2,02	12.014	1,96	6,32	3,06
Campania	44.546	7,04	50.880	8,30	— 12,45	— 15,18
Puglie	43.921	6,95	33.115	5,40	32,63	28,70
Basilicata	3.081	0,49	676	0,11	355,77	345,45
Calabria	10.070	1,59	14.262	2,33	— 29,39	— 31,76
Italia Meridionale	114.391	18,09	110.947	18,10	3,10	— 0,06
Sicilia	36.784	5,81	39.554	6,46	— 7,00	— 10,06
Sardegna	7.710	1,22	7.862	1,28	— 1,93	— 4,69
Italia Insulare	44.494	7,03	47.416	7,74	— 6,16	— 9,17
TOTALE ITALIA	632.530	100,00	612.833	100,00	3,21	

PRODUZIONE « POPOLARI » PERFEZIONATA

AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI				VARIAZIONE PERCENTUALE DELL'AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI		CAPITALI MEDI		VARIAZIONE PERCENTUALE DEI CAPITALI MEDI
QUINQUENNIO 1957-61		QUINQUENNIO 1952-56				quinquennio 1957-61	quinquennio 1952-56	
in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo	sui valori assoluti	sui valori relativi			
10.106	7,58	10.721	11,46	— 5,74	— 33,86	204.966	157.302	30,30
653	0,49	835	0,89	— 21,80	— 44,94	235.897	201.364	17,15
26.695	20,04	18.174	19,42	46,89	3,19	240.624	164.282	46,47
1.971	1,48	1.030	1,10	91,36	34,55	199.923	142.601	40,20
10.533	7,91	7.433	7,95	41,71	— 0,50	162.264	123.466	31,42
3.622	2,72	1.999	2,13	81,19	27,70	153.332	105.293	45,62
6.330	4,75	4.492	4,80	40,92	— 1,04	218.062	153.499	42,06
11.229	8,43	8.616	9,21	30,33	— 8,47	195.607	150.912	29,62
71.139	53,40	53.300	56,96	33,47	— 6,25	204.516	149.847	36,48
11.639	8,74	5.728	6,12	103,19	42,81	206.192	138.824	48,53
2.602	1,95	1.270	1,36	104,88	43,38	202.737	116.836	73,52
2.271	1,71	1.442	1,54	57,49	11,04	184.499	151.045	22,15
9.871	7,41	6.422	6,86	53,71	8,02	223.270	173.132	28,96
26.383	19,81	14.862	15,88	77,52	24,75	209.719	150.471	39,38
2.602	1,95	1.797	1,92	44,80	1,56	203.661	149.556	36,18
11.888	8,92	9.505	10,16	25,07	— 12,21	266.858	186.806	42,85
8.867	6,66	4.651	4,97	90,65	34,00	201.892	140.467	43,73
622	0,47	133	0,14	367,67	235,71	201.970	196.805	2,62
2.677	2,01	2.250	2,40	18,98	— 16,25	265.858	157.749	68,53
26.656	20,01	18.336	19,59	45,38	2,14	233.021	165.267	41,00
7.279	5,47	5.640	6,03	29,06	— 9,29	197.896	142.580	38,80
1.743	1,31	1.441	1,54	20,96	— 14,94	226.050	183.339	23,30
9.022	6,78	7.081	7,57	27,41	— 10,44	202.775	149.338	35,78
133.200	100,00	93.579	100,00	42,34		210.583	152.700	37,91

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLA

REGIONE	FREQUENZA DEI CONTRATTI				VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA FREQUENZA DEI CONTRATTI	
	QUINQUENNIO 1957-61		QUINQUENNIO 1952-56			
	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo	sui valori assoluti	sui valori relativi
Piemonte	32.558	5,36	31.542	7,71	3,22	— 30,48
Valle d'Aosta	135	0,02	1.298	0,32	— 89,60	— 93,75
Lombardia	187.771	30,92	112.673	27,55	66,65	12,23
Trentino-Alto Adige	4.681	0,77	3.578	0,88	30,83	— 12,50
Veneto	39.714	6,54	26.730	6,54	48,57	0,—
Friuli-Venezia Giulia	16.509	2,72	15.912	3,89	3,75	— 30,08
Liguria	26.252	4,32	15.012	3,67	74,87	17,71
Emilia-Romagna	31.393	5,17	26.219	6,41	19,73	— 19,34
Italia Settentrionale	339.013	55,82	232.964	56,97	45,52	— 2,02
Toscana	31.453	5,18	23.415	5,72	34,33	— 9,44
Marche	3.291	0,54	4.858	1,19	— 32,26	— 54,62
Umbria	1.735	0,29	2.977	0,73	— 41,72	— 60,27
Lazio	164.486	27,09	81.457	19,92	101,93	35,99
Italia Centrale	200.965	33,10	112.707	27,56	78,31	20,10
Abruzzi e Molise	3.859	0,64	4.402	1,08	— 12,34	— 40,74
Campania	20.776	3,42	21.351	5,22	— 2,69	— 34,48
Puglie	20.082	3,31	12.014	2,94	67,15	12,59
Basilicata	257	0,04	959	0,23	— 73,20	— 82,61
Calabria	1.101	0,18	4.113	1,01	— 73,23	— 82,18
Italia Meridionale	46.075	7,59	42.839	10,48	7,55	— 27,58
Sicilia	18.817	3,10	17.928	4,38	4,96	— 29,22
Sardegna	2.367	0,39	2.475	0,61	— 4,36	— 36,07
Italia Insulare	21.184	3,49	20.403	4,99	3,83	— 30,06
TOTALE ITALIA	607.237	100,00	408.913	100,00	48,50	

PRODUZIONE « COLLETTIVE » PERFEZIONATA

AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI				VARIAZIONE PERCENTUALE DELL'AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI		CAPITALI MEDI		VARIAZIONE PERCENTUALE DEI CAPITALI MEDI
QUINQUENNIO 1957-61		QUINQUENNIO 1952-56				quinquennio 1957-61	quinquennio 1952-56	
in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo	sui valori assoluti	sui valori relativi			
28.947	6,43	16.953	8,27	70,75	— 22,25	899.095	537.473	65,42
144	0,03	377	0,18	— 61,80	— 83,33	1.063.446	290.388	266,22
173.018	38,44	68.894	33,62	151,14	14,34	921.433	611.453	50,70
3.770	0,84	1.620	0,79	132,72	8,86	805.347	452.932	77,81
26.155	5,81	12.589	6,14	107,76	— 5,34	658.574	470.963	39,84
11.161	2,48	13.342	6,51	— 16,35	— 61,90	676.046	838.486	— 19,37
21.270	4,73	9.667	4,72	120,03	0,21	810.231	643.947	25,82
21.015	4,67	10.686	5,21	96,66	— 10,36	669.428	407.576	64,25
285.480	63,43	134.128	65,44	112,84	— 3,07	842.091	575.748	46,26
19.967	4,44	11.495	5,61	73,70	— 20,86	634.802	490.951	29,30
2.614	0,58	1.899	0,93	37,65	— 37,63	794.372	390.843	103,25
1.417	0,31	1.153	0,56	22,90	— 44,64	816.889	387.236	110,95
96.284	21,39	34.132	16,65	182,09	28,47	585.361	419.017	39,70
120.282	26,72	48.679	23,75	147,09	12,51	598.521	431.908	38,58
3.141	0,70	1.350	0,66	132,67	6,06	813.846	306.753	165,31
12.589	2,80	6.951	3,39	81,11	— 17,40	605.955	325.567	86,12
10.509	2,33	4.956	2,42	112,05	— 3,72	523.291	412.508	26,86
368	0,08	344	0,17	6,98	— 52,94	1.433.556	358.296	300,10
1.177	0,26	1.025	0,50	14,83	— 48,00	1.068.559	249.142	328,90
27.784	6,17	14.626	7,14	89,96	— 13,59	603.008	341.411	76,62
14.679	3,26	6.616	3,23	121,87	0,93	780.111	369.011	111,41
1.890	0,42	908	0,44	108,15	— 4,55	798.581	366.902	117,66
16.569	3,68	7.524	3,67	120,22	0,27	782.175	368.755	112,11
450.115	100,00	204.957	100,00	119,61		741.251	501.224	47,89



cremento che, per la limitazione del massimo capitale assicurabile, varia in intervalli non ampi, assumendo il valore massimo pari al 41% nell'Italia meridionale e il minimo valore del 35,8% nell'Italia insulare.

Il settore delle assicurazioni « collettive » (prospetto XXVII), nelle quattro ripartizioni territoriali, mostra dappertutto un incremento produttivo del numero dei contratti e dell'importo dei capitali rispetto alla produzione del quinquennio 1952-56: è da notare che l'incremento percentuale più cospicuo si ha nell'Italia centrale. Le frequenze relative, sia riferite ai contratti che ai capitali, risultano anche per il portafoglio in esame, nei confronti del precedente quinquennio, nettamente in aumento per l'Italia centrale. Per le altre ripartizioni è da osservare al riguardo un decremento, talvolta considerevole, fatta eccezione per i soli capitali dell'Italia insulare.

Gli incrementi percentuali dei capitali medi sono: 38,6; 46,3; 76,6; 112,1 ordinatamente per la produzione dell'Italia centrale, settentrionale, meridionale e insulare. I maggiori incrementi dei capitali medi riscontrati nella produzione dell'Italia meridionale e delle isole sono da porsi in relazione, come avanti accennato, alla recente istituzione di nuovi complessi industriali nel mezzogiorno, per i quali si stipulano in prevalenza contratti base che elevano ovviamente il capitale medio.

Nei prospetti XXVIII e XXIX (grafico XX), sono messe a confronto le distribuzioni territoriali della produzione totale e di quella « popolari » nei vari quinquenni; non è stato considerato il 1942-46 durante il quale le note vicende derivanti dalla guerra non hanno consentito la sistemazione e la conseguente raccolta dei dati statistici.

Il confronto è effettuato solo sulle frequenze relative dei capitali assicurati, con le quali ciascuna delle quattro ampie ripartizioni territoriali, ha partecipato alla formazione della produzione.

A questo punto, prima di passare ad ulteriori indagini, si ritiene opportuno concludere con un rapidissimo esame della produzione complessiva distribuita regionalmente. Esso indica che la Lombardia si distacca nettamente da tutte le altre regioni per la intensità produttiva, anche con riferimento ai singoli portafogli. In quest'ultimo quinquennio essa partecipa infatti nella costituzione della produzione totale nazionale con la imponente quota del 22,2% dei contratti e del 27,9% dei capitali assicurati; seconda, a sensibile distanza, segue il Lazio con le corrispondenti aliquote del 15,3% e del 14,-%.

Nel prospetto XXX la produzione media annua del quinquennio 1957-61 per ogni regione è stata posta in rapporto con la popolazione mediamente residente nel periodo considerato (grafico XXI). Per ciascuna regione il numero medio annuo di contratti per mille abitanti e

Prospetto XXVIII

DISTRIBUZIONE, IN VALORE RELATIVO, DEI CAPITALI ASSICURATI, SECONDO LE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE, DELLA PRODUZIONE PERFEZIONATA DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO »

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Q U I N Q U E N N I O						
	1922-1926	1927-1931	1932-1936	1937-1941	1947-1951	1952-1956	1957-1961
Italia settentrionale	39,93	48,32	53,45	52,75	50,94	58,42	57,83
Italia centrale	27,71	22,14	20,86	21,56	23,89	20,58	23,93
Italia meridionale	22,86	20,85	18,54	17,50	17,13	13,89	12,08
Italia insulare	9,50	8,69	7,15	8,19	8,04	7,11	6,16
	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

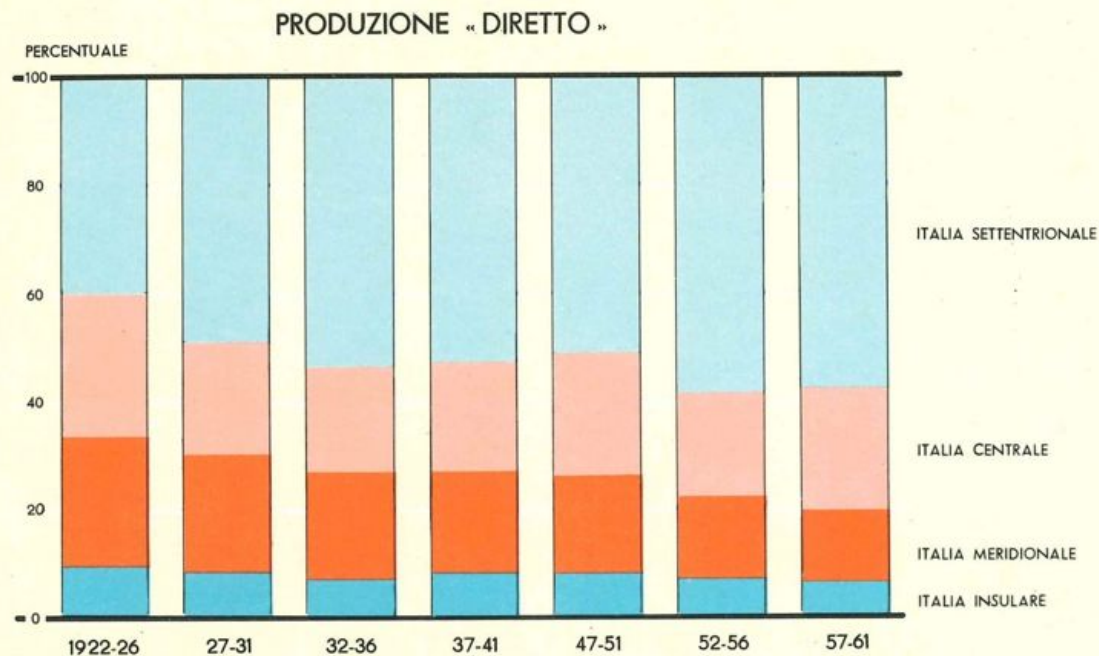
Prospetto XXIX

DISTRIBUZIONE, IN VALORE RELATIVO, DEI CAPITALI ASSICURATI SECONDO LE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE, DELLA PRODUZIONE « POPOLARI »

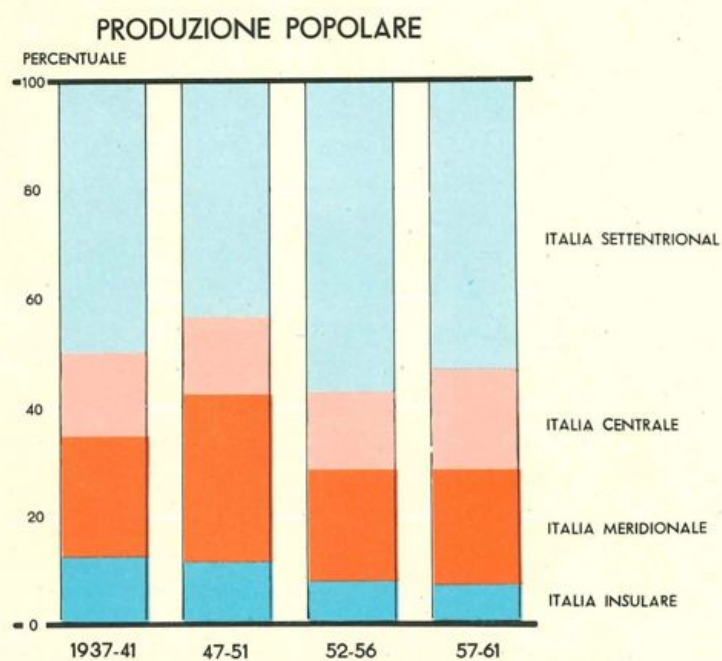
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Q U I N Q U E N N I O			
	1937-1941	1947-1951	1952-1956	1957-1961
Italia settentrionale	49,91	43,59	56,96	53,40
Italia centrale	17,00	15,76	15,88	19,81
Italia meridionale	20,98	29,62	19,59	20,01
Italia insulare	12,11	11,03	7,57	6,78
	100,00	100,00	100,00	100,00

il capitale assicurato medio annuo *pro-capite* sono confrontati con quelli corrispondenti del quinquennio 1952-56.

Complessivamente in tutto il territorio nazionale, si ha che il numero medio annuo dei contratti per mille abitanti si è incrementato del 19,6%, passando da 5,1 del quinquennio 1952-56, a 6,1 del quinquennio 1957-61; ben più cospicuo incremento (88,7%) risulta nell'importo del capitale medio annuo per abitante, che da L. 2.169 è passato a L. 4.093. A tali aumenti complessivi il maggior apporto è dato dall'Italia centrale, che contribuisce con un incremento del 46,6% per i contratti e del 117,7% per i capitali, mentre il minor contributo è dato dall'Italia meridionale e insulare; in queste resta quasi inalterato il numero dei contratti per ogni mille abitanti, mentre il capitale medio *pro-capite* s'incrementa nelle rispettive misure del 67,3% e 64,6%.



**DISTRIBUZIONE
TERRITORIALE
DELLA PRODUZIONE
CAPITALI ASSICURATI
PORTAFOGLIO « DIRETTO »**



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLA PRODUZIONE MEDIA ANNUA PERFEZIONATA DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO » NEL QUINQUENNIO 1957-1961 RAPPORATA ALLA POPOLAZIONE MEDIAMENTE RESIDENTE NEL QUINQUENNIO E CONFRONTO CON LA ANALOGA DISTRIBUZIONE DEL QUINQUENNIO 1952-1956

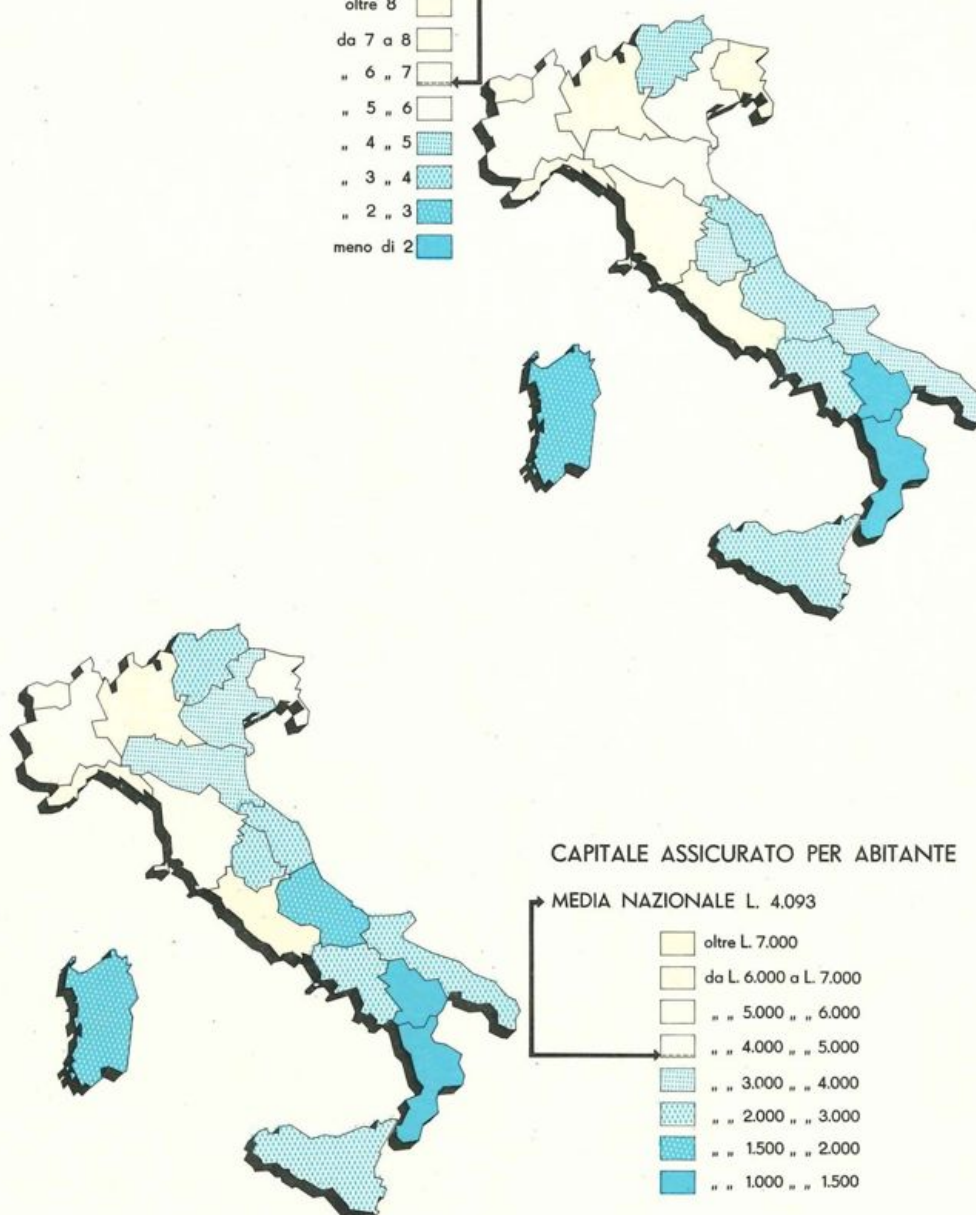
REGIONE	Popolazione mediamente residente nel quinquennio	PRODUZIONE MEDIA ANNUA NEL QUIN- QUENNIO 1957-1961		NUMERO MEDIO AN- NUO DI CONTRATTI PER 1000 ABITANTI			CAPITALE ASSICURA- TO MEDIO ANNUO PER ABITANTE		
		Contratt.	Capitali assicurati (in milioni di lire)	1957-61	1952-56	Varia- zione %	1957-61	1952-56	Varia- zione %
Piemonte	3.815.605	22.225	17.153	5,8	6,6	-12,12	4.495	2.755	63,16
Valle d'Aosta	98.631	782	504	7,9	14,2	-44,37	5.110	6.132	-16,67
Lombardia	7.225.624	67.568	56.888	9,4	7,6	23,68	7.873	3.954	99,11
Trentino-Alto Adige	774.114	3.373	1.870	4,4	3,7	18,92	2.416	1.452	66,39
Veneto	3.850.681	24.972	13.032	6,5	5,2	25,00	3.384	1.759	92,38
Friuli-Venezia Giulia	1.209.402	9.615	4.865	8,0	6,5	23,08	4.023	2.527	59,20
Liguria	1.687.496	14.070	10.473	8,3	6,4	29,69	6.206	3.213	93,15
Emilia-Romagna	3.626.074	22.308	13.284	6,2	5,8	6,90	3.663	2.007	82,51
Italia settentrionale	22.287.627	164.913	118.069	7,4	6,4	15,63	5.298	2.860	85,24
<i>Rapporto di composizione</i>	<i>0,4469</i>	<i>0,5408</i>	<i>0,5783</i>						
Toscana	3.245.662	23.490	15.863	7,2	5,0	44,00	4.887	2.082	134,73
Marche	1.350.593	4.534	2.711	3,4	3,3	3,03	2.007	1.228	63,44
Umbria	791.620	3.523	1.754	4,5	3,9	15,38	2.216	1.339	65,50
Lazio	3.806.386	46.513	28.535	12,2	8,0	52,50	7.497	3.510	113,59
Italia centrale	9.194.261	78.060	48.863	8,5	5,8	46,65	5.315	2.442	117,65
<i>Rapporto di composizione</i>	<i>0,1843</i>	<i>0,2560</i>	<i>0,2393</i>						
Abruzzi e Molise	1.604.629	5.107	2.916	3,2	2,8	14,29	1.817	1.000	81,70
Campania	4.674.128	16.986	10.249	3,6	4,1	-12,20	2.193	1.425	53,89
Puglia	3.371.847	15.918	7.990	4,7	3,5	34,29	2.370	1.219	94,42
Basilicata	643.985	1.195	701	1,9	1,6	18,75	1.089	724	50,41
Calabria	2.045.029	3.834	2.807	1,9	2,6	-26,92	1.373	970	41,55
Italia meridionale	12.339.618	43.040	24.663	3,5	3,4	2,94	1.999	1.195	67,28
<i>Rapporto di composizione</i>	<i>0,2474</i>	<i>0,1411</i>	<i>0,1208</i>						
Sicilia	4.666.776	16.177	10.380	3,5	3,5	—	2.224	1.327	67,60
Sardegna	1.385.836	2.767	2.184	2,0	2,2	— 9,09	1.576	1.031	52,86
Italia insulare	6.052.612	18.944	12.564	3,1	3,2	— 3,13	2.076	1.261	64,63
<i>Rapporto di composizione</i>	<i>0,1214</i>	<i>0,0621</i>	<i>0,0616</i>						
TOTALE ITALIA	49.874.118	304.957	204.159	6,1	5,1	19,61	4.093	2.169	88,70
<i>Rapporto di composizione</i>	<i>1,0000</i>	<i>1,0000</i>	<i>1,0000</i>						

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLA PRODUZIONE MEDIA ANNUA
NEL QUINQUENNIO 1957-1961 RAPPORTATA ALLA POPOLAZIONE
MEDIAMENTE RESIDENTE NEL QUINQUENNIO
PORTAFOGLIO « DIRETTO »

CONTRATTI PER 1.000 ABITANTI

MEDIA NAZIONALE 6,1

- oltre 8
- da 7 a 8
- « 6 « 7
- « 5 « 6
- « 4 « 5
- « 3 « 4
- « 2 « 3
- meno di 2



CAPITALE ASSICURATO PER ABITANTE

MEDIA NAZIONALE L. 4.093

- oltre L. 7.000
- da L. 6.000 a L. 7.000
- « 5.000 « 6.000
- « 4.000 « 5.000
- « 3.000 « 4.000
- « 2.000 « 3.000
- « 1.500 « 2.000
- « 1.000 « 1.500

Passando ora ad osservare le singole regioni, si nota che il Lazio registra il maggior incremento nel numero medio dei contratti per mille abitanti (52,5%), e la Toscana il maggior incremento sui capitali medi *pro-capite* (134,7%). In Piemonte, Val d'Aosta, Campania, Calabria e Sardegna diminuisce il numero medio annuo dei contratti per mille abitanti e, nella sola Val d'Aosta, si manifesta una flessione anche nell'importo dei capitali medi annui *pro-capite*.

Tra le regioni dell'Italia meridionale solo in Puglia si osserva un notevole aumento nel numero dei contratti e nell'importo dei capitali, tanto che le corrispondenti percentuali raffrontate a quelle di tutte le altre regioni, occupano in ordine di grandezza il 3° posto nel numero medio annuo dei contratti per mille abitanti e il 4° nell'importo del capitale medio annuo *pro-capite*.

Prospetto XXXI

CONCENTRAZIONE TERRITORIALE DELLA PRODUZIONE MEDIA ANNUA, PERFEZIONATA NEL
QUINQUENNIO 1957-1961, DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO »

REGIONE	Capitale prodotto medio annuo pro-capite	Popolazione mediamente residente	Capitale prodotto medio annuo	Frequenza relativa della popola- zione	Frequenza relativa del capitale prodotto	p	q
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
Basilicata	1.088,53	643.985	700.685.984	0,0129	0,0035	0,0129	0,0035
Calabria	1.372,71	2.045.029	2.807.242.580	0,0410	0,0138	0,0539	0,0173
Sardegna	1.576,00	1.385.836	2.184.078.145	0,0278	0,0107	0,0817	0,0280
Abruzzi	1.817,47	1.604.629	2.916.364.980	0,0322	0,0143	0,1139	0,0423
Marche	2.007,04	1.350.593	2.710.696.426	0,0271	0,0133	0,1410	0,0556
Campania	2.192,65	4.674.128	10.248.737.370	0,0937	0,0502	0,2347	0,1058
Umbria	2.216,13	791.620	1.754.331.506	0,0159	0,0086	0,2506	0,1144
Sicilia	2.224,32	4.666.776	10.380.395.188	0,0936	0,0509	0,3442	0,1653
Puglie	2.369,47	3.371.847	7.989.484.518	0,0676	0,0387	0,4118	0,2040
Trentino-Alto Adige	2.415,75	774.114	1.870.069.269	0,0155	0,0092	0,4273	0,2132
Veneto	3.384,30	3.850.681	13.031.877.384	0,0772	0,0638	0,5045	0,2770
Emilia e Romagna	3.663,42	3.626.074	13.283.845.419	0,0726	0,0651	0,5771	0,3421
Friuli-Venezia Giulia	4.022,93	1.209.402	4.865.338.243	0,0243	0,0239	0,6014	0,3660
Piemonte	4.495,55	3.815.605	17.153.250.779	0,0765	0,0840	0,6779	0,4500
Toscana	4.887,32	3.245.662	15.862.582.889	0,0651	0,0777	0,7430	0,5277
Val d'Aosta	5.109,98	98.631	504.001.563	0,0020	0,0025	0,7450	0,5302
Liguria	6.206,26	1.687.496	10.473.032.530	0,0020	0,0513	0,7788	0,5815
Lazio	7.496,66	3.806.386	28.535.188.577	0,0763	0,1398	0,8551	0,7213
Lombardia	7.873,11	7.225.624	56.888.141.137	0,1449	0,2787	1,0000	1,0000
		49.874.118	204.159.344.487	1,0000	1,0000		

Nel prospetto XXXI sono ordinate le varie regioni secondo l'importo crescente del capitale medio annuo assicurato *pro-capite* e sono indicate le cifre assolute e relative della popolazione mediamente residente nel quinquennio in ogni regione e quelle della produzione media annua dei capitali assicurati; in base alle due distribuzioni di frequenze relative si sono determinati i valori delle funzioni di ripartizione « p » e « q » indicati nelle colonne (6) e (7) del prospetto sopra specificato.

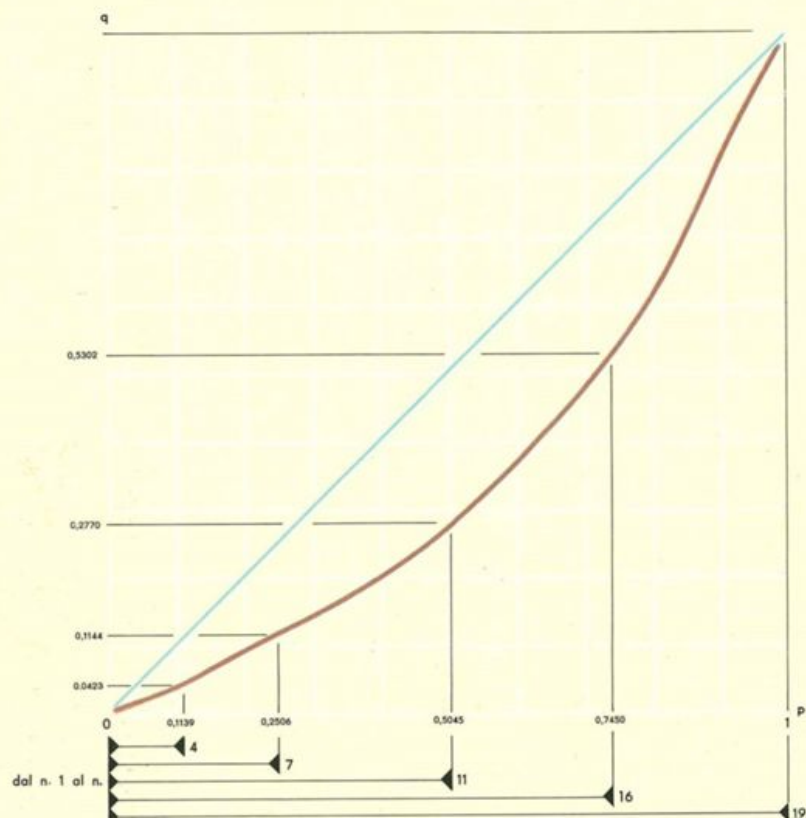
Dall'esame dei valori di « p » e di « q » segue, ad esempio: che il 25% di tutta la popolazione italiana, costituita dalla popolazione residente nelle 7 regioni che, secondo l'ordine predisposto, occupano i primi 7 posti, assorbe un'aliquota della produzione totale pari all'11% dei capitali complessivamente assicurati; che la popolazione residente nelle prime 11 regioni, che rappresenta il 50% della popolazione totale, assorbe un'aliquota del 28%; che la popolazione residente nelle prime 16 regioni, pari al 75% della popolazione, assorbe un'aliquota del

GRAFICO XXII

CONCENTRAZIONE TERRITORIALE DELLA PRODUZIONE

CAPITALI ASSICURATI PORTAFOGLIO « DIRETTO »

- n. 1. BASILICATA
- 2. CALABRIA
- 3. SARDEGNA
- 4. ABRUZZI
- 5. MARCHE
- 6. CAMPANIA
- 7. UMBRIA
- 8. SICILIA
- 9. PUGLIA
- 10. TRENTINO
- 11. VENETO
- 12. EMILIA
- 13. FRIULI
- 14. PIEMONTE
- 15. TOSCANA
- 16. VALLE D'AOSTA
- 17. LIGURIA
- 18. LAZIO
- 19. LOMBARDIA



53%; che, infine, la popolazione residente nelle ultime tre regioni (Liguria, Lazio e Lombardia), pari al 22% della popolazione complessiva, assorbe un'aliquota della produzione che si ragguaglia al 42% della produzione totale (grafico XXII).

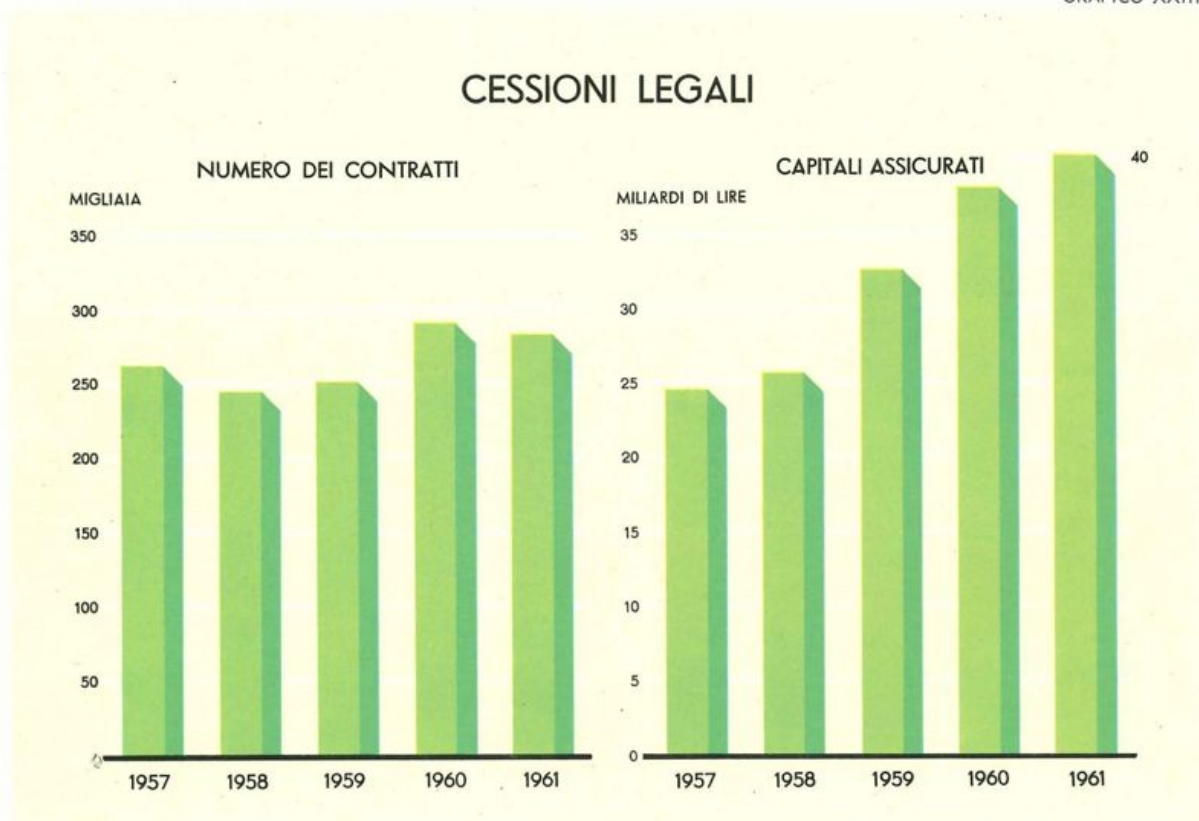
E' pertanto notevole la concentrazione territoriale della produzione, il cui grado può essere espresso dal *rapporto di concentrazione* che vale approssimativamente 0,61.

Cessioni legali

Esaminiamo ora brevemente la produzione relativa al portafoglio « cessioni legali », alimentata dalle quote della produzione delle Imprese private, che a norma del R.D.L. 29/4/1923, vengono cedute all'I.N.A.

Come è noto le aliquote cedute variano da un massimo del 40% (nel 1° decennio di attività della Compagnia) a un minimo del 10% (dopo almeno 30 anni di esercizio). All'inizio

GRAFICO XXIII



del quinquennio le Imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo vita erano 23; durante tale periodo se ne sono aggiunte altre 4, formando quindi un totale di 27 Compagnie cedenti; di esse 16 hanno raggiunto la quota minima di cessione del 10%.

Nel prospetto XXXII (grafico XXIII), sono indicati, in valore assoluto e in percentuale, sia il numero dei contratti e sia l'ammontare dei capitali ceduti; le percentuali sono determinate sulla base della intera acquisizione dell'I.N.A. comprendente cioè la produzione diretta e quella avuta dalle Imprese come quota di cessione legale.

La percentuale media di cessione dei capitali determinata nella misura del 13,6% di tutta la produzione registra un sensibile abbassamento rispetto a quella del precedente quinquennio che risultò pari al 16,4%.

Nel prospetto XXXIII (grafico XXIV), sono indicati i capitali acquisiti mediante « cessioni legali » in ogni quinquennio a partire dal 1913-21, sia in cifra assoluta che in percentuale determinata in base alla complessiva acquisizione dell'I.N.A.

E' superfluo osservare che l'andamento delle percentuali esposte è in dipendenza sia del numero delle compagnie cedenti e sia della variazione delle aliquote di cessione legale oltrechè, ovviamente, dal diverso contingente produttivo acquisito dalle Imprese private di assicurazione e dell'I.N.A.

Prospetto XXXII

PRODUZIONE PROVENIENTE DALLE « CESSIONI LEGALI » DELLE COMPAGNIE

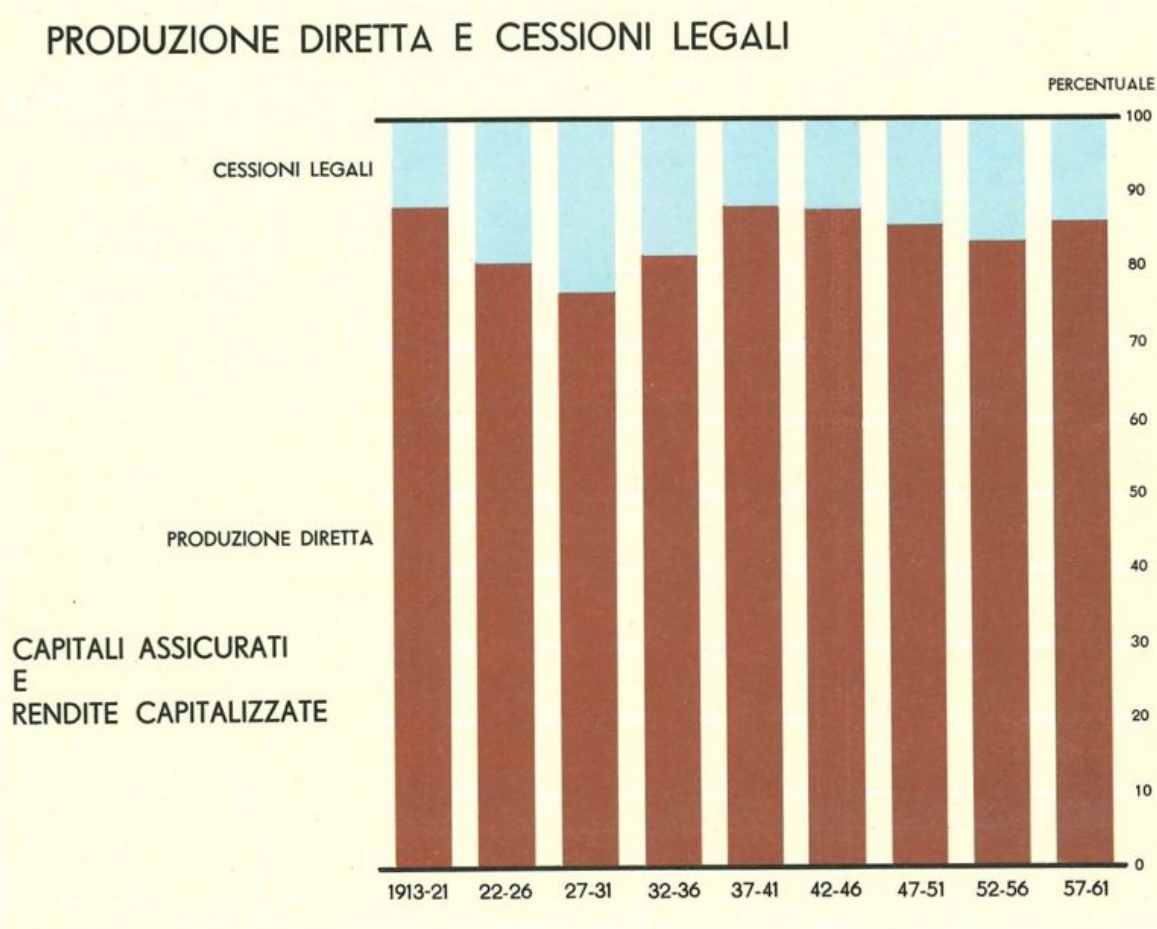
ESERCIZIO	Contratti	Percentuale rispetto alla produzione complessiva dell'I.N.A.	Capitali comprese le rendite capitalizzate (in milioni di lire)	Percentuale rispetto alla produzione complessiva dell'I.N.A.
1957	263.334	46,4	24.691	12,9
1958	246.013	44,6	25.750	12,6
1959	251.446	47,7	32.690	14,5
1960	290.541	48,7	38.188	14,8
1961	283.075	45,4	40.207	13,0
Totale	1.334.409	46,6	161.526	13,6

Prospetto XXXIII

PRODUZIONE PROVENIENTE DALLE « CESSIONI LEGALI » DELLE
COMPAGNIE DAL PERIODO 1913-1921 E PER TUTTI I SUCCESSIVI
QUINQUENNI

PERIODO	Cessioni Legali (in milioni di lire)	Percentuale rispetto alla produzione complessiva dell'I.N.A.
1913-21	410	11,7
1922-26	1.080	19,1
1927-31	2.072	23,0
1932-36	1.684	18,1
1937-41	1.972	11,6
1942-46	4.969	12,0
1947-51	54.380	14,2
1952-56	106.381	16,4
1957-61	161.526	13,6

GRAFICO XXIV



ELIMINAZIONE DEI CONTRATTI

Lo stato del portafoglio viene accertato, come è noto, alla fine di ogni anno in sede di bilancio, considerando il portafoglio in vigore all'inizio dell'esercizio e tenendo conto di tutte le variazioni positive o negative connesse con gli ingressi e le eliminazioni verificatesi nel corso dell'anno.

Nell'allegato n. 4 in appendice, sono riportati, in valore assoluto e in percentuale rispetto ai capitali in vigore al principio di esercizio, per il portafoglio « diretto » e per le « cessioni legali », i movimenti di entrata e di uscita dei capitali assicurati nei diversi esercizi del quinquennio.

Nel prospetto XXXIV sono esposti i valori complessivi per tutto il quinquennio delle entrate e delle uscite riguardanti il solo portafoglio « diretto », preso nel suo complesso e nelle due componenti, cioè, le assicurazioni « ordinarie » e « collettive » unitamente considerate e le assicurazioni « popolari ». In tale prospetto le eliminazioni e gli ingressi sono distinti secondo la causa che ha dato luogo al movimento di uscita e di entrata.

Sotto la voce « cause diverse », che appare sia nell'ambito degli ingressi e sia in quel-

Prospetto XXXIV

MOVIMENTO DEI CAPITALI ASSICURATI DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO » NEL QUINQUENNIO 1957-61
(milioni di lire)

Capitali in vigore al 31-12-'56	ELIMINAZIONI							INGRESSI				Capitali in vigore al 31-12-'61	
	per ridu- zione	per rescis- sione	per riscatto	per sinistro	per scadenza	per cause varie	Totale	per produ- zione	per riatti- vazioni	per cause varie	Totale		
			Assicurazioni « ordinarie » e « collettive »										
485.071	55.060	66.226	164.334	14.406	83.732	46.921	430.679	737.101	10.141	90.822	838.064	892.456	
			Assicurazioni « popolari »										
96.239	11.694	55.130	11.686	2.208	2.028	18.645	101.391	133.150	1.241	13.770	148.161	143.009	
			Portafoglio « diretto »										
581.310	66.754	121.356	176.020	16.614	85.760	65.566	532.070	870.251	11.382	104.592	986.225	1.035.465	

lo delle eliminazioni, sono comprese tutte quelle operazioni non incluse tra quelle esplicitamente classificate e che comportano, comunque, un movimento di entrata o di uscita.

Nel prospetto XXXV sono indicati per i vari quinquenni, a partire dal 1922-26, i rapporti di composizione relativi alle varie cause di eliminazione, rispetto al totale delle eliminazioni stesse avvenute in ogni quinquennio, per il portafoglio « diretto » complessivo e, dal quinquennio 1932-36, anche distintamente per le due anzidette componenti.

Risulta da tale prospetto che, in ordine alla prima componente, la causa di eliminazione di maggior rilievo è costituita, a partire dal quinquennio 1942-46, dai riscatti, mentre nei quinquenni precedenti le rescissioni avevano il peso preminente. Ciò può attendibilmente

Prospetto XXXV

RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE CAUSE DI ELIMINAZIONE NEI VARI QUINQUENNI CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « DIRETTO »

Quinquennio	PORTAFOGLIO	RAPPORTI DI COMPOSIZIONE						TOTALE
		riduzioni	rescissioni	riscatti	sinistri	scadenze	cause varie	
1922-1926	Diretto	0,1334	0,5263	0,1344	0,0565	0,0447	0,1047	1,0000
1927-1931	Diretto	0,2082	0,4514	0,2089	0,0464	0,0206	0,0645	1,0000
1932-1936	Ordinarie e Collettive .	0,2470	0,3342	0,2629	0,0517	0,0430	0,0612	1,0000
	Popolari	0,0519	0,7227	0,1645	0,0318	0,0017	0,0274	1,0000
	Diretto	0,2273	0,3733	0,2530	0,0497	0,0389	0,0578	1,0000
1937-1941	Ordinarie e Collettive .	0,1742	0,2601	0,1975	0,0846	0,1455	0,1381	1,0000
	Popolari	0,0696	0,6967	0,1344	0,0351	0,0338	0,0304	1,0000
	Diretto	0,1472	0,3727	0,1812	0,0718	0,1167	0,1104	1,0000
1942-1946	Ordinarie e Collettive .	0,1227	0,1613	0,3930	0,0948	0,1501	0,0781	1,0000
	Popolari	0,2405	0,6012	0,0339	0,0248	0,0085	0,0911	1,0000
	Diretto	0,1569	0,2893	0,2885	0,0745	0,1089	0,0819	1,0000
1947-1951	Ordinarie e Collettive .	0,0697	0,2514	0,4000	0,0424	0,0417	0,1948	1,0000
	Popolari	0,0341	0,3975	0,0926	0,0190	0,0315	0,4253	1,0000
	Diretto	0,0637	0,2760	0,3483	0,0385	0,0400	0,2335	1,0000
1952-1956	Ordinarie e Collettive .	0,2102	0,2206	0,3741	0,0336	0,0455	0,1160	1,0000
	Popolari	0,0665	0,4868	0,1754	0,0177	0,0062	0,2474	1,0000
	Diretto	0,1807	0,2752	0,3334	0,0303	0,0375	0,1429	1,0000
1957-1961	Ordinarie e Collettive .	0,1278	0,1538	0,3816	0,0334	0,1944	0,1090	1,0000
	Popolari	0,1153	0,5437	0,1153	0,0218	0,0200	0,1839	1,0000
	Diretto	0,1255	0,2281	0,3308	0,0312	0,1612	0,1232	1,0000

spiegarsi col fatto che da circa un ventennio le assicurazioni « collettive » hanno avuto un più largo sviluppo e, quindi, prevedendo esse la corresponsione di un valore di riscatto anche nel caso di risoluzione contrattuale nel corso dei primi tre anni di assicurazione, hanno probabilmente contribuito ad elevare la percentuale di eliminazione per riscatto. Quanto al portafoglio « popolari », le rescissioni hanno sempre assorbito la maggior quota di tutte le eliminazioni, raggiungendo nel quinquennio 1932-36 la misura del 72%.

Più interessanti osservazioni possono essere fatte dall'esame delle cifre esposte nel prospetto XXXVI, in cui sono indicati, per i vari quinquenni, i tassi medi annui di eliminazio-

Prospetto XXXVI

TASSI MEDI ANNUI DI ELIMINAZIONE DEI CAPITALI ASSICURATI SECONDO LA CAUSA E PER OGNI LIRA DI CAPITALE MEDIAMENTE IN VIGORE NEI VARI QUINQUENNI, CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « DIRETTO »

QUINQUENNIO	Portafoglio	Riduzioni	Rescissioni	Riscatti	Sinistri	Scadenze	Varie	TOTALE
1922-26	Diretto	0,0143	0,0566	0,0144	0,0061	0,0048	0,0113	0,1075
1927-31	Diretto	0,0305	0,0663	0,0307	0,0068	0,0030	0,0095	0,1468
1932-36	Ordinarie e Collettive	0,0340	0,0460	0,0361	0,0071	0,0059	0,0084	0,1375
	Popolari	0,0080	0,1112	0,0253	0,0049	0,0003	0,0042	0,1539
	Diretto	0,0316	0,0519	0,0352	0,0069	0,0054	0,0080	0,1390
1937-41	Ordinarie e Collettive	0,0145	0,0217	0,0164	0,0070	0,0121	0,0115	0,0832
	Popolari	0,0090	0,0903	0,0174	0,0046	0,0044	0,0039	0,1296
	Diretto	0,0135	0,0342	0,0166	0,0066	0,0107	0,0101	0,0917
1942-46	Ordinarie e Collettive	0,0083	0,0109	0,0265	0,0064	0,0101	0,0052	0,0674
	Popolari	0,0411	0,1028	0,0058	0,0042	0,0014	0,0156	0,1709
	Diretto	0,0128	0,0237	0,0236	0,0061	0,0089	0,0067	0,0818
1947-51	Ordinarie e Collettive	0,0065	0,0234	0,0372	0,0040	0,0039	0,0181	0,0931
	Popolari	0,0036	0,0414	0,0096	0,0020	0,0033	0,0443	0,1042
	Diretto	0,0060	0,0262	0,0330	0,0037	0,0038	0,0221	0,0948
1952-56	Ordinarie e Collettive	0,0241	0,0253	0,0428	0,0038	0,0052	0,0133	0,1145
	Popolari	0,0107	0,0781	0,0281	0,0028	0,0010	0,0397	0,1604
	Diretto	0,0220	0,0335	0,0405	0,0037	0,0046	0,0174	0,1217
1957-61	Ordinarie e Collettive	0,0165	0,0199	0,0493	0,0043	0,0252	0,0141	0,1293
	Popolari	0,0192	0,0905	0,0192	0,0036	0,0033	0,0306	0,1664
	Diretto	0,0169	0,0308	0,0447	0,0042	0,0218	0,0166	0,1350*

ne dei capitali distinti per causa. La determinazione di tali tassi è stata effettuata in riferimento ai capitali mediamente in vigore nei vari esercizi.

Anche in questo prospetto è preso in esame il portafoglio « diretto » in complesso e dal quinquennio 1932-36 anche nelle sue due componenti, costituite, come già precisato, dalle « ordinarie » e « collettive » unitamente considerate e dalle « popolari ».

Dalla colonna dei tassi complessivi si osserva anzitutto che in tutti i quinquenni i tassi di eliminazione riguardanti il portafoglio « popolari » sono più alti di quelli riferentisi ai portafogli costituenti la prima componente. La più elevata misura del tasso di eliminazione che si rileva nelle « popolari » è dovuta esclusivamente alla fortissima falcidia che la produzione di questo portafoglio subisce per effetto delle rescissioni; invero, per tale causa il tasso di eliminazione si aggira quasi costantemente intorno al 10%, eccezion fatta per il quinquennio 1947-51, in cui la produzione « popolari » si è indirizzata soprattutto all'adeguamento dei capitali assicurati, realizzato in generale con effetti retroattivi; per conseguenza le operazioni di rescissione risultano limitate alla nuova produzione, non derivante da adeguamento, il che spiega l'abbassamento riscontrato in detto quinquennio a circa il 4% dei capitali in vigore.

Sempre con riferimento al portafoglio « popolari » si nota che in esso, generalmente, il tasso di eliminazione relativo ai riscatti è sensibilmente più basso di quello che si riferisce ai portafogli « ordinarie » e « collettive » unitamente considerati. Ciò può attribuirsi al concorso di molteplici cause, tra cui, per specificare quelle più operanti, il modesto impegno a cui si obbligano gli assicurati, e, soprattutto, una certa autoselezione che attraverso la rescissione, si esercita nei primissimi anni di antidurata contrattuale.

Per quanto si riferisce alle eliminazioni causate da sinistri, si rileva in ogni quinquennio che, nel portafoglio « popolari » il corrispondente tasso è sistematicamente e sensibilmente inferiore di quello relativo all'altra componente del portafoglio « diretto ». A tale proposito si può rilevare che per effetto delle più brevi durate contrattuali previste nel portafoglio « popolari », la collettività facente parte di questo gruppo di assicurati ha un'età media più bassa del gruppo di assicurati che costituisce il portafoglio « ordinarie » e « collettive » unitamente considerato ed è quindi soggetto ad una minore mortalità.

Infine, i maggiori tassi di eliminazione che si notano, sia nei singoli portafogli e sia in complesso negli ultimi due quinquenni, rispetto ai tre quinquenni precedenti, sono dovuti all'incremento dei tassi di eliminazione relativi ai riscatti e alle scadenze.

Per l'incremento dei tassi di riscatto, che si era già rilevato nel quinquennio 1952-56, è da notare che in questo ultimo decennio la parte predominante dei contratti riscattati è

TASSI PERCENTUALI DI ELIMINAZIONE E DI RIATTIVAZIONE DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI ASSICURATI SECONDO L'ESERCIZIO DI USCITA E DI INGRESSO, RISCOSTRATI NEL QUINDICENNIO 1947-1961 SULLA PRODUZIONE DEI SINGOLI ESERCIZI, CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « ORDINARIE » FORMA « MISTA A PREMIO ANNUO »

Esercizio di		Rescissioni		Riduzioni		Riscatti		Sinistri		Totale eliminazioni		Riattivazioni		Totale eliminazione al netto delle riattivazioni	
Eliminazione	Produzione	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali
I Esercizio															
1947	1947	0,75	0,53	—	—	—	—	0,03	0,01	0,78	0,54	—	—	0,78	0,54
48	48	0,48	0,40	0,10	0,07	—	—	0,04	0,03	0,62	0,50	0,01	0,01	0,61	0,49
49	49	1,84	1,37	—	—	0,01	—	0,07	0,07	1,92	1,44	—	—	1,92	1,44
50	50	1,82	1,56	—	—	—	—	0,07	0,10	1,89	1,66	—	—	1,89	1,66
51	51	4,32	3,61	—	—	0,04	0,02	0,09	0,15	4,45	3,78	—	—	4,45	3,78
52	52	3,37	2,68	0,02	0,01	—	—	0,05	0,05	3,45	2,74	0,02	0,01	3,43	2,73
53	53	3,38	2,68	—	—	—	—	0,05	0,06	3,43	2,74	0,01	0,01	3,42	2,73
54	54	3,73	3,25	0,21	0,19	—	—	0,10	0,12	4,04	3,56	0,04	0,02	4,00	3,54
55	55	5,11	3,92	0,18	0,15	0,02	0,02	0,07	0,04	5,38	4,13	0,03	0,02	5,35	4,11
56	56	2,89	2,22	0,12	0,14	0,01	0,02	0,01	0,01	3,03	2,39	—	—	3,03	2,39
57	57	3,60	2,47	0,12	0,15	—	—	0,05	0,04	3,77	2,66	0,02	0,01	3,75	2,65
58	58	3,39	2,51	0,05	0,05	0,01	0,01	0,06	0,06	3,51	2,63	0,01	0,01	3,50	2,62
59	59	3,19	2,70	0,10	0,07	—	—	0,07	0,10	3,36	2,87	0,01	0,01	3,35	2,86
60	60	3,35	2,38	0,01	0,03	—	—	0,09	0,18	3,45	2,59	0,01	0,01	3,44	2,58
61	61	3,53	2,59	—	—	—	—	0,06	0,08	3,59	2,67	0,01	0,02	3,58	2,65
II Esercizio															
1948	1947	5,53	5,21	0,63	0,58	0,02	0,02	0,27	0,27	6,45	6,08	0,09	0,09	6,36	5,99
49	48	8,89	8,49	0,02	0,02	0,02	0,02	0,31	0,25	9,24	8,78	0,04	0,03	9,20	8,75
50	49	9,36	9,24	0,01	0,02	0,02	0,02	0,26	0,31	9,65	9,59	0,04	0,03	9,61	9,29
51	50	11,33	10,91	0,03	0,04	0,05	0,04	0,31	0,30	11,72	11,29	—	—	11,72	11,25
52	51	12,68	12,05	0,07	0,09	0,12	0,10	0,27	0,32	13,14	12,56	0,22	0,17	12,92	12,39
53	52	11,54	10,88	—	—	0,07	0,07	0,31	0,34	11,92	11,29	0,20	0,22	11,72	11,07
54	53	12,97	12,04	1,17	1,34	0,11	0,17	0,34	0,44	14,59	13,99	0,17	0,18	14,42	13,81
55	54	14,75	13,69	1,45	1,59	—	—	0,32	0,36	16,52	15,64	0,17	0,17	16,35	15,47
56	55	15,25	14,00	1,16	1,18	0,13	0,14	0,27	0,34	16,81	15,66	0,11	0,17	16,70	15,49
57	56	12,68	11,01	0,82	1,05	0,05	0,07	0,24	0,29	13,79	12,42	0,16	0,17	13,63	12,25
58	57	12,71	10,52	0,75	0,97	0,05	0,09	0,23	0,34	13,74	11,92	0,12	0,15	13,62	11,77
59	58	11,66	5,50	1,06	1,03	0,05	0,07	0,32	0,39	13,09	6,99	0,14	0,15	12,95	6,84
60	59	14,05	12,26	0,09	0,10	0,09	0,09	0,27	0,28	14,50	12,73	0,01	0,01	14,49	12,72
61	60	13,05	10,08	0,06	0,07	0,05	0,04	0,26	0,21	13,42	10,40	0,02	0,02	13,40	10,38

Segue Prospetto XXXVII

Esercizio di		Rescissioni		Riduzioni		Riscatti		Sinistri		Totale eliminazioni		Riattivazioni		Totale eliminazione al netto delle riattivazioni	
Eliminazione	Produzione	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali
III Esercizio															
1949	1947	7,23	7,26	0,07	0,09	0,08	0,12	0,33	0,30	7,71	7,77	0,24	0,25	7,47	7,52
50	48	5,48	5,98	0,04	0,05	0,11	0,13	0,35	0,29	5,98	6,45	0,31	0,36	5,67	6,09
51	49	8,24	8,47	0,59	0,57	1,37	1,05	0,49	0,46	10,69	10,55	0,05	0,02	10,64	10,53
52	50	7,63	8,54	0,11	0,20	0,42	0,53	0,49	0,33	8,65	9,60	0,38	0,37	8,27	9,23
53	51	6,73	6,87	0,04	0,11	0,18	0,21	0,40	0,38	7,35	7,57	0,50	0,45	6,85	7,12
54	52	6,56	6,77	1,31	1,53	0,37	0,47	0,26	0,29	8,50	9,06	0,39	0,50	8,11	8,56
55	53	7,20	7,36	1,35	1,63	0,25	0,25	0,28	0,30	9,08	9,54	0,40	0,43	8,68	9,11
56	54	8,43	8,20	1,13	1,32	0,24	0,24	0,42	0,44	10,22	10,20	0,32	0,42	9,90	9,78
57	55	9,88	9,34	1,98	2,01	2,07	1,46	0,67	0,61	14,60	13,42	0,32	0,25	14,28	13,17
58	56	7,52	7,53	1,00	1,48	0,18	0,26	0,34	0,29	9,04	9,56	0,21	0,20	8,83	9,36
59	57	6,15	5,59	1,15	1,39	0,19	0,31	0,29	0,30	7,73	7,59	0,22	0,18	7,56	7,41
60	58	7,40	7,07	0,14	0,37	0,19	0,22	0,33	0,27	8,06	7,93	0,13	0,15	7,93	7,78
61	59	6,15	5,84	0,10	0,21	0,20	0,24	0,24	0,17	6,69	6,46	0,12	0,24	6,57	6,22
IV Esercizio															
1950	1947	3,04	3,06	2,50	3,21	2,27	2,16	0,39	0,40	8,20	8,83	0,37	0,47	7,83	8,36
51	48	1,35	1,27	2,74	2,91	2,26	2,02	0,23	0,20	6,58	6,40	0,48	0,54	6,10	5,86
52	49	2,61	2,59	3,81	3,81	4,79	4,25	0,33	0,38	11,54	11,03	0,54	0,58	11,00	10,45
53	50	2,43	2,50	4,02	3,98	5,16	5,10	0,45	0,46	12,06	12,04	0,43	0,47	11,63	11,57
54	51	2,82	3,00	4,38	4,74	4,88	4,08	0,40	0,44	12,48	12,26	0,56	0,60	11,92	11,66
55	52	2,53	2,46	4,18	4,39	5,14	4,38	0,41	0,42	12,26	11,65	0,51	0,52	11,75	11,13
56	53	2,92	2,86	4,93	5,64	5,06	4,26	0,37	0,35	13,28	13,11	0,49	0,52	12,79	12,59
57	54	1,70	1,76	4,07	5,24	3,24	3,00	0,25	0,20	9,26	10,20	0,66	0,80	8,60	9,40
58	55	3,14	3,09	4,98	6,43	5,12	4,38	0,50	0,52	13,74	14,42	0,62	0,86	13,12	13,56
59	56	2,21	2,17	3,65	4,30	4,71	4,22	0,46	0,43	11,03	11,12	0,54	0,68	10,49	10,54
60	57	2,51	2,46	3,75	5,19	4,72	3,66	0,31	0,39	11,29	11,70	0,18	0,16	11,11	11,54
61	58	2,06	1,81	3,81	4,32	4,96	4,11	0,26	0,27	11,09	10,51	0,17	0,26	10,92	10,25
V Esercizio															
1951	1947	0,59	0,63	5,75	6,84	3,29	3,05	0,39	0,40	10,02	10,92	0,45	0,46	9,57	10,46
52	48	0,46	0,42	5,11	5,69	3,43	3,25	0,33	0,34	9,33	9,70	0,38	0,45	8,95	9,25
53	49	0,33	0,35	6,49	7,01	3,93	3,69	0,41	0,39	11,16	11,44	0,57	0,53	10,59	10,91
54	50	0,54	0,64	5,67	6,20	4,31	4,17	0,42	0,39	10,94	11,40	0,44	0,48	10,50	10,92
55	51	0,49	0,51	5,80	6,35	4,21	3,98	0,31	0,36	10,81	11,20	0,49	0,50	10,32	10,70
56	52	0,52	0,65	7,14	8,18	4,39	3,98	0,35	0,29	12,40	13,10	0,43	0,51	11,97	12,59
57	53	0,46	0,43	6,52	7,56	4,92	4,82	0,38	0,42	12,28	13,23	0,59	0,58	11,69	12,65
58	54	0,50	0,43	6,42	7,61	4,76	4,27	0,41	0,55	12,09	12,86	0,49	0,56	11,60	12,30
59	55	0,43	0,35	7,27	8,43	5,28	4,38	0,57	0,75	13,55	13,91	0,73	0,67	12,82	13,24
60	56	0,42	0,41	5,23	6,67	4,49	3,87	0,42	0,72	10,56	11,67	0,48	0,62	10,08	11,05
61	57	0,39	0,35	5,32	5,24	3,86	3,30	0,26	0,29	9,83	9,18	0,38	0,61	9,45	8,57

Segue Prospetto XXXVII

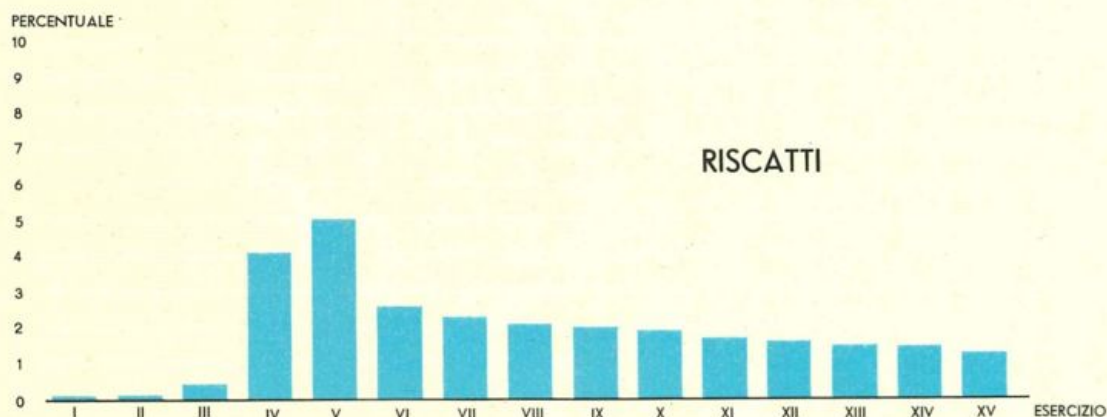
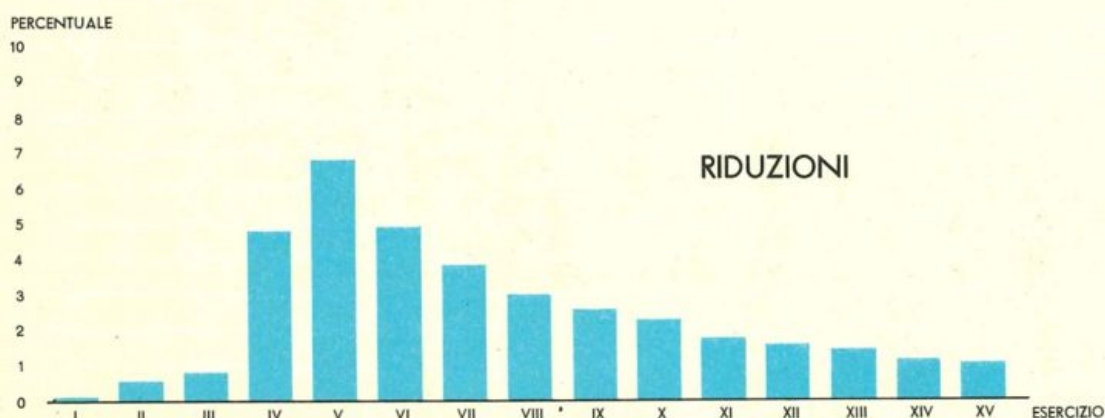
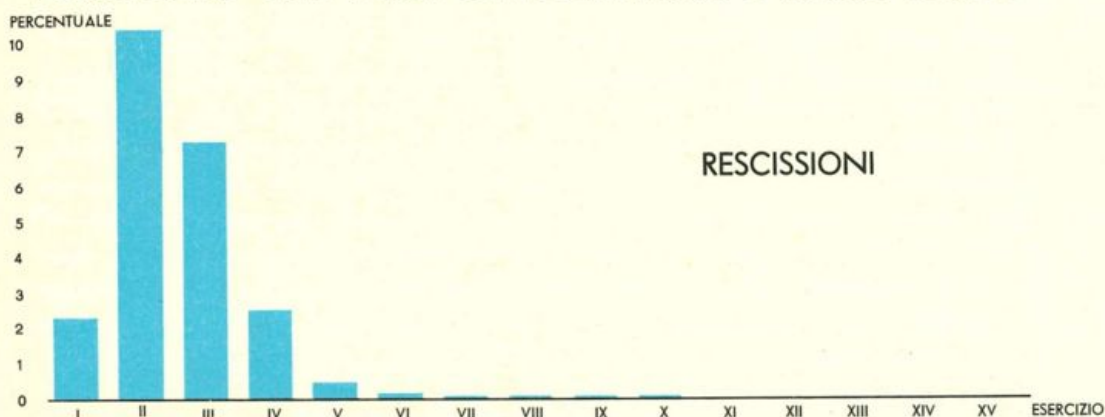
Esercizio di		Rescissioni		Riduzioni		Riscatti		Sinistri		Totale eliminazioni		Riattivazioni		Totale eliminazioni al netto delle riattivazioni	
Elimi- nazione	Produ- zione	Con- tratti	Capi- tali	Con- tratti	Capi- tali	Con- tratti	Capi- tali	Con- tratti	Capi- tali	Con- tratti	Capi- tali	Con- tratti	Capi- tali	Con- tratti	Capi- tali
VI Esercizio															
1952	1947	—	—	4,24	5,01	2,10	2,07	0,42	0,48	6,76	7,56	0,42	0,47	6,34	7,09
53	48	—	—	4,16	4,60	2,22	2,06	0,35	0,30	6,73	6,96	0,41	0,35	6,32	6,61
54	49	—	—	4,17	4,67	2,93	3,00	0,43	0,47	7,53	8,14	0,52	0,52	7,01	7,62
55	50	—	—	4,46	4,95	2,56	2,29	0,44	0,43	7,46	7,67	0,42	0,42	7,04	7,25
56	51	—	—	5,06	5,75	2,67	2,56	0,43	0,41	8,16	8,72	0,39	0,35	7,77	8,37
57	52	—	—	4,34	4,59	3,02	3,07	0,62	0,55	7,98	8,21	0,52	0,42	7,46	7,79
58	53	—	—	4,45	5,14	3,24	3,04	0,61	0,70	8,30	8,88	0,46	0,44	7,84	8,44
59	54	—	—	4,21	5,07	2,77	2,45	0,59	0,74	7,57	8,26	0,54	0,46	7,03	7,80
60	55	—	—	4,58	5,65	3,68	3,20	0,56	0,45	8,82	9,30	0,67	0,63	8,15	8,67
61	56	—	—	3,66	3,94	2,65	1,94	0,55	0,66	6,86	6,54	0,43	0,74	6,43	5,80
VII Esercizio															
1953	1947	—	—	3,65	4,09	2,11	2,07	0,37	0,35	6,13	6,51	0,37	0,32	5,76	6,19
54	48	—	—	3,15	3,58	1,93	1,89	0,45	0,46	5,53	5,93	0,41	0,42	5,12	5,51
55	49	—	—	3,59	4,06	2,72	2,57	0,41	0,41	6,72	7,04	0,40	0,38	6,32	6,64
56	50	—	—	3,82	3,91	2,31	2,19	0,52	0,41	6,60	6,51	0,41	0,43	6,24	6,08
57	51	—	—	3,27	3,55	2,29	2,45	0,43	0,44	5,99	6,44	0,46	0,44	5,53	6,00
58	52	—	—	3,43	3,83	2,69	2,67	0,69	0,62	6,81	7,12	0,41	0,45	6,40	6,67
59	53	—	—	3,75	4,20	2,63	2,33	0,52	0,54	6,90	7,07	0,54	0,52	6,36	6,56
60	54	—	—	2,78	2,91	2,01	1,79	0,39	0,59	5,18	5,29	0,45	0,41	4,73	4,88
61	55	—	—	4,15	4,39	2,38	1,98	0,58	0,67	7,11	7,04	0,55	0,81	6,56	6,23
VIII Esercizio															
1954	1947	—	—	3,07	3,19	1,93	1,88	0,51	0,50	5,51	5,57	0,41	0,38	5,10	5,19
55	48	—	—	2,70	2,89	1,84	1,86	0,44	0,43	4,98	5,18	0,37	0,40	4,61	4,78
56	49	—	—	3,62	3,55	2,29	2,37	0,42	0,42	6,33	6,34	0,31	0,35	6,02	5,99
57	50	—	—	2,73	2,79	2,06	2,19	0,62	0,72	5,41	5,70	0,36	0,43	5,05	5,27
58	51	—	—	2,69	2,98	2,44	2,58	0,68	0,75	5,81	6,31	0,36	0,49	5,45	5,82
59	52	—	—	2,52	2,73	2,20	2,14	0,59	0,67	5,31	5,54	0,48	0,55	4,83	4,99
60	53	—	—	2,39	2,89	1,97	1,92	0,61	0,59	4,97	5,40	0,45	0,45	4,52	4,95
61	54	—	—	2,60	2,78	1,80	1,54	0,48	0,53	4,88	4,85	0,40	0,71	4,48	4,14
IX Esercizio															
1955	1947	—	—	2,65	2,98	1,74	1,74	0,41	0,36	4,80	5,08	0,35	0,42	4,45	4,66
56	48	—	—	2,45	2,67	1,88	2,03	0,52	0,61	4,85	5,31	0,32	0,26	4,53	5,05
57	49	—	—	2,82	3,05	2,19	2,40	0,68	0,75	5,69	6,20	0,34	0,28	5,35	5,92
58	50	—	—	2,21	2,22	2,04	2,18	0,64	0,61	4,89	5,01	0,33	0,27	4,56	4,74
59	51	—	—	2,27	2,78	1,99	1,96	0,62	0,76	4,88	5,50	0,50	0,34	4,38	5,16
60	52	—	—	1,80	2,14	1,62	1,38	0,50	0,50	3,92	4,02	0,39	0,47	3,53	3,55
61	53	—	—	2,20	2,23	1,96	1,92	0,65	0,87	4,81	5,02	0,34	1,03	4,47	3,99

Segue Prospetto XXXVII

Esercizio di		Rescissioni		Riduzioni		Riscatti		Sinistri		Totale eliminazione		Riattivazioni		Totale eliminazione al netto delle riattivazioni	
Eliminazione	Produzione	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali
X Esercizio															
1956	1947	—	—	2,65	2,83	1,74	2,00	0,57	0,53	4,96	5,36	0,31	0,25	4,65	5,11
57	48	—	—	1,92	2,17	1,53	1,75	0,58	0,60	4,03	4,52	0,28	0,30	3,75	4,22
58	49	—	—	2,10	2,23	2,24	2,39	0,86	0,76	5,20	5,38	0,35	0,30	4,85	5,08
59	50	—	—	2,04	2,34	1,90	1,69	0,66	0,72	4,60	4,75	0,48	0,31	4,12	4,44
60	51	—	—	1,68	1,99	1,70	1,64	0,62	0,69	4,00	4,32	0,41	0,29	3,59	4,03
61	52	—	—	1,67	2,00	1,89	1,72	0,87	1,15	4,43	4,87	0,45	0,49	3,98	4,38
XI Esercizio															
1957	1947	—	—	1,75	1,95	1,75	1,87	0,66	0,70	4,16	4,52	0,31	0,21	3,85	4,31
58	48	—	—	1,77	2,01	1,46	1,50	0,69	0,64	3,92	4,15	0,22	0,13	3,70	4,02
59	49	—	—	1,79	1,99	2,02	1,94	0,66	0,63	4,47	4,56	0,40	0,15	4,07	4,41
60	50	—	—	1,56	1,55	1,64	1,52	0,71	0,65	3,91	3,72	0,40	0,26	3,51	3,46
61	51	—	—	1,38	1,41	1,50	1,59	0,70	0,73	3,58	3,73	0,46	0,52	3,12	3,21
XII Esercizio															
1958	1947	—	—	1,88	2,28	1,83	1,84	0,88	0,95	4,59	5,07	0,25	0,22	4,34	4,85
59	48	—	—	1,34	1,49	1,43	1,45	0,48	0,48	3,25	3,42	0,26	0,15	2,99	3,27
60	49	—	—	1,50	1,51	1,83	1,76	0,90	1,05	4,23	4,32	0,34	0,13	3,89	4,19
61	50	—	—	1,41	1,35	1,53	1,46	0,74	0,77	3,68	3,58	0,33	0,20	3,35	3,38
XIII Esercizio															
1959	1947	—	—	1,34	1,57	1,50	1,58	0,58	0,66	3,42	3,81	0,28	0,24	3,14	3,57
60	48	—	—	1,20	1,29	1,27	1,35	0,69	0,65	3,16	3,29	0,21	0,13	2,95	3,16
61	49	—	—	1,48	1,47	1,71	1,55	0,96	0,96	4,15	3,98	0,26	0,23	3,89	3,75
XIV Esercizio															
1960	1947	—	—	1,15	1,28	1,44	1,62	0,76	0,80	3,35	3,70	0,22	0,21	3,13	3,49
61	48	—	—	1,12	1,06	1,16	1,34	0,64	0,60	2,92	3,00	0,18	0,06	2,74	2,94
XV Esercizio															
1961	1947	—	—	1,11	1,05	1,15	1,29	0,79	0,84	3,05	3,18	0,24	1,17	2,81	2,01

TASSI PERCENTUALI MEDI DI ELIMINAZIONE RISCONTRATI NEL QUINDICENNIO 1947-1961 SULLA PRODUZIONE DEI SINGOLI ESERCIZI

PORTAFOGLIO ORDINARIO : CATEGORIA MISTA A PREMIO ANNUO



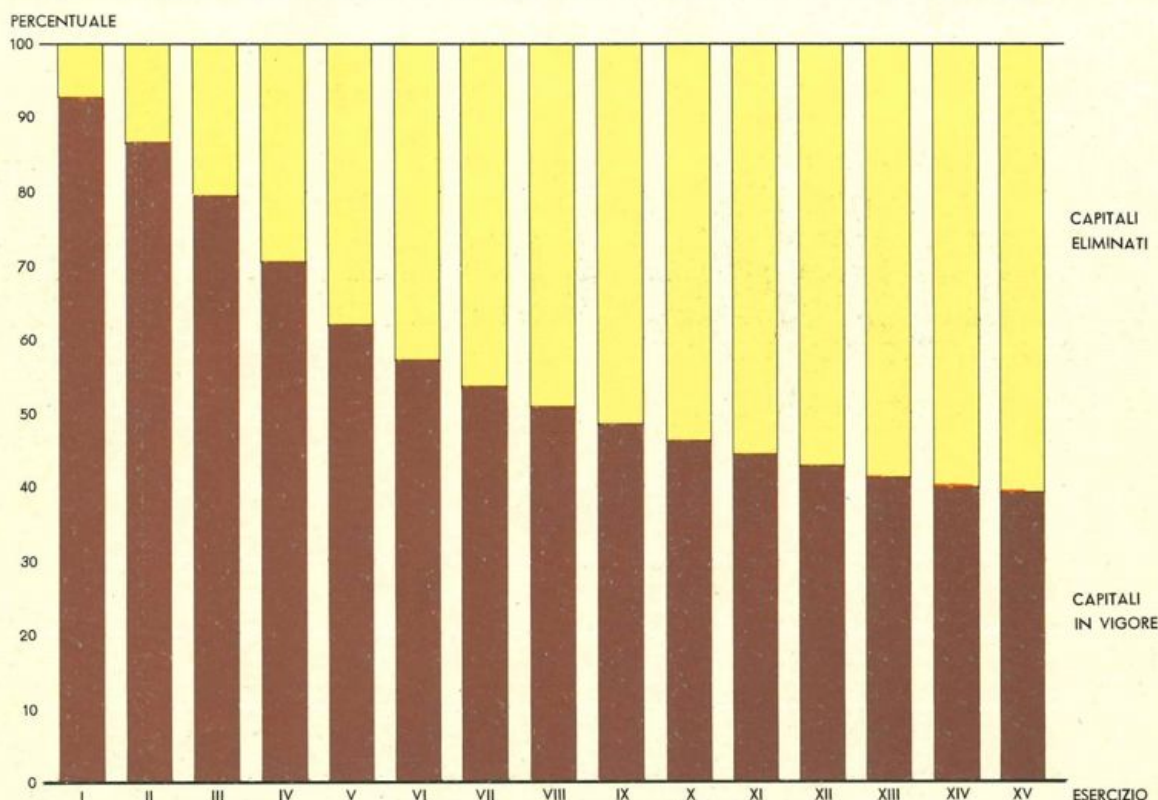
quella relativa alle polizze con antidurate comprese tra i 4 e i 5 anni e, quindi, con capitale medio più elevato di quello del portafoglio complessivo. Per quanto concerne le scadenze, per le quali il più notevole incremento si riscontra proprio nel quinquennio 1957-61, si osserva che oltre alla causa naturale dell'invecchiamento del portafoglio, in questo intervallo hanno raggiunto il termine contrattuale le polizze emesse con durata decennale nel periodo 1947-51, quando già l'ammontare dei capitali assicurati cominciava ad adeguarsi ai nuovi livelli monetari.

Sulla scorta delle esperienze fatte, appare ora interessante esaminare in quale misura la massa dei contratti e dei capitali appartenenti ad una stessa produzione vada estinguendosi, col trascorrere degli anni, per effetto delle diverse cause che provocano l'anticipata risoluzione dei contratti.

GRAFICO XXVI

CAPITALI IN VIGORE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO DI PRODUZIONE E DI CIASCUNO DEI QUATTORDICI ESERCIZI SUCCESSIVI (1947-1961)

PORTAFOGLIO « ORDINARIE » - CATEGORIA « MISTA » A PREMIO ANNUO



Le rilevazioni dei dati statistici a questo riguardo sono limitate, come per il passato, alla categoria Mista a premio annuo del portafoglio « ordinarie » e sono state effettuate sui contratti relativi a 15 produzioni successive, a partire cioè dalla produzione realizzata nell'esercizio 1947 e fino a quella del 1961.

Per ognuna delle produzioni sopra specificate, si sono determinati, anno per anno, i valori residui sia del numero dei contratti che dell'ammontare dei capitali, valori ottenuti detraendo, da quelli rilevati all'inizio di ogni anno, il totale delle eliminazioni verificatesi nel corso dello stesso esercizio, considerate al netto delle eventuali riattivazioni.

Mediante i rapporti tra il numero delle eliminazioni considerate sia per le singole cause che in complesso, e il corrispondente numero degli esposti al rischio, sono stati calcolati, i tassi annui grezzi per ogni esercizio di produzione e di eliminazione.

Per le eliminazioni relative al 1° esercizio di assicurazione risultano così 15 valori e si assume come tasso medio di eliminazione la media aritmetica dei 15 tassi grezzi, pondera-

Prospetto XXXVIII

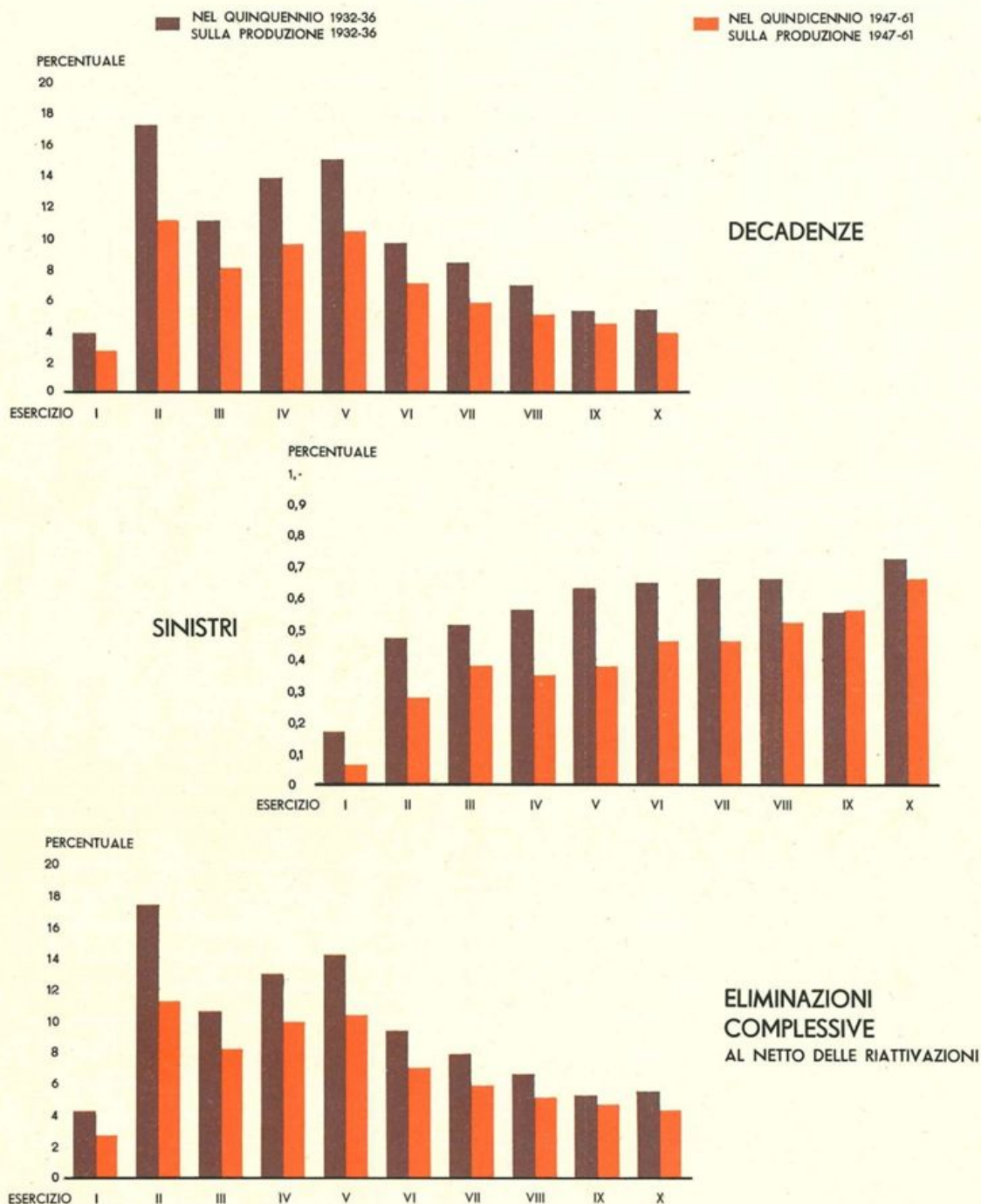
TASSI PERCENTUALI MEDI DI ELIMINAZIONE E DI RIATTIVAZIONE DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI ASSICURATI SECONDO L'ANTIDURATA, RISCONTRATI NEL QUINDICENNIO 1947-1961 SULLA PRODUZIONE DEI SINGOLI ESERCIZI, CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « ORDINARIE », FORMA « MISTA A PREMIO ANNUO »

Anno di assicurazione	Rescissioni		Riduzioni		Riscatti		Sinistri		Totale delle eliminazioni		Riattivazioni		Totale delle eliminazioni al netto delle riattivazioni	
	Contr.	Cap.	Contr.	Cap.	Contr.	Cap.	Contr.	Cap.	Contr.	Cap.	Contr.	Cap.	Contr.	Cap.
primo . . .	2,45	2,30	0,05	0,05	0,01	0,01	0,06	0,08	2,57	2,44	0,01	0,01	2,56	2,43
secondo . .	10,53	10,42	0,41	0,56	0,05	0,07	0,28	0,32	11,27	11,37	0,09	0,11	11,18	11,26
terzo . . .	7,12	7,22	0,50	0,82	0,42	0,42	0,38	0,33	8,42	8,79	0,27	0,28	8,15	8,51
quarto . . .	2,40	2,51	3,60	4,77	3,94	4,08	0,35	0,39	10,29	11,75	0,46	0,55	9,83	11,20
quinto . . .	0,48	0,46	5,89	6,79	3,99	4,99	0,38	0,44	10,74	12,68	0,47	0,55	10,27	12,13
sesto . . .	0,11	0,14	4,30	4,90	2,59	2,55	0,46	0,52	7,46	8,11	0,46	0,45	7,00	7,66
settimo . .	0,04	0,04	3,48	3,82	2,27	2,23	0,46	0,50	6,25	6,59	0,42	0,46	5,83	6,13
ottavo . . .	0,07	0,03	2,88	2,97	2,04	2,07	0,52	0,58	5,51	5,65	0,38	0,47	5,13	5,18
nono	0,03	0,02	2,46	2,57	1,93	1,97	0,56	0,65	4,98	5,21	0,36	0,42	4,62	4,79
decimo . . .	0,01	0,02	2,10	2,24	1,80	1,86	0,66	0,75	4,57	4,87	0,35	0,32	4,22	4,55
undicesimo .	—	0,01	1,69	1,77	1,67	1,67	0,68	0,67	4,04	4,12	0,33	0,25	3,71	3,87
dodicesimo .	—	0,01	1,55	1,59	1,65	1,60	0,73	0,79	3,93	3,99	0,28	0,17	3,65	3,62
tredecimo .	0,01	0,01	1,32	1,42	1,46	1,48	0,72	0,77	3,51	3,68	0,24	0,19	3,27	3,49
quattordices.	0,01	0,01	1,13	1,14	1,29	1,45	0,69	0,67	3,12	3,27	0,20	0,12	2,92	3,15
quindicesimo	—	0,02	1,11	1,05	1,15	1,29	0,79	0,84	3,05	3,20	0,24	1,17	2,81	2,03

TAVOLE DI SOPRAVVIVENZA E DI ELIMINAZIONE DEI CONTRATTI E CAPITALI ASSICURATI
RELATIVI ALLA PRODUZIONE MEDIA NEI PERIODI SOTTOINDICATI

x	QUINQUENNIO 1932-36 PERIODO 1927-36			QUINQUENNIO 1937-41 PERIODO 1927-41			QUINQUENNIO 1952-56 PERIODO 1947-56			QUINQUENNIO 1957-61 PERIODO 1947-61		
	l_x	d_x	q_x	l_x	d_x	q_x	l_x	d_x	q_x	l_x	d_x	q_x
Numero dei contratti												
0	100,00	4,62	0,0462	100,00	3,59	0,0359	100,00	2,29	0,0229	100,00	2,56	0,0256
1	95,38	19,70	0,2065	96,41	15,21	0,1578	97,71	10,48	0,1073	97,44	10,89	0,1118
2	75,68	8,65	0,1143	81,20	8,37	0,1031	87,23	6,93	0,0794	86,55	7,05	0,0815
3	67,03	8,79	0,1311	72,83	7,71	0,1059	80,30	7,65	0,0953	79,50	7,81	0,0982
4	58,24	8,27	0,1420	65,12	7,52	0,1155	72,65	7,26	0,0999	71,69	7,36	0,1027
5	49,97	5,15	0,1031	57,60	4,84	0,0840	65,39	4,40	0,0673	64,33	4,50	0,0700
6	44,82	3,81	0,0850	52,76	3,66	0,0694	60,99	3,51	0,0576	59,83	3,49	0,0583
7	41,01	2,84	0,0693	49,10	3,02	0,0615	57,48	2,95	0,0513	56,34	2,89	0,0513
8	38,17	2,15	0,0563	46,08	2,21	0,0480	54,53	2,45	0,0449	53,45	2,47	0,0462
9	36,02	2,05	0,0569	43,87	1,91	0,0435	52,08	2,42	0,0465	50,98	2,15	0,0422
10	33,97			41,96	2,20	0,0524	49,66			48,83	1,81	0,0371
11				39,76	1,75	0,0440				47,02	1,72	0,0366
12				38,01	1,54	0,0405				45,30	1,48	0,0327
13				36,47	1,33	0,0365				43,82	1,28	0,0292
14				35,14	1,12	0,0319				42,54	1,20	0,0282
15				34,02						41,34		
Capitali assicurati												
0	100,00	4,01	0,0401	100,00	3,63	0,0363	100,00	1,83	0,0183	100,00	2,43	0,0243
1	95,99	18,55	0,1932	96,37	14,45	0,1499	98,17	10,07	0,1026	97,57	10,99	0,1126
2	77,44	9,65	0,1246	81,92	8,22	0,1003	88,10	7,24	0,0822	86,58	7,37	0,0851
3	67,79	9,33	0,1376	73,70	7,75	0,1052	80,86	7,60	0,0940	79,21	8,87	0,1120
4	58,46	9,21	0,1575	65,95	7,87	0,1193	73,26	7,70	0,1051	70,34	8,53	0,1213
5	49,25	5,54	0,1125	58,08	5,19	0,0894	65,56	4,73	0,0721	61,81	4,73	0,0765
6	43,71	4,07	0,0931	52,89	3,77	0,0713	60,83	3,69	0,0607	57,08	3,50	0,0613
7	39,64	2,94	0,0742	49,12	2,84	0,0578	57,14	2,98	0,0522	53,58	2,78	0,0519
8	36,70	2,34	0,0638	46,28	2,26	0,0488	54,16	2,63	0,0486	50,80	2,43	0,0478
9	34,36	1,97	0,0573	44,02	1,91	0,0434	51,53	2,63	0,0510	48,37	2,20	0,0455
10	32,39			42,11	1,95	0,0463	48,90			46,17	1,79	0,0388
11				40,16	1,54	0,0383				44,38	1,61	0,0363
12				38,62	1,46	0,0378				42,77	1,49	0,0348
13				37,16	1,20	0,0323				41,28	1,30	0,0315
14				35,96	0,86	0,0239				39,98	0,81	0,0203
15				35,10						39,17		

TASSI MEDI ANNUI DI ELIMINAZIONE DEI CONTRATTI MISTA ORDINARIA

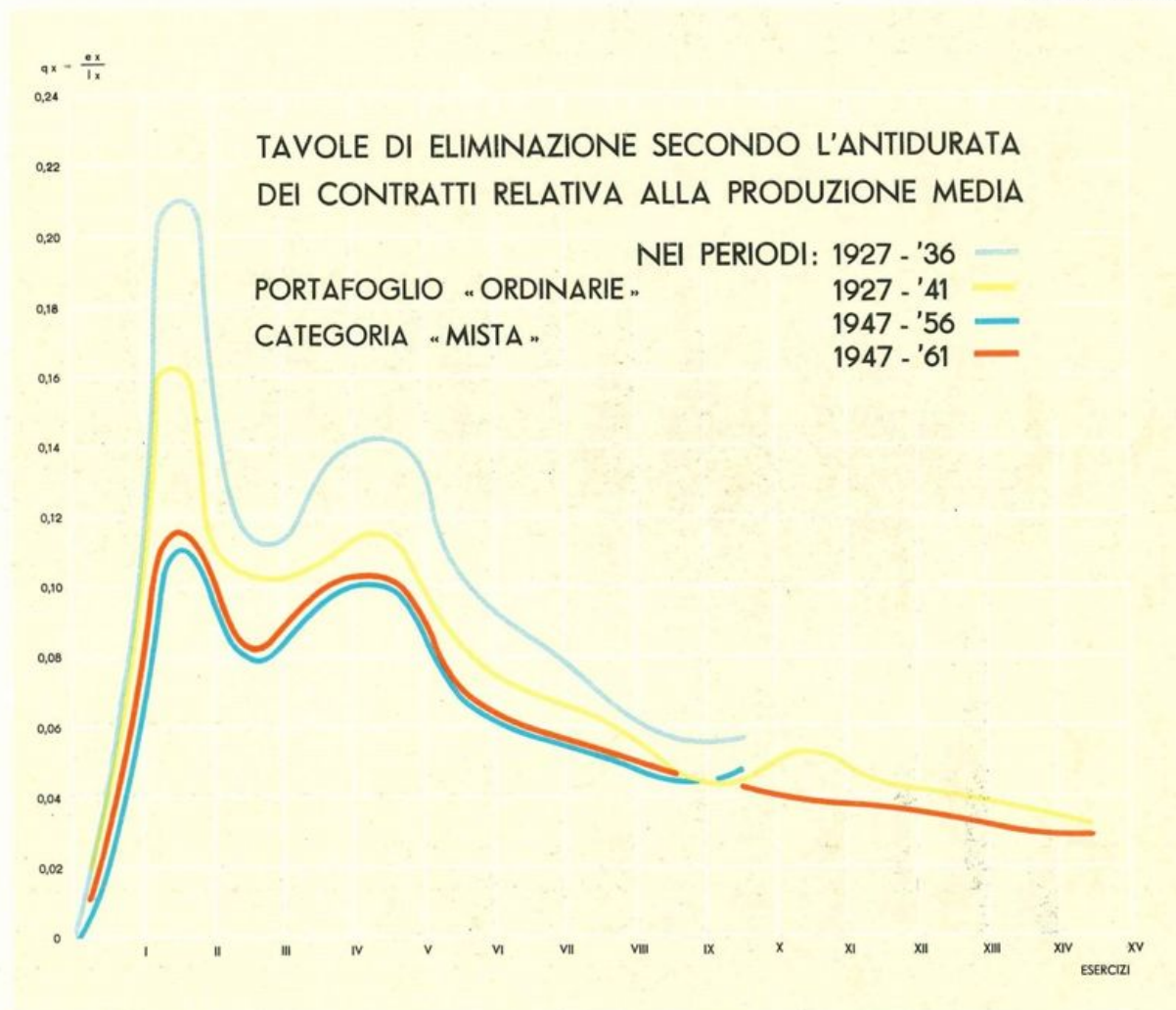


ti ognuno con i corrispondenti esposti al rischio; per le eliminazioni relative al 2° esercizio di assicurazione, restando necessariamente esclusa la produzione del 1961, il tasso medio di eliminazione si ragguaglia alla media aritmetica calcolata sulla base di 14 valori; e così di seguito per gli esercizi successivi fino al 15°, per il quale il valore del tasso di eliminazione si effettua in base alla produzione del 1947, che è la sola, tra le produzioni considerate, ad aver raggiunto il 15° esercizio di assicurazione.

E' da osservare, al riguardo, che i detti valori grezzi si riferiscono mediamente al 1°, 2°, 15° esercizio di assicurazione e cioè ad un periodo di antidurata contrattuale pari, in media, ad anni $1\frac{1}{2}$, $1\frac{1}{2}$, $14\frac{1}{2}$.

Indicando ora L_n il numero medio dei contratti o delle lire assicurate quale risulta

GRAFICO XXVIII



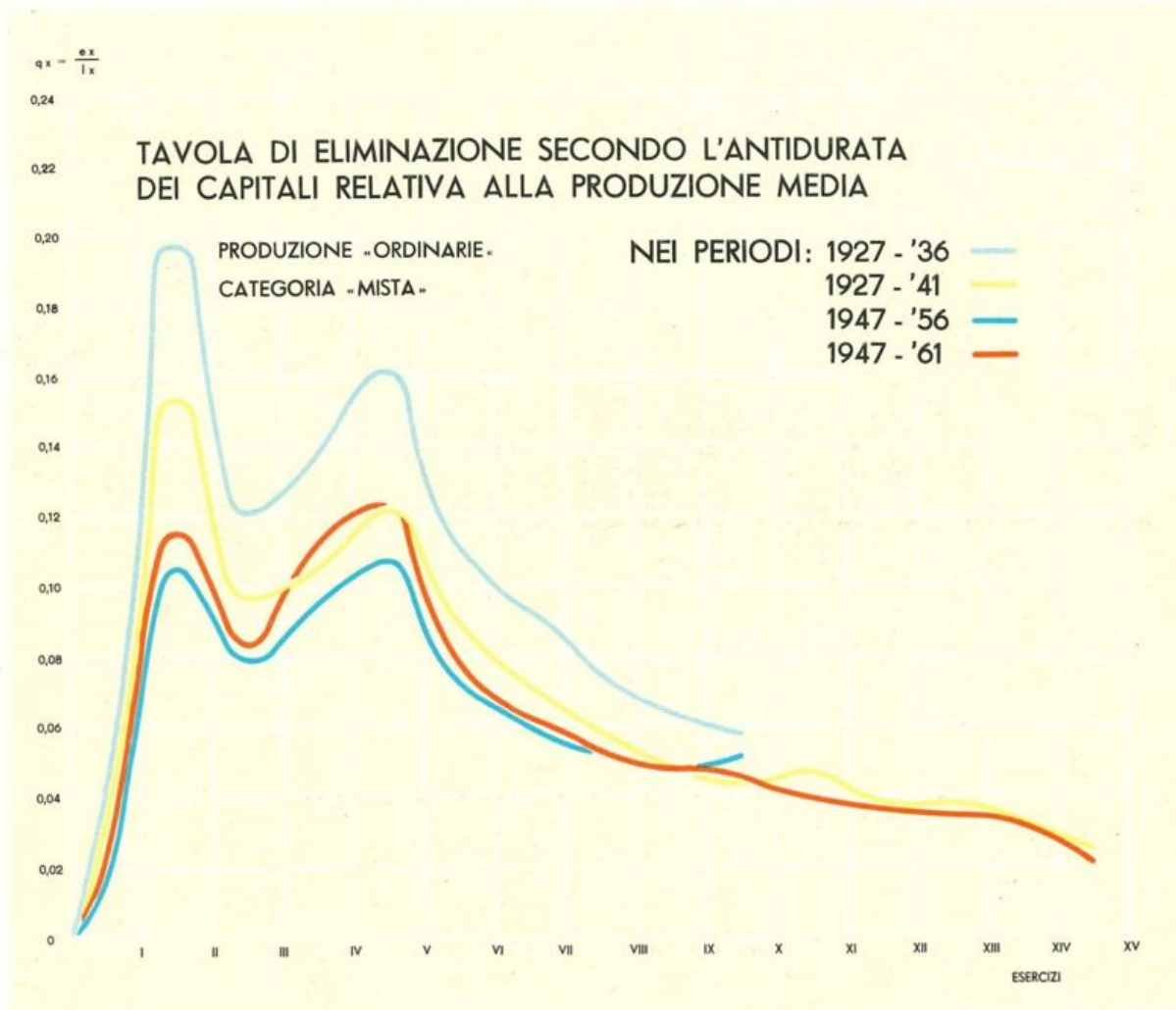
dopo n anni di antidurata di una certa produzione e con ε_n la probabilità di eliminazione nell'anno n (per $n = 1, 2, \dots$), si ottiene la seguente espressione:

$$L_n = L_0 (1 - \varepsilon_0)(1 - \varepsilon_1) \dots (1 - \varepsilon_{n-1}) = L_0 \prod_{s=0}^{n-1} (1 - \varepsilon_s)$$

$$\text{ove } \varepsilon_s = \frac{L_s - L_{s+1}}{L_s} \quad (s = 0, 1, \dots, n-1)$$

Scegliendo arbitrariamente il valore di L_0 , si ottengono i successivi valori di L_n , che costituiscono la tavola di sopravvivenza della produzione determinata in base alla radice L_0 .

GRAFICO XXIX



Nel prospetto XXXVII sono esposti, in corrispondenza degli anni decorsi, i tassi grezzi di eliminazione e di riattivazione determinati sulle produzioni dei singoli esercizi a partire dal 1947 e fino al 1961.

Nel successivo prospetto XXXVIII (grafico XXV), sono indicati i corrispondenti tassi medi sulla base delle diverse valutazioni effettuate per il quindicennio 1947-61 (grafici XXVI e XXVII).

Infine, nel prospetto XXXIX si espongono le tavole di sopravvivenza e di eliminazione sia dei contratti e sia dei capitali relativi alla produzione media del quindicennio 1947-61, avendo scelto 100 come radice di entrambe le tavole (grafici XXVIII e XXIX).

In questo stesso prospetto sono anche indicate, a scopo comparativo, le analoghe tavole relative alle produzioni medie dei periodi 1927-36, 1927-41 e 1947-56.

E' interessante notare che nelle quattro tavole considerate, nella serie dei tassi di eliminazione, riferentesi sia ai contratti che ai capitali, il 2° e il 5° esercizio di assicurazione sono sedi di valori massimi e il 3° sede di minimo. Dopo il 5° esercizio il decorso dei saggi di eliminazione è sempre decrescente, con una lieve anomalia, che si rileva al 10° esercizio di assicurazione per la sola curva dei contratti riguardante la produzione media del periodo 1927-41.

INDAGINI SULLA MORTALITA' DEGLI ASSICURATI

Fra le varie voci di eliminazione considerate nel capitolo che precede, particolare e preminente importanza assume quella riguardante l'eliminazione per causa di morte, soprattutto per il fatto che tale evento costituisce l'oggetto essenziale dei contratti di assicurazione sulla vita umana. L'esame dei dati relativi ai sinistri è stato condotto nel complesso delle seguenti categorie dei portafogli « ordinarie » e « collettive », insieme considerati: Mista a premio annuo e a premio unico; Mista su 2 teste a premio annuo e unico; Vita intera a premio vitalizio, a premio temporaneo e a premio unico; Tipi misti a premio annuo; Mista a premio annuo decrescente; Polizza aperta; Termine fisso e Dotale a premio annuo; Temporanea caso morte a capitale costante a premio annuo.

Le suddette categorie comprendono circa 475.000 contratti con 175 miliardi di capitali assicurati, pari ad oltre il 25% dell'intero portafoglio « diretto » dell'Istituto, esclusi i contratti facenti parte del portafoglio « popolari ».

Per ogni età sono stati calcolati i rapporti tra il numero complessivo dei sinistri rilevati nel quinquennio 1957-1961 e il corrispondente numero degli esposti al rischio di morte nello stesso periodo.

I tassi grezzi così ottenuti, relativi sia ai contratti che ai capitali, sono stati sottoposti ad una perequazione meccanica con modalità analoghe a quelle adottate nelle precedenti relazioni. Ovvero, si è proceduto in primo luogo alla sostituzione di ciascun tasso grezzo con il rapporto tra il numero dei sinistri afferenti le cinque età comprese tra $x-2$ e $x+2$ ed il corrispondente numero degli esposti al rischio di morte.

La serie dei rapporti è stata ulteriormente perequata con la formula (1):

$$u'_0 = \frac{1}{350} \left\{ 60 u_0 + 57 (u_{-1} + u_{+1}) + 47 (u_{-2} + u_{+2}) + 33 (u_{-3} + u_{+3}) + 18 (u_{-4} + u_{+4}) + \right. \\ \left. + 6 (u_{-5} + u_{+5}) - 2 (u_{-6} + u_{+6}) - 5 (u_{-7} + u_{+7}) - 5 (u_{-8} + u_{+8}) - 3 (u_{-9} + u_{+9}) + \right. \\ \left. - (u_{-10} + u_{+10}) \right\}$$

(1) J. Spencer. On the graduation of the rates of sickness and mortality presented by experience of the Manchester Unity of Fellows during the period 1893-97 in Journal of the Institute of Actuaries, Vol. XXXVIII, pag. 334 e segg.

Limitando la determinazione dei tassi a quelle età che offrono un sufficiente numero di osservazioni, si sono così costruite per il quinquennio 1957-1961 le tavole di mortalità, riferite ai contratti e ai capitali, relative ad assicurati con età comprese tra i 30 e i 64 anni. Esse sono messe a confronto con le tavole di mortalità della popolazione maschile italiana relative ai periodi 1899-1902, 1930-1932, 1950-1953 (vedi in appendice Allegato n. 5, Grafici XXX e XXXI).

E' da rilevare che i tassi di mortalità relativi ai contratti fino all'età di 37 anni sono più elevati dei corrispondenti tassi riferiti ai capitali; a partire dal 38° anno di età sono invece questi ultimi ad assumere valori maggiori, il che denota un più elevato capitale medio dei contratti sinistrati rispetto a quello relativo a ciascuna età, e ciò, probabilmente, è da attribuirsi all'autoselezione degli assicurati.

La tavola di mortalità relativa al quinquennio 1957-1961 registra, per i contratti, tassi ora più elevati ed ora più bassi di quelli riscontrati nel quinquennio precedente; per i capitali, invece, escluso un brevissimo tratto, e precisamente quello compreso tra le età 46 e 50, i tassi appaiono notevolmente più alti.

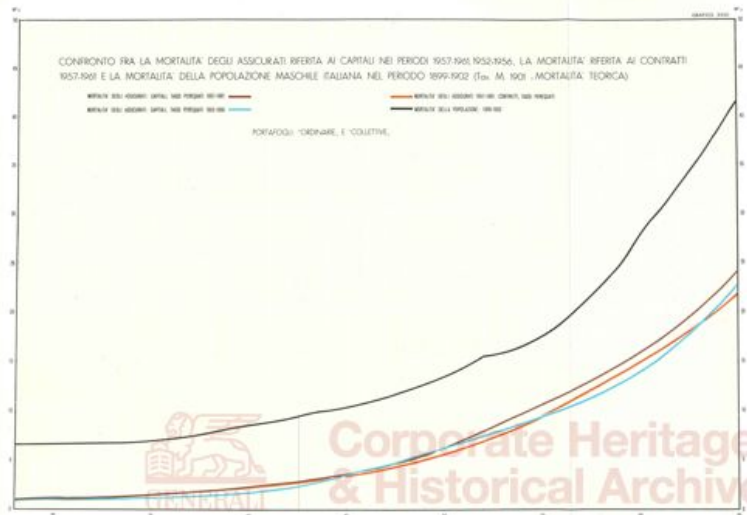
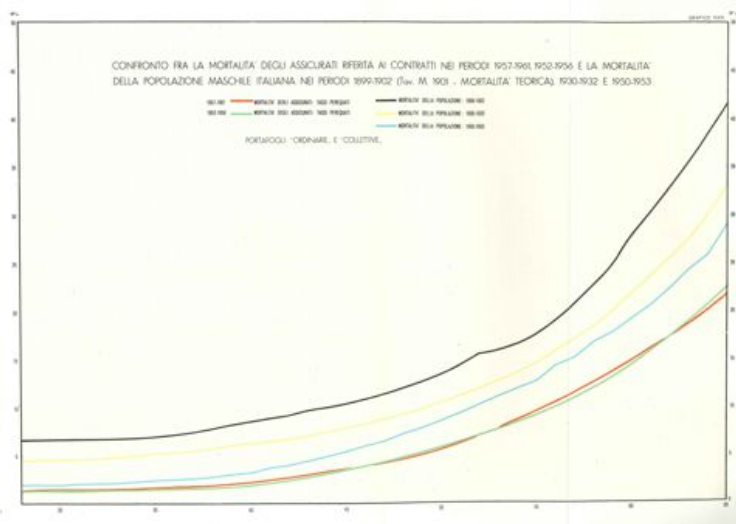
Conferma di questa più elevata mortalità rispetto al precedente quinquennio, che si riscontra soprattutto nei tassi riguardanti i capitali, ci è fornita dalla serie storica degli indici quinquennali esposti nel prospetto XL, grafico XXXII, riferiti alla « Mista a premio annuo » dei portafogli « ordinarie » e « collettive », insieme considerati. Da esso si rileva che il rapporto tra i sinistri effettivi e quelli teorici desunti dalla tavola di mortalità del 1901 aumenta dal 37,47%, registrato nel quinquennio 1952-1956, al 44,54%, determinato per il quinquennio 1957-1961.

Vi è naturalmente da tener conto della diversa composizione del portafoglio, che, come appare dal più elevato tasso di mortalità teorica (1,201% per il 1957-1961 contro 1,112% per il 1952-1956), presenta un evidente invecchiamento.

In effetti, però, la mortalità del quinquennio in esame, riferita ai capitali, risulta più intensa di quella dovuta all'invecchiamento del portafoglio, poichè, se si considera la distribuzione, per classi di età, dei capitali mediamente esposti al rischio di morte nel quinquennio 1957-1961 e si ricavano da questi i capitali sinistrati, adottando i quozienti di mortalità desunti nel quinquennio 1952-1956, si perviene ad un quoziente medio generale pari allo 0,470%, che è più basso di quello effettivo pertinente il quinquennio 1957-1961 (0,535%).

Cause di morte

Si può approfondire l'analisi sulla mortalità considerando le cause dei sinistri verificatisi nel quinquennio 1957-1961. A questo fine la ricerca è stata effettuata per il portafoglio



Corporate Heritage
& Historical Archive

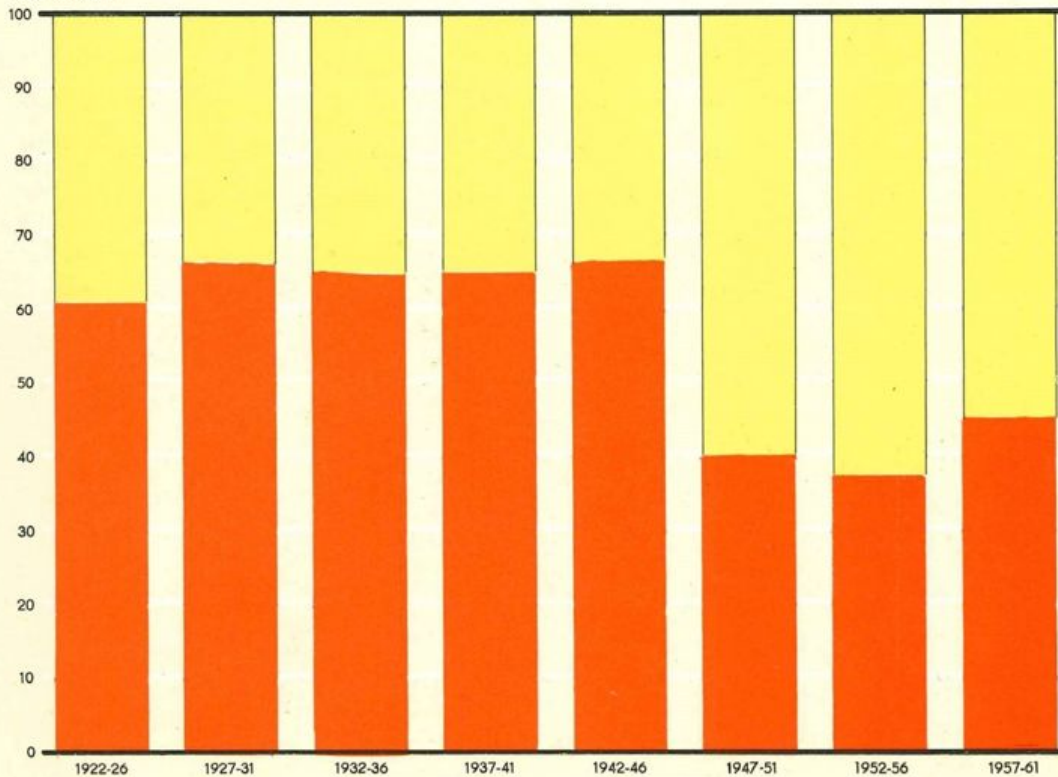
CONFRONTO TRA SINISTRI EFFETTIVI E SINISTRI TEORICI CON RIFERIMENTO AI CAPITALI DELLA CATEGORIA «MISTA A PREMIO ANNUO» DEI PORTAFOGLI «ORDINARIE» E «COLLETTIVE»

PERIODO	Capitali mediamente esposti al rischio (in migliaia di lire)	Media annua dei sinistri effettivi (in migliaia di lire)	Tasso medio annuo di mortalità effettiva ‰	Media annua dei sinistri teorici (in migliaia di lire)	Tasso medio annuo di mortalità teorica ‰	Differenza tra la media annua dei sinistri teorici e quella dei sinistri effettivi (in migliaia di lire)	Rapporto percentuale della media annua dei sinistri effettivi alla media annua dei sinistri teorici
1922-1926	2.353.905	13.833	5,88	22.648	9,62	8.815	61,08
1927-1931	4.304.535	27.424	6,37	41.392	9,62	13.968	66,25
1932-1936	4.627.781	31.572	6,82	48.740	10,53	17.168	64,78
1937-1941	5.966.838	42.884	7,19	65.925	11,05	23.041	65,05
1942-1946	8.746.168	64.621	7,39	98.208	11,23	33.587	65,80
1947-1951	45.707.269	183.676	4,02	459.981	10,06	276.305	39,93
1952-1956	77.254.338	321.765	4,17	858.683	11,12	536.918	37,47
1957-1961	111.421.217	595.939	5,35	1.337.899	12,01	741.960	44,54

GRAFICO XXXII

CAPITALI ELIMINATI PER SINISTRO
VALORI RELATIVI RISPETTO ALLE ELIMINAZIONI TEORICHE
PORTAFOGLIO "ORDINARIE,, CATEGORIA "MISTA,,

PERCENTUALE



« ordinarie » e « collettive », unitamente considerati e, a parte, per il portafoglio « popolari ». Per il portafoglio « ordinarie » e « collettive » è stata presa in esame una massa di sinistri che si ragguaglia a circa il 55% di quelli verificatisi nel quinquennio e, per il portafoglio « popolari », una massa che comprende all'incirca il 75% dei sinistri.

In appendice, negli allegati dal n. 6 al n. 11, sono esposti i sinistri (per teste e per contratti) classificati secondo la causa di morte, l'età al decesso, l'antidurata contrattuale e il sesso.

Inoltre, per il portafoglio « ordinarie » e « collettive » sono stati tenuti distinti i sinistri relativi ai contratti con visita medica da quelli senza accertamento sanitario.

L'indagine sui tassi di mortalità per causa è stata effettuata solo sui sinistri relativi a contratti del portafoglio « ordinarie » e « collettive » insieme considerati, ed è stata riferita alle età comprese da 25 a 64 anni, escludendo quelle che presentavano un numero esiguo di osservazioni.

Sulla base di qualche scandaglio si sono formulate le seguenti ipotesi:

- a) che la massa dei contratti esposti al rischio di morte sia costituita, per ogni gruppo di età, dall'80% di assicurati di sesso maschile e dal rimanente 20% da assicurate di sesso femminile;
- b) che, per i vari gruppi di età, i rapporti tra i tassi di mortalità relativi agli assicurati di sesso maschile e quelli di sesso femminile equivalgono, per i contratti, ai corrispondenti rapporti riferiti alla popolazione generale. Con riferimento alle distribuzioni dei sinistri esposti nei citati allegati dal n. 6 al n. 11 dell'appendice, sono state ricavate le distribuzioni, distinte per sesso e per età, dei contratti esposti al rischio.

Sono stati, pertanto, considerati per tutto il quinquennio 1957-1961, 21.702 contratti sinistrati tra 25 e 64 anni, di cui 18.871 riguardanti assicurati di sesso maschile e 2.831 relativi ad assicurati di sesso femminile, in riferimento, secondo i presupposti indicati, a 3.750.577 contratti esposti al rischio, di cui 3.000.462 appartenenti ad assicurati di sesso maschile, i rimanenti 750.115 ad assicurati di sesso femminile.

Nel prospetto XLI sono registrati per le varie cause di morte i quozienti di mortalità per gruppi quinquennali di età riferiti agli assicurati del quinquennio 1957-61 [Q(1957-61)], agli assicurati del quinquennio 1952-56 [Q(1952-56)], e alla popolazione generale del 1959 [Q(P.g. 1959)] considerata, rispetto al sesso, con una composizione uguale a quella della massa degli assicurati.

Per il calcolo dei quozienti medi di mortalità relativi a tutte le età considerate, comprese — come si è detto — da 25 a 64 anni, si è seguito il metodo della popolazione-tipo,

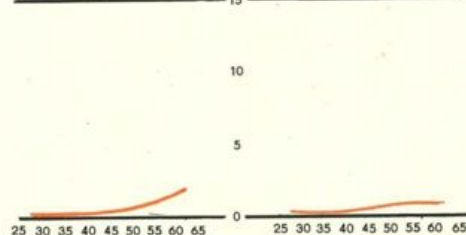
TASSI QUINQUENNALI DI MORTALITA'

PER ETA' E PER CAUSA

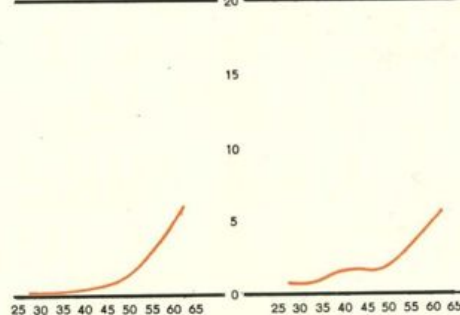
PORTAFOGLI: "ORDINARIE,, E "COLLETTIVE,,

‰

APPARATO GENITO-URINARIO SUICIDI



APPARATO RESPIRATORIO MORTI VIOLENTE



APPARATO DIGERENTE EMORRAGIA E TROMBOSI CER.

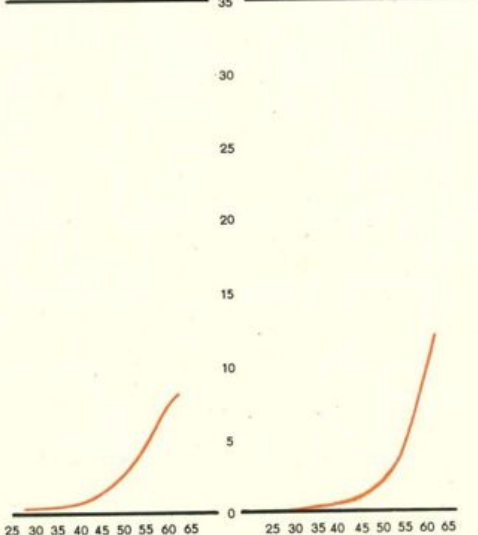
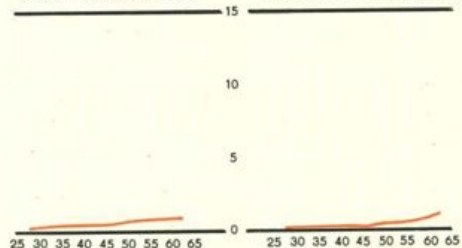


GRAFICO XXXIII

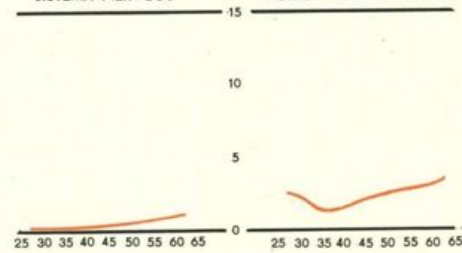
OGNI FORMA DI T.B.C.

INFETTIVE E PARASSITARIE



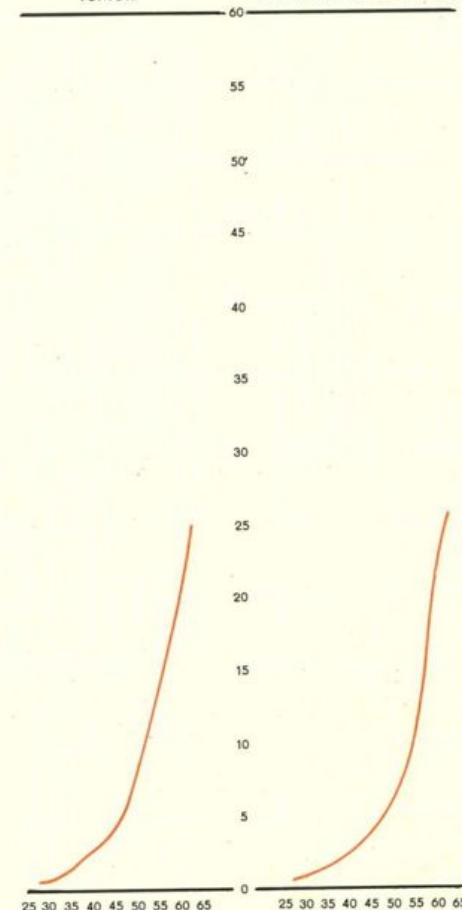
SISTEMA NERVOSO

ALTRE CAUSE DI MORTE



TUMORI

APPARATO CIRCOLATORIO



TASSI ANNUALI DI MORTALITA'

CAUSA DI MORTE	PERIODI CONSIDERATI	G R U P P I			
		25-29	30-34	35-39	40-44
Ogni forma di t.b.c.	Q(1957-1961)	0,0389	0,0485	0,0667	0,0942
	Q(1952-1956)	0,1600	0,1040	0,1080	0,1080
	Q'(P.g. 1959)	0,1322	0,1770	0,2410	0,3099
	Qt(1952-1956)				
Altre malattie infettive e parassitarie	Q(1957-1961)	0,0233	0,0291	0,0280	0,0412
	Q(1952-1956)	0,0540	0,0460	0,0420	0,0580
	Q'(P.g. 1959)	0,0233	0,0340	0,0344	0,0432
	Qt(1952-1956)				
Tumori	Q(1957-1961)	0,1244	0,2206	0,3981	0,7082
	Q(1952-1956)	0,1060	0,2100	0,3000	0,6340
	Q'(P.g. 1959)	0,1399	0,2255	0,4068	0,7140
	Qt(1952-1956)				
Emorragie e trombosi cerebrali	Q(1957-1961)	0,0155	0,0388	0,0646	0,1255
	Q(1952-1956)	0,0180	0,0360	0,0720	0,1160
	Q'(P.g. 1959)	0,0156	0,0388	0,0667	0,1275
	Qt(1952-1956)				
Malattie del sistema nervoso	Q(1957-1961)	0,0389	0,0388	0,0624	0,0490
	Q(1952-1956)	0,0240	0,0400	0,0560	0,0560
	Q'(P.g. 1959)	0,0466	0,0436	0,0646	0,0549
	Qt(1952-1956)				
Malattie dell'apparato circolatorio	Q(1957-1961)	0,1322	0,2182	0,3616	0,5983
	Q(1952-1956)	0,1240	0,2160	0,3100	0,4640
	Q'(P.g. 1959)	0,1399	0,2182	0,3702	0,6297
	Qt(1952-1956)				
Malattie dell'apparato respiratorio	Q(1957-1961)	0,0389	0,0509	0,0560	0,1216
	Q(1952-1956)	0,0480	0,0660	0,0780	0,0840
	Q'(P.g. 1959)	0,0466	0,0582	0,0839	0,1353
	Qt(1952-1956)				
Malattie dell'apparato digerente	Q(1957-1961)	0,0855	0,1091	0,1270	0,1824
	Q(1952-1956)	0,0760	0,1120	0,1740	0,2760
	Q'(P.g. 1959)	0,0933	0,1285	0,1915	0,3099
	Qt(1952-1956)				
Malattie dell'apparato genito urinario	Q(1957-1961)	0,0466	0,0606	0,0689	0,0471
	Q(1952-1956)	0,0540	0,0620	0,0420	0,0580
	Q'(P.g. 1959)	0,0466	0,0655	0,0796	0,1000
	Qt(1952-1956)				
Altre malattie	Q(1957-1961)	0,1632	0,1600	0,2453	0,3433
	Q(1952-1956)	0,0640	0,1400	0,1020	0,2320
	Q'(P.g. 1959)	0,0777	0,1188	0,1269	0,1726
	Qt(1952-1956)				
Suicidi	Q(1957-1961)	0,0466	0,0412	0,0560	0,0647
	Q(1952-1956)	0,0420	0,0280	0,0320	0,0540
	Q'(P.g. 1959)	0,0544	0,0655	0,0603	0,0863
	Qt(1952-1956)				
Morti violente o accidentali	Q(1957-1961)	0,4820	0,3201	0,2626	0,3354
	Q(1952-1956)	0,4620	0,3280	0,3060	0,3380
	Q'(P.g. 1959)	0,4975	0,4655	0,4046	0,4865
	Qt(1952-1956)				
Tutte le cause	Q(1957-1961)	1,2360	1,3360	1,7970	2,7110
	Q(1952-1956)	1,2320	1,3880	1,6220	2,4780
	Q'(P.g. 1959)	1,3137	1,6391	2,1306	3,1700
	Q'(P.g. 1954-1957)	1,4760	1,7660	2,2600	3,2800
	Qt(1952-1956)				

(Sinistri per 1000 contratti esposti)

D I E T A'					R A P P O R T I		
45-49	50-54	55-59	60-64	25-64	$\frac{Q(1957-1961)}{Qt(1952-1956)}$	$\frac{Q(1957-1961)}{Q'(d.g. 1959)}$	$(\frac{Qt(1952-1956)}{Q(1952-1956)} - 1) 100$
0,0845	0,1222	0,1364	0,1670	0,0973			
0,1540	0,1560	0,2440	0,1440	0,1400	0,657	0,247	5,79
0,3792	0,5216	0,5952	0,6306	0,3935			
				0,1481			
0,0396	0,0920	0,1013	0,2297	0,0669			
0,0820	0,1220	0,1380	0,2200	0,0800	0,722	0,753	15,88
0,0715	0,1139	0,1591	0,2589	0,0888			
				0,0927			
1,1248	2,1180	3,6087	4,9902	1,6046			
1,2060	1,9260	3,0980	4,4420	1,2400	1,100	0,918	17,69
1,3125	2,3513	3,8339	5,4203	1,7485			
				1,4593			
0,2643	0,5614	1,2897	2,4429	0,5165			
0,3280	0,6580	1,0680	1,9560	0,4000	1,058	0,905	22,05
0,2949	0,6369	1,3992	2,7310	0,5706			
				0,4882			
0,0817	0,1167	0,1633	0,2464	0,0965			
0,1280	0,2540	0,3440	0,5220	0,1500	0,556	0,932	15,67
0,0868	0,1249	0,1757	0,2589	0,1035			
				0,1735			
0,9627	1,6883	3,2160	5,1029	1,4243			
1,0020	1,8440	2,8580	4,9640	1,1600	1,030	0,901	19,19
1,1223	1,9093	3,4991	5,6959	1,5806			
				1,3826			
0,1762	0,4283	0,7647	1,2361	0,3279			
0,2140	0,3260	0,6540	1,0440	0,2400	1,135	0,844	20,42
0,2554	0,4942	0,8701	1,4156	0,3887			
				0,2890			
0,4303	0,7193	1,1367	1,6745	0,5386			
0,4140	0,6080	0,9400	1,5000	0,4300	1,087	0,871	15,26
0,5184	0,8236	1,2339	1,6912	0,6186			
				0,4956			
0,0958	0,1633	0,2460	0,3549	0,1293			
0,1380	0,1860	0,2480	0,3960	0,1300	0,898	0,843	10,77
0,1136	0,1881	0,2728	0,4009	0,1533			
				0,1440			
0,3256	0,4804	0,7916	1,1024	0,4341			
0,2740	0,4940	0,8000	1,2040	0,3400	1,099	1,431	16,18
0,2171	0,3692	0,6014	0,8435	0,3034			
				0,3950			
0,1072	0,1373	0,1529	0,1503	0,1003			
0,0800	0,1300	0,0920	0,0840	0,0700	1,337	0,794	7,14
0,1302	0,1784	0,1881	0,1879	0,1264			
				0,0750			
0,4596	0,5449	0,5808	0,6807	0,4501			
0,3660	0,3220	0,3780	0,4800	0,3500	1,271	0,814	1,20
0,5426	0,6287	0,6469	0,7725	0,5527			
				0,3542			
4,1520	7,1720	12,1880	18,3780	5,7863			
4,3860	7,0260	10,8620	16,9560	4,7300	1,053	0,873	16,22
5,0445	8,3401	13,4756	20,3073	6,6286			
5,3900	8,8840	13,8140	21,1180	6,9520	0,953		
				5,4972			

riferendo, cioè, la mortalità propria di ciascuna popolazione alla distribuzione tipica, avente la composizione per età identica a quella rilevata per gli assicurati nel quinquennio 1957-61

Il confronto tra i quozienti di mortalità dei quinquenni 1957-61 e 1952-56, così determinati, mentre conferma, nei risultati complessivi, quanto si era precedentemente notato circa la più elevata mortalità nel quinquennio 1957-61, pone in luce come, escluse alcune cause e precisamente la t.b.c., le malattie infettive, quelle del sistema nervoso e quelle dell'apparato genito-urinario, le quali anche per il passato hanno avuto trascurabile incidenza, tutte le altre cause di morte hanno dato luogo ad un sensibile aumento del tasso di sinistralità, tasso che si commisura complessivamente al 5,7863‰.

Quanta influenza abbia avuto l'invecchiamento del Portafoglio ad elevare il tasso complessivo di mortalità, appare manifesto dal confronto tra i quozienti di mortalità effettivi — quali furono determinati per il quinquennio 1952-56 — e i corrispondenti quozienti determinati col metodo della popolazione-tipo; il quoziente complessivo, da una determinazione all'altra, passa dal 4,73‰ al 5,5‰, con un incremento del 16,2%, dovuto soltanto alla diversa composizione per età.

Nelle classi delle emorragie cerebrali, delle malattie del sistema nervoso, dell'apparato circolatorio e dei tumori, le quali due ultime cause influenzano in misura prevalente la mortalità, i quozienti degli assicurati e della popolazione generale, si differenziano meno che non nelle altre cause.

Solo in apparenza risulta una anomalia il fatto che nella voce « altre malattie » il quoziente di sinistralità dei contratti superi notevolmente quello corrispondente della popolazione; ma è da avvertire che per questa voce particolare, in cui sono incluse per gli assicurati anche le malattie non diagnosticate, sono ovviamente diversi i mezzi di accertamento.

Nella parte del prospetto in esame che si riferisce a tutte le cause, sono anche indicati i quozienti di mortalità della popolazione generale del 1954-57, corrette sulla base della stessa popolazione-tipo adottata per le altre distribuzioni.

E' da osservare che in tutti i gruppi di età i detti quozienti di mortalità sono sempre più alti di quelli riguardanti la popolazione del 1959 e che il tasso complessivo afferente a questa ultima, si ragguaglia al 95,3% di quello determinato per la popolazione del 1954-57. Pertanto la circostanza più volte rilevata dalla più intensa mortalità che si osserva nel quinquennio 1957-61 rispetto a quello precedente, deve intendersi circoscritta alla collettività degli assicurati, su cui si è svolta l'indagine.

Fatto uguale a 10.000 il numero dei sinistri relativi ad ognuno dei quinquenni 1952-56 e 1957-61 per i contratti e dell'anno 1959 per la popolazione generale, tutti riferiti alla po-

popolazione-tipo sopra indicata, si hanno le ripartizioni dei sinistri, registrati nel prospetto XLII (grafico XXXIV); emerge da esso, che in tutte e tre le distribuzioni, la percentuale maggiore dei sinistri è dovuta ai tumori, e quella che viene subito dopo, si riferisce alle malattie dell'apparato circolatorio; queste due sole cause assorbono oltre il 50% dei sinistri complessivi e manifestano una più accentuata prevalenza in entrambe le distribuzioni riguardanti i contratti.

Per il quinquennio 1957-61 è da notare un sensibile decremento della mortalità per tubercolosi e un forte incremento della mortalità per tumori.

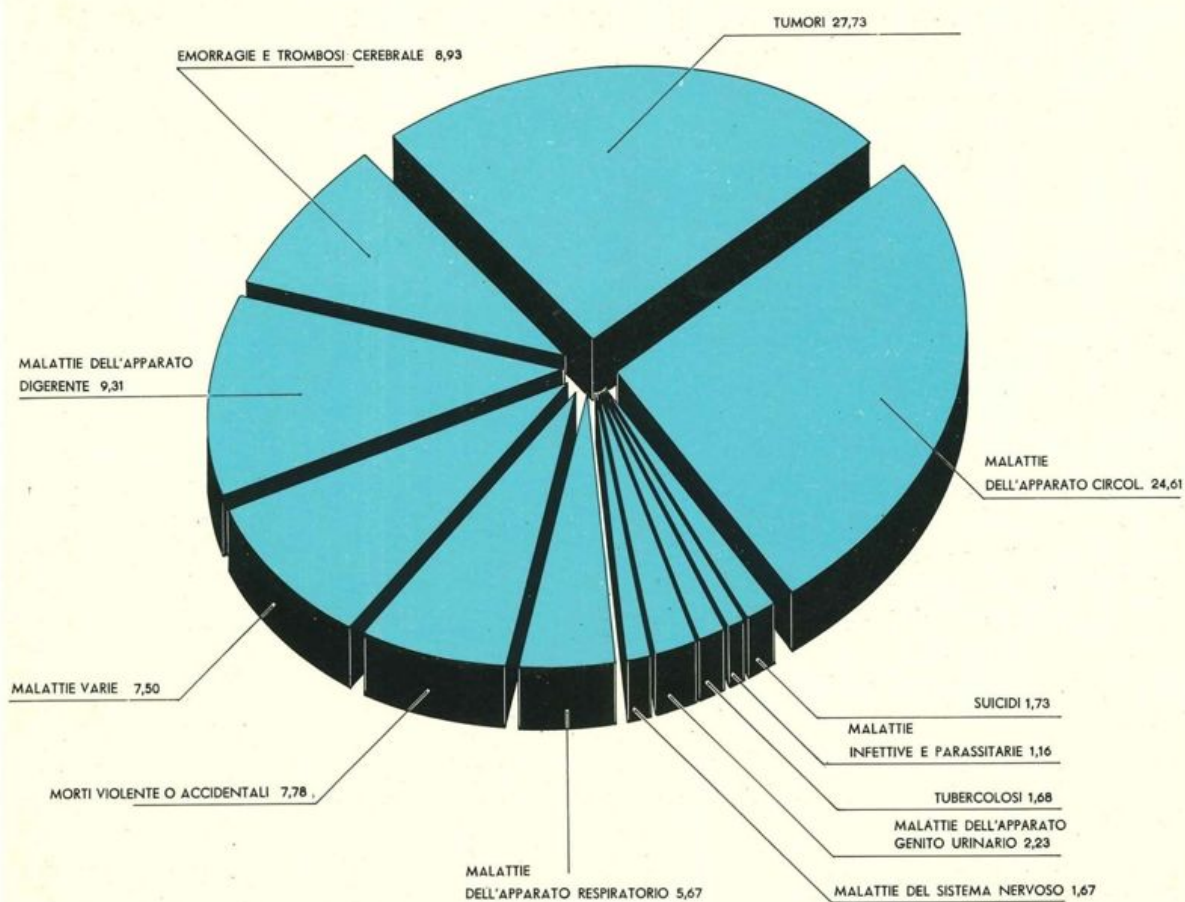
Prospetto XLII

NUMERO DEI CONTRATTI SINISTRATI RELATIVI AI QUINQUENNI 1952-1956 E 1957-1961 E DEI SINISTRI RIFERITI ALLA POPOLAZIONE GENERALE DELL'ANNO 1959 E RELATIVI RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER 10.000

	IN VALORE ASSOLUTO			RAPPORTO DI COMPOSIZIONE PER 10.000		
	1952-1956	1957-1961	Popolazione generale 1959	1952-1956	1957-1961	Popolazione generale 1959
Ogni forma di t.b.c.	555	365	1.476	269	168	594
Altre malattie infettive e parassitarie	348	251	333	169	116	134
Tumori	5.473	6.018	6.558	2.655	2.773	2.638
Emorragie e trombosi cerebrali	1.831	1.937	2.140	888	893	861
Malattie del sistema nervoso	651	362	388	316	167	156
Malattie dell'apparato circolatorio	5.185	5.342	5.928	2.515	2.461	2.384
Malattie dell'apparato respiratorio	1.084	1.230	1.458	526	567	586
Malattie dell'apparato digerente	1.859	2.020	2.320	901	931	933
Malattie dell'apparato genito-urinario	540	485	575	262	223	231
Altre malattie	1.482	1.628	1.138	719	750	458
Suicidi	281	376	474	136	173	191
Morti violente o accidentali	1.328	1.688	2.073	644	778	834
Tutte le cause	20.617	21.702	24.861	10.000	10.000	10.000

MORTALITÀ PER CAUSA

PORTAFOGLI: "ORDINARIE,, E "COLLETTIVE,,
VALORI PERCENTUALI



PORTAFOGLIO IN VIGORE

Nel quinquennio 1952-56 fu rilevato nel numero dei contratti del portafoglio « diretto », un andamento lievemente decrescente fino all'esercizio 1954, con una successiva ripresa, che alla fine del 1956 condusse a una consistenza complessiva pari a 3.181.739 contratti. Nel quinquennio 1957-61 (V. prospetto XLIII e grafico XXXV) in ogni esercizio si verifica un continuo progresso del portafoglio che, specialmente negli anni 1960 e 1961, ha assunto un ritmo sempre più rapido, raggiungendo alla fine del quinquennio stesso il numero di 3.339.506 contratti. Ben più cospicuo appare l'aumento nel capitale, che, da 581.310 milioni, alla fine del 1956, sono passati al termine del 1961 a 1.035.464 milioni, con un incremento complessivo nel quinquennio del 78,1%, incremento che diventa dell'83,5% ove l'importo dei capitali venga conglobato con quello derivante dalle rendite decuplate.

Nella seguente tabella sono registrati gli incrementi percentuali che hanno subito annualmente i capitali assicurati comprensivi delle rendite decuplate, costituenti il portafoglio diretto:

Esercizio	Percentuale
1957 . . .	14,67%
1958 . . .	11,37%
1959 . . .	10,10%
1960 . . .	15,57%
1961 . . .	12,90%

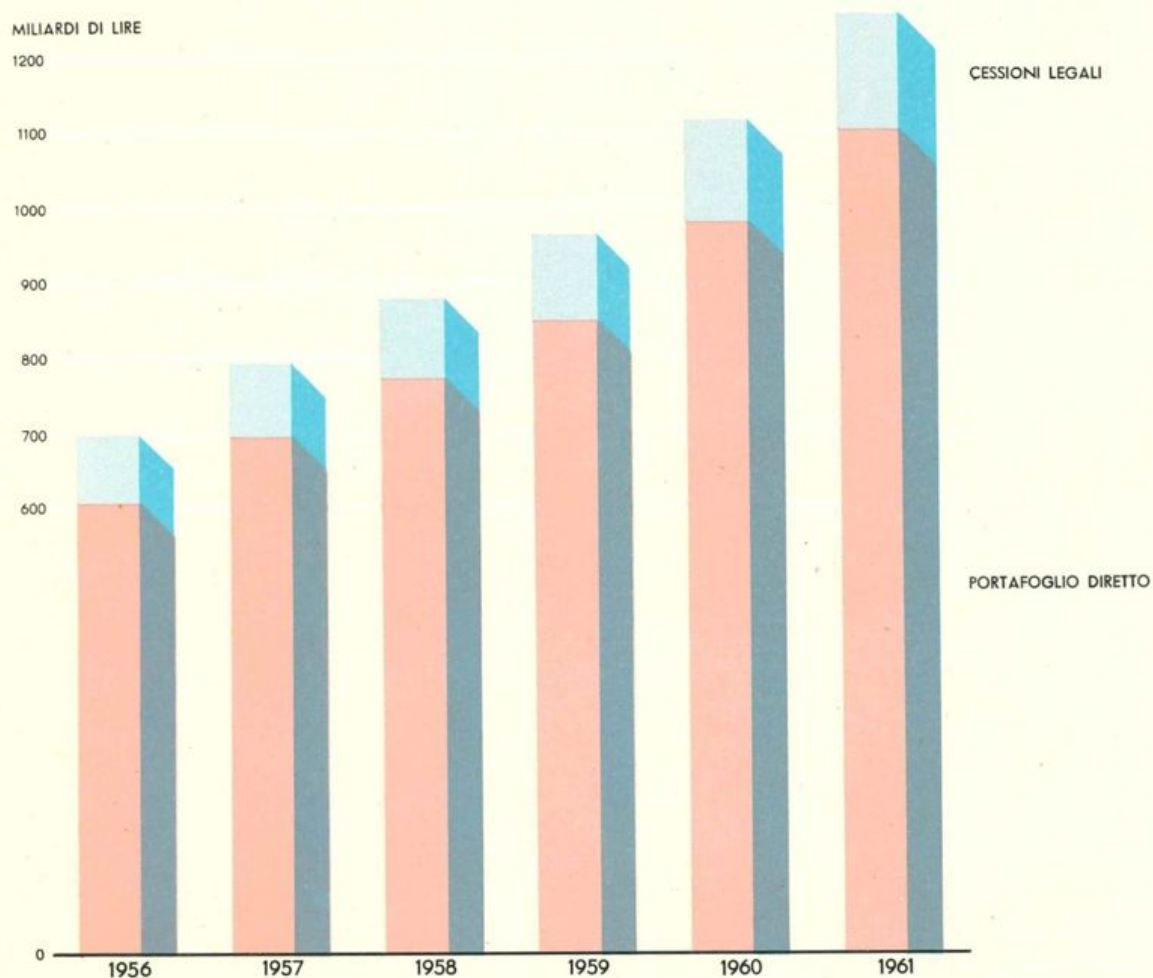
Prospetto XLIII

PORTAFOGLIO IN VIGORE ALLA FINE DEL 1956 E DEI VARI ESERCIZI DEL QUINQUENNIO 1957-61 (capitali assicurati al netto delle riassicurazioni passive)

Eser- cizio	NUMERO DEI CONTRATTI			CAPITALI ASSICURATI			RENDITE ASSICURATE			CAPITALI E RENDITE CAPITALIZZATE		
	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Totale	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Totale	Porta- foglio diretto	Ces- sioni legali	Totale	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Totale
(in milioni di lire)												
1956	3.181.739	1.724.357	4.906.096	581.310	92.736	674.046	1.912	358	2.270	600.428	96.316	696.744
1957	3.194.957	1.713.567	4.908.524	654.435	99.756	754.192	3.409	401	3.810	688.524	103.769	792.293
1958	3.199.315	1.772.707	4.972.022	722.309	107.812	830.121	4.449	429	4.878	766.801	112.102	878.903
1959	3.201.080	1.745.381	4.946.461	792.411	114.570	906.981	5.180	456	5.636	844.210	119.129	963.339
1960	3.301.298	1.779.603	5.080.901	917.707	138.232	1.055.939	5.792	493	6.285	975.626	143.158	1.118.784
1961	3.339.506	1.798.590	5.138.096	1.035.464	151.276	1.186.740	6.603	615	7.218	1.101.499	157.423	1.258.922

(Non sono comprese le prestazioni aggiuntive di rivalutazione).

CAPITALI E RENDITE CAPITALIZZATE IN VIGORE A FINE ESERCIZIO



Nel prospetto XLIV e nel grafico corrispondente XXXVI sono esposti, per i vari esercizi del quinquennio, i capitali assicurati (al netto delle riassicurazioni passive e delle rendite) dei portafogli « ordinarie », « popolari » e « collettive ».

Dalle serie dei numeri indici determinati con base 100 al 1956, si osserva immediatamente che all'incremento complessivo del 78 % partecipa in maggiore misura il portafoglio « ordinarie », che ha avuto un incremento del 95 % e nella misura minima il portafoglio « popolari », che ha avuto un aumento del 49 %, con un andamento completamente di-

PORTAFOGLIO «DIRETTO» IN VIGORE ALLA FINE DEL 1956 E DEI VARI ESERCIZI DEL QUINQUENNIO 1957-1961 E RELATIVI NUMERI INDICI

(capitali assicurati al netto delle riassicurazioni passive e delle rendite)

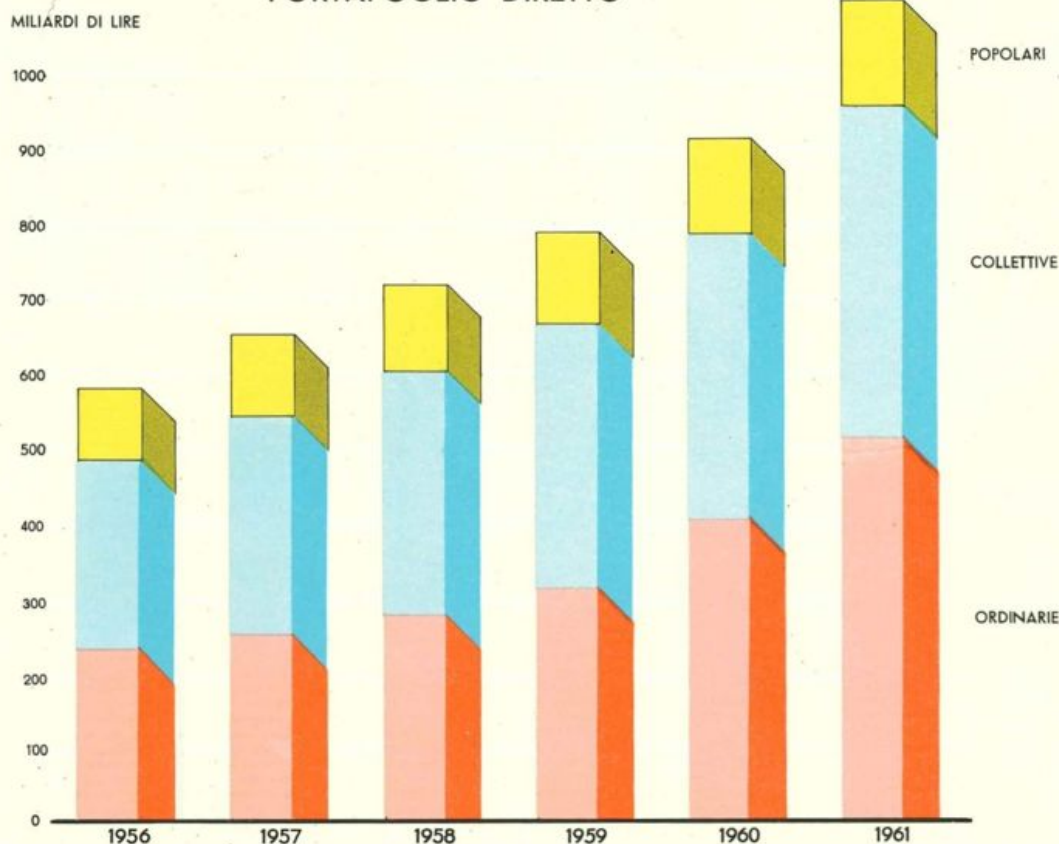
ESERCIZIO	CAPITALI ASSICURATI							
	ORDINARIE		POPOLARI (*)		COLLETTIVE		TOTALE	
	milioni di lire	Indici	milioni di lire	Indici	milioni di lire	Indici	milioni di lire	Indici
1956	230.203	100	96.239	100	254.868	100	581.310	100
1957	250.288	109	109.904	114	294.243	115	654.435	113
1958	283.947	123	117.452	122	320.910	126	722.309	124
1959	314.306	137	124.303	129	353.802	139	792.411	136
1960	401.183	174	132.947	138	383.577	151	917.707	158
1961	448.289	195	143.009	149	444.166	174	1.035.464	178

(Non sono comprese le prestazioni aggiuntive di rivalutazione).

(*) Comprendono il Prestito Redimibile 5%.

GRAFICO XXXVI

CAPITALI ASSICURATI IN VIGORE A FINE ESERCIZIO
PORTAFOGLIO DIRETTO



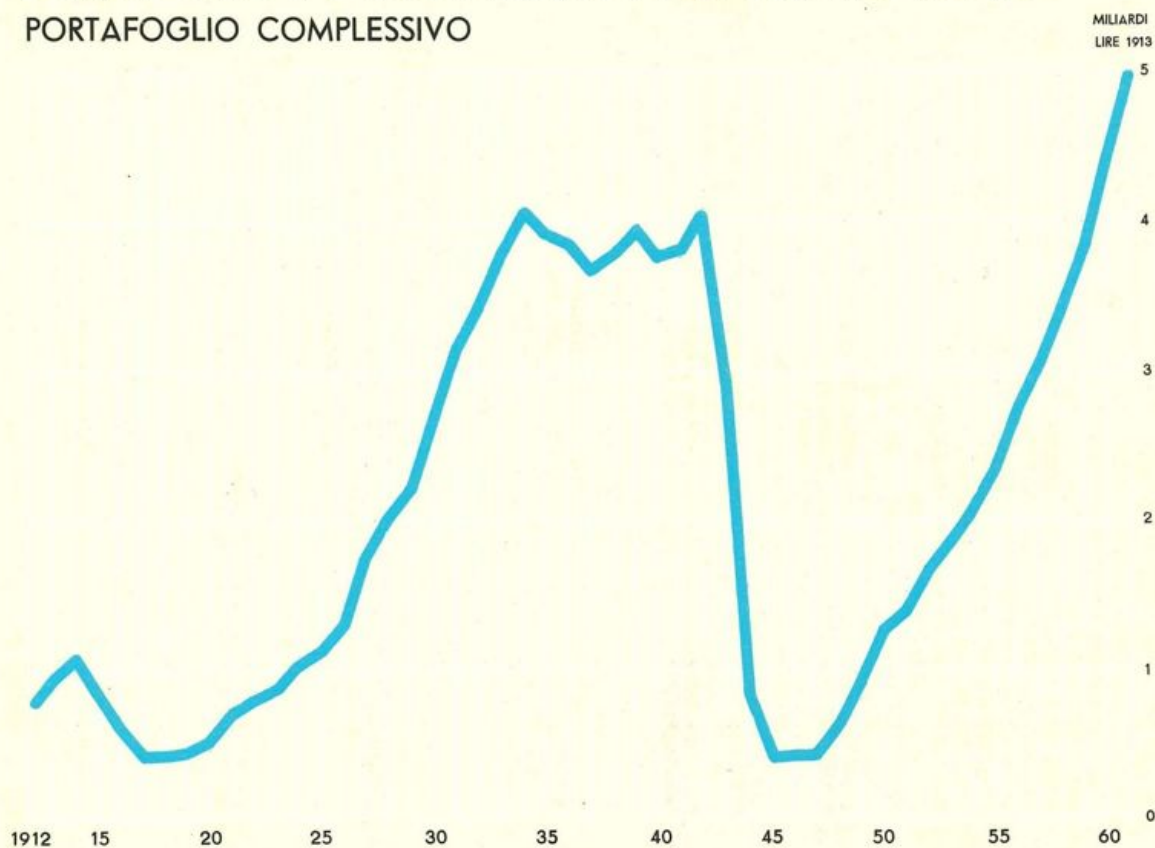
verso da quello osservato nel quinquennio 1952-56, in cui al complessivo incremento del 77% le assicurazioni « popolari » avevano partecipato in misura notevolmente maggiore delle « ordinarie ».

Come già accennato nel capitolo relativo alla produzione perfezionata, si ritiene utile precisare, che con atto di cessione in data 25 luglio 1960, l'Istituto ha assorbito, con effetto 1° gennaio dello stesso anno, una parte del portafoglio della S.p.A. Praevidentia, costituito da 72.884 contratti per un importo di 10.035 milioni di lire, di cui, in « capitalizzazione finanziaria », numero 71.227 contratti per un montante di 9.414 milioni.

Il portafoglio della « capitalizzazione finanziaria », in vigore alla fine del 1960, è risultato di 65.408 contratti, corrispondenti ad un montante di 9.558 milioni di lire e alla fine del 1961 di 60.313 contratti per un montante di 10.196 milioni.

GRAFICO XXXVII

PORTAFOGLIO IN VIGORE ALLA FINE DI OGNI ESERCIZIO PORTAFOGLIO COMPLESSIVO



PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE ALLA FINE DEI VARI ESERCIZI
E RELATIVI NUMERI INDICI

(Capitali assicurati al netto delle riassicurazioni passive)

Esercizio	Capitali assicurati comprese le ren- dite capitalizzate	Indici del capitale assicurato	Indici del capita- le assicurato ri- dotto proporzio- nalmente al pote- re di acquisto della lira	Esercizio	Capitali assicurati comprese le ren- dite capitalizzate	Indici del capitale assicurato	Indici del capita- le assicurato ri- dotto proporzio- nalmente al pote- re di acquisto della lira
(in milioni di lire)		Capitale assicurato all'inizio del 1913 = 100		(in milioni di lire)		Capitale assicurato all'inizio del 1913 = 100	
1912	763	100	100	1937	16.604	2.176	494
13	925	121	124	38	18.231	2.389	507
14	1.009	132	142	39	19.914	2.610	531
15	1.043	137	111	40	22.075	2.893	505
16	1.072	140	78	41	24.984	3.274	512
17	1.099	144	54	42	29.940	3.924	546
18	1.688	221	55	43	32.208	4.221	392
19	1.908	250	57	44	34.083	4.467	111
20	2.969	389	68	45	39.438	5.169	53
21	3.652	479	91	46	56.085	7.351	54
22	4.222	553	104	47	102.538	13.439	55
23	4.674	613	115	48	163.179	21.387	83
24	5.563	729	137	49	229.727	30.108	124
25	6.766	887	149	1950	298.111	39.071	169
26	8.029	1.052	173	51	373.120	48.902	186
27	9.173	1.202	235	52	429.512	56.293	227
28	10.196	1.336	270	53	475.438	62.312	252
29	11.033	1.446	308	54	526.796	69.043	277
30	11.781	1.544	366	55	599.279	78.542	314
31	11.944	1.565	425	56	696.745	91.317	360
32	12.102	1.586	461	57	792.293	103.839	398
33	12.165	1.594	509	58	878.903	115.190	449
34	12.761	1.672	546	59	963.339	126.257	508
35	13.509	1.771	526	60	1.118.784	146.630	584
36	14.850	1.946	516	61	1.258.922	164.996	655

(Non sono comprese le prestazioni aggiuntive di rivalutazione).

Sviluppo del portafoglio dalla costituzione dell'Ente.

La serie storica riguardante lo sviluppo del portafoglio, riferito all'importo dei capitali assicurati, a partire dal 1913, è stata completata nel prospetto XLV aggiungendo ai dati esposti nella relazione del quinquennio 1952-56, quelli relativi all'ultimo quinquennio. Come di consueto, oltre ai valori assoluti dei capitali assicurati, sono esposte le due serie di numeri indici calcolati assumendo per entrambe come base 100 il portafoglio alla fine del 1912, ed esprimendo l'una in lire correnti, l'altra in lire 1913, (grafico XXXVII) secondo i coefficienti di conversione forniti dall'Istituto Centrale di Statistica, in base agli indici dei prezzi all'ingrosso.

Particolare rilievo assume il quinquennio 1957-61 durante il quale la consistenza dei capitali assicurati, misurata in lire 1913, è aumentata dell'82% rispetto all'anno terminale del quinquennio precedente. Tra il 1959 e il 1960 l'importo dei capitali assicurati, sempre espressi in lire 1913, ha raggiunto il livello che il portafoglio dell'Istituto precedentemente conseguì una volta nel 1934 e una seconda volta nel 1942, alla vigilia cioè, dell'inflazione monetaria. Alla fine del 1961, sempre in lire 1913, la consistenza dei capitali assicurati dall'Ente s'incrementa ancora del 20% rispetto al cospicuo livello raggiunto negli anni 1934 e 1942 e del 12% rispetto al 31-12-1960.

Prospetto XLVI

CAPITALE MEDIO ASSICURATO DEI CONTRATTI IN VIGORE DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO »
ALLA FINE DEI VARI ESERCIZI
(comprese le rendite capitalizzate)

ESERCIZIO	Portafoglio «ordinarie» e «collettive»	Portafoglio «popolari»	Portafoglio «diretto»
1956	285.123	68.090	188.711
1957	324.155	77.949	215.503
1958	361.939	83.582	239.677
1959	400.203	88.647	263.726
1960	442.568	95.150	295.528
1961	489.900	103.404	329.839

(Non sono comprese le prestazioni aggiuntive di rivalutazione).

Capitale medio delle polizze

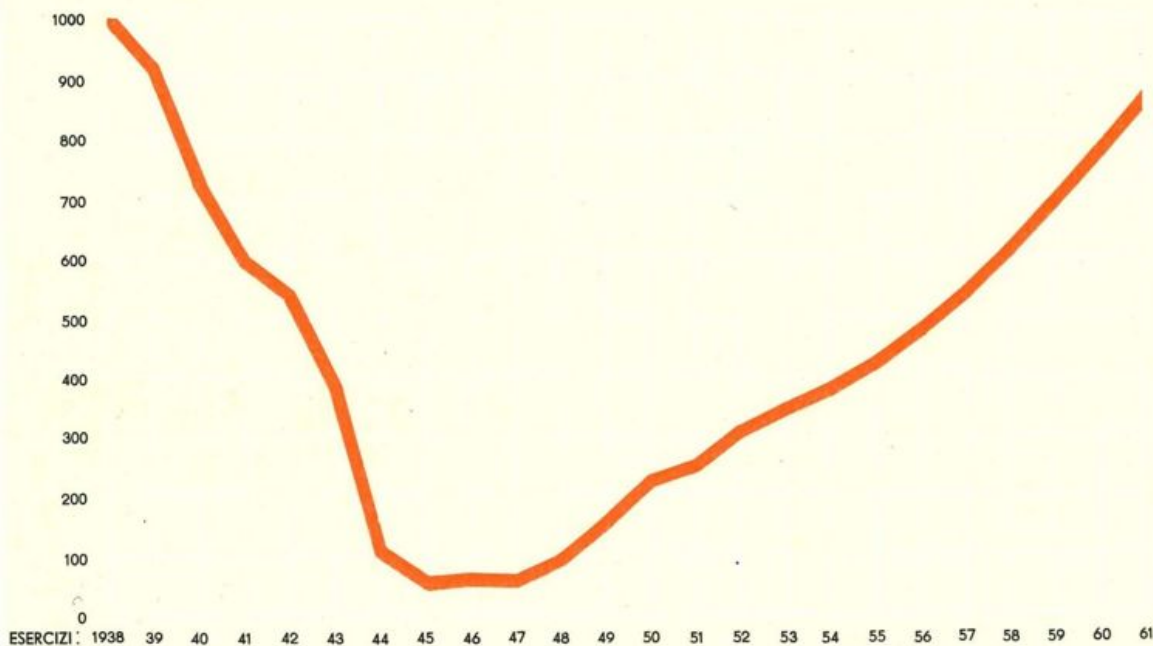
Nel prospetto XLVI sono esposti, a partire dal 1956 e per ogni esercizio del quinquennio 1957-61, i valori dei capitali medi dei contratti in vigore alla fine dei vari esercizi, in relazione al portafoglio « diretto » complessivo, al portafoglio « ordinarie » e « collettive » insieme considerati, e a quello « popolari ». Rispetto ai valori dei capitali medi determinati per l'esercizio 1956, quelli risultanti alla fine del 1961 si sono incrementati del 72% per le « ordinarie » e « collettive », del 52% per le « popolari » e del 75% per il complesso del portafoglio « diretto ».

Al fine di offrire una visione panoramica circa l'evoluzione subita nel tempo dai valori dei capitali medi, si è elaborato il successivo prospetto XLVII nel quale sono esposti, con le modalità di cui al precedente prospetto, i numeri indici determinati assumendo come base

GRAFICO XXXVIII

NUMERI INDICI DEL CAPITALE MEDIO PER POLIZZA, ESPRESSI IN LIRE 1938 - PORTAFOGLIO DIRETTO

CAPITALE MEDIO 1938 = 1000



NUMERI INDICI DEL CAPITALE MEDIO ASSICURATO PER POLIZZA DEL PORTAFOGLIO «DIRETTO»
IN VIGORE ALLA FINE DEI VARI ESERCIZI
base 1938 = 1.000

ESERCIZIO	NUMERI INDICI					
	PORTAFOGLIO « POPOLARI »		PORTAFOGLIO « ORDINARIE » E « COLLETTIVE »		PORTAFOGLIO « DIRETTO »	
	in lire correnti	in lire 1938	in lire correnti	in lire 1938	in lire correnti	in lire 1938
1938	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1939	1.014	972	836	801	956	916
1940	893	734	800	657	881	724
1941	781	575	787	580	802	591
1942	768	503	795	521	823	539
1943	769	336	817	357	871	381
1944	769	90	843	98	930	108
1945	769	37	973	47	1.215	59
1946	1.739	60	1.338	46	1.839	64
1947	3.727	72	2.186	42	3.215	62
1948	6.219	114	3.508	64	5.232	96
1949	9.810	190	4.915	95	7.955	154
1950	13.919	284	6.465	132	10.868	222
1951	18.431	330	8.289	149	13.924	249
1952	21.057	400	9.530	181	16.059	305
1953	23.747	452	10.599	202	18.042	344
1954	26.287	505	11.655	224	19.931	383
1955	30.155	574	13.098	249	22.261	424
1956	34.546	647	15.101	283	25.388	476
1957	39.548	733	17.168	318	28.993	538
1958	42.406	801	19.169	362	32.245	609
1959	44.976	875	21.196	412	35.480	690
1960	48.275	931	23.440	452	39.759	766
1961	52.463	1.009	25.947	499	44.375	854

1.000 il capitale medio relativo all'esercizio 1938 e riferiti alle lire correnti e alle lire 1938 (grafico XXXVIII).

Come si può rilevare da tale prospetto, alla fine del 1961, il capitale medio per il portafoglio « popolari » è, in lire correnti, 52 volte e mezzo quello risultante alla fine del 1938, mentre, per il portafoglio « ordinarie » e « collettive », è circa 26 volte. Valutando in lire 1938 il capitale medio delle « popolari » si constata che, alla fine del 1961, ha superato di poco quello del 1938 stesso, mentre quello delle « ordinarie » e « collettive » ha raggiunto soltanto un valore pari alla metà di esso.

E' chiaro che questa maggiore vischiosità che si riscontra nel portafoglio « ordinarie » e « collettive », di fronte al più rapido adeguamento del portafoglio « popolari », è da porsi soprattutto in relazione alla più breve durata media di questo ultimo portafoglio, conseguente alla più forte eliminazione dei contratti nei primi anni di assicurazione.

Prospetto XLVIII

DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI, DEI CAPITALI ASSICURATI E DEI CAPITALI MEDI DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO » IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 1961 SECONDO LA FORMA DI ASSICURAZIONE

FORME DI ASSICURAZIONE	NUMERO DEI CONTRATTI			CAPITALI ASSICURATI				CAPITALI MEDI	
	in valore assoluto	in valore relativo	variazioni percentuali rispetto al 1956	in valore assoluto	in valore relativo	variazioni percentuali rispetto al 1956	IMPORTO	variazioni percentuali rispetto al 1956	
Vita intera	25.956	0,78	13	16.304.230.628	1,48	96	628.149	125	
Miste	441.761	13,23	12	158.472.245.298	14,40	45	358.728	66	
Miste a capitale crescente	568.791	17,03	19	460.208.283.962	41,82	98	809.099	67	
Tipi misti	135.408	4,06	31	140.032.809.184	12,72	247	1.034.155	164	
Termine fisso e dotale	43.452	1,30	9	17.335.377.199	1,58	55	398.955	71	
Casi vita	77.309	2,31	57	82.190.357.870	7,47	202	1.063.141	92	
Forme varie	61.931	1,85	44	34.161.690.664	3,10	48	551.609	7	
Forme crescenti speciali	541.582	16,22	27	38.614.191.776	3,51	425	71.299	314	
Popolari	1.383.003	41,41	28	143.008.508.547	12,99	49	103.404	17	
Differenza cambi	—	1,81		975.860.707		53			
Capitalizzazioni	60.313			10.195.577.652	0,93		169.044		
Totale	3.339.506	100,00	5	1.101.499.133.487	100,00	83	329.547	75	

Distribuzione secondo la forma di assicurazione

Nel prospetto XLVIII (grafico XXXIX) sono registrati il numero dei contratti e l'ammontare dei capitali assicurati, in valore assoluto e relativo, nonché i capitali medi afferenti le varie forme assicurative che compongono il portafoglio « diretto ».

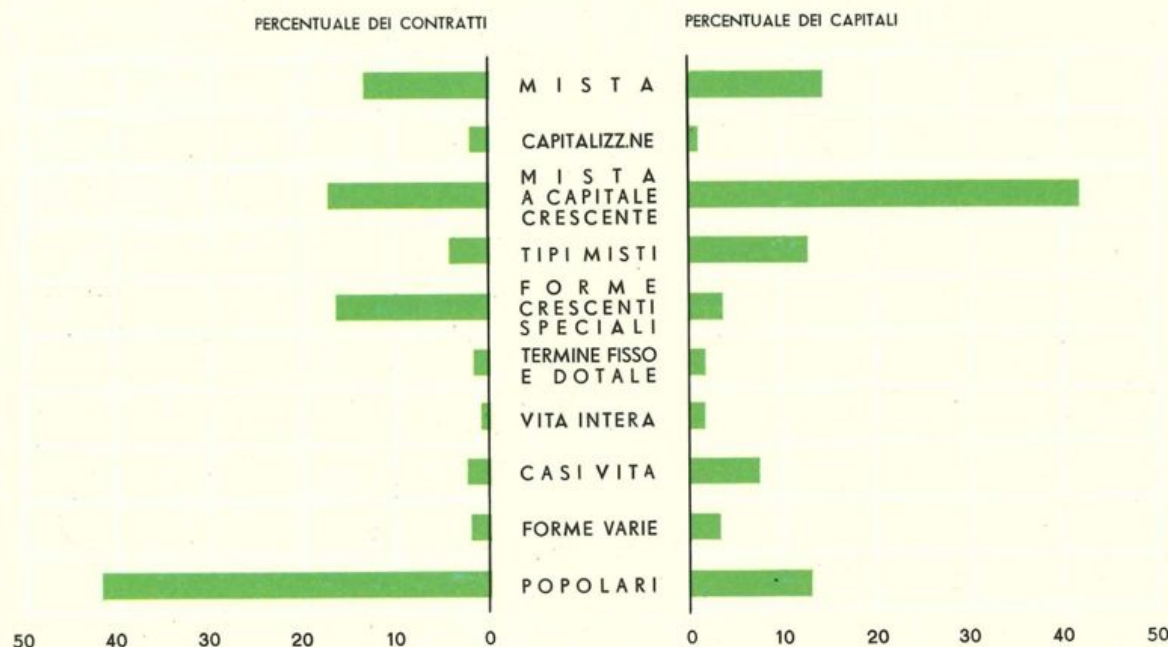
Dal confronto dei dati suindicati con quelli analoghi del quinquennio 1952-56, si può osservare che gli incrementi relativi più notevoli nel numero dei contratti sono registrati dai « casi vita » e dai « tipi misti ».

Per quanto si riferisce alle frequenze relative dei capitali assicurati, gli incrementi maggiori sono raggiunti ordinatamente dalle « forme crescenti speciali », dai « tipi misti » e dai « casi vita ».

Nei capitali medi, infine, gli incrementi più cospicui si rilevano nelle « forme crescenti speciali », nei « tipi misti » e nella « vita intera ».

GRAFICO XXXIX

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DIRETTO AL 31 DICEMBRE 1961



GRADUATORIA IN ORDINE DECRESCENTE, PER L'ESERCIZIO 1961 COMPARATO CON L'ESERCIZIO 1956, DELLE FORME DI ASSICURAZIONE IN FUNZIONE DEL NUMERO DEI CONTRATTI, DELL'AMMONTARE DEI CAPITALI E DELL'IMPORTO DEL CAPITALE MEDIO CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « DIRETTO » IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 1961 E 1956

FORME DI ASSICURAZIONE	Contratti		FORME DI ASSICURAZIONE	Capitali assicurati		FORME DI ASSICURAZIONE	Capitali medi	
	1961	1956		1961	1956		1961	1956
Popolari	1	1	Miste a capitale crescente	1	1	Casi vita	1	2
Miste a capitale crescente	2	3	Miste	2	2	Tipi misti	2	4
Forme crescenti speciali	3	4	Popolari	3	3	Miste a capitale crescente	3	3
Miste	4	2	Tipi misti	4	5	Vita intera	4	5
Tipi misti	5	6	Casi vita	5	6	Forme varie	5	1
Casi vita	6	7	Forme crescenti speciali	6	9	Termine fisso e dotale	6	6
Forme varie	7	5	Forme varie	7	4	Miste	7	7
Mista prestito immobiliare	—	5*	Termine fisso e dotale	8	7	Capitalizzazioni	7*	—
Capitalizzazioni	7*	—	Vita intera	9	8	Popolari	8	8
Termine fisso e dotale	8	8	Capitalizzazioni	9*	—	Mista Buoni Tesoro	—	8*
Vita intera	9	9	Mista prestito immobiliare	—	9*	Forme crescenti speciali	9	9
Mista Buoni Tesoro	—	9*	Mista Buoni Tesoro	—	9**	Mista prestito immobiliare	—	9*

Nel 1956 apparivano tra le categorie considerate, quelle riguardanti la « Mista prestito immobiliare » e la « Mista Buoni Tesoro »: entrambe non appaiono più nel 1961, esercizio in cui è entrata la nuova categoria delle « capitalizzazioni ». Allo scopo di un confronto tra i ranghi del 1961 e i corrispondenti del 1956, si è reso necessario contrassegnare i numeri d'ordine relativi alle tre categorie che non appaiono simultaneamente nei due esercizi, con numeri distinti con asterisco.

E' da rilevare poi che il numero dei contratti della « mista a capitale costante » continua a decrescere, mentre tende ad aumentare quello di altre forme che già da tempo vanno sostituendosi ad essa, come le « miste a capitale crescente » e tutte quelle forme che si raggruppano sotto la voce « tipi misti ».

Nel prospetto IL le varie forme, di cui si compone il portafoglio « diretto », sono disposte in ordine decrescente in relazione al numero dei contratti, all'ammontare dei capitali assicurati e all'importo dei capitali medi; a fianco del numero d'ordine corrispondente ad ogni forma è indicato quello che la stessa forma occupava nel precedente quinquennio; si può così constatare che, per quanto concerne il numero dei contratti, la « mista a capitale costante », che nel quinquennio precedente occupava il secondo posto, retrocede ora al quarto e, che la stessa mista, per ciò che riguarda l'ammontare dei capitali assicurati e quello dei capitali medi, ha conservato rispettivamente il secondo e il settimo posto del precedente quinquennio.

GRADUATORIA, IN ORDINE CRESCENTE, DELLE FORME DI ASSICURAZIONE
IN FUNZIONE DEL CAPITALE MEDIO CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « DIRETTO »
IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 1961

FORMA DI ASSICURAZIONE	Capitale medio	Valore relativo dei contratti	Valore relativo dell'ammontare dei capitali	Funzioni di ripartizione dei	
				contratti	capitali
Forme crescenti speciali	71.299	16,22	3,51	16,22	3,51
Popolari	103.404	41,41	12,99	57,63	16,50
Capitalizzazione	169.044	1,81	0,93	59,44	17,43
Miste	358.728	13,23	14,40	72,67	31,83
Termine fisso e Dotale	398.955	1,30	1,58	73,97	33,41
Forme varie	551.609	1,85	3,10	75,82	36,51
Vita Intera	628.149	0,78	1,48	76,60	37,99
Miste a capitale crescente	809.099	17,03	41,82	93,63	79,81
Tipi Misti	1.034.155	4,06	12,72	97,69	92,53
Casi vita	1.063.141	2,31	7,47	100,00	100,00
		100,00	100,00		

Nel prospetto L sono indicate le distribuzioni di frequenza assoluta e relativa del numero dei contratti e dei capitali assicurati, nonché i valori delle corrispondenti funzioni di ripartizione.

Si vede così che il 60% circa dei contratti che costituiscono il portafoglio « diretto » e stipulati nelle prime tre forme indicate nel prospetto, assicurano poco più del 17% del totale dei capitali; mentre, considerando soltanto le ultime tre forme del prospetto, risulta che il 23% circa dei contratti assicura il 62% dei capitali.

Da quanto si è sinora delineato può dedursi che la distribuzione presenta una forte concentrazione.

Distribuzione secondo l'età degli assicurati

Si reputa ora opportuno considerare la distribuzione del numero dei contratti e dei relativi capitali, secondo l'età degli assicurati raggiunta al 31-12-1961. Analogamente a quan-

DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI SECONDO L'ETA' RAGGIUNTA DAGLI ASSICURATI, CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « ORDINARIE », FORMA « MISTA A PREMIO ANNUO », IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 1961

CLASSE DI ETA'	FREQUENZA DEI CONTRATTI		AMMONTARE DEI CAPITALI	
	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto (migliaia di lire)	in valore relativo
da 10 a 14 anni	4	0,02	4.500	0,03
» 15 » 19 »	240	1,05	282.013	2,41
» 20 » 24 »	2.311	10,13	3.162.536	26,99
» 25 » 29 »	6.886	30,19	6.550.223	55,89
» 30 » 34 »	15.738	68,99	13.679.796	116,73
» 35 » 39 »	30.227	132,50	19.341.034	165,03
» 40 » 44 »	28.900	126,69	19.798.306	168,93
» 45 » 49 »	43.235	189,52	21.068.626	179,77
» 50 » 54 »	41.811	183,28	16.623.631	141,85
» 55 » 59 »	31.218	136,85	10.289.745	87,80
» 60 » 64 »	17.400	76,28	4.834.795	41,25
» 65 » 69 »	7.296	31,98	1.300.123	11,09
» 70 » 74 »	2.405	10,54	241.550	2,07
» 75 » 79 »	438	1,92	18.726	0,15
» 80 » 84 »	11	0,05	456	0,01
» 85 » 89 »	2	0,01	58	
	228.122	1.000,00	117.196.118	1.000,00

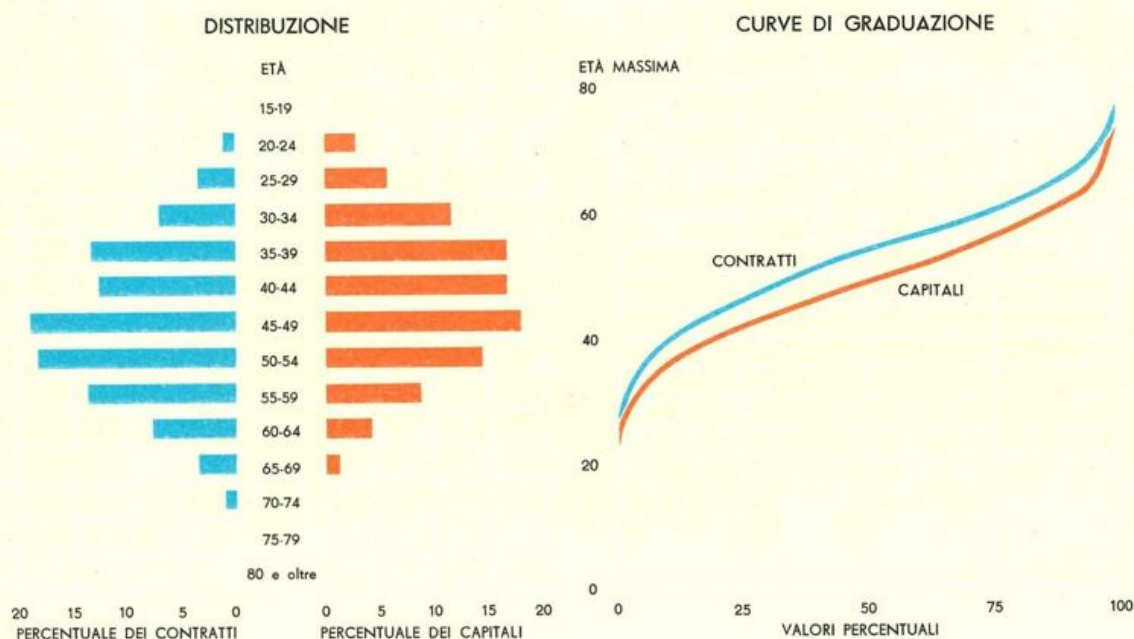
to è stato fatto per i precedenti quinquenni tale distribuzione è stata ricavata dalla categoria « mista a premio annuo » del portafoglio « ordinarie ».

Nel prospetto LI (grafico XL), sono esposte le frequenze assolute e relative del numero dei contratti e dei capitali assicurati, raggruppate per classi di età.

Come può agevolmente rilevarsi, in corrispondenza del gruppo di età 45 - 49, risulta in vigore il massimo numero di contratti e il massimo importo dei capitali assicurati.

Nel successivo prospetto LII sono messi a confronto i capitali medi calcolati per i vari gruppi di età con riferimento agli esercizi 1946, 1951, 1956 e 1961 (grafico XLII per il solo 1961); da esso risulta evidente la decrescenza del capitale medio con l'aumento dell'età, decrescenza che è andata vieppiù accentuandosi a causa della circostanza che i vecchi contratti a capitali molto bassi si sono col tempo addensati nei gruppi di età più avanzate.

POLIZZE IN MISTA ORDINARIA IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 1961 SECONDO L'ETÀ RAGGIUNTA DAGLI ASSICURATI



Allo scopo, infine, di mettere in evidenza le modificazioni verificatesi in alcune caratteristiche essenziali, nei quattro esercizi sopra indicati, sono stati determinati, in relazione alle distribuzioni dei contratti e dei capitali assicurati, i seguenti valori modali delle età medie:

		Esercizio 1946	Esercizio 1951	Esercizio 1956	Esercizio 1961
Distribuzione relativa ai contratti . .	Classe modale	40 - 44	40 - 44	45 - 49	45 - 49
	Età media ponderata .	42,1	44,0	46,9	47,5
Distribuzione relativa ai capitali . .	Classe modale	35 - 40	40 - 44	45 - 49	45 - 49
	Età media ponderata .	40,7	40,5	43,2	43,4

Per quanto riguarda la classe modale, si rileva che essa, con esclusione dell'esercizio

CAPITALI MEDI DEL PORTAFOGLIO « ORDINARIE », FORMA « MISTA », IN VIGORE AL 31 DICEMBRE
PER CLASSI DI ETÀ RAGGIUNTA DAGLI ASSICURATI

CLASSE DI ETÀ'	1946	1951	1956	1961
fino a 19 anni	53.533	232.607	793.133	1.174.234
da 20 a 24 »	43.105	329.714	660.135	1.368.471
» 25 » 29 »	42.131	224.591	551.765	951.238
» 30 » 34 »	39.495	204.024	447.022	869.221
» 35 » 39 »	37.835	171.815	399.437	639.860
» 40 » 44 »	34.571	149.429	332.202	685.062
» 45 » 49 »	31.978	127.927	279.669	487.305
» 50 » 54 »	28.299	106.604	237.053	397.590
» 55 » 59 »	26.513	82.182	196.998	329.609
» 60 » 64 »	26.399	67.046	149.410	277.862
65 e oltre	25.592	40.164	93.584	153.754
tutte le età	34.456	144.534	294.843	513.743

1946, mantiene la stessa sede sia per contratti che per i capitali assicurati, pur spostandosi dal 1951 al 1956 dalla classe 40 - 44 a quella successiva 45 - 49.

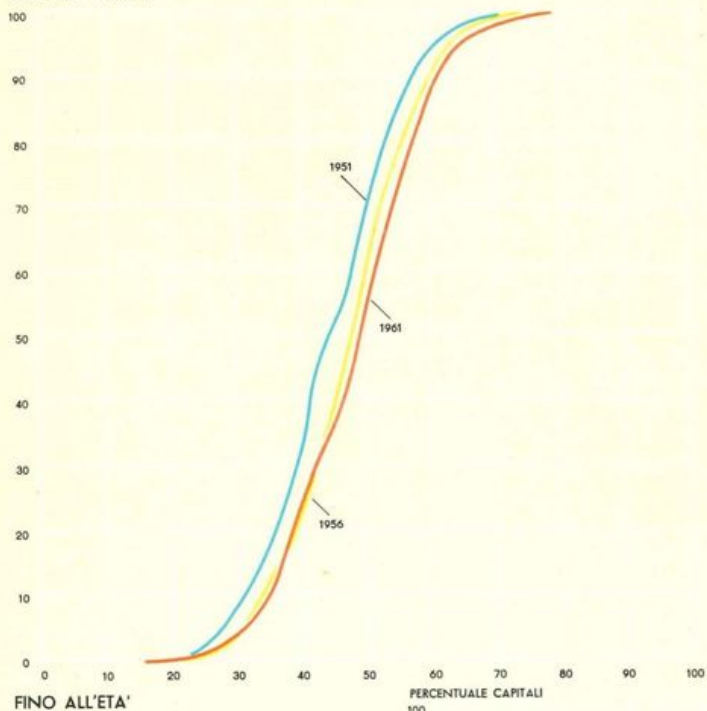
Le età medie ponderate in base ai contratti si sono elevate da 42,1 nell'esercizio 1946 a 47,5 nell'esercizio 1961.

Le età medie ponderate con i capitali, appaiono notevolmente più stabili delle precedenti, passando esse dal valore 40,7 nell'esercizio 1946 al valore 43,4 nell'esercizio 1961, e poiché risultano minori delle medie ponderate con i contratti, confermano l'addensamento dei capitali più alti alle età raggiunte meno elevate.

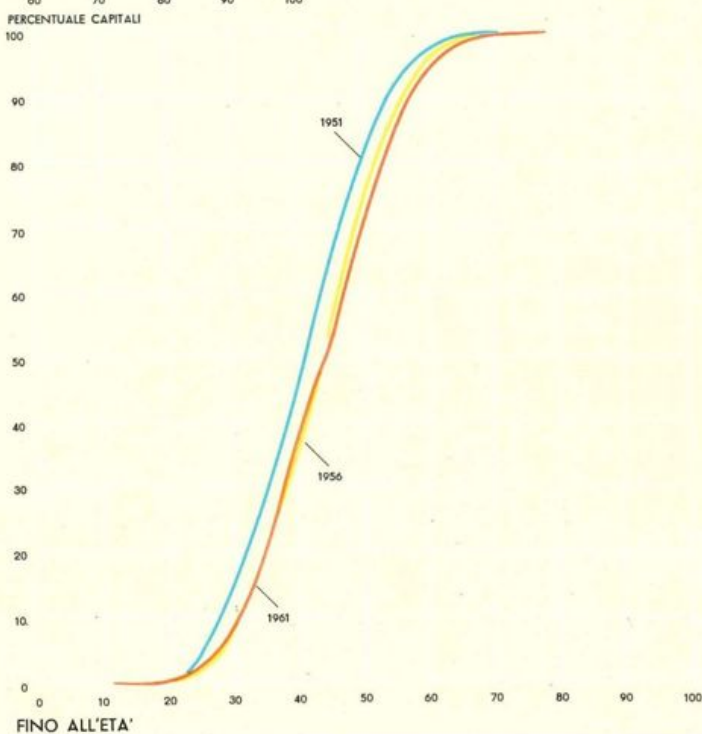
Infine, a completamento dell'analisi eseguita, si sono ricavati ed esposti nel prospetto LIII, i valori delle funzioni di ripartizione delle frequenze relative dei contratti e dei capitali, con riferimento ai quattro esercizi in esame, onde mettere in evidenza la variazione temporale delle età corrispondenti. Così, ad esempio, la metà del numero dei contratti riguardava assicurati con età inferiori a 42,6 nel 1946, a 44,3 nel 1951, a 47,7 nel 1956 e a 48,4 nel 1961. Il grafico XLI si riferisce agli ultimi tre esercizi presi in esame.

GRADUAZIONE DEI CONTRATTI E DEI CAPITALI CLASSIFICATI SECONDO L'ETA' DEGLI ASSICURATI CATEGORIA MISTA A PREMIO ANNUO

PERCENTUALE CONTRATTI

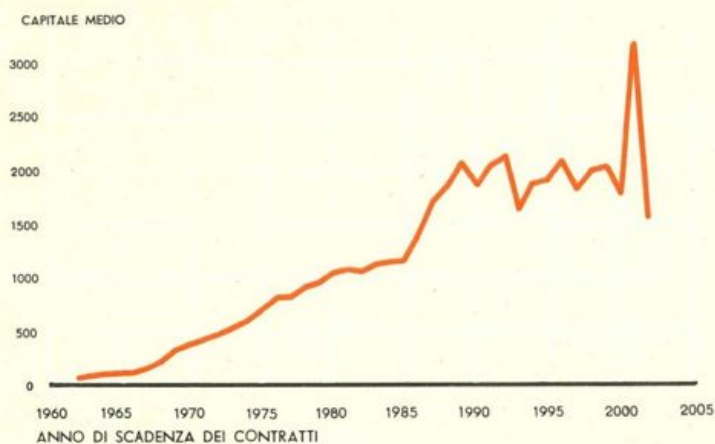
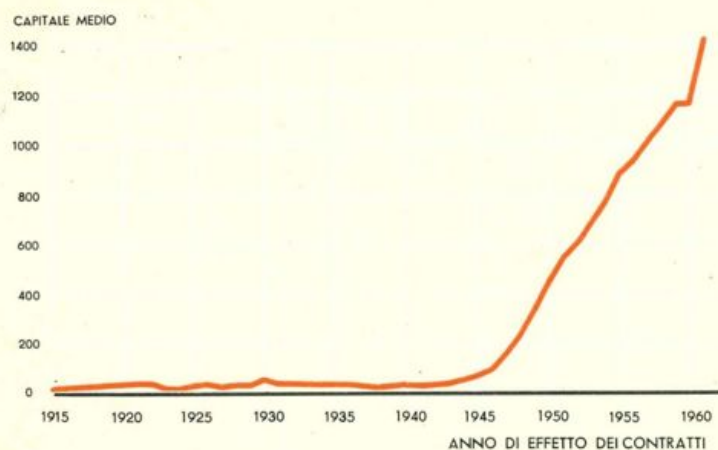


CAPITALI ASSICURATI



CAPITALE MEDIO PER POLIZZA, NEI CONTRATTI IN MISTA ORDINARIA, IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 1961

MIGLIAIA DI LIRE



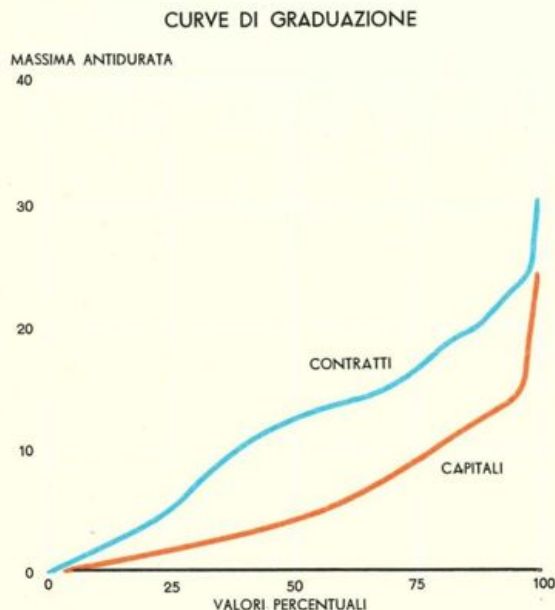
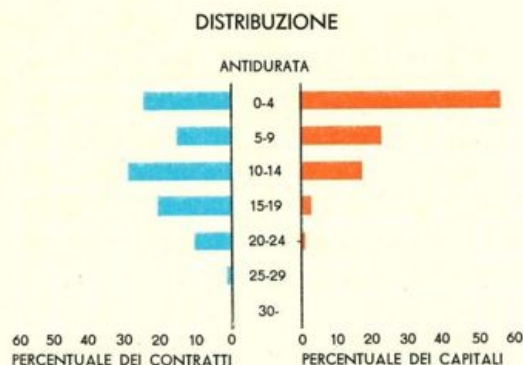
VALORI DELLA FUNZIONE DI RIPARTIZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI E DELL'AMMONTARE DEI CAPITALI SECONDO L'ETA' RAGGIUNTA DAGLI ASSICURATI CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « ORDINARIE », FORMA « MISTA A PREMIO ANNUO », IN VIGORE AL 31 DICEMBRE

ETA' RAGGIUNTA	1946		1951		1956		1961	
	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali	Contratti	Capitali
meno di 20 anni	0,00412	0,00640	0,00248	0,00400	0,00099	0,00266	0,00107	0,00244
» » 25 »	0,04723	0,06034	0,02205	0,04864	0,00948	0,02167	0,01120	0,02943
» » 30 »	0,11274	0,14044	0,08947	0,15339	0,04156	0,08170	0,04139	0,08532
» » 35 »	0,23359	0,27896	0,18044	0,28182	0,12734	0,21176	0,11038	0,20205
» » 35,50 »	0,25	0,29759	...	...	...	...	...	...
» » 37,40 »	...	...	0,25	0,36541	...	...	...	...
» » 40 »	0,40326	0,46527	0,32693	0,45595	0,23685	0,36011	0,24288	0,36708
» » 40,20 »	...	...	...	...	...	...	0,25	0,37384
» » 40,40 »	...	...	...	...	0,25	0,37461	...	...
» » 42,60 »	0,50	0,56117	...	...	...	...	...	...
» » 44,60 »	...	...	0,50	0,63417	...	...	...	...
» » 45 »	0,58709	0,64971	0,51430	0,64967	0,39767	0,54132	0,36957	0,53601
» » 47,70 »	...	...	...	...	0,50	0,64230	...	...
» » 48,40 »	...	...	...	...	...	...	0,50	0,65824
» » 49,80 »	0,75	0,79933	...	...	...	...	...	...
» » 50 »	0,75503	0,80557	0,69651	0,81094	0,59480	0,72830	0,55909	0,71578
» » 51,80 »	...	...	0,75	0,85104	...	...	...	...
» » 54,40 »	...	...	...	...	0,75	0,85295	...	...
» » 55 »	0,87848	0,90697	0,84755	0,92234	0,77097	0,86994	0,74237	0,85763
» » 55,30 »	...	...	...	...	...	...	0,75	0,86290
» » 60 »	0,93451	0,96548	0,94241	0,97628	0,89859	0,95521	0,87922	0,94543
» » 65 »	0,98617	0,98973	0,98389	0,99552	0,96513	0,98893	0,95550	0,98668
» » 70 »	0,99626	0,99720	0,99600	0,99914	0,99232	0,99854	0,98748	0,99777
» » 75 »	0,99905	0,99935	0,99929	0,99988	0,99889	0,99984	0,99802	0,99984
» » 80 »	0,99992	0,99994	0,99995	0,99999	0,99992	0,99999	0,99994	0,99999
80 e oltre	1,00000	1,00000	1,00000	1,00000	1,00000	1,00000	1,00000	1,00000

Distribuzione secondo l'antidurata contrattuale

Ancora in relazione alla categoria « mista a premio annuo » del portafoglio « ordinarie », si è elaborata e riportata nel prospetto LIV e grafico XLIII, la distribuzione dei contratti e dei capitali assicurati in vigore al 31-12-61, secondo l'antidurata contrattuale.

POLIZZE IN MISTA ORDINARIA IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 1961, SECONDO L'ANTIDURATA



La massima frequenza dei contratti corrisponde all'antidurata di anni $13\frac{1}{2}$, mentre al 31-12-1956 corrispondeva all'antidurata di anni $8\frac{1}{2}$.

Si può inoltre osservare, sempre con riferimento ai contratti, che l'antidurata mediana è di poco superiore a 12 anni e che, per antidurate non eccedenti quella mediana, corrisponde un ammontare di capitali assicurati pari all'89% del totale. Nel 1956 l'antidurata mediana risultava di circa 10 anni e ai contratti con antidurata non eccedente quella mediana corrispondeva un ammontare di capitali pari al 93% del totale.

Quanto all'antidurata media, ponderata in base ai contratti, essa risulta di anni $11\frac{1}{2}$, mentre, ponderata con i capitali, si riduce ad anni $5\frac{1}{2}$. Le analoghe determinazioni del 1956 sono rispettivamente pari a $10\frac{1}{2}$ e $4\frac{1}{2}$ anni. La notevolissima differenza tra l'antidurata media ponderata col numero dei contratti e quella ponderata con l'ammontare dei capitali è da porsi in relazione col più elevato capitale medio relativo ai contratti di più recente acquisizione e, quindi, di più breve antidurata.

Distribuzione secondo la durata residua

Nel prospetto LV e nel grafico XLIV i contratti, sempre della categoria «mista a premio annuo» del portafoglio «ordinarie», sono distribuiti, per numero e per ammontare dei capitali assicurati, secondo la durata residua. Come nelle altre distribuzioni anche per queste sono indicate le frequenze assolute e relative, nonché le corrispondenti funzioni di ripartizione.

DISTRIBUZIONE E VALORI DELLA FUNZIONE DI RIPARTIZIONE DEI CONTRATTI E DELL'AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI SECONDO L'ANTIDURATA CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « ORDINARIE » FORMA « MISTA A PREIO ANNUO », IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 1961

DISTRIBUZIONE					FUNZIONE DI RIPARTIZIONE		
ANTIDURATA DEI CONTRATTI	Frequenza dei contratti		Ammontare dei capitali assicurati		ANTIDURATA DEI CONTRATTI	Valori relativi	
	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo		contratti	capitali assicurati
0 (*)	360	1,6	366.381.300	3,1	Inferiore ad anni 1	60,3	166,3
½	13.401	58,7	19.122.781.446	163,2	» » » 2	109,6	277,8
1½	11.257	49,3	13.063.693.158	111,5	» » » 3	159,3	289,9
2½	11.348	49,7	13.129.008.936	112,1	» » » 4	204,7	486,2
3½	10.350	45,4	11.284.651.818	96,3	» » » 5	246,6	569,2
4½	9.566	41,9	9.725.728.198	83,0	» » » 6	281,8	633,1
5½	8.035	35,2	7.486.213.044	63,9	» » » 7	307,4	677,3
6½	5.847	25,6	5.185.183.459	44,2	» » » 8	336,5	720,6
7½	6.631	29,1	5.080.749.258	43,3	» » » 9	366,6	760,6
8½	6.859	30,1	4.686.792.457	40,0	» » » 10	398,8	799,1
9½	7.353	32,2	4.512.999.597	38,5	» » » 11	434,5	837,1
10½	8.134	35,7	4.450.699.295	38,0	» » » 12	479,6	876,3
11½	10.287	45,1	4.595.901.631	39,2	» » » 13	539,7	917,2
12½	13.714	60,1	4.798.201.340	40,9	» » » 14	613,0	950,0
13½	16.723	73,3	3.845.930.340	32,8	» » » 15	682,2	971,1
14½	15.798	69,2	2.470.938.192	21,1	» » » 16	730,8	980,0
15½	11.080	48,6	1.050.688.174	8,9	» » » 17	771,3	985,4
16½	9.229	40,5	631.370.623	5,4	» » » 18	796,7	988,1
17½	5.785	25,4	316.394.894	2,7	» » » 19	832,3	990,5
18½	8.115	35,6	278.627.601	2,4	» » » 20	891,1	993,9
19½	13.404	58,8	405.579.954	3,4	» » » 21	910,0	995,0
20½	4.313	18,9	127.442.956	1,1	» » » 22	930,9	996,2
21½	4.763	20,9	144.800.497	1,2	» » » 23	953,3	997,4
22½	5.104	22,4	136.043.338	1,2	» » » 24	974,9	998,4
23½	4.928	21,6	121.767.483	1,0	» » » 25	991,7	999,4
24½	3.838	16,8	115.029.132	1,0	» » » 26	993,3	999,5
25½	375	1,6	12.551.859	0,1	» » » 27	994,7	999,6
26½	325	1,4	11.076.811	0,1	» » » 28	996,2	999,7
27½	348	1,5	10.834.822	0,1	» » » 29	997,3	999,8
28½	245	1,1	8.975.133	0,1	» » » 30	998,4	999,9
29½	242	1,1	8.050.183	0,1	» » » 31	998,5	
30½	25	0,1	917.017		» » » 32	998,6	
31½	29	0,1	1.593.719		» » » 33	998,7	
32½	20	0,1	610.372		» » » 34	999,0	
33½	78	0,3	2.450.389		» » » 35	999,4	
34½	100	0,4	2.176.194		» » » 36	999,7	
35½	65	0,3	2.118.494		» » » 37	999,8	
36½	19	0,1	486.742	0,1	» » » 38	999,9	
37½	11	0,1	166.190		» » » 47	1.000,0	1.000,0
38½	5		87.920				
39½	10		370.498				
40½	1	0,1	35.993				
42½	1		12.465				
46½	1		5.000				
	228.122	1.000,0	117.196.117.922	1.000,0			

(*) Contratti emessi con effetto 1962.

Contrariamente a quanto si è rilevato nella distribuzione dei contratti del 1956, in cui il valore modale della durata residua è di anni 10½, nella distribuzione del 1961 il numero massimo dei contratti si trova in corrispondenza della durata residua di mezzo anno.

A tale proposito si ritiene opportuno chiarire che i 17.429 contratti, che alla fine del 1961 furono segnalati come scadenti tra mezzo anno, provenivano, oltre che dai contratti che alla fine del 1956 risultarono registrati con una durata residua di anni 5½, anche da numerosi altri contratti che nel 1960, per effetto di passaggi di categoria, furono inclusi nella mista a premio annuo e che avevano, in prevalenza, durate residue molto basse.

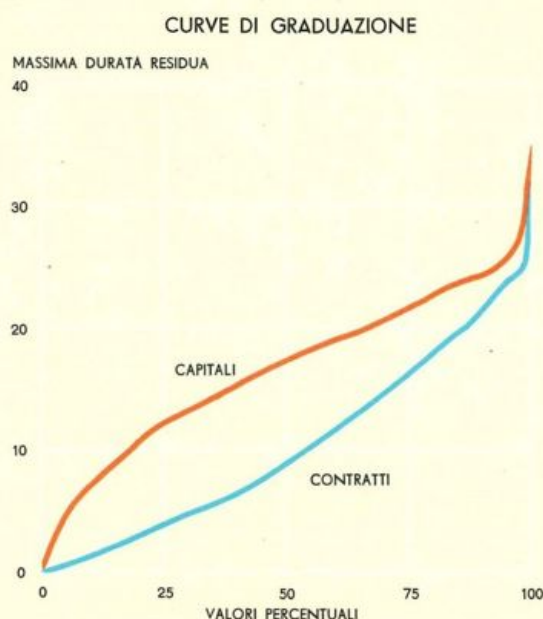
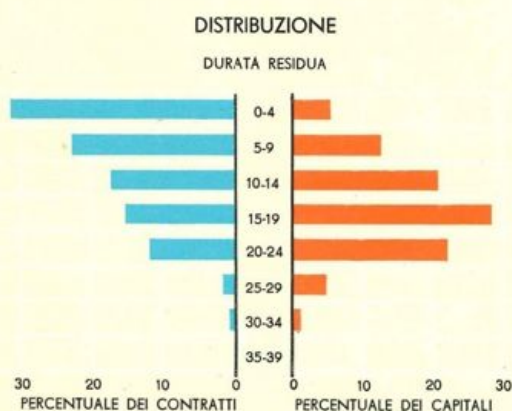
A parte questa circostanza che si è verificata, seppure in misura più lieve, anche per i contratti con residua durata di 1 anno e mezzo, la distribuzione presenta un andamento tendenzialmente decrescente.

La durata residua media, ponderata con i contratti, risulta di anni 10,3 contro anni 11,2 del 1956, mentre quella ponderata con i capitali è pari ad anni 16,6 contro gli anni 17,3 del 1956. La notevole differenza tra le due durate residue, determinate una volta col peso dei contratti e un'altra col peso dei capitali, deriva naturalmente dalla influenza dei maggiori capitali medi che prevalgono per le durate residue più lunghe.

Il valore mediano della restante durata dei contratti corrisponde a 9 anni circa, così che i contratti aventi durata residua non superiore a 9 anni assicurano circa il 15% di tutti i capitali, con conseguente addensamento dei capitali più elevati nelle zone di più lunghe durate residue.

GRAFICO XLIV

POLIZZE IN MISTA ORDINARIA IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 1961, SECONDO LA DURATA RESIDUA



DISTRIBUZIONE E VALORI DELLA FUNZIONE DI RIPARTIZIONE DEI CONTRATTI E DELL'AMMONTARE DEI CAPITALI ASSICURATI SECONDO LA DURATA RESIDUA CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « ORDINARIE » FORMA « MISTA A PREMIO ANNUO » IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 1961

Durata residua	DISTRIBUZIONE				FUNZIONE DI RIPARTIZIONE	
	Frequenza contratti		Ammontare dei capitali assicurati		Contratti	Capitali assicurati
	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	relativo in valore		
½	17.429	76,4	925.339.877	7,9	76,4	7,9
1½	15.360	67,3	1.185.501.222	10,1	143,7	18,0
2½	12.070	52,9	1.215.761.787	10,4	196,6	28,4
3½	13.569	59,5	1.463.636.122	12,5	256,1	40,9
4½	13.240	58,0	1.640.482.506	14,0	314,1	54,9
5½	13.787	60,4	2.232.925.353	19,0	374,5	73,9
6½	12.342	54,1	2.846.290.375	24,3	428,6	98,2
7½	9.706	42,5	3.215.607.845	27,4	471,1	125,6
8½	8.087	35,5	2.998.837.471	25,6	506,6	151,2
9½	8.248	36,2	3.385.579.498	28,9	542,8	180,1
10½	7.901	34,6	3.675.309.525	31,4	577,4	211,5
11½	8.009	35,1	4.213.529.886	36,0	612,5	247,5
12½	8.243	36,1	4.918.304.657	42,0	648,6	289,5
13½	7.502	32,9	5.174.075.371	44,1	681,5	333,6
14½	7.606	33,3	6.173.601.103	52,7	714,8	386,3
15½	6.623	29,0	5.441.962.890	46,4	743,8	432,7
16½	6.768	29,7	6.202.363.763	52,9	773,5	485,6
17½	6.918	30,3	6.649.988.817	56,7	803,8	542,3
18½	6.467	28,3	6.648.914.509	56,7	832,1	599,0
19½	7.800	34,2	8.312.611.840	70,9	866,3	669,9
20½	5.084	22,3	5.324.984.861	45,4	888,6	715,3
21½	4.888	21,4	5.496.553.210	46,9	910,0	762,2
22½	5.531	24,2	6.370.055.907	54,3	934,2	816,5
23½	5.300	23,2	6.123.734.403	52,2	957,4	868,7
24½	5.945	26,1	8.329.017.236	71,1	983,5	939,8
25½	889	3,9	1.533.366.688	13,1	987,4	952,9
26½	603	2,6	1.122.402.430	9,6	990,0	962,5
27½	537	2,4	1.113.082.100	9,5	992,4	972,0
28½	487	2,1	909.883.170	7,8	994,5	979,8
29½	477	2,1	977.761.400	8,3	996,6	988,1
30½	182	1,0	386.733.100	3,3	997,6	991,4
31½	157	0,7	259.015.500	2,2	998,3	993,6
32½	109	0,5	206.292.900	1,8	998,8	995,4
33½	90	0,4	172.410.200	1,5	999,2	996,9
34½	67	0,3	140.887.100	1,2	999,5	998,1
35½	32	0,1	58.505.500	0,5	999,6	998,6
36½	27	0,1	54.072.100	0,5	999,7	999,1
37½	16	0,1	32.590.700	0,3	999,8	999,4
38½	11	0,1	19.500.000	0,2	999,9	999,6
39½	13	0,1	41.545.000	0,4	1.000,0	1.000,0
40½	2	...	3.100.000	...		
	228.122	1.000,0	117.196.117.922	1.000,0	—	—

CAPITALI MEDI DEL PORTAFOGLIO « ORDINARIE » FORMA « MISTA A PREMIO ANNUO », IN VI-
GORE AL 31 DICEMBRE 1961 SECONDO L'ANTIDURATA E LA DURATA RESIDUA

Antidurata dei contratti	Anno di effetto	Capitale medio	Durata residua	Anno di scadenza	Capitale medio
½	1961	1.426.967	½	1962	53.092
1½	1960	1.160.495	1½	1963	77.181
2½	1959	1.156.945	2½	1964	100.726
3½	1958	1.090.305	3½	1965	107.866
4½	1957	1.016.697	4½	1966	123.904
5½	1956	931.700	5½	1967	161.959
6½	1955	886.811	6½	1968	230.618
7½	1954	776.212	7½	1969	331.301
8½	1953	683.306	8½	1970	370.822
9½	1952	613.763	9½	1971	410.473
10½	1951	547.172	10½	1972	465.170
11½	1950	446.768	11½	1973	526.099
12½	1949	349.876	12½	1974	596.664
13½	1948	229.978	13½	1975	689.693
14½	1947	156.408	14½	1976	811.675
15½	1946	94.827	15½	1977	821.676
16½	1945	68.412	16½	1978	916.425
17½	1944	54.692	17½	1979	961.259
18½	1943	34.335	18½	1980	1.028.130
19½	1942	30.258	19½	1981	1.065.719
20½	1941	29.549	20½	1982	1.047.401
21½	1940	30.401	21½	1983	1.124.499
22½	1939	26.654	22½	1984	1.151.700
23½	1938	24.709	23½	1985	1.155.422
24½	1937	29.971	24½	1986	1.401.012
25½	1936	33.472	25½	1987	1.724.822
26½	1935	34.082	26½	1988	1.861.364
27½	1934	31.135	27½	1989	2.072.779
28½	1933	36.633	28½	1990	1.868.343
29½	1932	33.265	29½	1991	2.049.814
30½	1931	36.681	30½	1992	2.124.907
31½	1930	54.956	31½	1993	1.649.780
32½	1929	30.519	32½	1994	1.892.595
33½	1928	31.415	33½	1995	1.915.669
34½	1927	21.762	34½	1996	2.102.793
35½	1926	32.592	35½	1997	1.828.297
36½	1925	25.618	36½	1998	2.002.670
37½	1924	15.108	37½	1999	2.036.919
38½	1923	17.584	38½	2000	1.772.727
39½	1922	37.050	39½	2001	3.195.769
40½	1921	35.993	40½	2002	1.550.000
42½	1919	12.465			
46½	1915	5.000			

Dai prospetti LIV e LV sono state ricavate le cifre esposte nel prospetto LVI (grafico XLII), in cui figurano i capitali medi relativi ai contratti classificati una volta con riferimento all'anno di effetto e un'altra con riferimento alla data di scadenza.

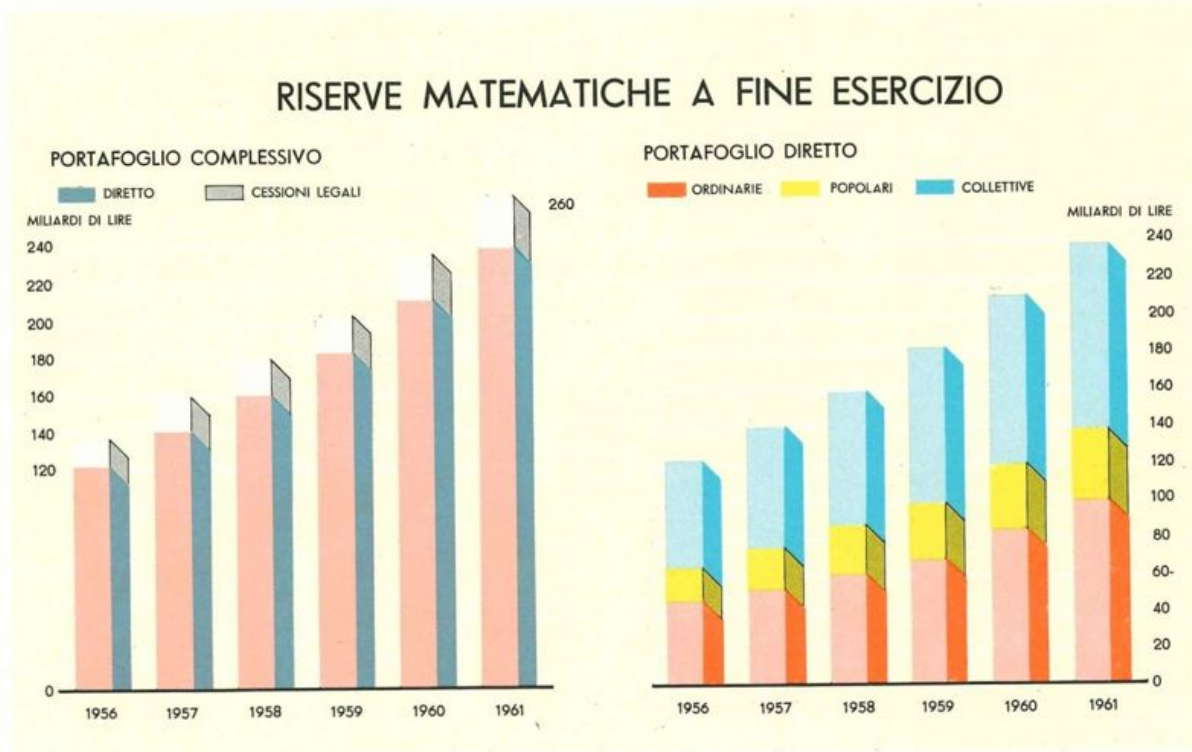
RISERVE TECNICHE

Notoriamente, l'ammontare complessivo delle riserve tecniche, riportate in bilancio, comprende oltre che l'importo delle riserve matematiche in base ai premi puri, quello che si riferisce alla riserva delle spese di gestione e alla riserva dei soprapremi, la quale ultima riguarda sia rischi speciali, come infortuni e invalidità, sia l'aggravamento di rischio.

La riserva matematica è calcolata sulle stesse basi demografiche e finanziarie, più volte indicate nelle precedenti relazioni quinquennali.

E' in corso, però, l'aggiornamento delle basi tariffarie da concretarsi, in linea di massima, mediante la sostituzione della tavola di mortalità SIM (1901) con la SIM (1931) e, per

GRAFICO XLV



le forme in caso di vita, della vecchia tavola ST e RF con la tavola SIM (1951) opportunamente aggiustata.

Come si è avvertito più volte, a partire dal 1945, le riserve matematiche inserite nei bilanci sono state parzialmente zillmerate, sono state cioè considerate al netto di una parte del valore attuale demografico-finanziario di tutte le provvigioni di acquisto non ancora ammortizzate al momento della valutazione delle riserve.

Tale importo detrattivo, che, agli effetti del parziale zillmeraggio, fu commisurato, dal 1947 al 1952, in base ad una aliquota media del 4% del capitale sotto rischio per le assicurazioni « ordinarie », « popolari » e « cessioni legali » e dell'1% per le assicurazioni « collettive », a partire dal 1953 fu progressivamente ridotto sino a raggiungere nel 1956 aliquote del 3,25% e dello 0,25% rispettivamente.

Nell'ultimo quinquennio le aliquote suddette sono andate ulteriormente riducendosi sino ad annullarsi nell'esercizio 1961, fatta esclusione del portafoglio « ordinarie » per il quale, nell'esercizio anzidetto, detta aliquota è stata limitata all'1,50% del capitale sotto rischio.

Nel prospetto LVII (grafico XLV)) sono riportate per tutto il quinquennio, esercizio per esercizio, le riserve matematiche, gli importi detratti per provvigioni di acquisto da ammortizzare e, infine, l'ammontare complessivo delle riserve tecniche inserite nei vari bilanci, con riferimento al portafoglio « diretto » e alle « cessioni legali ».

Nelle riserve relative ai portafogli « diretto » e « cessioni legali », separatamente e in complesso, sono comprese quelle riguardanti la partecipazione agli utili degli assicurati e quelle dei capitali aggiuntivi derivanti dai noti provvedimenti di rivalutazione.

Inoltre dal 1960 sono incluse nel portafoglio « diretto » le riserve riguardanti le capitalizzazioni provenienti dal portafoglio « Praevidentia » assorbito dall'I.N.A. in tale esercizio.

Nello stesso prospetto LVII si è ritenuto opportuno indicare, nelle colonne (7), (8) e (9), ordinatamente gli importi delle riserve relative agli utili, alle rivalutazioni e, per gli ultimi due esercizi, alle capitalizzazioni dell'ex portafoglio « Praevidentia ». Nel grafico XLVI è riportato l'andamento delle riserve dalla costituzione dell'Ente, in lire 1913

Nel prospetto LVIII le riserve, riguardanti il solo portafoglio « diretto », sono indicate separatamente per le assicurazioni « ordinarie », « collettive » e « popolari », con l'attribuzione, a ciascun portafoglio, della quota di riserva spese e varie.

RISERVE TECNICHE LORDE

AL 31 DICEMBRE	RISERVE MATEMATICHE IN BASE AI PREMI PURI		Riserve matematiche delle spese di gestione e varie	Riserve tecniche del portafoglio complessivo (1) + (2) + (3) (4)
	Portafoglio « diretto »	Portafoglio « Cessioni legali »		
	(1)	(2)	(3)	
1956	121.539.992.651	14.481.901.550	233.960.836	136.255.855.037
1957	140.170.436.117	16.741.661.053	292.168.850	157.204.266.020
1958	159.211.506.192	19.079.483.845	321.031.997	178.612.022.034
1959	180.674.014.311	21.407.137.682	347.811.533	202.428.963.526
1960	209.120.671.406	24.702.429.192	438.470.961	234.261.571.559
1961	237.352.116.916	27.901.912.532	522.254.780	265.776.284.228

Le riserve di rivalutazione delle « cessioni legali » che nelle Relazioni di bilancio sono comprese nel portafoglio 1958: 100.000.000; 1959: 53.877.156; 1960: 20.949.027; 1961: 23.441.727.

In tale prospetto le riserve non comprendono quelle derivanti dai capitali aggiuntivi per rivalutazione, i cui importi, peraltro, sono complessivamente indicati anno per anno nell'ultima colonna (grafico XLVII).

L'importo delle riserve tecniche del portafoglio « diretto », delle « cessioni legali » e del portafoglio « complessivo », al netto delle riserve relative alle maggiorazioni per rivalutazione dei capitali, è rapportato ai corrispondenti capitali assicurati per ogni esercizio del quinquennio in esame e per il 1956 (prospetto LIX).

Per maggior dettaglio, i rapporti percentuali tra le riserve tecniche e i capitali assicurati sono stati determinati distintamente per le assicurazioni « ordinarie », « popolari » e « collettive » (prospetto LX).

Si rileva da quest'ultimo prospetto che le riserve riguardanti le assicurazioni « popolari », in dipendenza delle brevi durate contrattuali, hanno avuto, rispetto agli altri due portafogli, un più rapido sviluppo, passando da una aliquota del 18% dei capitali assicurati, quale fu rilevata nel 1956, al 27,1% del 1961.

Molto più lento si presenta, invece, l'andamento delle riserve afferenti sia alle assicurazioni « ordinarie », che a quelle « collettive », le cui aliquote — in conseguenza della produzione crescente — non presentano nel quinquennio notevoli variazioni.

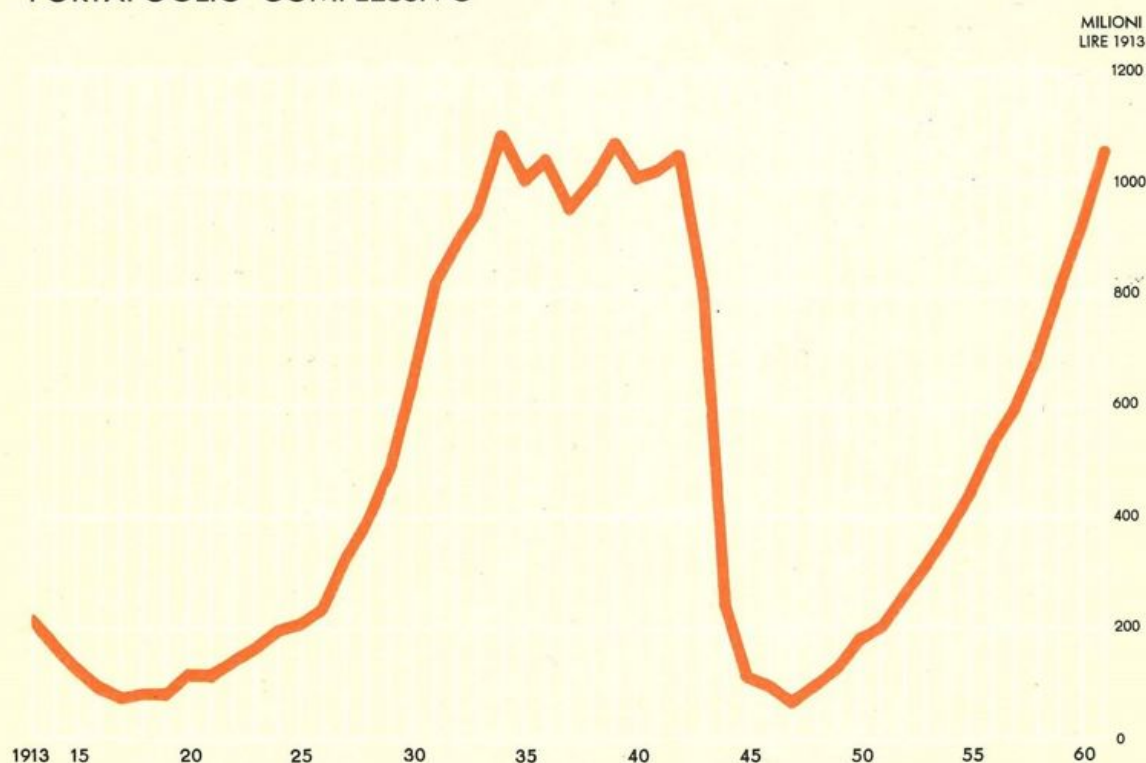
DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

Provvigioni di acquisto da ammortizzare	Riserve tecniche nette del portafoglio complessivo	RISERVE MATEMATICHE COMPRESSE NEI DATI AVANTI RIPORTATI E RELATIVE A		
		Partecipazione agli utili degli assicurati	Capitali aggiuntivi derivanti da rivalutazione	Capitalizzazione (Portafoglio ex-Præ- videntia)
(5)	(4) — (5) (6)	(7)	(8)	(9)
11.446.362.640	124.809.492.397	141.007.347	3.400.000.000	—
11.428.781.466	145.775.484.554	131.076.528	2.999.397.054	—
11.299.388.371	167.312.633.663	126.207.188	2.705.180.710	—
9.743.347.087	192.685.616.439	122.558.117	2.279.186.935	—
8.237.351.240	226.024.220.319	119.066.047	1.912.337.660	5.592.237.855
5.441.049.396	260.335.234.832	1.594.272.336	1.660.532.475	5.945.684.308

« diretto », sono state opportunamente detratte dalla col. (1) e aggiunte alla col. (2), gli importi relativi sono:

GRAFICO XLVI

RISERVE TECNICHE PORTAFOGLIO COMPLESSIVO



RISERVE TECNICHE DEL

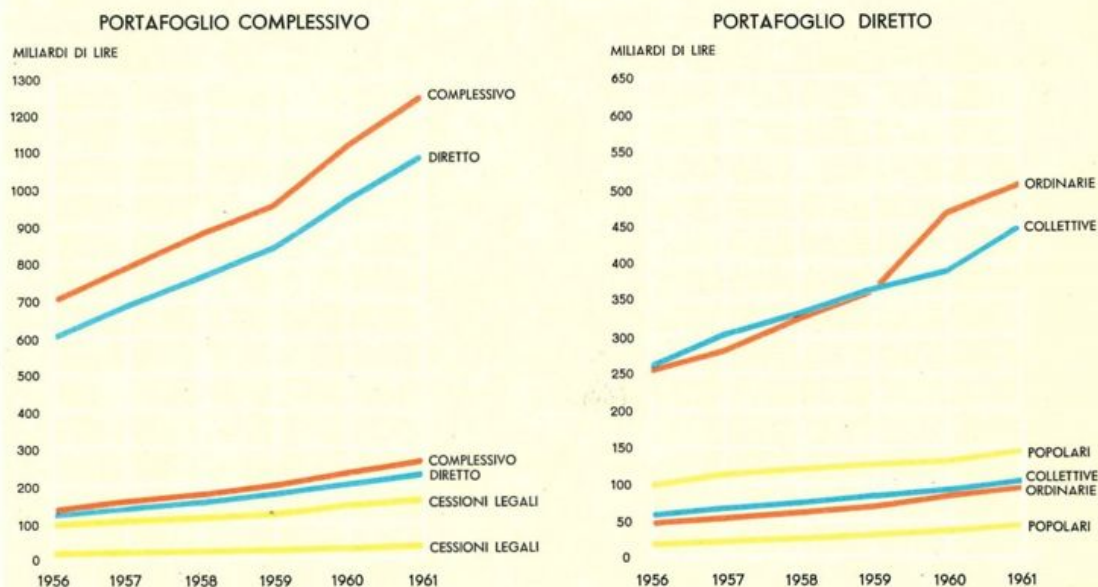
AL 31 DICEMBRE	ASSICURAZIONI « ORDINARIE »			ASSICURAZIONI « POPOLARI »		
	Riserva matematica	Riserva spese e varie	Riserva tecnica lorda	Riserva matematica	Riserva spese e varie	Riserva tecnica lorda
1956						
riserva del porta- foglio	43.599.834.014	130.599.845	43.730.433.859	17.315.560.232	10.467.515	17.326.027.747
riserva rivaluta- zione			3.150.000.000			10.000.000
1957						
riserva del porta- foglio	49.769.673.588	158.467.740	49.928.141.328	20.985.037.576	20.638.402	21.005.675.978
riserva rivaluta- zione			2.779.606.143			8.000.000
1958						
riserva del porta- foglio	56.960.444.614	173.397.085	57.133.841.699	25.121.134.221	32.134.667	25.153.268.888
riserva rivaluta- zione			2.322.052.876			6.200.000
1959						
riserva del porta- foglio	65.639.037.772	185.509.680	65.824.547.452	29.481.830.645	44.982.275	29.526.812.920
riserva rivaluta- zione			2.063.483.527			4.600.000
1960						
riserva del porta- foglio	77.241.127.859	238.445.320	77.479.573.179	34.509.985.864	57.511.071	34.567.496.935
riserva capitaliz- zazione	5.592.237.855	—	5.592.237.855	—	—	—
	82.833.365.714	238.445.320	83.071.811.034	34.509.985.864	57.511.071	34.567.496.935
riserva rivaluta- zione			1.754.597.798			3.100.000
1961						
riserva del porta- foglio	90.260.490.475	275.762.161	90.536.252.636	38.663.713.968	86.558.896	38.750.272.864
riserva capitaliz- zazione	5.945.684.308	—	5.945.684.308	—	—	—
	96.206.174.783	275.762.161	96.481.936.944	38.663.713.968	86.558.896	38.750.272.864
riserva rivaluta- zione			1.519.605.083			1.700.000

La riserva capitalizzazione riportata per gli anni 1960 e 1961 si riferisce al portafoglio « ex Praevidentia ».

PORTAFOGLIO « DIRETTO »

ASSICURAZIONI « COLLETTIVE »			TOTALE PORTAFOGLIO « DIRETTO »		
Riserva matematica	Riserva spese e varie	Riserva tecnica lorda	Riserva matematica	Riserva spese e varie	Riserva tecnica lorda
57.224.598.405	58.142.497	57.282.740.902	118.139.992.651	199.209.857	118.339.202.508
		240.000.000			3.400.000.000
66.416.327.899	63.062.793	66.479.390.692	137.171.039.063	242.168.935	137.413.207.998
		211.790.911			2.999.397.054
74.524.746.647	60.810.977	74.585.557.624	156.606.325.482	266.342.729	156.872.668.211
		176.927.834			2.605.180.710
83.327.836.115	61.693.247	83.389.529.362	178.448.704.532	292.185.202	178.740.889.734
		157.226.252			2.225.309.779
89.885.931.195	72.803.086	89.958.734.281	201.637.044.918	368.759.477	202.005.804.395
—	—	—	5.592.237.855	—	5.592.237.855
89.885.931.195	72.803.086	89.958.734.281	207.229.282.773	368.759.477	207.598.042.250
		133.690.835			1.891.388.633
100.845.137.417	82.473.418	100.927.610.835	229.769.341.860	444.794.475	230.214.136.335
—	—	—	5.945.684.308	—	5.945.684.308
100.845.137.417	82.473.418	100.927.610.835	235.715.026.168	444.794.475	236.159.820.643
		115.785.665			1.637.090.748

CAPITALI ASSICURATI E RISERVE TECNICHE



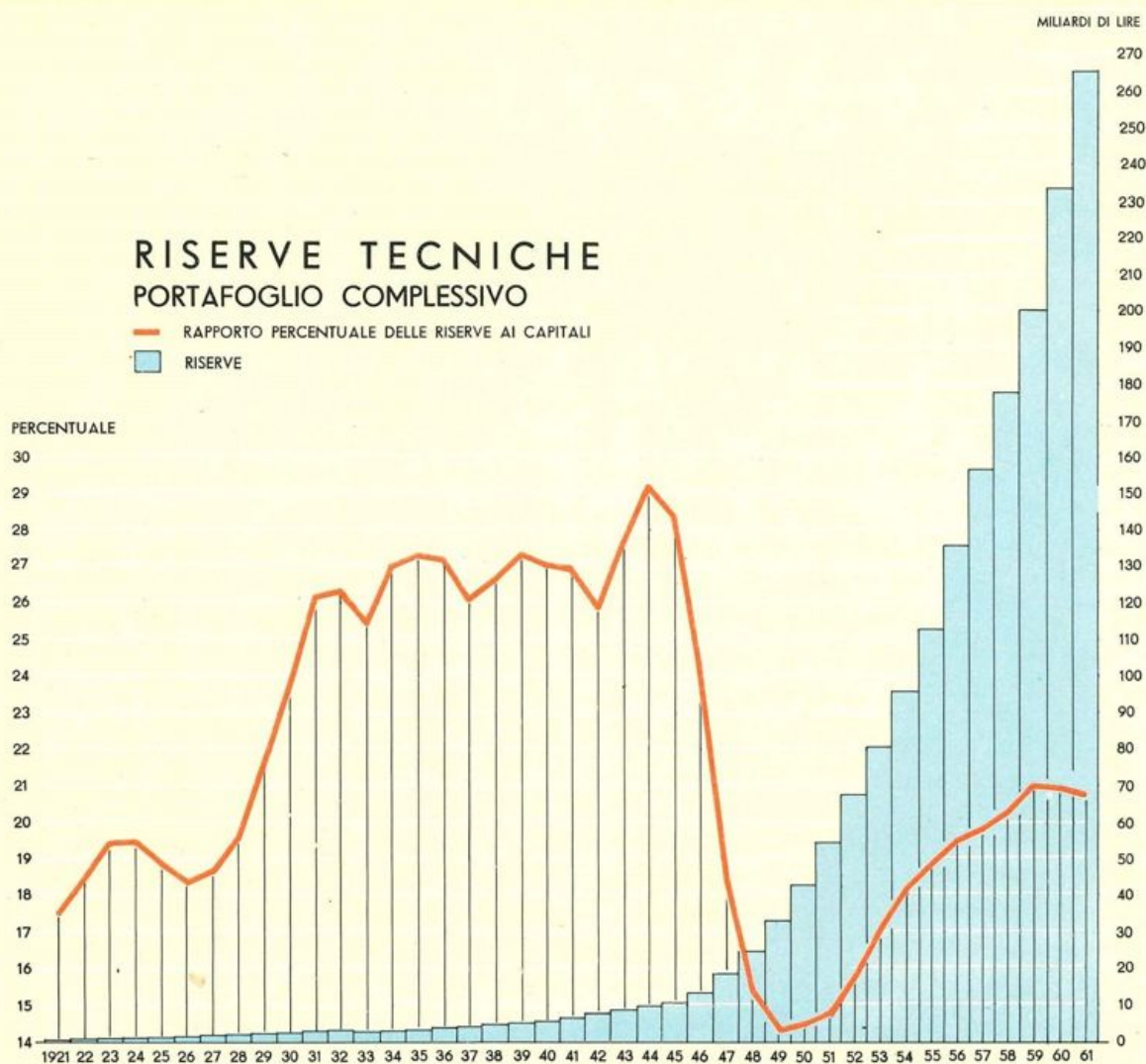
Infine, per il portafoglio « complessivo », comprendente cioè il portafoglio « diretto » e le « cessioni legali », sono esposti, nel prospetto LXI, i rapporti percentuali tra le riserve e i capitali assicurati, a partire dal 1945, in quanto i valori degli anni precedenti sono stati più volte indicati nelle altre relazioni; a titolo indicativo, sul grafico XLVIII invece, sono riportati i dati a partire dal 1921.

L'andamento decrescente che si nota fino al 1949, può attendibilmente spiegarsi con la ripresa produttiva avvenuta in tale periodo e che ha comportato, con riferimento alla rivalutazione monetaria, l'acquisizione di capitali assicurati d'importo sempre più elevato.

Dal 1950 il suddetto rapporto tende lentamente ad aumentare in corrispondenza al naturale invecchiamento del portafoglio, raggiungendo nel 1961 la misura del 20,7% circa.

RISERVE TECNICHE PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

— RAPPORTO PERCENTUALE DELLE RISERVE AI CAPITALI
■ RISERVE



CONFRONTO FRA LE RISERVE TECNICHE LORDE E I CORRISPONDENTI CAPITALI ASSICURATI

AL 31 DICEMBRE	Capitali assicurati (in milioni di lire)	Riserve tecniche lorde (in milioni di lire)	Incremento riserve (in milioni di lire)	Rapporto percentuale tra le riserve tecniche e i corrispondenti capitali assicurati
PORTAFOGLIO « DIRETTO »				
1956	600.428	118.339		19,71
1957	688.524	137.413	19.074	19,96
1958	766.801	156.872	19.459	20,46
1959	844.210	178.741	21.869	21,17
1960	966.068	202.005	23.264	20,91
1961	1.091.303	230.214	28.209	21,10
PORTAFOGLIO « CESSIONI LEGALI »				
1956	96.316	14.517		15,07
1957	103.769	16.792	2.275	16,18
1958	112.102	19.034	2.242	16,98
1959	119.129	21.409	2.375	17,97
1960	143.158	24.751	3.342	17,29
1961	157.423	27.956	3.205	17,76
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO				
1956	696.744	132.856		19,07
1957	792.293	154.205	21.349	19,46
1958	878.903	175.906	21.701	20,01
1959	963.339	200.150	24.244	20,78
1960	1.109.226	226.756	26.606	20,44
1961	1.248.726	258.170	31.414	20,67

N.B. - I capitali e le riserve non comprendono né le maggiorazioni derivanti dalla rivalutazione né le capitalizzazioni del Portafoglio ex Praevidentia; le riserve includono però la parte relativa alla partecipazione agli utili.

CONFRONTO FRA LE RISERVE TECNICHE LORDE E I CORRISPONDENTI CAPITALI ASSICURATI
DELLE COMPONENTI IL PORTAFOGLIO « DIRETTO »

AL 31 DICEMBRE	Capitali assicurati (in milioni di lire)	Riserve tecniche (in milioni di lire)	Incremento riserve (in milioni di lire)	Rapporto percentuale tra le riserve tecniche e i corrispondenti capitali assicurati
ASSICURAZIONI « ORDINARIE »				
1956	246.641	43.730		17,73
1957	278.305	49.928	6.198	17,94
1958	320.540	57.133	7.205	17,82
1959	357.678	65.825	8.692	18,40
1960	448.572	77.479	11.654	17,27
1961	503.038	90.536	13.057	18,00
ASSICURAZIONI « POPOLARI »				
1956	96.235	17.326		18,00
1957	109.905	21.006	3.680	19,11
1958	117.452	25.153	4.147	21,42
1959	124.303	29.527	4.374	23,75
1960	132.946	34.567	5.040	26,00
1961	143.008	38.750	4.183	27,10
ASSICURAZIONI « COLLETTIVE »				
1956	257.552	57.283		22,24
1957	300.314	66.479	9.196	22,14
1958	328.809	74.586	8.107	22,68
1959	362.229	83.389	8.803	23,02
1960	384.550	89.959	6.570	23,39
1961	445.257	100.928	10.969	22,67

N.B. - I capitali e le riserve non comprendono né le maggiorazioni derivanti dalla rivalutazione né le capitalizzazioni del Portafoglio ex Praevidentia; le riserve includono però la parte relativa alla partecipazione agli utili.

RAPPORTO PERCENTUALE TRA LE RISERVE TECNICHE E I CORRISPONDENTI CAPITALI ASSICURATI DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

al 31 DICEMBRE	Rapporto percentuale	al 31 DICEMBRE	Rapporto percentuale
1945	28,41	1954	18,21
1946	24,40	1955	18,92
1947	18,33	1956	19,07
1948	15,39	1957	19,46
1949	14,38	1958	20,01
1950	14,49	1959	20,78
1951	14,81	1960	20,44
1952	15,80	1961	20,67
1953	17,09		

N. B. - I rapporti sono stati determinati negli ultimi sei anni senza tener conto, né delle maggiorazioni derivanti dalla rivalutazione, né delle capitalizzazioni del Portafoglio ex Praevidentia; le riserve includono però la parte relativa alla partecipazione agli utili.

INCASSO PREMI

Per il quinquennio 1957-61 i premi di competenza, al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive, ammontano complessivamente a 208.793 milioni, pari ad un importo medio annuo di 41.759 milioni, contro i 123.823 milioni del quinquennio 1952-56, corrispondenti ad un importo medio di 24.765 milioni all'anno. Da quanto esposto risulta che l'incremento complessivo conseguito nel quinquennio, rispetto al precedente, ammonta a 84.970 milioni, pari ad un incremento medio annuo di 16.994 milioni.

Se poi si totalizzano gli incrementi conseguiti in ciascun anno del quinquennio in esame, rispetto all'anno immediatamente precedente (valori riportati nell'ultima colonna del prospetto LXII), si ottiene un importo pari a 19.538 milioni, corrispondente ad un incremento medio annuo, nel quinquennio, di 3.908 milioni, contro quello di 2.640 milioni avutosi nel quinquennio precedente.

Nel prospetto LXII (grafico IL) sono registrati i premi di competenza afferenti ogni singolo esercizio del quinquennio, distintamente per il portafoglio « diretto », per le « cessioni legali » e in complesso.

In particolare, per il portafoglio « diretto », i premi di competenza sono stati riparti-

Prospetto LXII

PREMI DI COMPETENZA (*)

ESERCIZIO	Portafoglio « diretto »	Portafoglio « cessioni legali »	Totale	Incremento annuo dei premi
1956	26.977.423.744	3.662.341.160	30.639.764.904	
1957	30.306.825.491	3.883.972.715	34.190.798.206	3.551.033.302
1958	33.515.836.672	4.140.005.018	37.655.841.690	3.465.043.484
1959	36.579.901.190	4.528.446.804	41.108.347.994	3.452.506.304
1960	40.557.938.290	5.102.661.369	45.660.599.659	4.552.251.665
1961	44.497.353.638	5.680.131.551	50.177.485.189	4.516.885.530
Totale quinquennio	185.457.855.281	23.335.217.457	208.793.072.738	19.537.720.285
Media quinquennale			41.758.614.548	3.907.544.057

(*) Al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive.

ti, esercizio per esercizio, nelle tre componenti: « ordinarie », « popolari » e « collettive » (grafico L), riportando nel prospetto LXIII le cifre assolute e i corrispondenti numeri indici, determinati sulla base dei valori relativi all'esercizio 1956 posti uguali a 100.

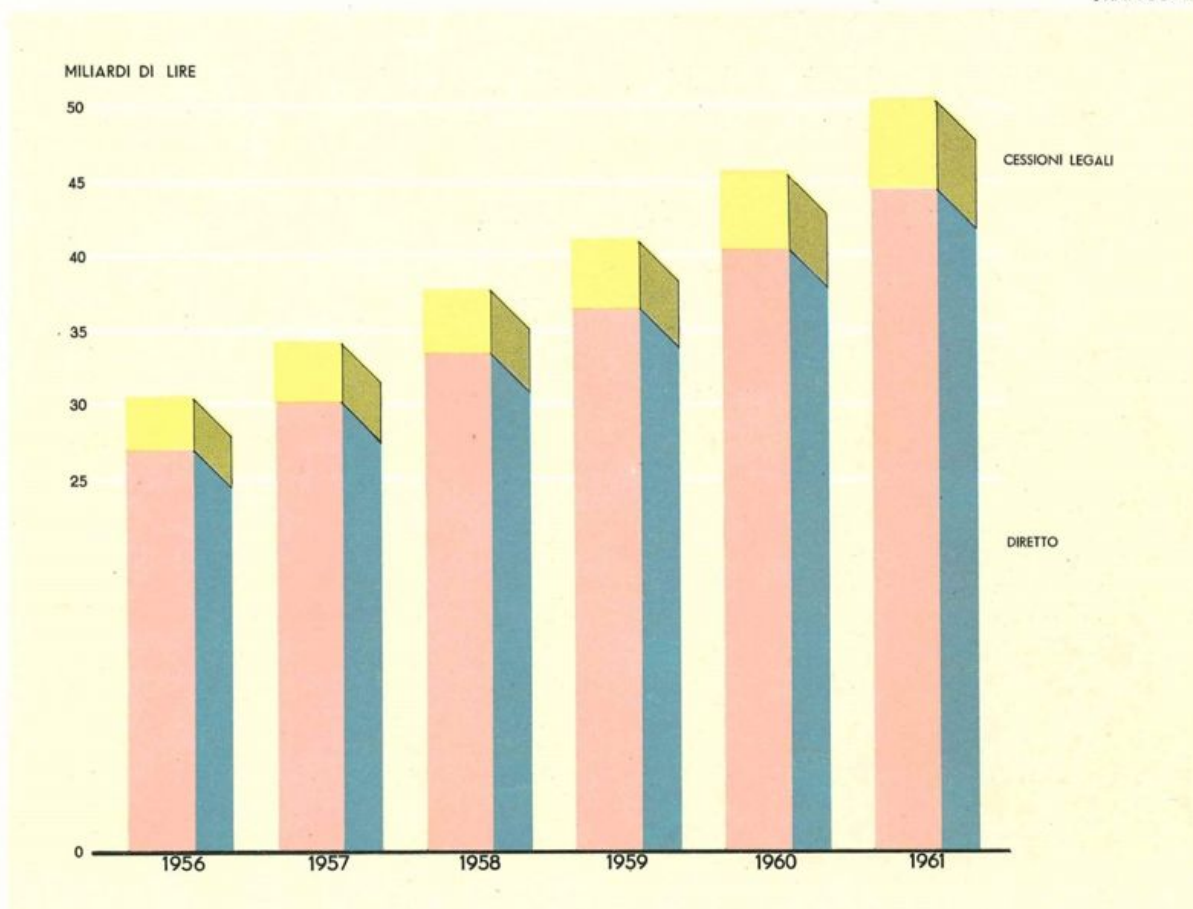
Nello stesso prospetto sono indicati gli incrementi annui, in cifre assolute e relative, determinati rispetto all'anno immediatamente precedente; in entrambi i casi sono stati riportati i valori medi annui nel quinquennio.

Si osserva da tale prospetto che a partire dal 1956 i premi afferenti il portafoglio « diretto » si sono mediamente incrementati ogni anno di 3.504 milioni, mentre l'aumento percentuale medio annuo risulta del 10,43%.

Esaminando le tre componenti del portafoglio « diretto », si rileva che gli incrementi maggiori sono stati conseguiti dal portafoglio delle assicurazioni « ordinarie », i cui premi, nel quinquennio, si sono mediamente accresciuti nella misura di circa il 12% annuo.

PREMI DI COMPETENZA

GRAFICO IL



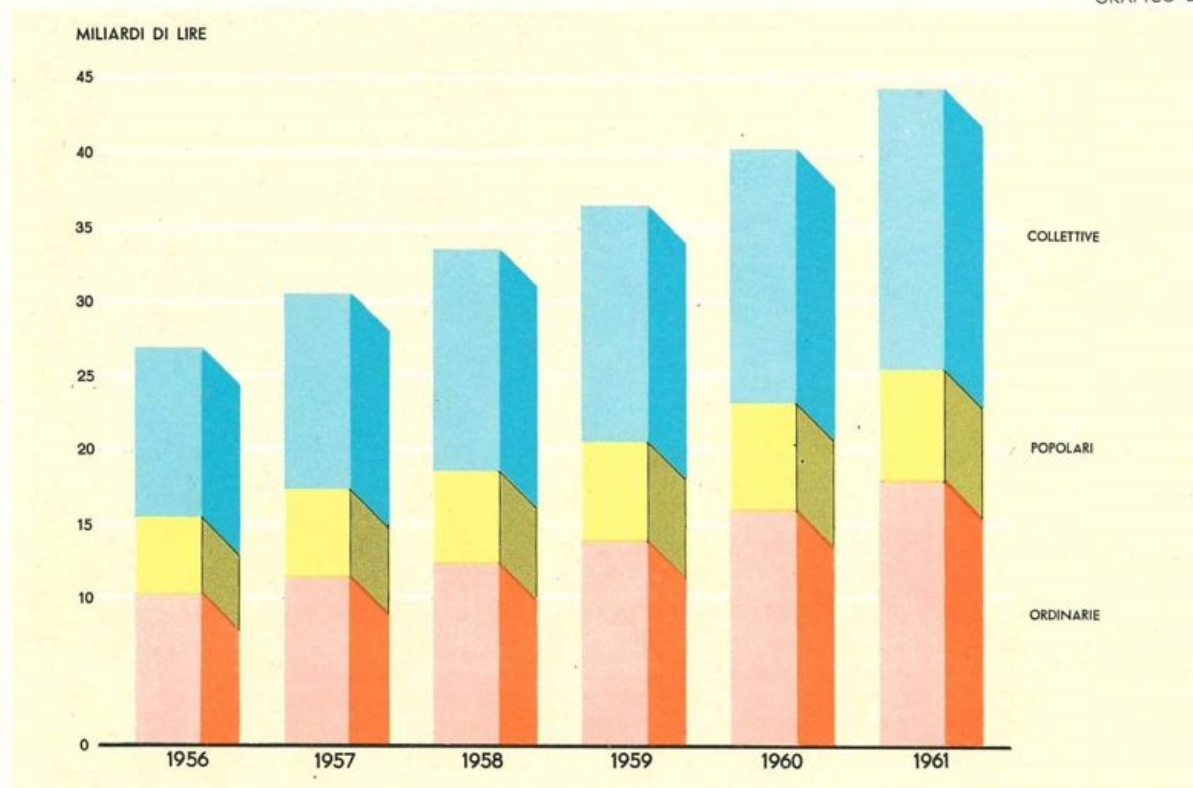
PREMI DI COMPETENZA (*) DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO », RELATIVI NUMERI INDICI E INCREMENTI PERCENTUALI

ESERCIZIO	« ORDINARIE »				« POPOLARI »				« COLLETTIVE »				PORTAFOGLIO « DIRETTO »			
	Valori assoluti in milioni di lire	Indici	Increment. assoluto in milioni di lire	Incremento %	Valori assoluti in milioni di lire	Indici	Increment. assoluto in milioni di lire	Incremento %	Valori assoluti in milioni di lire	Indici	Increment. assoluto in milioni di lire	Incremento %	Valori assoluti in milioni di lire	Indici	Increment. assoluto in milioni di lire	Incremento %
1956	10.168	100			5.287	100			11.522	100			26.977	100		
1957	11.447	113	1.279	12,58	5.943	112	656	12,41	12.917	112	1.395	12,11	30.307	112	3.330	12,34
1958	12.520	123	1.073	9,37	6.356	120	413	6,95	14.640	127	1.723	13,34	33.516	124	3.209	10,59
1959	13.977	137	1.457	11,64	6.750	128	394	6,20	15.853	138	1.213	8,29	36.580	136	3.064	9,14
1960	16.598	163	2.621	18,75	7.340	139	590	8,74	16.620	144	767	4,84	40.558	150	3.978	10,87
1961	17.925	176	1.327	7,99	7.730	146	390	5,31	18.842	164	2.222	13,37	44.497	165	3.939	9,71
Totale quinquennio	72.467		7.757		34.119		2.443		78.872		7.320		185.458		17.520	
Media quinquennale	14.493		1.551	11,99	6.824		489	7,71	15.774		1.464	10,23	37.092		3.504	10,43

(*) Al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive.

PREMI DI COMPETENZA – PORTAFOGLIO DIRETTO

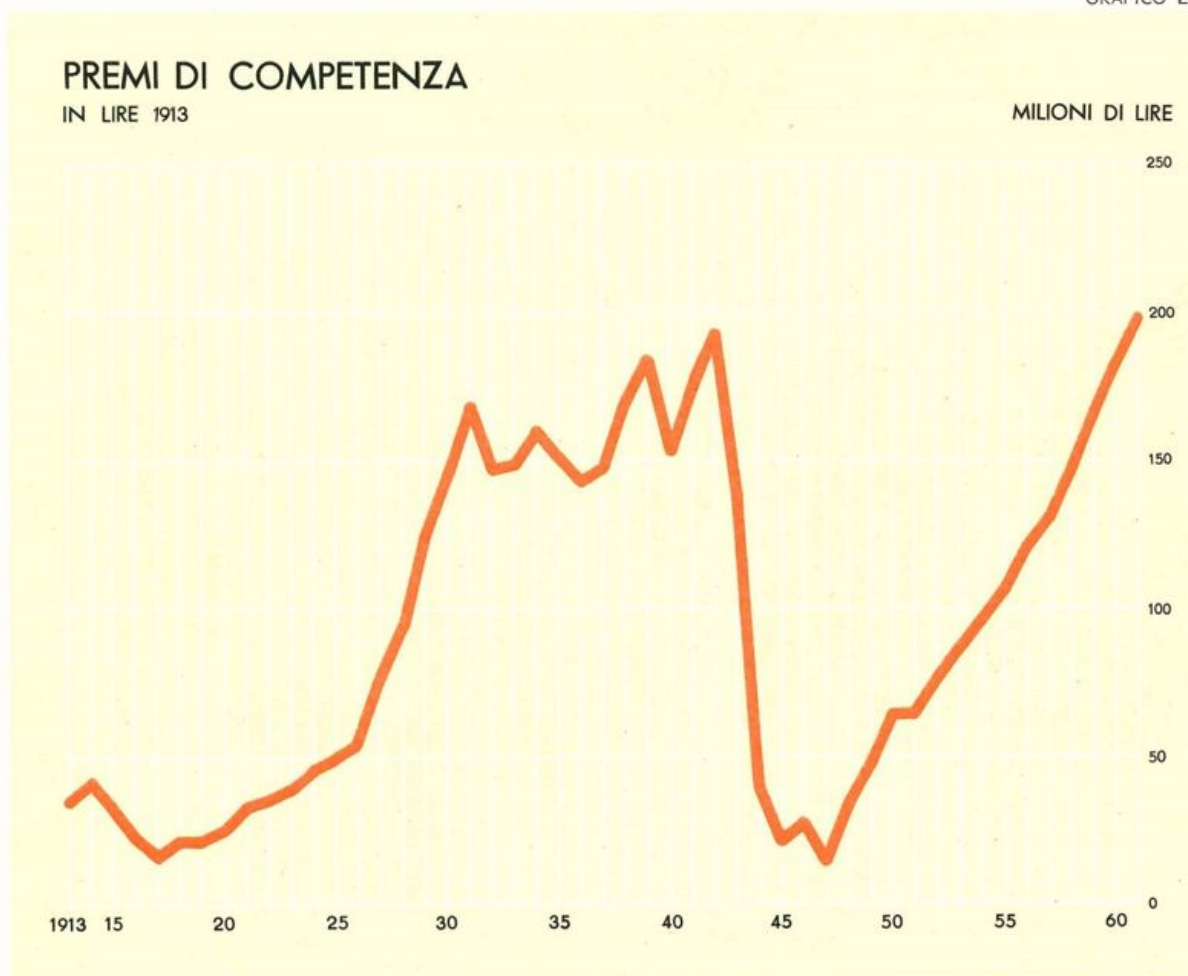
GRAFICO L

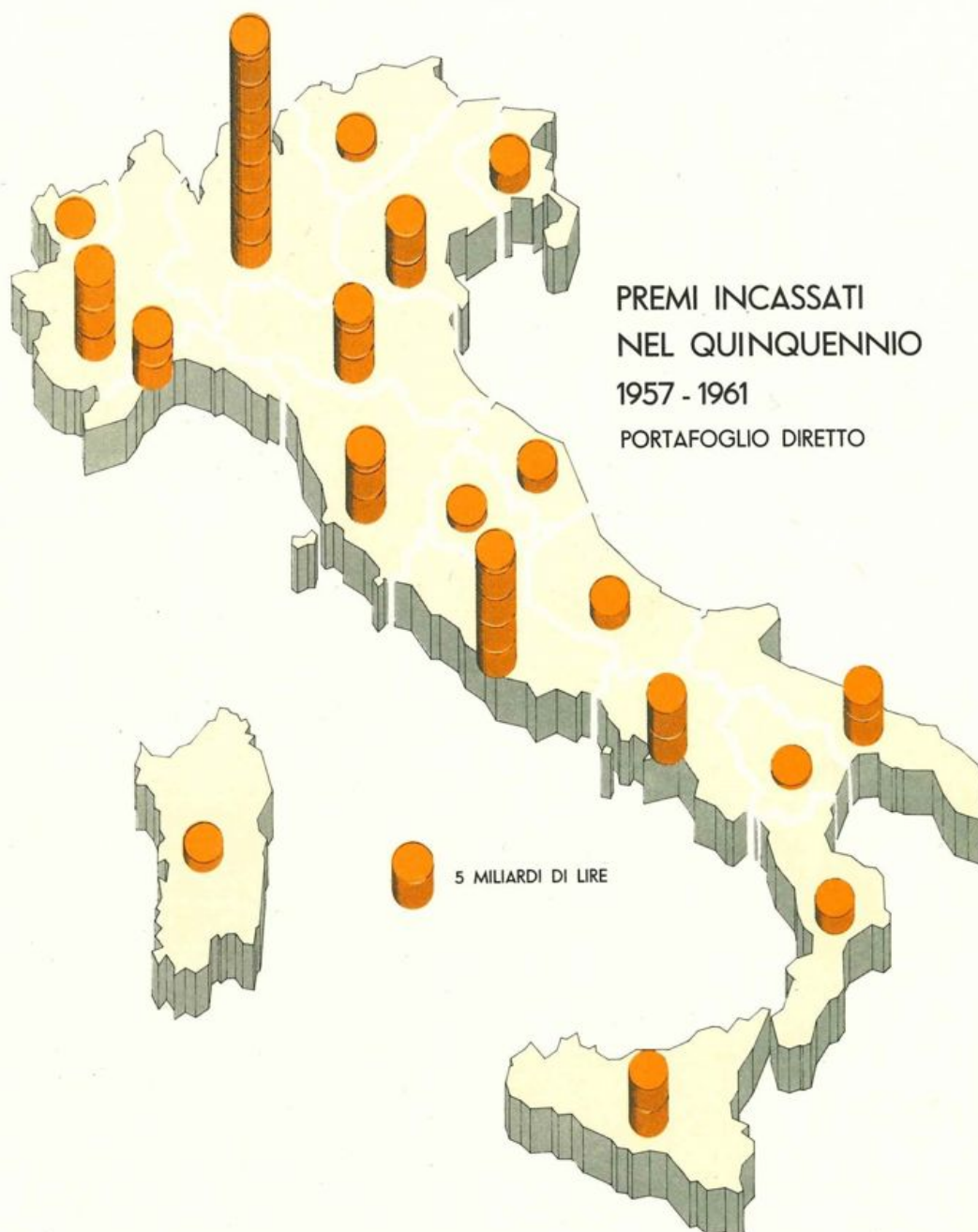


Andamento degli incassi dalla costituzione dell'Ente

Ad integrazione della serie storica che si è esposta nelle precedenti relazioni quinquennali, per offrire una veduta d'insieme circa l'andamento dell'incasso dei premi di competenza a partire dalla costituzione dell'Ente, sono stati aggiunti, nel prospetto LXIV, i valori dei premi di competenza relativi all'ultimo quinquennio, considerandoli, come di consueto, sia nel loro ammontare effettivo sia nei corrispondenti numeri indici, con base 1913 uguale a 100 e riferiti a lire correnti e a lire 1913; riguardo a questi ultimi, si rileva che il maggior valore si consegue proprio nell'esercizio 1961 con l'indice 576, che supera la punta massima precedentemente raggiunta nel 1942 col valore di 558. Nel grafico LI sono riportati i premi di competenza in lire 1913.

GRAFICO LI





PREMI DI COMPETENZA (*) DEL PORTAFOGLIO « COMPLESSIVO » E RELATIVI NUMERI INDICI
base 1913 = 100

Esercizio	Premi di competenza	Indici		Esercizio	Premi di competenza	Indici	
		in lire correnti	in lire 1913			in lire correnti	in lire 1913
1913	34.590.606	100	100	1938	819.366.245	2.369	489
1914	39.091.932	113	118	1939	928.134.135	2.683	531
1915	40.088.334	116	91	1940	897.241.597	2.594	440
1916	40.969.952	118	64	1941	1.149.392.283	3.323	505
1917	44.404.275	128	47	1942	1.426.496.007	4.124	558
1918	85.550.070	247	60	1943	1.548.184.386	4.476	404
1919	94.849.101	274	61	1944	1.658.572.561	4.795	115
1920	149.116.175	431	73	1945	2.132.696.264	6.166	62
1921	177.578.929	513	95	1946	3.730.953.337	10.786	77
1922	190.355.553	550	101	1947	6.028.635.942	17.429	70
1923	211.650.878	612	111	1948	8.910.116.968	25.759	98
1924	249.409.592	721	132	1949	12.006.947.850	34.712	139
1925	300.769.130	870	142	1950	15.296.224.330	44.221	187
1926	338.192.953	978	156	1951	17.439.474.248	50.417	187
1927	403.916.446	1.168	222	1952	19.455.397.573	56.245	220
1928	477.785.816	1.381	272	1953	22.169.745.692	64.092	252
1929	605.735.802	1.751	361	1954	24.451.727.039	70.689	276
1930	630.886.592	1.824	420	1955	27.106.351.766	78.363	304
1931	636.836.030	1.841	487	1956	30.639.764.904	88.578	340
1932	519.337.626	1.501	425	1957	34.190.798.206	98.844	379
1933	478.140.016	1.382	429	1958	37.655.841.690	108.861	425
1934	501.868.758	1.451	461	1959	41.108.347.994	118.843	478
1935	521.402.379	1.508	435	1960	45.660.599.659	132.003	525
1936	551.787.738	1.595	411	1961	50.177.485.189	145.061	576
1937	665.650.901	1.924	425				

(*) Al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive.

Premio annuo medio

Assumiamo come premio annuo medio, relativo al portafoglio in vigore, il rapporto tra l'ammontare dei premi annui contrattuali, quali risultano nell'allegato n. 3 del bilancio, e l'ammontare dei corrispondenti capitali in vigore alla fine dell'esercizio. Occorre tener presente che tale valutazione del premio annuo medio, per quanto si riferisce al portafoglio

PREMIO ANNUO MEDIO UNITARIO E COEFFICIENTE DI GIACENZA DELLE QUIETANZE DEI PREMI ANNUI, CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « DIRETTO » (*)

ESER- CIZIO	PORTAFOGLIO	CAPITALI ASSICURATI	PREMI ANNUI CONTRATTUALI	Premio annuo medio unitario (2) : (1)	PREMI ANNUI DI COMPETENZA	PREMI ANNUI IN CORSO DI RISCOSSIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	Coeffi- ciente giacenza (5) : (4)
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1956	Ordinarie . .	231.693.707.776	10.639.211.780	0,045919	10.055.351.917	948.122.083	0,094290
	Popolari . .	94.389.270.465	6.411.590.136	0,067927	5.286.937.074	920.343.521	0,174079
	Collettive . .	245.160.354.575	9.435.238.947	0,038486	7.098.911.088	371.622.161	0,052349
	Totale . .	571.243.332.816	26.486.040.863	0,046366	22.441.200.079	2.240.087.765	0,099820
1957	Ordinarie . .	262.123.448.648	11.647.537.143	0,044435	11.255.140.014	985.372.938	0,087548
	Popolari . .	107.461.877.041	7.271.147.928	0,067663	5.964.864.252	1.012.715.481	0,169780
	Collettive . .	286.480.656.561	8.928.207.286	0,031165	7.968.099.919	578.549.744	0,072608
	Totale . .	656.065.982.250	27.846.892.357	0,042445	25.188.104.185	2.576.638.163	0,102296
1958	Ordinarie . .	303.143.270.307	12.822.584.553	0,042299	12.273.730.102	1.021.301.247	0,083210
	Popolari . .	114.217.796.029	7.732.043.652	0,067696	6.355.850.225	1.013.402.116	0,159444
	Collettive . .	303.637.162.501	11.223.704.907	0,036964	8.619.552.358	724.807.767	0,084089
	Totale . .	720.998.228.837	31.778.333.112	0,044075	27.249.132.685	2.759.511.130	0,101270
1959	Ordinarie . .	340.019.523.794	14.092.568.225	0,041446	13.671.445.094	1.110.387.369	0,081219
	Popolari . .	120.020.653.600	8.126.188.680	0,067707	6.750.183.088	1.069.414.442	0,158427
	Collettive . .	336.666.907.003	11.163.517.282	0,033159	8.828.049.650	718.392.200	0,081376
	Totale . .	796.707.084.397	33.382.274.187	0,041900	29.249.677.832	2.898.194.011	0,099085
1960	Ordinarie . .	429.981.410.576	16.116.437.591	0,037482	15.701.546.566	1.353.137.191	0,086179
	Popolari . .	128.207.854.600	8.662.062.394	0,067563	7.339.845.259	1.425.394.539	0,194200
	Collettive . .	359.179.297.863	12.156.916.323	0,033846	9.029.721.530	669.929.234	0,074192
	Totale . .	917.368.563.039	36.935.416.308	0,040262	32.071.113.355	3.448.460.964	0,107525
1961	Ordinarie . .	482.364.698.169	18.062.909.342	0,037447	17.038.737.532	1.212.694.365	0,071173
	Popolari . .	136.274.776.000	9.076.883.205	0,066607	7.730.365.980	1.256.781.853	0,162577
	Collettive . .	418.042.968.872	13.928.638.661	0,033319	10.231.892.825	786.851.482	0,076902
	Totale . .	1.036.682.443.041	41.068.431.208	0,039615	35.000.996.337	3.256.327.700	0,093035

(*) Al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive.

« ordinarie » e « collettive », è da intendersi lievemente approssimata per difetto, in quanto nell'ammontare dei capitali assicurati sono compresi alcuni esigui importi di capitali

affendenti a premi unici, che nelle rilevazioni non si sono potuti tener distinti da quelli relativi ai premi annui. Nella colonna (3) del prospetto LXV sono indicati, per ogni esercizio del quinquennio 1957-61 e per il 1956, i premi annui medi relativi al portafoglio « diretto » complessivo e, distintamente, per ciascuna delle sue componenti.

Nelle colonne (4) e (5) dello stesso prospetto sono registrati rispettivamente i premi annui di competenza relativi ad ogni esercizio e quelli rimasti a fine di ogni anno in corso di riscossione. Assumendo come indice di giacenza il rapporto tra questi ultimi e i premi annui di competenza, si nota dalle cifre esposte nella colonna (6) che la giacenza dei premi annui, relativi al portafoglio « diretto » complessivo, rimane pressochè costante per tutto il quinquennio nella misura di circa il 10%, escluso il 1961, in cui detta giacenza si abbassa ad un livello intorno al 9%; risulta, inoltre, che tra tutti i portafogli, quello « popolari » registra la giacenza maggiore (circa il 18%).

Nel prospetto LXVI sono stati riportati i premi medi annui, classificati per forme di assicurazione e per gruppi di forme, distintamente per gli anni 1956 e 1961 e per i tre portafogli: « ordinarie », « popolari » e « collettive ».

Dal confronto tra i premi medi annui complessivi di ciascun portafoglio si nota che nel 1961 essi sono più bassi di quelli del 1956.

Tale abbassamento è dovuto, in parte, al fatto che dall'esercizio 1960 i capitali assicurati sono stati determinati in base alle nuove disposizioni ministeriali, impartite con la circolare n. 142 del 29-7-1959, che prevede, nel complesso, l'adozione di criteri che comportano capitali assicurati di valore più elevato.

In particolare, per quanto concerne il portafoglio « ordinarie », il premio medio annuo per il 1961 sarebbe risultato pari a 0,0419 anzichè 0,0374, se fosse stato applicato il vecchio criterio.

La tendenza generale alla diminuzione del premio annuo medio che si nota per il portafoglio « ordinarie » sin dall'esercizio 1957, può fondatamente attribuirsi al progressivo prevalere delle forme di assicurazione « caso vita », soprattutto nei confronti della forma « mista a capitale costante ».

Distribuzione territoriale dell'incasso premi

Nei quattro prospetti, da LXVII a LXX, sono stati indicati gli importi dei premi incassati in tutto il quinquennio 1957-61, ripartiti secondo le circoscrizioni regionali, riguardan-

Prospetto LXVI

CONFRONTO TRA I PREMI MEDI ANNUI UNITARI DELLE VARIE FORME ASSICURATIVE DEL
PORTAFOGLIO « DIRETTO » CON RIFERIMENTO AGLI ESERCIZI 1961 E 1956 (*)

FORME DI ASSICURAZIONI	1961			1956		
	Capitali assicurati (1)	Premi annui		Capitali assicurati (4)	Premi annui	
		contrattuali (2)	medi unitari (2) : (1) (3)		contrattuali (5)	medi unitari (5) : (4) (6)
ORDINARIE						
Casi morte						
Vita intera a premi vitalizi	1.987.441.931	80.035.190	0,040270	1.700.246.986	68.999.796	0,040582
Vita intera a premi temp.	13.716.366.872	606.671.561	0,044230	6.283.665.646	302.807.581	0,048190
Totale . . .	15.703.808.803	686.706.751	0,043729	7.983.912.632	371.807.377	0,046570
Mista a premio annuo .	132.371.509.057	6.011.951.837	0,045417	88.569.037.283	4.165.372.489	0,047030
Miste varie	5.565.632.052	354.561.204	0,063705	3.979.740.357	205.625.051	0,051668
Totale . . .	137.937.141.109	6.366.513.041	0,046155	92.548.777.640	4.370.997.540	0,047229
Mista a capitale crescente	89.537.973.516	2.738.087.874	0,030580	58.387.601.547	2.841.832.870	0,048672
Tipi misti	134.881.389.163	4.864.707.863	0,036067	32.356.231.703	1.546.822.031	0,047806
Termine fisso e dotale .	16.482.002.197	760.335.452	0,046131	10.443.132.942	484.539.304	0,046398
Casi vita						
Capitale differito . . .	14.751.859.878	507.102.474	0,034375	7.707.287.261	260.178.763	0,033758
Rendite differite . . .	55.715.301.576	1.806.336.304	0,032421	13.753.076.904	448.515.344	0,032612
Totale	70.467.161.454	2.313.438.778	0,032830	21.460.364.165	708.694.107	0,033023
Forme varie						
Varie su 2 teste . . .	—	—	—	1.178.542.208	71.326.276	0,060521
Forme varie	3.021.005.915	97.584.924	0,032302	3.521.346.451	147.669.093	0,041935
Temporanee varie . . .	12.686.679.185	181.061.050	0,014272	3.039.036.764	48.587.941	0,015988
Termine fisso speciale .	—	—	—	294.641.677	16.754.736	0,056865
Totale	15.707.685.100	278.645.974	0,017739	8.033.567.100	284.338.046	0,035394
Capitalizzazioni . . .	1.647.536.827	54.473.609	0,033064	—	—	—
Forme abbinate a prestiti .	—	—	—	480.120.047	30.180.505	0,062860
Totale ordinarie	482.364.698.169	18.062.909.342	0,037447	231.693.707.776	10.639.211.780	0,045919
POPOLARI . . .	136.274.776.000	9.076.883.205	0,066607	94.389.270.465	6.411.590.131	0,067927
COLLETTIVE						
Casi morte						
Vita intera a premi vitalizi	22.675.001	1.368.275	0,060343	30.701.564	1.761.475	0,057374
Vita intera a premi temp.	31.987.589	1.203.258	0,037616	38.588.691	1.335.262	0,034602
Totale	54.662.590	2.571.533	0,047044	69.290.255	3.096.737	0,044692
Mista a premio annuo .	12.097.107.197	467.430.347	0,038640	13.329.908.018	567.468.911	0,042571
Miste varie	1.718.198.972	49.212.986	0,028642	—	—	—
Totale	13.815.306.169	516.643.333	0,037396	13.329.908.018	567.468.911	0,042571
Miste a capitale crescente	365.354.369.632	12.140.032.074	0,033228	168.944.909.808	6.610.949.163	0,039131
Tipi misti	1.661.253.617	41.265.675	0,024840	6.996.236.108	208.311.203	0,029775
Termine fisso e dotale .	170.891.409	4.571.424	0,026750	95.895.753	3.383.194	0,035280
Casi vita						
Capitale differito . . .	969.482.482	29.899.255	0,030840	420.363.435	12.083.767	0,028746
Rendite differite . . .	334.404.214	8.825.030	0,026570	2.069.643.618	56.951.866	0,027518
Totale	1.303.886.696	38.784.285	0,029745	2.490.007.053	69.035.633	0,027725
Forme varie						
Forme varie	13.120.794.464	368.725.473	0,028102	51.795.628.713	1.951.217.496	0,037671
Temporanee varie . . .	3.094.821.026	35.131.315	0,011352	1.321.950.455	15.759.242	0,011921
Termine fisso speciale .	—	—	—	3.786.894	177.995	0,047003
Totale	16.215.615.490	403.856.788	0,024905	53.121.366.062	1.967.154.733	0,037031
Forme crescenti speciali .	19.466.983.269	780.913.549	0,040116	86.241.518	2.756.462	0,031962
Forme abbinate a prestiti	—	—	—	26.500.000	3.082.911	0,116336
Totale, collettive	418.042.968.872	13.928.638.661	0,033319	245.160.354.575	9.435.238.947	0,038486

(*) Al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive.

ti sia il portafoglio « diretto » complessivo che distintamente le tre componenti.

Si ritiene opportuno precisare che i premi considerati sono quelli effettivamente riscossi nel quinquennio dalle Agenzie operanti nel territorio nazionale e sono, quindi, esclusi gli incassi effettuati all'estero e quelli effettuati dalla Direzione Generale direttamente o tramite l'Agenzia speciale F.A.P..

Trattandosi di premi effettivamente riscossi, che comprendono, pertanto, la parte incassata dalle giacenze risultanti alla fine del 1956 e non includono le giacenze risultanti alla fine del 1961, il loro importo non coincide naturalmente con l'ammontare totale dei premi di competenza degli esercizi del quinquennio che si considera.

Nei prospetti sopraindicati sono distinti, per ogni regione, gli importi dei premi di primo anno da quelli di anni successivi e dai premi unici.

Una più ampia classificazione è indicata nel prospetto LXXI e nel grafico LIII in cui per le quattro grandi ripartizioni geografiche e per i vari portafogli sono messe in evidenza le composizioni degli incassi in relazione ai premi di 1° anno, a quelli degli anni successivi ed ai premi unici.

Si rileva in tale prospetto che, per l'Italia insulare, il rapporto tra i premi di 1° anno e quelli degli anni successivi, per le assicurazioni « collettive », raggiunge l'alto livello del 36,75%, che è da porsi in relazione al notevole incremento delle assicurazioni « collettive » in Sicilia, in conseguenza della progrediente industrializzazione dell'isola.

Nel prospetto LXXII i rapporti di composizione dei premi incassati complessivamente nel quinquennio 1957-61, riferiti alle quattro grandi circoscrizioni territoriali, sono messi a confronto con gli analoghi rapporti dei quinquenni precedenti a partire dal 1937-41 ed escluso il quinquennio 1942-46.

Si osserva dalle cifre esposte in tale prospetto, che nel complesso, i valori dei rapporti non presentano forti discordanze; in particolare, nell'Italia settentrionale l'incasso dei premi risulta lievemente incrementato mentre lievi flessioni si registrano nelle altre ripartizioni.

Nel prospetto LXXIII i premi incassati in ogni regione, e mediamente, in ciascun anno del quinquennio 1957-61, sono posti in rapporto alla corrispondente popolazione mediamente residente, per indicare l'incasso medio annuo *pro-capite*.

Si rileva che il più alto incremento percentuale, rispetto al quinquennio 1952-56, ⁽¹⁾ si riscontra in Toscana, seguita, nell'ordine, dal Veneto e dalla Liguria.

(1) - Per il nostro scopo si è ritenuto di poter valutare le popolazioni mediamente residenti nei quinquenni 1952-56 e 1957-61 distribuendo uniformemente nel decennio 1951-61 la differenza di popolazione rilevata nei due censimenti del 1951 e del 1961.

Prospetto LXVII

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PREMI INCASSATI NEL QUINQUENNIO 1957-1961 CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « DIRETTO »

REGIONE	PREMI DI PRIMO ANNO	PREMI DI ANNI SUCCESSIVI	PREMI UNICI	TOTALE	RAP- PORTO DI COMPO- SIZIONE
Piemonte	2.350.564.156	10.545.195.210	1.625.118.439	14.520.877.805	9,01
Valle d'Aosta	92.608.216	463.486.841	70.303.464	626.398.521	0,39
Lombardia	6.845.776.267	26.254.531.796	7.494.145.804	40.594.453.867	25,16
Trentino-Alto Adige	265.018.954	1.251.135.220	276.255.206	1.792.409.380	1,11
Veneto	1.707.099.654	6.806.029.115	1.569.848.299	10.082.977.068	6,25
Friuli-Venezia Giulia	602.688.019	2.502.875.988	572.067.584	3.677.631.591	2,28
Liguria	1.356.271.590	5.236.806.068	1.775.434.676	8.368.512.334	5,19
Emilia-Romagna	1.887.128.653	8.080.913.722	1.494.907.055	11.462.949.430	7,10
Italia settentrionale	15.107.155.509	61.140.973.960	14.878.080.527	91.126.209.996	56,49
Toscana	2.096.730.934	7.523.362.750	1.281.541.559	10.901.635.243	6,76
Marche	418.534.753	2.043.671.295	176.587.120	2.638.793.168	1,64
Umbria	250.829.203	1.092.545.322	98.292.543	1.441.667.068	0,89
Lazio	3.062.348.304	11.683.619.405	5.847.231.827	20.593.199.536	12,76
Italia centrale	5.828.443.194	22.343.198.772	7.403.653.049	35.575.295.015	22,05
Abruzzi e Molise	444.682.571	2.167.615.121	162.457.415	2.774.755.107	1,72
Campania	1.662.728.137	7.291.575.547	768.049.142	9.722.352.826	6,03
Puglie	1.205.774.023	5.556.400.144	890.326.295	7.652.500.462	4,74
Basilicata	118.585.358	632.135.878	25.404.341	776.125.577	0,48
Calabria	481.683.015	2.437.555.283	123.871.968	3.043.110.266	1,89
Italia meridionale	3.913.453.104	18.085.281.973	1.970.109.161	23.968.844.238	14,86
Sicilia	1.557.724.475	6.386.151.750	788.001.368	8.731.877.593	5,41
Sardegna	321.802.267	1.492.479.594	98.658.573	1.912.940.434	1,19
Italia insulare	1.879.526.742	7.878.631.344	886.659.941	10.644.818.027	6,60
TOTALE ITALIA	26.728.578.549	109.448.086.049	25.138.502.678	161.315.167.276	100,00

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PREMI INCASSATI NEL QUINQUENNIO 1957-1961 CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « ORDINARIE »

REGIONE	PREMI DI PRIMO ANNO	PREMI DI ANNI SUCCESSIVI	PREMI UNICI	TOTALE	RAPPORTO DI COMPO- SIZIONE
Piemonte	1.426.540.085	6.252.374.728	369.202.116	8.048.116.929	11,06
Valle d'Aosta	47.455.571	303.644.830	3.146.710	354.247.111	0,49
Lombardia	2.745.797.607	12.455.794.116	190.393.467	15.391.985.190	21,15
Trentino-Alto Adige	120.962.646	751.234.670	5.949.480	878.146.796	1,20
Veneto	807.261.846	3.212.492.706	68.916.199	4.088.670.751	5,62
Friuli-Venezia Giulia	264.447.590	1.142.806.370	46.617.931	1.453.871.891	2,00
Liguria	718.579.811	2.839.355.304	291.693.941	3.849.629.056	5,29
Emilia-Romagna	1.009.896.879	4.269.000.507	76.586.043	5.355.483.429	7,36
Italia settentrionale	7.140.942.035	31.226.703.231	1.052.505.887	39.420.151.153	54,17
Toscana	1.256.116.833	4.360.430.952	55.282.931	5.671.830.716	7,79
Marche	278.424.618	1.407.029.777	8.804.611	1.694.259.006	2,33
Umbria	143.250.537	651.024.830	14.827.738	809.103.105	1,11
Lazio	977.149.010	3.960.118.409	182.274.907	5.119.542.326	7,04
Italia centrale	2.654.940.998	10.378.603.968	261.190.187	13.294.735.153	18,27
Abruzzi e Molise	290.684.973	1.487.100.636	2.869.339	1.780.654.948	2,45
Campania	975.152.143	4.350.916.981	29.865.224	5.355.934.348	7,36
Puglie	670.872.543	2.807.174.256	9.034.235	3.487.081.034	4,79
Basilicata	89.681.015	532.812.131	11.767.759	634.260.905	0,87
Calabria	348.727.391	1.703.271.029	4.459.323	2.056.457.743	2,82
Italia meridionale	2.375.118.065	10.881.275.033	57.995.880	13.314.388.978	18,29
Sicilia	1.027.348.312	4.435.657.278	14.967.778	5.477.973.368	7,53
Sardegna	230.757.239	1.036.112.844	4.189.098	1.271.059.181	1,74
Italia insulare	1.258.105.551	5.471.770.122	19.156.876	6.749.032.549	9,27
TOTALE ITALIA	13.429.106.649	57.958.352.354	1.390.848.830	72.778.307.833	100,00

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PREMI INCASSATI NEL QUINQUENNIO 1957-1961 CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « POPOLARI »

REGIONE	PREMI DI PRIMO ANNO	PREMI DI ANNI SUCCESSIVI	PREMI UNICI	TOTALE	RAPPOR- TO DI COMPO- SIZIONE
Piemonte	464.254.563	2.518.562.967	247.198	2.983.064.728	10,17
Valle d'Aosta	32.021.026	148.115.614	—	180.136.640	0,61
Lombardia	1.268.215.240	4.599.992.165	574.483	5.868.781.888	20,01
Trentino-Alto Adige	80.392.015	272.877.114	—	353.269.129	1,20
Veneto	468.573.754	1.875.921.474	143.055	2.344.638.283	8,00
Friuli-Venezia Giulia	187.782.190	679.458.758	23.824	867.264.772	2,96
Liguria	272.681.136	1.115.971.602	42.411	1.388.695.149	4,74
Emilia-Romagna	508.194.190	2.385.767.589	23.529	2.893.985.308	9,87
Italia settentrionale	3.282.114.114	13.596.667.283	1.054.500	16.879.835.897	57,56
Toscana	502.163.120	1.812.413.843	241.324	2.314.818.287	7,89
Marche	94.582.169	411.410.294	26.766	506.019.229	1,73
Umbria	85.149.282	348.413.253	—	433.562.535	1,48
Lazio	344.274.335	1.459.654.046	—	1.803.928.381	6,15
Italia centrale	1.026.168.906	4.031.891.436	268.090	5.058.328.432	17,25
Abruzzi e Molise	97.608.557	428.242.992	441	525.851.990	1,79
Campania	417.205.664	1.870.996.967	70.588	2.288.273.219	7,80
Puglie	336.124.608	1.429.254.297	29.509	1.765.408.414	6,02
Basilicata	21.816.550	65.362.131	—	87.178.681	0,30
Calabria	113.115.008	641.337.715	—	754.452.723	2,57
Italia meridionale	985.870.387	4.435.194.102	100.538	5.421.165.027	18,48
Sicilia	277.550.230	1.292.583.040	417.215	1.570.550.485	5,35
Sardegna	58.850.645	338.800.394	— 5.392	397.645.647	1,36
Italia insulare	336.400.875	1.631.383.434	411.823	1.968.196.132	6,71
TOTALE ITALIA	5.630.554.282	23.695.136.255	1.834.951	29.327.525.488	100,00

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PREMI INCASSATI NEL QUINQUENNIO 1957-1961 CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « COLLETTIVE »

REGIONE	PREMI DI PRIMO ANNO	PREMI DI ANNI SUCCESSIVI	PREMI UNICI	TOTALE	RAP- POR- TO DI COMPO- SIZIONE
Piemonte	459.769.508	1.774.257.515	1.255.669.125	3.489.696.148	5,89
Valle d'Aosta	13.131.619	11.726.397	67.156.754	92.014.770	0,16
Lombardia	2.831.763.420	9.198.745.515	7.303.177.854	19.333.686.789	32,65
Trentino-Alto Adige	63.664.293	227.023.436	270.305.726	560.993.455	0,95
Veneto	431.264.054	1.717.614.935	1.500.789.045	3.649.668.034	6,16
Friuli-Venezia Giulia	150.458.239	680.610.860	525.425.829	1.356.494.928	2,29
Liguria	365.010.643	1.281.479.162	1.483.698.324	3.130.188.129	5,29
Emilia-Romagna	369.037.584	1.426.145.626	1.418.297.483	3.213.480.693	5,43
Italia settentrionale	4.684.099.360	16.317.603.446	13.824.520.140	34.826.222.946	58,82
Toscana	338.450.981	1.350.517.955	1.226.017.304	2.914.986.240	4,92
Marche	45.527.966	225.231.224	167.755.743	438.514.933	0,74
Umbria	22.429.384	93.107.239	83.464.805	199.001.428	0,34
Lazio	1.740.924.959	6.263.846.950	5.664.956.920	13.669.728.829	23,09
Italia centrale	2.147.333.290	7.932.703.368	7.142.194.772	17.222.231.430	29,09
Abruzzi e Molise	56.389.041	252.271.493	159.587.635	468.248.169	0,79
Campania	270.370.330	1.069.661.599	738.113.330	2.078.145.259	3,51
Puglie	198.776.872	1.319.971.591	881.262.551	2.400.011.014	4,06
Basilicata	7.087.793	33.961.616	13.636.582	54.685.991	0,09
Calabria	19.840.616	92.946.539	119.412.645	232.199.800	0,39
Italia meridionale	552.464.652	2.768.812.838	1.912.012.743	5.233.290.233	8,84
Sicilia	252.825.933	657.911.432	772.616.375	1.683.353.740	2,84
Sardegna	32.194.383	117.566.356	94.474.867	244.235.606	0,41
Italia insulare	285.020.316	775.477.788	867.091.242	1.927.589.346	3,25
TOTALE ITALIA	7.668.917.618	27.794.597.440	23.745.818.897	59.209.333.955	100,00

Nel prospetto LXXIV, per ogni regione, sono posti a fronte il reddito medio annuo per abitante (1) ed il premio medio annuo *pro-capite*, riguardanti il quinquennio 1957-61, rispetto a quello precedente.

Risulta dal prospetto che le aliquote del reddito *pro-capite* erogato all'I.N.A. per il pagamento dei premi di assicurazione, si sono incrementate, rispetto al quinquennio 1952-56, in misura maggiore nell'Italia insulare dove, tuttavia, si utilizza la minima quota di reddito per il pagamento dei premi.

Prospetto LXXI

RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DEI PREMI INCASSATI NEL QUINQUENNIO 1957-1961, NELL'AMBITO DI CIASCUNA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO «DIRETTO»

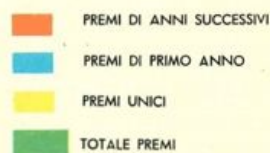
PORTAFOGLIO	ITALIA SETTENTR.LE		ITALIA CENTRALE		ITALIA MERIDIONALE		ITALIA INSULARE		TOTALE ITALIA	
	Rapporti di compo- sizione	P (p) P (s)	Rapporti di compo- sizione	P (p) P (s)	Rapporti di compo- sizione	P (p) P (s)	Rapporti di compo- sizione	P (p) P (s)	Rapporti di compo- sizione	P (p) P (s)
« Ordinarie »:										
Premi di 1° anno: P (p)	0,18115	0,2287	0,19970	0,2558	0,17839	0,2183	0,18641	0,2299	0,18452	0,2317
» anni succ.: P (s)	0,79215		0,78065		0,81726		0,81075		0,79637	
» unici: P (u)	0,02670		0,01965		0,00435		0,00284		0,01911	
Totale	1,00000		1,00000		1,00000		1,00000		1,00000	
« Popolari »:										
Premi di 1° anno: P (p)	0,19444	0,2414	0,20287	0,2545	0,18186	0,2223	0,17092	0,2062	0,19199	0,2376
» anni succ.: P (s)	0,80550		0,79708		0,81812		0,82887		0,80795	
» unici: P (u)	0,00006		0,00005		0,00002		0,00021		0,00006	
Totale	1,00000		1,00000		1,00000		1,00000		1,00000	
« Collettive »:										
Premi di 1° anno: P (p)	0,13450	0,2871	0,12468	0,2707	0,10557	0,1995	0,14786	0,3675	0,12952	0,2759
» anni succ.: P (s)	0,46854		0,46061		0,52908		0,40231		0,46943	
» unici: P (u)	0,39696		0,41471		0,36535		0,44983		0,40105	
Totale	1,00000		1,00000		1,00000		1,00000		1,00000	
« Diretto »:										
Premi di 1° anno: P (p)	0,16578	0,2471	0,16383	0,2609	0,16327	0,2164	0,17657	0,2386	0,16569	0,2442
» anni succ.: P (s)	0,67095		0,62806		0,75453		0,74014		0,67847	
» unici: P (u)	0,16327		0,20811		0,08220		0,08329		0,15584	
Totale	1,00000		1,00000		1,00000		1,00000		1,00000	

(1) - Il reddito medio annuo nei due quinquenni 1952-56 e 1957-61 è stato determinato assumendo le medie quinquennali dei redditi secondo le valutazioni del prof. G. Tagliacarne (v. Nota Moneta e Credito della B.N.L.).

MILIARDI DI LIRE



DISTRIBUZIONE, PER GRUPPI DI REGIONI,
DEI PREMI DEL PORTAFOGLIO DIRETTO
INCASSATI NEL QUINQUENNIO 1957 - 1961



SETTENTRIONALE CENTRALE MERIDIONALE INSULARE = ITALIA

DISTRIBUZIONE, IN VALORE RELATIVO, DEI PREMI INCASSATI, SECONDO LE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE, DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO »

Ripartizione geografica	Q U I N O U E N N I O			
	1937-41	1947-51	1952-56	1957-61
Italia Settentrionale	54,73	53,84	54,75	56,49
Italia Centrale	22,16	22,79	22,80	22,05
Italia Meridionale	16,15	16,36	15,56	14,86
Italia Insulare	6,96	7,01	6,89	6,60
	100,—	100,—	100,—	100,—

Le regioni in cui viene, invece, utilizzata la quota maggiore sono, ordinatamente, il Lazio, la Val d'Aosta, la Lombardia e le Puglie, per le quali detta aliquota risulta non inferiore al 3‰.

Nel prospetto LXXV è riportata la graduatoria, in ordine crescente, delle regioni secondo l'ammontare corrispondente dell'incasso *pro-capite*.

Assumendo tale incasso come variabile distribuitiva, nelle col. (2) e (3) del prospetto sono indicate le frequenze relative della popolazione delle singole regioni e i corrispondenti valori della funzione di ripartizione.

Nelle col. (4) e (5) sono indicate le frequenze relative dei premi incassati nelle singole regioni rispetto all'incasso totale e i corrispondenti valori della funzione di ripartizione.

Dall'esame di quest'ultimo prospetto (grafico LIV) si evince che alle prime sette regioni, nell'ordine indicato, comprendenti il 25% della popolazione italiana, corrisponde il 13,2% dei premi incassati; che alle prime undici regioni, comprendenti il 50% della popolazione corrisponde il 31,3% dei premi incassati, e che, infine, alle prime quindici regioni, in cui risiede il 75% della popolazione italiana, si realizza il 56,5% dei premi incassati.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PREMI INCASSATI DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO » NEL QUINQUENNIO 1957-1961, RAPPORATA ALLA POPOLAZIONE MEDIAMENTE RESIDENTE NEL QUINQUENNIO E ALLA ANALOGA DISTRIBUZIONE DEL QUINQUENNIO 1952-1956

REGIONE	Popolazione mediamente residente nel quinquennio	Premi incassati nel quinquennio (milioni)	PREMI MEDIAMENTE INCASSATI IN UN ANNO		INCREMENTO % RISPETTO AL QUINQUENNIO 1952-56	
			complessivi (milioni)	pro-capite (lire)	dei premi complessivi	dei premi pro-capite
Piemonte	3.815.605	17.166	3.433	900	73,83	65,44
Valle d'Aosta	98.631	741	148	1.501	24,54	20,85
Lombardia	7.225.624	47.990	9.598	1.328	67,10	57,53
Trentino-Alto Adige	774.114	2.119	424	548	70,89	64,56
Veneto	3.850.681	11.920	2.384	619	91,95	94,04
Friuli-Venezia Giulia	1.209.402	4.348	870	719	73,23	74,51
Liguria	1.687.496	9.893	1.979	1.173	91,54	83,00
Emilia-Romagna	3.626.074	13.552	2.710	747	79,38	76,60
Italia settentrionale	22.287.627	107.729	21.546	967	74,12	68,76
Toscana	3.245.662	12.888	2.577	794	98,58	95,09
Marche	1.350.593	3.120	624	462	44,44	45,28
Umbria	791.620	1.704	341	431	71,26	73,09
Lazio	3.806.386	24.345	4.869	1.279	50,98	39,48
Italia centrale	9.194.261	42.057	8.411	915	63,20	57,49
Abruzzi e Molise	1.604.629	3.280	656	409	64,82	69,71
Campania	4.674.128	11.494	2.298	492	53,46	46,87
Puglie	3.371.847	9.047	1.809	537	80,22	75,49
Basilicata	643.985	918	184	286	54,62	52,13
Calabria	2.045.029	3.598	720	352	40,88	44,26
Italia meridionale	12.339.618	28.337	5.667	459	61,14	57,73
Sicilia	4.666.776	10.323	2.065	442	63,73	59,57
Sardegna	1.385.836	2.261	452	326	53,29	45,54
Italia insulare	6.052.612	12.584	2.517	416	61,75	56,98
TOTALE ITALIA	49.874.118	190.707	38.141	765	68,76	63,81

CONFRONTO CON IL PRECEDENTE QUINQUENNIO 1952-1956 DEL REDDITO E DEL PREMIO, AMBEDUE MEDI ANNUI PRO-CAPITE, E DELLE ALIQUOTE DEL REDDITO UTILIZZATE A PREMI

REGIONE	REDDITO MEDIO ANNUO PRO-CAPITE NEL QUINQUENNIO		PREMIO MEDIO ANNUO PRO-CAPITE NEL QUINQUENNIO		ALIQUOTE DEL REDDITO PRO-CAPITE UTILIZZATE A PREMI	
	1957-1961	1952-1956	1957-1961	1952-1956	1957-1961	1952-1956
Piemonte	388.475	287.412	900	544	0,0023	0,0019
Valle d'Aosta	425.353	335.010	1.501	1.242	0,0035	0,0037
Lombardia	409.739	292.600	1.328	843	0,0032	0,0029
Trentino-Alto Adige	279.638	213.919	548	333	0,0020	0,0016
Veneto	258.838	175.859	619	319	0,0024	0,0018
Friuli-Venezia Giulia	272.468	206.823	719	412	0,0026	0,0020
Liguria	409.433	279.321	1.173	641	0,0029	0,0023
Emilia-Romagna	311.746	209.846	747	423	0,0023	0,0020
Italia settentrionale	352.163	248.598	967	573	0,0027	0,0023
Toscana	279.483	195.364	794	407	0,0028	0,0021
Marche	205.465	150.800	462	318	0,0022	0,0021
Umbria	208.446	154.624	431	249	0,0021	0,0016
Lazio	332.705	229.437	1.279	917	0,0038	0,0040
Italia centrale	284.528	198.371	915	581	0,0032	0,0029
Abruzzi e Molise	171.028	126.656	409	241	0,0024	0,0019
Campania	191.414	135.916	492	335	0,0026	0,0025
Puglie	176.756	129.721	537	306	0,0030	0,0024
Basilicata	138.578	109.838	286	188	0,0021	0,0017
Calabria	136.337	101.714	352	244	0,0026	0,0024
Italia meridionale	172.872	125.809	459	291	0,0027	0,0023
Sicilia	179.107	129.255	442	277	0,0025	0,0021
Sardegna	200.076	160.543	326	224	0,0016	0,0014
Italia insulare	183.908	136.274	416	265	0,0023	0,0019
TOTALE ITALIA	274.916	195.128	765	467	0,0028	0,0024

N. B. - Il premio medio annuo pro-capite per il quinquennio 1952-1956 è stato variato, rispetto a quello pubblicato nella precedente relazione, nel senso che la popolazione residente considerata è quella desunta dai due censimenti 1951 e 1961 interpolata linearmente al fine di determinare quella relativa agli anni compresi nel decennio.

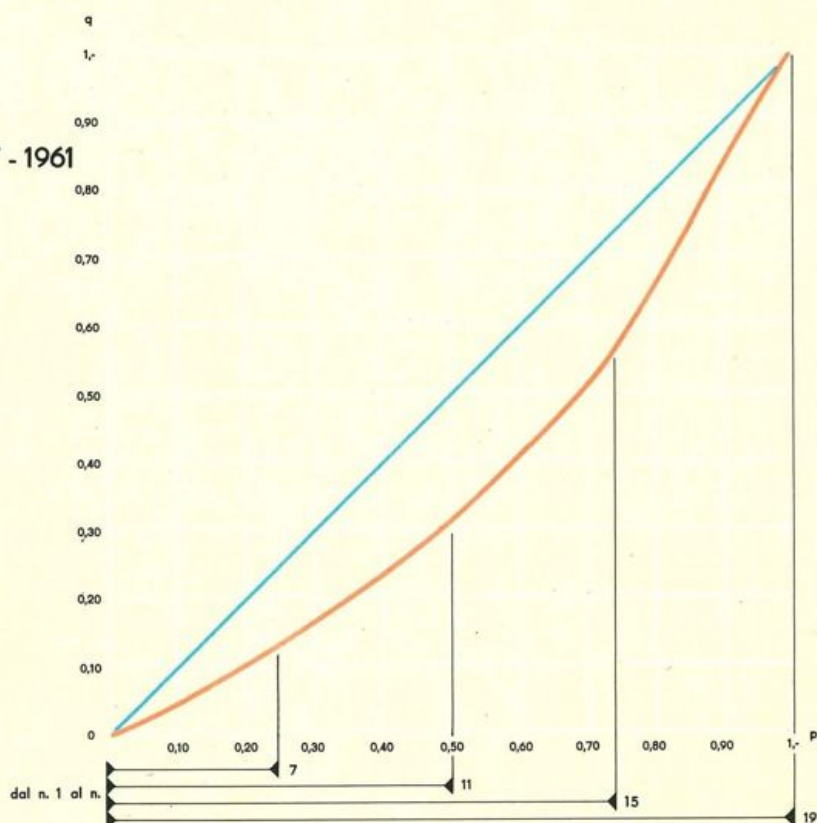
GRADUATORIA IN ORDINE CRESCENTE DELLE REGIONI IN FUNZIONE DEI PREMI MEDI ANNUI INCASSATI PRO-CAPITE CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « DIRETTO » NEL QUINQUENNIO 1957-1961 E CORRISPONDENTI FREQUENZE RELATIVE E FUNZIONI DI RIPARTIZIONE DELLA POPOLAZIONE E DEI PREMI INCASSATI

REGIONI	Premi medi pro-capite	Frequenza relativa della popolazione	Funzione di ripartizione della popolazione	Frequenze relative dei premi incassati	Funzione di ripartizione dei premi incassati
Basilicata	286	0,01291	0,01291	0,00481	0,00481
Sardegna	326	0,02779	0,04070	0,01186	0,01667
Calabria	352	0,04100	0,08170	0,01887	0,03554
Abruzzi e Molise . . .	409	0,03217	0,11387	0,01720	0,05274
Umbria	431	0,01587	0,12974	0,00894	0,06168
Sicilia	442	0,09357	0,22331	0,05413	0,11581
Marche	462	0,02708	0,25039	0,01636	0,13217
Campania	492	0,09372	0,34411	0,06027	0,19244
Puglie	537	0,06761	0,41172	0,04744	0,23988
Trentino Alto Adige .	548	0,01552	0,42724	0,01111	0,25099
Veneto	619	0,07721	0,50445	0,06250	0,31349
Friuli-Venezia Giulia .	719	0,02425	0,52870	0,02280	0,33629
Emilia-Romagna . . .	747	0,07270	0,60140	0,07106	0,40735
Toscana	794	0,06508	0,66648	0,06758	0,47493
Piemonte	900	0,07650	0,74298	0,09001	0,56494
Liguria	1.173	0,03384	0,77682	0,05188	0,61682
Lazio	1.279	0,07632	0,85314	0,12766	0,74448
Lombardia	1.328	0,14488	0,99802	0,25164	0,99612
Valle d'Aosta	1.501	0,00198	1,00000	0,00388	1,00000

PORTAFOGLIO « DIRETTO »

CONCENTRAZIONE
TERRITORIALE DEI PREMI
NEL QUINQUENNIO 1957 - 1961

- n. 1. BASILICATA
- 2. SARDEGNA
- 3. CALABRIA
- 4. ABRUZZI E MOLISE
- 5. UMBRIA
- 6. SICILIA
- 7. MARCHE
- 8. CAMPANIA
- 9. PUGLIA
- 10. TRENTINO A. ADIGE
- 11. VENEZIA
- 12. FRIULI V. G.
- 13. EMILIA ROMAGNA
- 14. TOSCANA
- 15. PIEMONTE
- 16. LIGURIA
- 17. LAZIO
- 18. LOMBARDIA
- 19. VAL D'AOSTA



PAGAMENTI AFFERENTI I CONTRATTI ASSICURATIVI

Si ritiene opportuno premettere che i dati riportati nel presente capitolo sono comprensivi delle riassicurazioni attive e al netto delle passive.

I pagamenti effettuati nei singoli esercizi del quinquennio 1957-61 agli aventi diritto, in dipendenza dei sinistri, dei riscatti, delle scadenze e delle rendite vitalizie, sono indicati nel loro importo complessivo e per tutti i portafogli, compreso quello delle « cessioni legali », nel prospetto LXXVI (grafico LV). Le cifre ivi esposte comprendono anche le somme erogate a titolo di partecipazione agli utili e le liquidazioni supplementari derivanti dalla rivalutazione delle prestazioni.

Nello stesso prospetto sono indicati i numeri indici degli importi dei pagamenti effettuati in ogni anno del quinquennio 1957-61 determinati assumendo, come base posta uguale a 100, l'importo relativo all'esercizio 1956.

Allo scopo di offrire una visuale più completa sull'argomento in esame, sono riportati

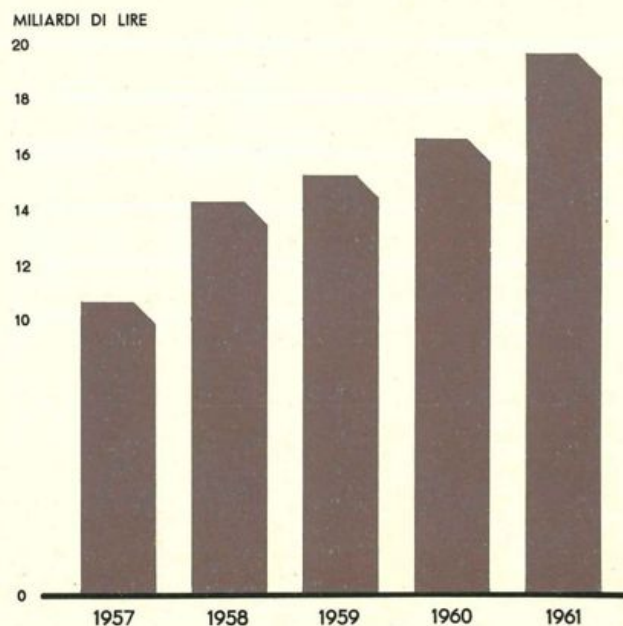
Prospetto LXXVI

SOMME LIQUIDATE A FAVORE DEGLI AVENTI DIRITTO COMPRESI GLI IMPORTI CORRISPOSTI A TITOLO DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E LE LIQUIDAZIONI SUPPLEMENTARI DERIVANTI DALLA RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

ESERCIZIO	SOMME LIQUIDATE	NUMERI INDICI DELLE SOMME LIQUIDATE
1956	8.523.164.481	100
1957	10.570.783.686	124
1958	14.224.567.078	167
1959	15.209.832.425	178
1960	16.504.063.475	194
1961	19.652.588.582	231
1957-61	76.161.835.246	
Media annua del quinquennio 1957-61 . .	15.232.367.049	
Media annua del quinquennio 1952-56 . .	6.406.518.253	

SOMME LIQUIDATE A FAVORE DEGLI AVENTI DIRITTO

PORTAFOGLIO
COMPLESSIVO



Prospetto LXXVII

NUMERI INDICI DELLE SOMME LIQUIDATE AGLI AVENTI DIRITTO, NEL DECENNIO 1952-61, COMPRESI GLI IMPORTI CORRISPOSTI A TITOLO DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E LE LIQUIDAZIONI SUPPLEMENTARI DERIVANTI DALLA RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

Base 1951 = 100

ESERCIZIO	NUMERI INDICI DELLE SOMME LIQUIDATE	ESERCIZIO	NUMERI INDICI DELLE SOMME LIQUIDATE
1951	100	1957	299
1952	131	1958	402
1953	157	1959	430
1954	171	1960	466
1955	205	1961	555
1956	241		

**SOMME LIQUIDATE AGLI AVENTI DIRITTO, COMPRESSE LE LIQUIDAZIONI SUPPLEMENTARI
DERIVANTI DALLA RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E AL NETTO DEGLI IMPORTI
RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI**

ESERCIZIO	SINISTRI	RISCATTI	SCADENZE	RENDITE VITALIZIE	TOTALE
PORTAFOGLIO « DIRETTO »					
1957	1.964.400.080	5.267.171.318	2.185.292.877	211.166.337	9.628.030.612
1958	2.459.687.709	7.371.535.682	2.859.309.066	204.139.833	12.894.672.290
1959	2.703.821.726	6.837.597.392	3.858.012.854	220.711.359	13.620.143.331
1960	2.796.979.626	7.463.756.480	4.570.146.828	256.926.404	15.087.809.338
1961	3.127.198.027	8.931.907.439	5.447.032.273	317.413.797	17.823.551.536
Totale	13.052.087.168	35.871.968.311	18.919.793.898	1.210.357.730	69.054.207.107
Media 1957-61	2.610.417.434	7.174.393.662	3.783.958.780	242.071.546	19.810.841.422
PORTAFOGLIO « CESSIONI LEGALI »					
1957	256.703.802	534.459.844	107.386.890	28.936.741	927.487.277
1958	408.264.399	648.875.654	223.649.326	39.191.280	1.319.980.659
1959	396.872.467	677.016.526	461.049.119	46.224.159	1.581.162.271
1960	411.999.720	751.529.623	189.600.889	54.894.106	1.408.024.338
1961	548.690.244	838.845.675	363.835.595	66.524.201	1.817.895.715
Totale	2.022.530.632	3.450.727.322	1.345.521.819	235.770.487	7.054.550.260
Media 1957-61	404.506.126	690.145.464	269.104.364	47.154.097	1.410.910.052
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO					
1957	2.221.103.882	5.801.631.162	2.292.679.767	240.103.078	10.555.517.889
1958	2.867.952.108	8.020.411.336	3.082.958.392	243.331.113	14.214.652.949
1959	3.100.694.193	7.514.613.918	4.319.061.973	266.935.518	15.201.305.602
1960	3.208.979.346	8.215.286.103	4.759.747.717	311.820.510	16.495.833.676
1961	3.675.888.271	9.770.753.114	5.810.867.868	383.937.998	19.641.447.251
Totale	15.074.617.800	39.322.695.633	20.265.315.717	1.446.128.217	76.108.757.367
Media 1957-61	3.014.923.560	7.864.539.127	4.053.063.143	289.225.643	15.221.751.473

nel prospetto LXXVII i numeri indici relativi ad ogni esercizio del decennio 1952-61, per i quali è stato fatto uguale a 100 l'importo dei pagamenti corrisposti nel 1951.

Dai due prospetti suddetti risulta che la media annua dei pagamenti effettuati nel periodo 1957-61 è pari a 2,38 volte quella del precedente quinquennio e che la serie dei numeri indici delle somme liquidate nel decennio ha, di massima, un andamento uniformemente crescente, fatta esclusione degli esercizi 1958 e 1961. In essi infatti, come potrà meglio rilevarsi nel prospetto LXXIX, si sono verificate, nell'ambito del portafoglio « collettive », delle eliminazioni per riscatto sensibilmente più elevate di quelle relative agli altri esercizi.

Le somme liquidate agli aventi diritto, al netto degli utili, sono state riportate nel prospetto LXXVIII (grafico LVI) con riferimento ai vari esercizi del quinquennio considerato e nel complesso, distintamente per causa di liquidazione, sia per il portafoglio complessivo e sia, singolarmente, per il portafoglio « diretto » e per le « cessioni legali ».

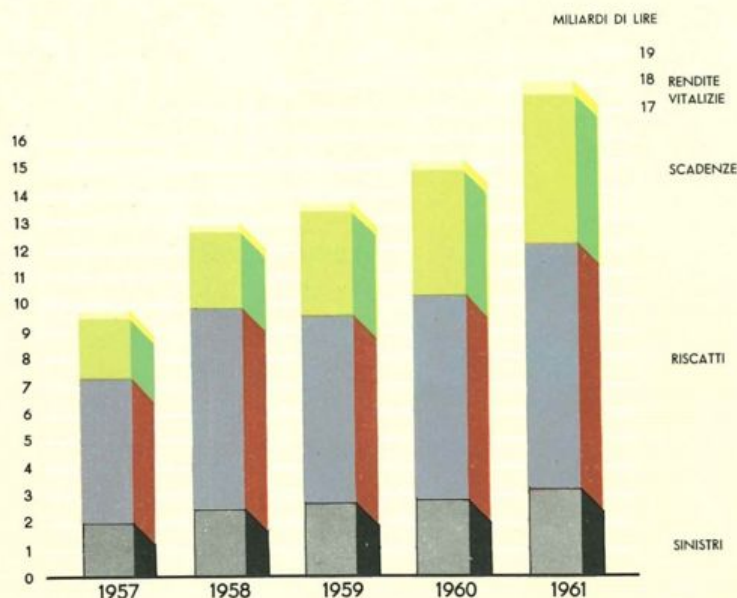
Nel prospetto LXXIX, si è reputato utile esporre le somme liquidate a favore degli aventi diritto, sempre classificate per causa, con riferimento alle tre componenti del portafoglio « diretto ». Tale analisi consente la possibilità di rilevare agevolmente in che misura i vari portafogli confluenti nel « diretto » concorrono nei risultati avanti riportati.

Nel grafico LVII le varie causali di liquidazione, riferite al quinquennio in esame, sono state messe in evidenza per il portafoglio complessivo distinto nelle sue due compo-

GRAFICO LVI

SOMME LIQUIDATE A FAVORE DEGLI AVENTI DIRITTO

PORTAFOGLIO
DIRETTO



SOMME LIQUIDATE AGLI AVENTI DIRITTO, COMPRESSE LE LIQUIDAZIONI SUPPLEMENTARI DERIVANTI DALLA RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E AL NETTO DEGLI IMPORTI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI CON RIFERIMENTO AL PORTAFOGLIO « DIRETTO »

ESERCIZIO	SINISTRI	RISCATTI	SCADENZE	RENDITE VITALIZIE	TOTALE
ASSICURAZIONI « ORDINARIE »					
1957	989.436.660	1.281.969.980	590.186.488	159.137.275	3.020.730.403
1958	1.205.219.410	1.138.056.441	692.098.552	144.078.281	3.179.452.684
1959	1.299.246.537	1.258.965.779	826.401.547	163.574.306	3.548.188.169
1960	1.442.824.842	1.369.995.022	931.615.054	197.921.981	3.942.356.899
1961	1.282.312.609	1.525.461.177	1.077.056.095	258.097.831	4.142.927.712
Totale	6.219.040.058	6.574.448.399	4.117.357.736	922.809.674	17.833.655.867
Media 1957-61	1.243.808.012	1.314.889.680	823.471.547	184.561.935	3.566.731.172
ASSICURAZIONI « POPOLARI »					
1957	265.700.909	400.453.430	205.997.605	—	872.151.944
1958	286.199.511	423.609.232	123.927.667	—	833.736.410
1959	338.232.430	445.449.890	239.938.813	—	1.023.621.133
1960	401.624.316	506.008.538	364.183.751	—	1.271.816.605
1961	442.724.846	483.022.034	996.756.620	—	1.922.503.500
Totale	1.734.482.012	2.258.543.124	1.930.804.456	—	5.923.829.592
Media 1957-61	346.896.402	451.708.625	386.160.891	—	1.184.765.918
ASSICURAZIONI « COLLETTIVE »					
1957	637.387.786	3.584.747.908	976.950.570	9.980.681	5.209.066.945
1958	890.895.347	5.809.870.009	1.662.241.272	14.366.543	8.377.373.171
1959	1.005.145.659	5.133.181.723	2.417.545.623	17.874.594	8.573.747.599
1960	897.454.237	5.403.791.906	2.868.424.160	22.858.252	9.192.528.555
1961	1.358.182.395	6.683.482.351	3.065.555.200	24.739.704	11.131.959.650
Totale	4.789.065.424	26.615.073.897	10.990.716.825	89.819.774	42.484.675.920
Media 1957-61	957.813.085	5.323.014.778	2.198.143.364	17.963.955	8.496.935.184

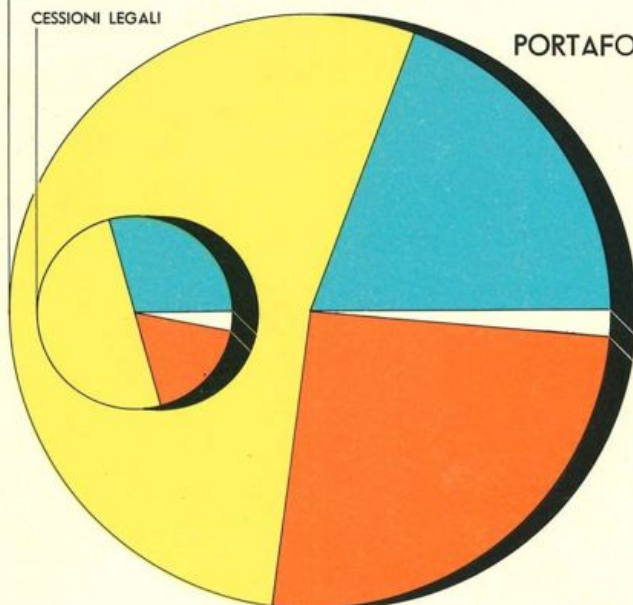
nenti e cioè, portafoglio « diretto » e « cessioni legali »; inoltre, le suddette causali sono messe in evidenza, distintamente, anche per i vari rami del portafoglio « diretto ».

Nel prospetto LXXX (grafico LVIII) le somme liquidate nel quinquennio in esame sono state messe a confronto e rapportate con quelle analoghe del quinquennio precedente. Dai rapporti indicati nell'ultima colonna del prospetto risulta evidente che, nel portafoglio « diretto » e in quello complessivo, le scadenze registrano l'incremento più cospicuo;

PORTAFOGLIO DIRETTO

CESSIONI LEGALI

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO



SINISTRI
RISCATTI
SCADENZE
RENDITE VITALIZIE

SOMME LIQUIDATE

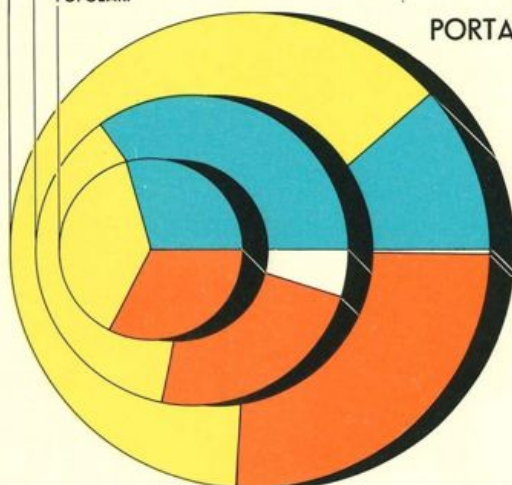
A FAVORE DEGLI AVENTI DIRITTO

COLLETTIVE

ORDINARIE

POPOLARI

PORTAFOGLIO DIRETTO



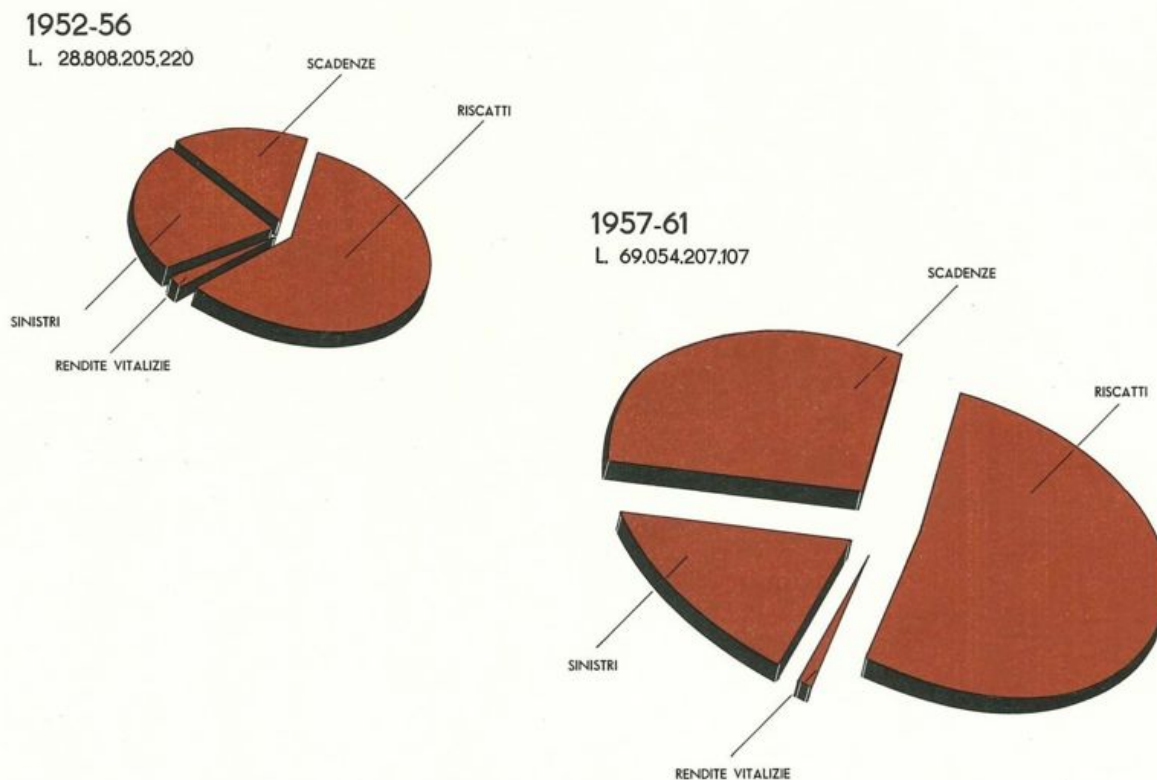
**SOMME LIQUIDATE AGLI AVENTI DIRITTO, COMPRESSE LE LIQUIDAZIONI SUPPLEMENTARI
DERIVANTI DALLA RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E AL NETTO DEGLI IMPORTI
RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONI AGLI UTILI**

CAUSALE DEL PAGAMENTO	QUINQUENNIO 1952-56		QUINQUENNIO 1957-61		RAPPORTO TRA I VALORI DEL 1957-61 E QUELLI DEL 1952-56
	in milioni di lire	di rapporto composizione	in milioni di lire	di rapporto composizione	
PORTAFOGLIO « DIRETTO »					
Sinistri	6.680	23,19	13.052	18,90	1,95
Riscatti	16.934	58,78	35.872	51,95	2,12
Scadenze	4.663	16,19	18.920	27,40	4,06
Rendite vitalizie	531	1,84	1.210	1,75	2,28
Totale	28.808	100,00	69.054	100,00	2,40
PORTAFOGLIO « CESSIONI LEGALI »					
Sinistri	1.034	32,80	2.023	28,68	1,96
Riscatti	1.481	46,99	3.451	48,92	2,33
Scadenze	553	17,54	1.345	19,06	2,43
Rendite vitalizie	84	2,67	236	3,34	2,81
Totale	3.152	100,00	7.055	100,00	2,24
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO					
Sinistri	7.714	24,14	15.075	19,81	1,95
Riscatti	18.415	57,62	39.323	51,67	2,14
Scadenze	5.216	16,32	20.265	26,62	3,89
Rendite vitalizie	615	1,92	1.446	1,90	2,35
Totale	31.960	100,00	76.109	100,00	2,38

infatti, gli importi delle somme liquidate nel quinquennio considerato risultano quadruplicati rispetto a quelli del 1952-56.

Conformemente a quanto esposto nella precedente relazione sono state riportate, nel prospetto LXXXI, le somme liquidate a favore degli aventi diritto, classificate per causale di pagamento e distintamente per i vari quinquenni compresi nel periodo 1922 - 1961. Evidentemente i dati suindicati non consentono una immediata interpretazione e ciò, in quanto, i valori non sono confrontabili fra loro a causa delle forti variazioni avvenute nel potere d'acquisto della moneta.

SOMME LIQUIDATE A FAVORE DEGLI AVENTI DIRITTO PORTAFOGLIO DIRETTO



Nel prospetto LXXXII (grafico LIX per il solo portafoglio « diretto ») per gli stessi quinquenni considerati nella precedente distribuzione, sono stati indicati i rapporti di composizione riferiti al totale dei pagamenti effettuati nel corso di ciascun quinquennio, considerando i sinistri, le scadenze e tutte le causali di pagamento esclusi i sinistri.

Inoltre, i pagamenti per sinistro sono stati rapportati rispettivamente a quelli per scadenza ed al totale dei pagamenti esclusi quelli per sinistro.

Tali rapporti sono stati determinati per il portafoglio complessivo, e, distintamente, per il portafoglio « diretto » e per le « cessioni legali ».

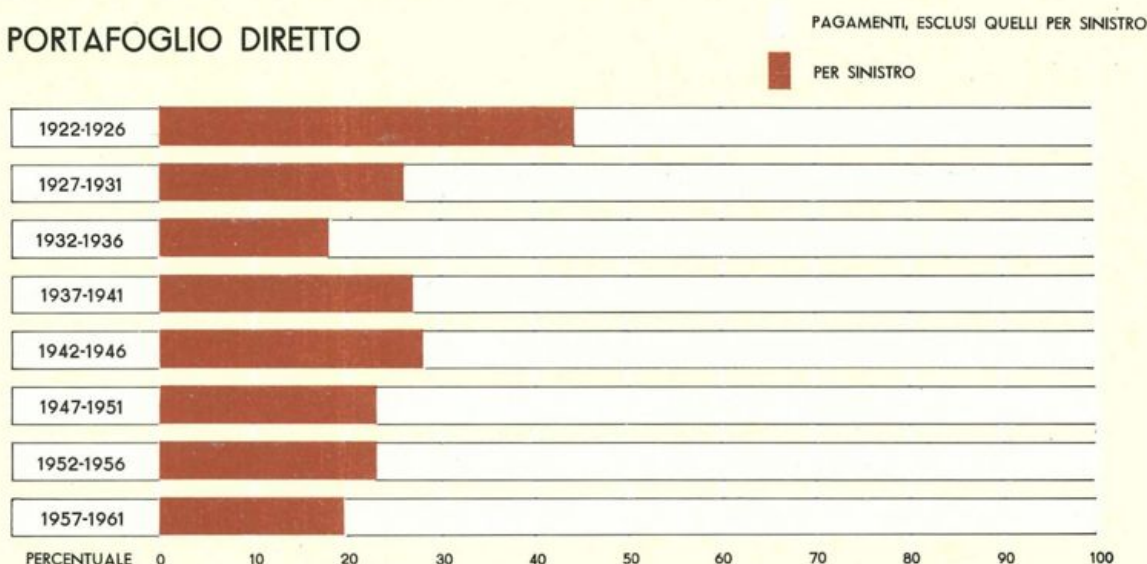
SOMME LIQUIDATE AGLI AVENTI DIRITTO, COMPRESSE LE LIQUIDAZIONI SUPPLEMENTARI
DERIVANTI DALLA RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E AL NETTO DEGLI IMPORTI
RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI

QUINQUENNIO	SINISTRI	RISCATTI	SCADENZE	RENDITE VITALIZIE	TOTALE
PORTAFOGLIO « DIRETTO »					
1922-26	165.645.076	88.536.421	94.771.973	28.116.008	377.069.478
1927-31	270.923.605	293.950.693	307.609.079	155.980.982	1.028.464.359
1932-36	305.904.029	423.201.252	674.636.301	319.666.763	1.723.408.345
1937-41	465.676.630	327.859.372	585.247.188	377.774.404	1.756.557.594
1942-46	805.335.330	803.848.640	964.080.185	348.422.724	2.921.686.879
1947-51	2.765.371.751	5.788.489.607	3.203.386.407	463.248.443	12.220.496.208
1952-56	6.679.891.177	16.933.911.835	4.663.037.899	531.364.309	28.808.205.220
1957-61	13.052.087.168	35.871.968.311	18.919.793.898	1.210.357.730	69.054.207.107
PORTAFOGLIO « CESSIONI LEGALI »					
1922-26	12.559.745	7.391.195	431.653	356.725	20.739.318
1927-31	36.475.762	41.202.360	3.487.625	975.786	82.141.533
1932-36	50.536.299	80.777.650	21.642.226	4.135.968	157.092.143
1937-41	67.709.924	66.358.537	69.693.618	11.956.202	215.718.281
1942-46	142.257.117	70.203.695	156.601.774	20.397.403	389.459.989
1947-51	326.625.105	417.943.956	355.441.598	45.860.426	1.145.871.085
1952-56	1.034.466.975	1.481.063.490	552.632.229	84.093.398	3.152.256.092
1957-61	2.022.530.632	3.450.727.322	1.345.521.819	235.770.487	7.054.550.260
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO					
1922-26	178.204.821	95.927.616	95.203.626	28.472.733	397.808.796
1927-31	307.399.367	335.153.053	311.096.704	156.956.768	1.110.605.892
1932-36	356.440.328	503.978.902	696.278.527	323.802.731	1.880.500.488
1937-41	533.386.554	394.217.909	654.940.806	389.730.606	1.972.275.875
1942-46	947.592.447	874.052.335	1.120.681.959	368.820.127	3.311.146.868
1947-51	3.091.996.856	6.206.433.563	3.558.828.005	509.108.869	13.366.367.293
1952-56	7.714.358.152	18.414.975.325	5.215.670.128	615.457.707	31.960.461.312
1957-61	15.074.617.800	39.322.695.633	20.265.315.717	1.446.128.217	76.108.757.367

RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE SOMME LIQUIDATE AGLI AVENTI DIRITTO, COMPRESSE LE LIQUIDAZIONI SUPPLEMENTARI DERIVANTI DALLA RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E AL NETTO DEGLI IMPORTI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI

QUIN- QUENNIO	PORTAFOGLIO	RAPPORTI DI COMPOSIZIONE				RAPPORTI TRA I PAGAMENTI PER SINISTRO	
		Pagamenti per scadenza	Pagamenti per sinistro	Totale pagamenti esclusi quelli per sinistro	Totale pagamenti (2) + (3)	e i pagamenti per scadenza (2) : (1)	e il totale dei pagamenti esclusi quelli per sinistro (2) : (3)
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1922-26	Diretto	0,251.338	0,439.296	0,560.704	1,000.000	1,75	0,78
	Cessioni legali . .	0,020.813	0,605.601	0,394.399	1,000.000	29,10	1,54
	Complessivo . .	0,239.320	0,447.966	0,552.034	1,000.000	1,87	0,81
1927-31	Diretto	0,299.096	0,263.425	0,736.675	1,000.000	0,88	0,36
	Cessioni legali . .	0,042.459	0,444.060	0,555.940	1,000.000	10,46	0,80
	Complessivo . .	0,280.114	0,276.785	0,723.215	1,000.000	0,99	0,38
1932-36	Diretto	0,391.455	0,177.499	0,822.501	1,000.000	0,45	0,22
	Cessioni legali . .	0,137.768	0,321.698	0,678.302	1,000.000	2,34	0,47
	Complessivo . .	0,370.262	0,189.545	0,810.455	1,000.000	0,51	0,23
1937-41	Diretto	0,333.178	0,265.108	0,734.892	1,000.000	0,80	0,36
	Cessioni legali . .	0,323.077	0,313.881	0,686.119	1,000.000	0,97	0,46
	Complessivo . .	0,332.074	0,270.442	0,729.558	1,000.000	0,81	0,37
1942-46	Diretto	0,329.974	0,275.641	0,724.359	1,000.000	0,84	0,38
	Cessioni legali . .	0,402.100	0,365.268	0,634.732	1,000.000	0,91	0,58
	Complessivo . .	0,338.457	0,286.183	0,713.817	1,000.000	0,85	0,40
1947-51	Diretto	0,262.132	0,226.290	0,773.710	1,000.000	0,86	0,29
	Cessioni legali . .	0,310.193	0,285.045	0,714.955	1,000.000	0,92	0,40
	Complessivo . .	0,266.252	0,231.327	0,768.673	1,000.000	0,87	0,30
1952-56	Diretto	0,156.957	0,233.302	0,766.698	1,000.000	1,49	0,30
	Cessioni legali . .	0,175.313	0,328.167	0,671.833	1,000.000	1,87	0,49
	Complessivo . .	0,158.150	0,242.727	0,757.273	1,000.000	1,53	0,32
1957-61	Diretto	0,257.221	0,192.364	0,807.636	1,000.000	0,75	0,24
	Cessioni legali . .	0,176.793	0,290.034	0,709.966	1,000.000	1,64	0,41
	Complessivo . .	0,249.630	0,201.582	0,798.418	1,000.000	0,81	0,25

SOMME LIQUIDATE A FAVORE DEGLI AVENTI DIRITTO PORTAFOGLIO DIRETTO



L'andamento dei rapporti tra i pagamenti per sinistro e quelli per scadenza, con riferimento al portafoglio « diretto », e più accentuatamente per le « cessioni legali », riproduce esattamente i vari cicli dello sviluppo del portafoglio. Infatti al graduale invecchiamento di esso corrispondono, dal 1922 al 1936, rapporti con andamento decrescente. Dal 1937 al 1946 i valori dei rapporti per il portafoglio « diretto » aumentano a causa della sovrammortalità di guerra, mentre, per le « cessioni legali », rallentano la loro decrescenza e ciò in quanto il fenomeno della sovrammortalità, già accennato per il « diretto », incide soprattutto sui contratti aventi quote di cessione più basse di quelle concernenti i contratti scaduti. A partire dal 1947, i pagamenti per sinistro risultano influenzati dalla nuova produzione avente un capitale medio notevolmente accresciuto rispetto a quello dei precedenti quinquenni e, pertanto, i rapporti si incrementano in misura crescente, mentre, nel quinquennio 1957-61 le sopravvenienti scadenze di contratti a capitali elevati, specialmente nel portafoglio « diretto », riconducono la curva dei rapporti ad un andamento decrescente.

Partecipazione agli utili

Nel capitolo riguardante le riserve tecniche, tra l'altro, sono state indicate separatamente le riserve accantonate per la partecipazione agli utili degli assicurati e quelle relative alle prestazioni aggiuntive di rivalutazione.

Nel prospetto LXXXIII sono state specificate, con riferimento alle riserve matematiche accantonate per i motivi anzidetti, le somme corrisposte agli aventi diritto nel corso dei vari quinquenni, a partire dal 1932-36.

Gli incrementi ingenti che si notano nei due ultimi quinquenni sono da porsi in relazione ai pagamenti derivanti dalla rivalutazione, che hanno avuto inizio nel secondo semestre del 1956, mentre non appaiono ancora operanti quelli relativi al ripristino del riconoscimento degli utili agli assicurati, le cui riserve furono inserite soltanto nel Bilancio dell'esercizio 1961.

Prestiti su polizze

Nel prospetto LXXXIV sono state registrate, con riferimento al portafoglio « diretto » e a ciascun esercizio del quinquennio 1957-61, le somme concesse in prestito agli assicurati con garanzia delle riserve matematiche costituite sulle polizze. La media annua dei pre-

Prospetto LXXXIII

SOMME LIQUIDATE A TITOLO DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E PER MAGGIORAZIONI DERIVANTI DALLA RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

QUINQUENNIO	SOMME PAGATE AGLI AVENTI DIRITTO			RAPPORTO PERCENTUALE SULLE LIQUIDAZIONI PER SINISTRI, SCADENZE E R.V., DEI PAGAMENTI PER	
	per partecipazione agli utili	per rivalutazione delle prestazioni	per liquidazioni dovute a sinistri, scadenze e r. v. (inclusi utili e rivalutazioni)	partecipazione agli utili	rivalutazione delle prestazioni
1932-36	12.051.400	—	1.388.572.986	0,87	—
1937-41	42.676.040	—	1.620.734.006	2,63	—
1942-46	101.978.423	—	2.539.072.956	4,02	—
1947-51	97.810.301	—	7.257.744.031	1,35	—
1952-56	72.129.955	230.955.344	13.617.615.942	0,53	1,70
1957-61	53.077.869	2.394.064.317	36.693.899.019	0,14	6,52

stiti concessi agli assicurati è pari a L. 1.315.175.788, media che risulta raddoppiata rispetto a quella del quinquennio 1952-56.

I valori di cui sopra presentano un andamento tendenzialmente crescente che può spiegarsi con l'analogo accrescimento rilevato nell'importo dei capitali assicurati di nuova produzione e nella consistenza complessiva del portafoglio.

Prospetto LXXXIV

SOMME CORRISPOSTE IN PRESTITO SU POLIZZE

ESERCIZIO	IMPORTO
1957	1.167.263.730
1958	1.299.988.402
1959	1.230.997.905
1960	1.298.739.340
1961	1.578.889.564
Quinquennio 1957-61	6.575.878.941
Media quinquennio 1957-61	1.315.175.788
Media quinquennio 1952-56	639.866.426

SPESE DI PRODUZIONE, DI INCASSO E DI AMMINISTRAZIONE

In conformità ai procedimenti adottati nelle precedenti relazioni quinquennali, nonché alle usuali norme seguite nella tecnica delle assicurazioni sulla vita, per i vari tipi di spese necessarie per la gestione dei contratti, si sono effettuati i seguenti raggruppamenti:

1) Spese di produzione:

- a) provvigioni di acquisto;
- b) premi di produzione (premi di produzione propriamente detti — rappels — e premi incremento incassi);
- c) spese varie di produzione (contributi agli Agenti generali, produttori diretti, collaboratori diversi, onorari per visite mediche, propaganda e pubblicità, fondo speciale Ispettorati, spese generali di rappresentanza all'estero).

Prospetto LXXXV

SPESE DI PRODUZIONE DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO » CON RIFERIMENTO ALLA PARTE A PREMIO ANNUO (AL NETTO DEL PORTAFOGLIO « CAPITALIZZAZIONI »)

ESERCIZIO	Premi di primo anno (al netto dei premi unici)	SPESE DI PRODUZIONE							
		In valori assoluti			In percentuale dei premi di primo anno				
		Provvigioni di acquisto	Premi di produzione	Spese varie di produzione	Provvigioni di acquisto	Premi di produzione	Provvigioni di acquisto e premi di produzione	Spese varie di produzione	Spesa totale di produzione
1952	2.942.164.076	1.374.358.303	763.170.285	303.753.440	46,71	25,94	72,65	10,32	82,97
1956	4.630.784.551	2.031.422.477	1.032.224.481	669.942.032	43,87	22,29	66,16	14,47	80,63
1957	5.320.094.520	2.383.654.829	1.374.975.635	480.299.772	44,80	25,84	70,64	9,03	79,67
1958	5.181.448.924	2.281.114.079	1.243.110.053	717.208.826	44,02	23,99	68,01	13,84	81,85
1959	5.474.002.035	2.330.469.573	1.401.545.728	750.917.251	42,57	25,60	68,17	13,72	81,89
1960	5.955.862.912	2.576.814.747	1.400.577.157	993.654.058	43,27	23,52	66,79	16,68	83,47
1961	6.752.574.018	2.759.735.875	1.523.316.524	1.215.102.568	40,87	22,56	63,43	17,99	81,42
1957-61	28.683.982.409	12.331.789.103	6.943.525.097	4.157.182.475	42,99	24,21	67,20	14,49	81,69
1952-56	—	—	—	—	45,36	22,60	67,96	12,25	80,21

2) Spese d'incasso (provvigioni d'incasso).

3) Spese generali di amministrazione (le spese generali di amministrazione sono distinte nelle spese riguardanti la sede centrale e in quelle afferenti la organizzazione periferica; inoltre, è da tenere presente che a partire dal 1959 fra tali spese sono anche comprese quelle che si riferiscono agli immobili della città di Roma di proprietà dell'I.N.A., in quanto essi sono direttamente amministrati dalla Direzione Generale).

Spese di produzione

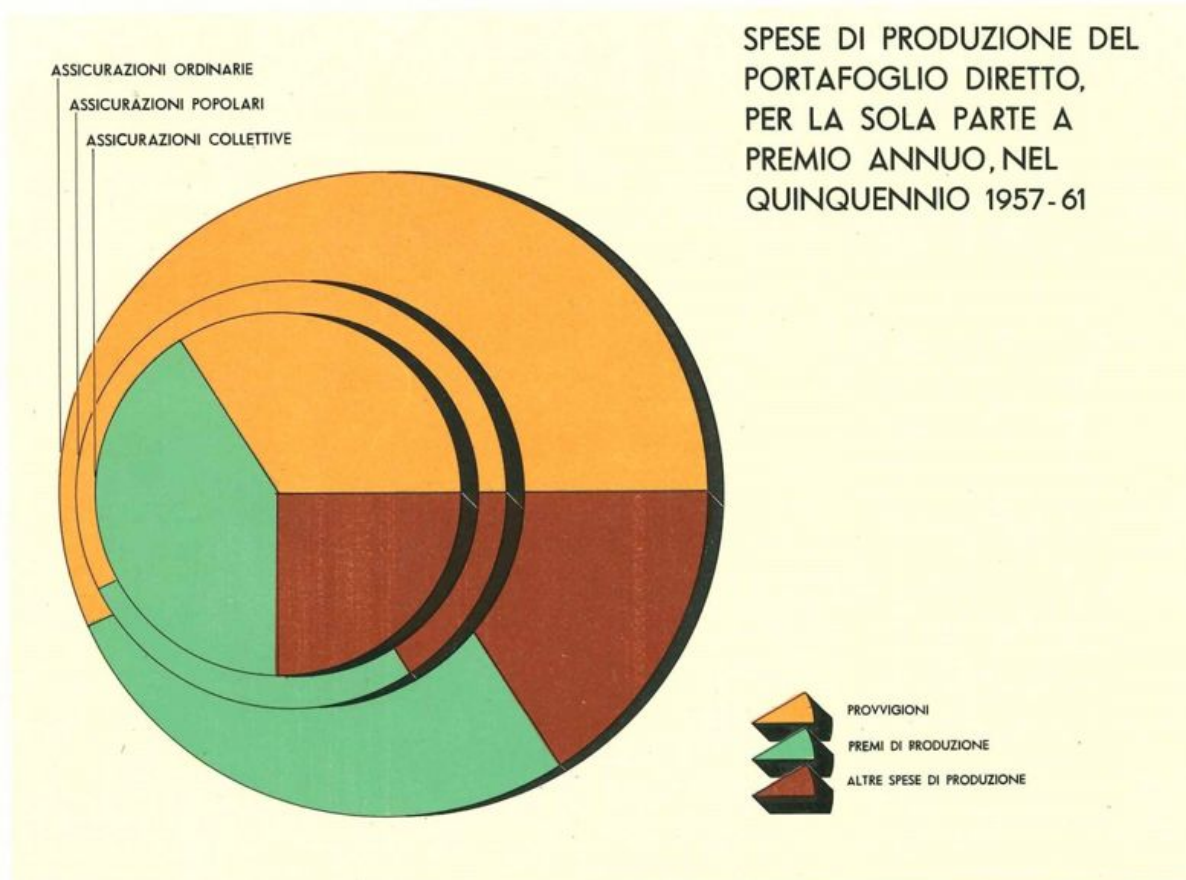
Nel prospetto LXXXV le varie spese di produzione, espresse sia in cifre assolute che in percentuale dei premi di primo anno, sono riportate per gli esercizi 1952 e 1956 nonché per tutti gli anni compresi nel quinquennio 1957-61 con riferimento al portafoglio « diretto » per la sola parte a premio annuo (al netto del portafoglio « capitalizzazioni »).

La spesa complessiva media di produzione, per il quinquennio, risulta pari all'81,7% dei premi di primo anno, con un'aliquota lievemente superiore a quella risultante nel quinquennio 1952-56, che fu rilevata nella misura dell'80,2%.

Prospetto LXXXVI

PROVVIGIONI DI ACQUISTO RELATIVE AL PORTAFOGLIO « DIRETTO », CON RIFERIMENTO ALLA PARTE A PREMIO ANNUO (AL NETTO DEL PORTAFOGLIO « CAPITALIZZAZIONI »)

ESERCIZIO	PROVVIGIONI DI ACQUISTO					
	(in milioni di lire)			(in percentuale dei premi di primo anno)		
	« Ordinarie »	« Popolari »	« Collettive »	« Ordinarie »	« Popolari »	« Collettive »
1957	1.272	813	298	55,04	55,28	19,40
1958	1.333	664	285	55,26	52,73	18,84
1959	1.458	598	275	54,83	52,83	16,32
1960	1.712	601	265	54,16	50,73	16,41
1961	1.752	653	354	52,70	51,18	16,47
Quinquennio 1957-61	7.527	3.329	1.477	54,28	52,65	17,38
Quinquennio 1952-56				56,13	51,19	17,83



Nel successivo prospetto LXXXVI sono indicate le provvigioni di acquisto, in valore assoluto ed in percentuale dei premi di primo anno, per ciascun esercizio del quinquennio e, distintamente, per le tre componenti del portafoglio « diretto ».

Risultà da tali cifre che, mentre per le assicurazioni « popolari » la percentuale del 52,7% è più alta di quella del quinquennio precedente (51,1%), per le assicurazioni « collettive » rimane pressochè invariata (17,4% nel 1957-61 e 17,8% nel 1952-56) e per le assicurazioni « ordinarie » risulta più bassa pur essendo la maggiore dei tre portafogli (54,3% nel 1957-61 contro 56,1% nel 1952-56).

Nel prospetto LXXXVII (grafico LX) sono state riportate le spese di produzione sostenute nel quinquennio 1957-61 distinte per portafoglio e, cioè, assicurazioni « ordinarie », « popolari » e « collettive ».

Si osserva da esso che il già rilevato aumento dell'aliquota complessiva delle spese di produzione, rispetto a quella del quinquennio precedente, è dovuto soprattutto alle assicurazioni « popolari » che registrano un incremento del 12,5%. Anche per quanto riguarda

SPESE COMPLESSIVE DI PRODUZIONE SOSTENUTE NEL QUINQUENNIO 1957-61 RELATIVE AL PORTAFOGLIO « DIRETTO », CON RIFERIMENTO ALLA PARTE A PREMIO ANNUO (AL NETTO DEL PORTAFOGLIO « CAPITALIZZAZIONI »)

PORTAFOGLIO	Premi di 1° anno (in milioni di lire)	SPESE DI PRODUZIONE									
		in milioni di lire					In percentuale dei premi di primo anno				
		Provvi- gioni di acquisto	Premi di produ- zione	Spese varie di produ- zione	Totale spese di produ- zione	Quinquennio					Incre- mento % rispetto al quin- quennio 1952-56
						1957-1961				1952-56	
						Provvi- gione di acquisto	Premi di produ- zione	Spese varie di produ- zione	Totale spese di produ- zione	Totale spese di produ- zione	
Assicurazioni «or- dinarie» . . .	13.866	7.526	3.595	2.133	13.254	54,28	25,93	15,38	95,59	95,61	-0,002
Assicurazioni «po- polari» . . .	6.322	3.329	1.564	923	5.816	52,66	24,74	14,60	92,00	81,78	12,50
Assicurazioni «col- lettive»	8.496	1.477	1.785	1.101	4.363	17,38	21,01	12,96	51,35	48,10	6,76
« Diretto » . .	28.684	12.332	6.944	4.157	23.433	42,99	24,21	14,49	81,69	80,21	1,85

il portafoglio « collettive » si nota un aumento delle spese nella misura del 6,8% mentre per le assicurazioni « ordinarie » la percentuale resta pressochè invariata.

Per quanto si riferisce, in particolare, ai premi di produzione, essi nel prospetto LXXXVIII sono stati riportati in valore assoluto e in percentuale dei premi di primo anno, distinguendo i premi di produzione propriamente detti (rappels) dai premi di incremento incassi.

La loro aliquota complessiva (24,2%) risulta aumentata rispetto a quella riscontrata nel quinquennio precedente (22,6%); a tale aumento contribuisce soltanto la voce riguardante i premi di produzione propriamente detti (rappels), mentre l'aliquota relativa all'incremento incassi figura in lieve diminuzione.

Nel prospetto LXXXIX per ogni esercizio del quinquennio sono indicate, in valore assoluto ed in percentuale dei premi di primo anno, le cifre pertinenti i singoli capitoli che costituiscono le spese varie di produzione.

Tali spese nel quinquennio in esame presentano un incremento netto del 18% rispetto al quinquennio 1952-56; esso è in gran parte determinato dai contributi agli Agenti generali, che dal 6,9% del quinquennio precedente passano all'8,8% per il periodo 1957-61.

PREMI DI PRODUZIONE RELATIVI AL PORTAFOGLIO « DIRETTO » CON RIFERIMENTO ALLA PARTE A PREMIO ANNUO (AL NETTO DEL PORTAFOGLIO « CAPITALIZZAZIONI »)

ESERCIZIO	PREMI DI PRODUZIONE					
	In valore assoluto			In percentuale dei premi di primo anno		
	Premi di produzione propriamente detti (rappels) (1)	Premi di incremento incassi (2)	Totale premi di produzione (1) + (2) (3)	Premi di produzione propriamente detti (rappels) (4)	Premi di incremento incassi (5)	Totale premi di produzione (4) + (5) (6)
1957	1.155.924.235	219.051.400	1.374.975.635	21,72	4,12	25,84
1958	993.869.172	249.240.881	1.243.110.053	19,18	4,81	23,99
1959	1.138.130.158	263.415.570	1.401.545.728	20,79	4,81	25,60
1960	1.051.814.803	348.762.354	1.400.577.157	17,66	5,85	23,51
1961	1.256.249.002	267.067.522	1.523.316.524	18,60	3,96	22,56
Quinquennio 1957-61	5.595.987.370	1.347.537.727	6.943.525.097	19,51	4,70	24,21
» 1952-56				17,11	5,49	22,60

Spese d'incasso

Nel prospetto XC le provvigioni d'incasso, liquidate esercizio per esercizio e complessivamente nel quinquennio, sono registrate in valore assoluto e in percentuale dei premi in base ai quali vengono determinate, per tutto il portafoglio « diretto » e per i tre rami che lo costituiscono.

Ove si confrontino tali aliquote percentuali con quelle del quinquennio precedente, si riscontra un lievissimo aumento per il portafoglio complessivo (dal 5,5% al 5,6%) determinato dalle maggiori spese d'incasso relative alle assicurazioni « popolari » che dall'8,6% passano al 9,8% dei premi incassati. Le assicurazioni « collettive » non registrano una sostanziale variazione della aliquota (2,5%), mentre un lieve decremento si osserva nella percentuale relativa alle assicurazioni « ordinarie » (dal 5,2% al 4,9%).

Contributi di contingenza alle Agenzie Generali

A questo punto, si ritiene opportuno esporre brevemente i dati concernenti i contributi di contingenza alle Agenzie Generali che, pur non rientrando esplicitamente nelle

Prospetto LXXXIX

SPESE VARIE DI PRODUZIONE RELATIVE AL PORTAFOGLIO « DIRETTO » CON RIFERIMENTO ALLA PARTE A PREMIO ANNUO
(AL NETTO DEL PORTAFOGLIO « CAPITALIZZAZIONI »)

	1957	1958		1959	1960		1961	QUINQUENNIO 1957-61	QUIN- QUENNIO 1952-56	INCRE- MENTO PERCEN- TUALE RISPET- TO AL QUIN- QUENNIO 1952-56				
CAPITOLI DELLE SPESE	in valore assoluto (migliaia di lire)	in per- centua- le dei premi di 1° anno	in valore assoluto (migliaia di lire)	in per- centua- le dei premi di 1° anno	in valore assoluto (migliaia di lire)	in per- centua- le dei premi di 1° anno	in valore assoluto (migliaia di lire)	in per- centua- le dei premi di 1° anno	in per- centua- le dei premi di 1° anno					
Contributi agli Agenti Generali	228.307	4,29	479.844	9,26	441.269	8,06	639.578	10,73	722.777	10,70	2.511.775	8,75	6,94	26
Produttori diretti	90.607	1,70	112.229	2,17	126.503	2,31	117.537	1,97	120.687	1,79	567.563	1,98	1,80	10
Collaboratori diversi	2.393	0,05	2.346	0,04	3.308	0,06	7.816	0,13	9.835	0,15	25.698	0,09	0,13	-31
Onorari per visite mediche .	26.127	0,49	28.380	0,55	34.735	0,64	36.925	0,62	36.899	0,54	163.066	0,57	0,74	-23
Propaganda e pubblicità . .	174.104	3,27	167.885	3,24	188.476	3,44	218.995	3,68	355.691	5,27	1.105.151	3,85	3,42	13
Fondo Speciale Ispettorati .	16.264	0,31	11.263	0,22	10.152	0,19	17.700	0,30	15.346	0,23	70.725	0,25	0,32	-22
Spese generali rappresentan- za Estero	11.126	0,21	13.715	0,26	11.692	0,21	22.613	0,38	21.973	0,32	81.119	0,28	0,64	-56
Totale	548.928	10,32	815.662	15,74	816.135	14,91	1.061.164	17,81	1.283.208	19,00	4.525.097	15,77	13,99	13
Recuperi: accessori di polizza (al netto quota agenzia) e altri eventuali	68.629	1,29	98.453	1,90	65.218	1,19	67.510	1,13	68.105	1,01	367.915	1,28	1,74	-26
Totale al netto dei recuperi	480.299	9,03	717.209	13,84	750.917	13,72	993.654	16,68	1.215.103	17,99	4.157.182	14,49	12,25	18

**SPESE D'INCASSO RELATIVE AL PORTAFOGLIO « DIRETTO »
(AL NETTO DEL PORTAFOGLIO « CAPITALIZZAZIONI »)**

ESERCIZIO	PREMI IN BASE AI QUALI VIENE DETERMINATA LA PROVVIGIONE D'INCASSO	PROVVIGIONE D'INCASSO	
		in valore assoluto	in percentuale dei premi
ASSICURAZIONI « ORDINARIE »			
1957	9.650.741.829	515.064.057	5,34
1958	10.647.972.958	571.411.263	5,37
1959	11.923.772.591	600.765.592	5,04
1960	13.648.293.835	632.240.430	4,63
1961	15.011.633.815	684.099.779	4,56
Quinquennio 1957-1961 .	60.882.415.028	3.003.581.121	4,93
Quinquennio 1952-1956 .			5,18
ASSICURAZIONI « POPOLARI »			
1957	5.964.864.252	540.141.009	9,06
1958	6.355.850.225	644.379.610	10,14
1959	6.750.183.088	684.231.180	10,14
1960	7.339.845.259	719.398.862	9,80
1961	7.730.364.980	766.570.254	9,92
Quinquennio 1957-1961 .	34.141.107.804	3.354.720.915	9,83
Quinquennio 1952-1956 .			8,64
ASSICURAZIONI « COLLETTIVE »			
1957	4.960.638.861	128.983.483	2,60
1958	6.002.696.027	154.102.433	2,57
1959	6.621.720.080	163.313.726	2,47
1960	6.852.878.925	171.440.143	2,50
1961	7.552.200.417	179.005.022	2,37
Quinquennio 1957-1961 .	31.990.134.310	796.844.807	2,49
Quinquennio 1952-1956 .			2,48
PORTAFOGLIO « DIRETTO »			
1957	20.576.244.942	1.184.188.549	5,76
1958	23.006.519.210	1.369.893.306	5,95
1959	25.295.675.759	1.448.310.498	5,73
1960	27.841.018.019	1.523.079.435	5,47
1961	30.294.199.212	1.629.675.055	5,38
Quinquennio 1957-1961 .	127.013.657.142	7.155.146.843	5,63
Quinquennio 1952-1956 .			5,45

CONTRIBUTI DI CONTINGENZA ALLE AGENZIE

ESERCIZIO	CONTRIBUTI DI CONTINGENZA	PERCEN- TUALE DEI PREMI DI COMPETENZA	ESERCIZIO	CONTRIBUTI DI CONTINGENZA	PERCEN- TUALE DEI PREMI DI COMPETENZA
1952	623.049.288(1)	3,20	1957	149.900.000	0,44
1953	331.042.342(2)	1,49	1958	120.000.000	0,32
1954	204.007.882	0,83	1959	120.000.000	0,29
1955	151.593.708	0,56	1960	90.000.000	0,20
1956	173.580.775	0,57	1961	130.000.000	0,26
Totale 1952-1956	1.483.273.095(3)	1,20	Totale 1957-1961	609.900.000	0,29

(1) di cui 200.000.000 per oneri di sfollamento del personale.

(2) di cui 81.565.397 per oneri di sfollamento del personale.

(3) nell'esercizio 1954 sono state inoltre contabilizzate L. 354.098.730 riferentisi ad esercizi precedenti per partecipazione agli oneri di risoluzione dei rapporti di lavoro del personale.

spese tradizionali indicate nella premessa, tuttavia costituiscono delle speciali erogazioni sorte con carattere di provvisorietà nel 1946 e ancora oggi vigenti.

Tali contributi hanno avuto origine dalla crisi provocata dagli eventi bellici e dall'intento di sopperire, sia pure parzialmente, alle conseguenti difficoltà economiche.

Nel quinquennio 1947-51 l'onere derivante da tali contributi è stato pari a circa 2 miliardi e mezzo di lire; nel successivo quinquennio esso si è ridotto a circa 1 miliardo e mezzo, pari cioè all'1,2% dei premi di competenza; nel quinquennio 1957-61, esso è stato ulteriormente ridotto a lire 609.900.000 che corrisponde allo 0,3% dei premi di competenza (prospetto XCI).

Spese generali di amministrazione.

Nel prospetto XCII sono state indicate le spese generali di amministrazione ripartite in quelle relative alla sede centrale e in quelle riguardanti l'organizzazione periferica. Esse sono al netto dei recuperi, di quegli importi, cioè, rimborsati o da parte di terzi o da parte di gestioni con bilancio separato. Le somme corrispondenti — il cui nucleo predominante, pari circa al 90% del complessivo ammontare, è costituito dall'onere afferente il personale a carico — sono esposte, per l'anno 1956 e per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio 1957-61, in cifre assolute e in percentuale dell'ammontare dei premi di competenza.

Anche in questo quinquennio, a seguito dell'accrescimento del portafoglio, si registra una ulteriore diminuzione della detta percentuale che dal 14,44% del quinquennio 1952-56 si riduce al 9,96%.

Nel prospetto XCIII sono state espone le cifre relative alla consistenza numerica del personale dipendente ed i corrispondenti oneri. Per quanto riguarda la consistenza numerica si rileva una notevole diminuzione; infatti, da una media di 1.781 unità nel quinquennio 1952-56 si è passati a 1.426 unità nel 1957-61.

A tale proposito è utile aggiungere, come è dettagliatamente indicato nel prospetto XCIV, che nel quinquennio che inizia col 1947, di fronte a 1.186 unità eliminate per ogni causa, sono state effettuate 571 assunzioni, cosicchè i 2.284 dipendenti presenti al 1° gennaio 1947 si sono ridotti a 1.669 al 31 dicembre 1961. Di essi 274 risultano assegnati ad altre gestioni, per cui alla suddetta data il numero effettivo di dipendenti a carico dell'I.N.A. è costituito solo da 1.395 individui.

In quanto all'onere che l'Azienda sostiene per il personale, si rileva che, posto uguale a 100 l'onere del 1952, esso alla fine del quinquennio 1952-56 si adegua a 110, mentre alla fine del quinquennio 1957-61 si eleva a 118 circa, con un incremento del 7,27%, rispetto alla fine del precedente periodo.

Prospetto XCII

SPESE DI AMMINISTRAZIONE
(al netto dei recuperi)

ESERCIZIO	PREMI DI COMPETENZA DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO	SPESE DI AMMINISTRAZIONE			percentuale dei premi di competenza
		per la sede centrale	per l'organizzazione periferica	complessivamente	
1956	30.639.764.904	3.369.915.671(1)	396.943.783	3.766.859.454(1)	12,29
1957	34.190.798.206	3.446.707.822(2)	385.175.974	3.831.883.796(2)	11,21
1958	37.655.841.690	3.918.239.741	433.433.723	4.351.673.464	11,56
1959	41.108.347.994	3.481.914.527	416.096.718	3.898.011.245	9,48
1960	45.660.599.659	3.897.433.456	429.236.702	4.326.670.158	9,48
1961	50.177.485.189	4.000.234.384	383.290.069	4.383.524.453	8,74
1957-1961	208.793.072.738	18.744.529.930	2.047.233.186	20.791.763.116	9,96
Media annua	41.758.614.548	3.748.905.986	409.446.637	4.158.352.623	
Quinquennio 1952-1956					14,44

(1) di cui L. 3.294.845 onere per sfollamento del personale.

(2) di cui L. 1.575.016 onere per sfollamento del personale.

PERSONALE
(consistenza ed oneri)

ESERCIZIO	PERSONALE COMPLESSIVO				PERSONALE A CARICO			
	consistenza numerica media dell'esercizio	Ammontare dell'onere			consistenza numerica media dell'esercizio	Ammontare dell'onere		
		assoluto (in milioni di lire)	Numeri indici			assoluto (in milioni di lire)	Numeri indici	
			1947=100	1952=100			1947=100	1952=100
1956	1.918	3.923	244	108	1.591	3.388	219	110
1957	1.860	4.010	250	111	1.543	3.457	224	113
1958	1.781	4.400	274	121	1.475	3.799	246	124
1959	1.695	3.995	249	110	1.391	3.388	219	110
1960	1.640	4.302	268	119	1.349	3.654	237	119
1961	1.648	4.339	270	120	1.373	3.637	235	118
1957-1961 (media annua)	1.725	4.209	—	—	1.426	3.587	—	—
1952-1956 (media annua)	2.127	3.736	—	—	1.781	3.213	—	—

Assumendo come indice di rendimento del personale, il numero delle polizze mediamamente amministrate da ciascun dipendente, si rileva che esso è salito da 3.127 al 31 dicembre 1956 a 3.683 al 31 dicembre 1961.

L'andamento crescente del numero medio delle polizze teoricamente amministrate da ciascun dipendente è da porre in relazione alla migliore efficienza dei Servizi, nonché all'ampliamento e all'ammodernamento dell'attrezzatura meccanica ed elettronica.

Equilibrio tecnico aziendale

Nelle suesposte indagini relative alle spese di produzione, d'incasso e di gestione, si è visto che per le assicurazioni « ordinarie » le spese di acquisto dei contratti hanno assorbito, mediamente nel quinquennio, il 95,59% dei premi di primo anno; tale spesa ammortizzata sulla base di una annualità demografico-finanziaria riferita ad una età di 38 anni ed a una durata di 22, secondo le caratteristiche medie determinate per la produzione del quinquennio, richiede una rata annua del 6,98% del premio. Inoltre, sempre per le assicurazioni « ordinarie », si è determinata per le provvigioni d'incasso una incidenza del

MOVIMENTO DEL PERSONALE DALL'ESERCIZIO 1947 ALL'ESERCIZIO 1961

ANNO	PERSONALE AL 1° GENNAIO	ASSUNZIONI NELL'ANNO	ELIMINAZIONI NELL'ANNO	PERSONALE AL 31 DICEMBRE	PERSONALE ASSEGNATO AD ALTRE GESTIONI	PERSONALE A CARICO DELL'I.N.A.
1947	2.284	157	68	2.373	227	2.146
1948	2.373	149	71	2.451	241	2.210
1949	2.451	59	66	2.444	284	2.160
1950	2.444	39	60	2.423	370	2.053
1951	2.423	31	83	2.371	388	1.983
1952	2.371	2 ⁽¹⁾	107	2.266	365	1.901
1953	2.266	—	68	2.198	348	1.850
1954	2.198	4 ⁽²⁾	105	2.097	331	1.766
1955	2.097	—	157 ⁽³⁾	1.940	327	1.613
1956	1.940	—	45	1.895	326	1.569
1957	1.895	1	71	1.825	309	1.516
1958	1.825	1	89	1.737	303	1.434
1959	1.737	1	85	1.653	305	1.348
1960	1.653	33	59	1.627	277	1.350
1961	1.627	94	52	1.669	274	1.395
		571	1.186			

(1) Riassunzioni a termini di legge.

(2) Invalidi di guerra assunti a termini di legge.

(3) Di cui 102 per sfollamento volontario.

4,93% del premio che si riduce al 4,70%, ove si tenga conto che essa si applica solo a partire dal 2° anno di assicurazione. Infine, si è osservato che per le spese di amministrazione l'aliquota media annua risulta del 9,96% indipendentemente dai singoli rami del portafoglio. Pertanto, si può concludere che l'incidenza media annua delle spese complessive sul premio è pari al 21,64%.

Per le assicurazioni « popolari », le cui spese di produzione si commisurano al 92% dei premi di primo anno, risulta una rata di ammortamento pari all'8,48% determinata sulla base di una annualità demografico-finanziaria relativa all'età 40 ed alla durata 15. Pertanto, aggiungendo a tale percentuale, quella relativa alla provvigione d'incasso, nella misura del 9,83% e quella concernente le spese di amministrazione del 9,96%, si ha complessivamente un onere del 28,27% del premio.

Per le assicurazioni « collettive », partendo da una età media di 35 anni e da una durata contrattuale media di 25, la spesa complessiva di produzione determinata nella misura del 51,75% si ammortizza con una rata del 3,47% che, unitamente alle spese di incasso del 2,32% ed a quelle di amministrazione del 9,96%, comporta un'aliquota complessiva annua del 15,75% del premio.

Si è ritenuto opportuno determinare la percentuale di incidenza delle spese sui premi anche per l'intero portafoglio « diretto ». A tal fine sono state escluse alcune collettive di notevole importanza per le quali si sostengono solo le spese di amministrazione e si è fatta l'ipotesi che la composizione dei premi di competenza considerati si riferisca per il 50% al portafoglio « ordinarie » e per l'altro 50% ai portafogli « popolari » e « collettive », in parti uguali.

Si perviene così, ad una aliquota di spesa complessiva del 21,85% del premio annuo contro il 25% ricavato per il quinquennio 1952-56.

D'altra parte, si può ritenere che il margine teorico delle spese complessive corrispondenti ai caricamenti dei premi si aggiri intorno al 15,50% e, pertanto, lo scarto tra le spese effettive e quelle teoriche risulta pari al 6,35%.

Le analoghe determinazioni riferite ai precedenti quinquenni, a partire dal 1922-26, sono indicate nel prospetto XCV dal quale si rileva che nei primi due quinquenni il margine teorico presenta una piccola eccedenza rispetto alle spese effettive e che, a partire dal

Prospetto XCV

PERCENTUALE COMPLESSIVA DEI PREMI UTILIZZATA PER LA COPERTURA DELLE SPESE
E RELATIVO MARGINE TEORICO

QUINQUENNIO	AMMORTAMENTO DELLE SPESE DI PRODUZIONE IN		ALiquota ANNUA PER SPESE D'INCASSO	ALiquota ANNUA PER SPESE DI AMMINI- STRAZIONE	PERCEN- TUALE COM- PLESSIVA DEI PREMI UTILIZZATA PER LA COPERTURA DELLE SPESE	MARGINE TEORICO DERIVANTE DAI CARICAMENTI DEI PREMI	(5) — (4)
	Anni	Rata annua (1)					(6)
1922-26	20	6,00	2,75	5,75	14,50	15,00	0,50
1927-31	20	6,50	3,00	4,50	14,00	14,50	0,50
1932-36	20	6,60	3,30	5,60	15,50	15,00	— 0,50
1937-41	20	5,70	4,10	5,80	15,60	15,50	— 0,10
1942-46	20	5,10	4,40	14,00	23,50	16,00	— 7,50
1947-51	20	6,85	4,90	18,85	30,60	18,00	— 12,60
1952-56	21	6,70	5,10	13,20	25,00	18,00	— 7,00
1957-61	22	6,50	5,40	9,95	21,85	15,50	— 6,35

quinquennio 1937-41, tale margine risulta sempre insufficiente alla copertura delle spese stesse, sebbene nei due ultimi quinquenni, rispetto al periodo 1947-51 si avverta una notevole e accentuata diminuzione nello scarto tra il margine teorico e le spese effettive.

E' chiaro che le determinazioni sopra indicate, riguardanti sia le disponibilità teoriche e sia le aliquote dei premi assorbite dalle spese effettive, debbono essere intese quali valutazioni di massima che prescindono, d'altra parte, dai margini impliciti nei premi; tuttavia, le considerazioni svolte servono a fornire un indice significativo dei progressi raggiunti nella gestione industriale dell'Azienda.

Molto apprezzabili sono da ritenere, infine, i dati dell'ultimo quinquennio quali si traggono sia dalle risultanze dei bilanci, relativi agli esercizi 1956 e 1961 sinteticamente espo-

Prospetto XCVI

SINTESI DEI CONTI ECONOMICI

	ESERCIZIO 1956		ESERCIZIO 1961		NUMERI INDICI base: 1956=100
	(in milioni di lire)	rapporto di composizione	(in milioni di lire)	rapporto di composizione	
Entrate:					
Premi e accessori	31.324	78,42	51.235	72,73	164
Reddito degli investimenti e altri proventi	8.622	21,58	19.211	27,27	223
Totale	39.946	100,00	70.446	100,00	176
Uscite:					
Pagamenti agli assicurati	8.523	21,34	19.653	27,90	231
Spese	9.748	24,40	13.004	18,46	133
Tasse	561	1,40	978	1,39	174
Accantonamento sulle riserve Ma- tematiche	19.621	49,12	32.876	46,66	168
Accantonamento sulle riserve Pa- trimoniali	1.171	2,93	682	0,97	58
Totale	39.624	99,19	67.193	95,38	170
Saldo attivo	322	0,81	3.253	4,62	1.010
A pareggio	39.946	100,00	70.446	100,00	176

sti nel prospetto XCVI, sia dall'esame dei *saldi* che si sono andati costituendo alle chiusure dei singoli esercizi e riportati, a partire dal 1922, in cifre assolute e in percentuale delle corrispondenti riserve matematiche (prospetto XCVII).

Prospetto XCVII

SALDI DEI CONTI ECONOMICI DALL'ESERCIZIO 1922 E RAPPORTI ALLA RISERVA MATEMATICA

ESERCIZIO	SALDI A FINE ESERCIZIO	RISERVE MATEMATICHE IN BILANCIO	RAPPORTO	ESERCIZIO	SALDI A FINE ESERCIZIO	RISERVE MATEMATICHE IN BILANCIO	RAPPORTO
in migliaia di lire				in migliaia di lire			
1922	14.051	731.266	0,019	1942	83.641	7.741.914	0,011
23	25.237	859.492	0,029	43	—	8.887.354	—
24	26.124	1.028.736	0,025	44	—	9.935.086	—
25	28.959	1.206.830	0,024	45	—	11.095.579	—
26	31.740	1.386.736	0,023	46	—	13.343.046	—
27	34.693	1.620.940	0,021	47	1.163.372	16.469.623	0,071
28	38.351	1.901.808	0,020	48	2.811.768	21.832.187	0,129
29	38.701	2.395.839	0,016	49	1.948.663	28.078.833	0,069
30	50.034	2.790.980	0,018	50	1.025.662	36.212.022	0,028
31	50.738	3.108.146	0,016	51	3.969.112	46.695.156	0,085
32	53.141	3.166.792	0,017	52	858.347	58.093.852	0,015
33	54.729	3.084.679	0,018	53	—	71.283.260	—
34	56.192	3.422.815	0,016	54	109.902	85.571.918	0,001
35	57.507	3.658.747	0,016	55	210.578	102.522.893	0,002
36	61.883	4.019.054	0,015	56	321.715	124.809.492	0,003
37	63.123	4.313.423	0,015	57	459.773	145.775.485	0,003
38	66.821	4.831.246	0,014	58	588.314	167.312.634	0,004
39	76.727	5.414.128	0,014	59	1.002.421	192.685.616	0,005
40	81.071	5.936.740	0,014	60	2.657.161	226.024.220	0,012
41	81.399	6.698.741	0,012	61	3.252.888	260.335.235	0,012

Situazione patrimoniale

ATTIVITA' PATRIMONIALI E LORO INVESTIMENTI

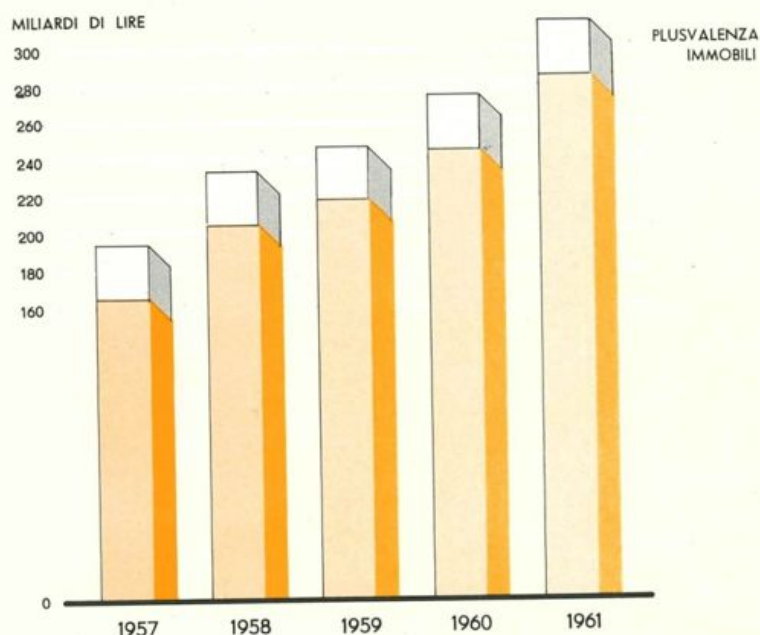
Attività patrimoniali

I valori delle attività patrimoniali, considerati al netto della plusvalenza degli immobili, sono riportati nel prospetto XCVIII, da cui si rileva che tali attività si sono incrementate nel quinquennio per un ammontare medio di L. 29.557 milioni annui, passando da un importo di L. 137.080 milioni accertate alla fine del 1956 ad un importo di L. 284.867 milioni alla fine del 1961 (vedi grafico LXI).

Come è noto, in base ai criteri stabiliti dalla legge 11 aprile 1955, n. 294, si è proceduto sin dall'inizio dell'esercizio 1954, alla rivalutazione del patrimonio immobiliare determinata nella misura di L. 29.871.564.000 e alla contestuale iscrizione nel passivo dello stato patrimoniale di un « fondo rivalutazione immobili » di pari ammontare in attesa che fosse autorizzato il suo specifico impiego.

Infatti, in seguito ad autorizzazioni disposte dal competente Ministero, nell'anno 1959

ATTIVITÀ PATRIMONIALI A FINE ESERCIZIO



ATTIVITA' PATRIMONIALI (AL NETTO DELLA PLUSVALENZA DEGLI IMMOBILI*)

AL 31 DICEMBRE	AMMONTARE DELLE ATTIVITA' PATRIMONIALI	INCREMENTO ANNUO		NUMERI INDICI base: 1956 = 100
		in valore assoluto	in percentuale	
1956	137.079.838.649			100
1957	164.498.066.913	27.418.228.264	20,00	120
1958	204.660.053.339	40.161.986.426	24,41	149
1959	217.187.314.062	12.527.260.723	6,12	158
1960	244.806.851.227	27.619.537.165	12,72	179
1961	284.866.776.393	40.059.925.166	16,36	208
1957-61	1.116.019.061.934	147.786.937.744		
Media annua del quinquennio 1957-61	223.203.812.387	29.557.387.549		
Media annua del quinquennio 1952-56	94.267.765.184	17.829.870.899		

* In tutto il quinquennio la plusvalenza degli immobili è rimasta costantemente pari a L. 29.871.564.000.

sono state prelevate dal detto fondo L. 11.776. 923.400 al fine di compensare le eccedenze passive determinatesi negli esercizi precedenti il 1952; nell'anno 1960, poi, è stato effettuato un ulteriore prelievo di L. 2.072.545.517 per alimentare il « fondo per indennità di anzianità personale I.N.A. » e di 1.000.000.000 per la costituzione del « Fondo per le sopravvenienze »; infine, nel 1961 si è ritenuto opportuno ridurre le quote di zillmeraggio, prelevando dal fondo in parola l'importo di L. 1.813. 683.432.

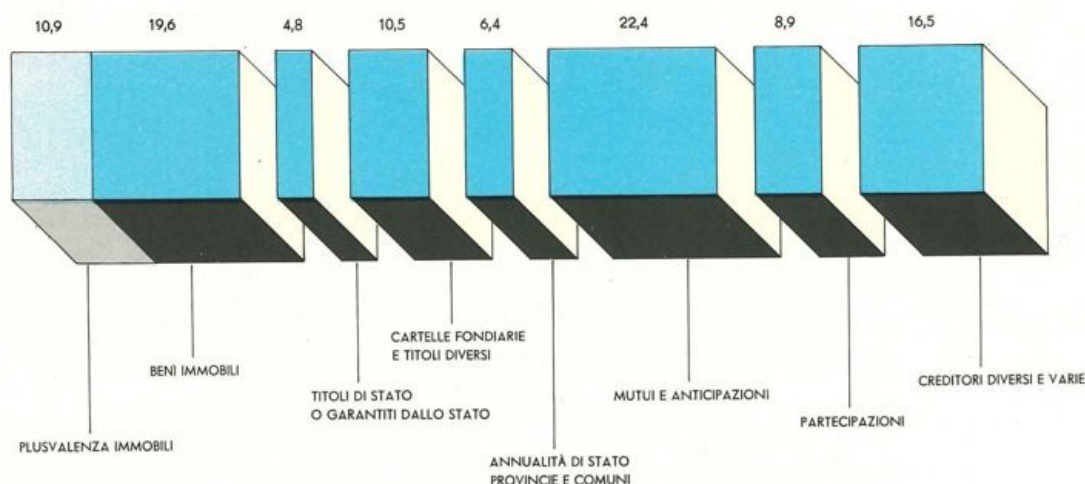
Pertanto, al 31-12-1961 nel « fondo rivalutazione immobili » resta una disponibilità di L. 13.208.411.651.

Nel prospetto IC (grafico LXII) le varie attività patrimoniali sono state ripartite secondo le diverse categorie di investimenti e nell'ultima voce « Crediti diversi e attività varie » sono state raggruppate tutte le attività residue, come, ad esempio, i premi in corso di riscossione, i depositi costituiti presso terzi a garanzia di riassicurazioni attive ed altre attività.

In tale prospetto sono stati indicati, con riferimento alla fine di ciascun esercizio del quinquennio in esame, i valori assoluti e i rapporti di composizione in per cento delle varie categorie costituenti le attività patrimoniali. Inoltre, è stata specificata la media annua del quinquennio, quella del precedente periodo 1952-56 e la situazione al 31-12-1956 a cui è stata rapportata, in corrispondenza alle varie voci, quella al 31-12-1961.

ATTIVITÀ PATRIMONIALI E LORO DISTRIBUZIONE AL 31 DICEMBRE 1961

VALORI PERCENTUALI



E' da osservare, ancora, che gli importi in valore assoluto, riguardanti i « beni immobili » e quelli concernenti la già accennata plusvalenza, sono stati riportati separatamente mentre sono stati sommati nel calcolo dei rapporti di composizione.

Dal prospetto in esame, osservando comparativamente i valori relativi concernenti la media annua dei due quinquenni anzidetti, risulta che, ad una minore incidenza dei « beni immobili », delle operazioni di « annualità dovute dallo Stato e da Province » e dei « mutui ipotecari », fa riscontro un notevole incremento dei « mutui ad enti pubblici e con garanzie diverse », prova manifesta delle preferenze accordate a quegli investimenti che rivestono carattere di interesse pubblico. Particolare rilievo assume il crescente aumento di disponibilità, « Cassa e Banche », pronte ad essere utilizzate per gli impieghi più favorevoli e più confacenti alle attività proprie dell'Ente.

Infine, nel prospetto C (grafico LXIII) che descrive l'andamento evolutivo delle attività patrimoniali, sono stati riportati i rapporti di composizione afferenti le singole categorie di attività patrimoniali, opportunamente raggruppati alla fine di ciascun quinquennio, a partire dall'esercizio 1921.

DISTRIBUZIONE IN VALORE ASSOLUTO E RELATIVO DELLE

ATTIVITA' PATRIMONIALI	1957		1958		1959	
	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo
Beni immobili	37.088.356.852	34,45	41.158.267.909	30,29	45.015.906.490	30,31
Plusvalenza immobili	29.871.564.000		29.871.564.000		29.871.564.000	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato . .	5.075.603.972	2,61	4.635.667.681	1,98	3.990.629.713	1,62
Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	9.051.950.908	4,66	8.919.076.865	3,80	11.508.305.501	4,66
Annualità dovute dallo Stato o da Province	32.615.270.779	16,78	33.514.245.078	14,29	27.484.562.630	11,12
Annualità dovute da Comuni per riscatto pensioni	149.314.353	0,08	137.248.154	0,06	125.371.523	0,05
Mutui ipotecari	3.834.401.826	1,97	3.598.308.695	1,53	3.379.166.622	1,37
Mutui ad Enti pubblici e con garanzie diverse	47.208.984.502	24,29	75.143.332.665	32,04	75.952.419.158	30,74
Mutui su polizze	3.040.138.163	1,56	3.829.871.993	1,63	4.409.144.714	1,78
Mutui diversi ed anticipazioni	1.462.131.658	0,75	1.266.654.943	0,54	1.145.135.981	0,46
Partecipazioni al capitale costitutivo di:						
Enti pubblici e di pubblico interesse	4.486.463.807	2,31	4.906.463.806	2,09	6.518.750.612	2,64
Imprese assicurative	1.710.654.800	0,88	2.042.941.300	0,87	2.042.941.300	0,83
Imprese non assicurative	4.399.478.735	2,26	4.562.225.279	1,95	5.156.233.909	2,09
Cassa e Banche	991.747.696	0,51	820.636.769	0,35	5.475.032.761	2,22
Crediti diversi e attività varie	13.383.568.862	6,89	20.125.112.202	8,58	24.983.713.148	10,11
Totale	194.369.630.913	100,00	234.531.617.339	100,00	247.058.878.062	100,00

Finanziamenti nel quinquennio

Complessivamente, nel quinquennio 1957-61 i nuovi investimenti in attività patrimoniali ammontano a L. 171.301 milioni contro il corrispondente importo di L. 90.604 milioni del quinquennio 1952-56. Nel prospetto CI (grafico LXIV) sono stati indicati gli importi in valore assoluto e relativo utilizzati nelle diverse categorie d'impiego. Tra queste, merita di essere segnalata, particolarmente, quella dei « mutui ad enti diversi e anticipazioni » ove figurano i finanziamenti concessi all'I.R.I. nel 1957 e nel 1958 rispettivamente nella misura di 4 e di 20 miliardi, in relazione all'operazione di riscatto degli esercizi telefonici.

ATTIVITA' PATRIMONIALI ALLA FINE DEI VARI ESERCIZI

1960		1961		MEDIA ANNUA DEL QUINQUENNIO				1956	Rapporto 1961 1956
in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	in valore relativo	1957-1961	1952-1956	in valore assoluto	in valore relativo	in valore assoluto	
53.884.703.328	30,49	66.017.751.488	30,47	48.632.997.214	31,02	20.710.894.708	40,75	29.815.592.829	2,21
29.871.564.000		29.871.564.000		29.871.564.000		29.871.564.000		29.871.564.000	1,00
9.325.682.414	3,39	15.165.054.545	4,82	7.638.527.665	3,02	4.890.477.883	3,94	5.055.730.468	3,00
22.747.902.289	8,28	32.898.574.167	10,45	17.025.161.946	6,73	6.911.434.270	5,57	9.756.918.403	3,37
20.933.524.760	7,62	20.174.511.315	6,41	26.944.422.912	10,65	16.422.671.718	13,23	30.666.795.771	0,66
113.095.059	0,04	100.137.828	0,03	125.033.383	0,05	211.965.145	0,17	161.620.247	0,62
3.092.534.816	1,13	2.872.469.665	0,91	3.355.376.325	1,33	4.162.257.246	3,35	3.992.973.701	0,72
80.537.381.558	29,32	60.556.061.548	19,24	67.879.635.886	26,82	20.511.452.621	16,52	32.165.038.966	1,88
5.128.731.233	1,87	6.141.495.545	1,95	4.509.876.330	1,78	1.370.868.115	1,10	2.300.764.342	2,67
1.066.807.312	0,39	1.047.996.477	0,33	1.197.745.274	0,47	1.628.758.476	1,31	1.499.154.090	0,70
6.518.750.612	2,37	9.647.750.612	3,07	6.415.635.890	2,54	2.353.965.215	1,90	2.659.500.007	3,63
2.205.867.300	0,80	2.391.693.960	0,76	2.078.819.732	0,82	1.566.571.085	1,26	1.513.054.800	1,58
6.005.163.694	2,19	15.962.463.988	5,07	7.217.113.121	2,85	3.547.250.631	2,86	3.425.893.576	4,66
16.800.078.456	6,12	26.563.648.575	8,44	10.130.228.851	4,00	782.877.608	0,63	918.424.523	28,92
16.446.628.396	5,99	25.327.166.680	8,05	20.053.237.858	7,92	9.196.320.463	7,41	13.148.376.926	1,93
274.678.415.227	100,00	314.738.340.393	100,00	253.075.376.387	100,00	124.139.329.184	100,00	166.951.402.649	1,89

Attività edilizia

Nel prospetto CII sono stati indicati i valori di bilancio del patrimonio immobiliare alla fine del 1956 e alla fine dei singoli esercizi del quinquennio 1957-61.

Essi sono distinti in « immobili in reddito » e in « aree edificabili e immobili in costruzione »; separatamente è stato anche indicato l'importo costante della plusvalenza quale fu accertata ed iscritta nel bilancio 1954. I valori, al netto della plusvalenza, sono quelli di acquisto o di costo della costruzione, originariamente attribuiti agli immobili stessi, salvo la parziale rivalutazione per L. 128.436.000, che figura nel bilancio 1953 e riguarda gli immobili ceduti all'Istituto per la costituzione di rendite vitalizie.

**DISTRIBUZIONE IN VALORE RELATIVO DELLE ATTIVITA' PATRIMONIALI
ALLA FINE DI CIASCUN QUINQUENNIO AD INIZIARE DAL 31 DICEMBRE 1921**

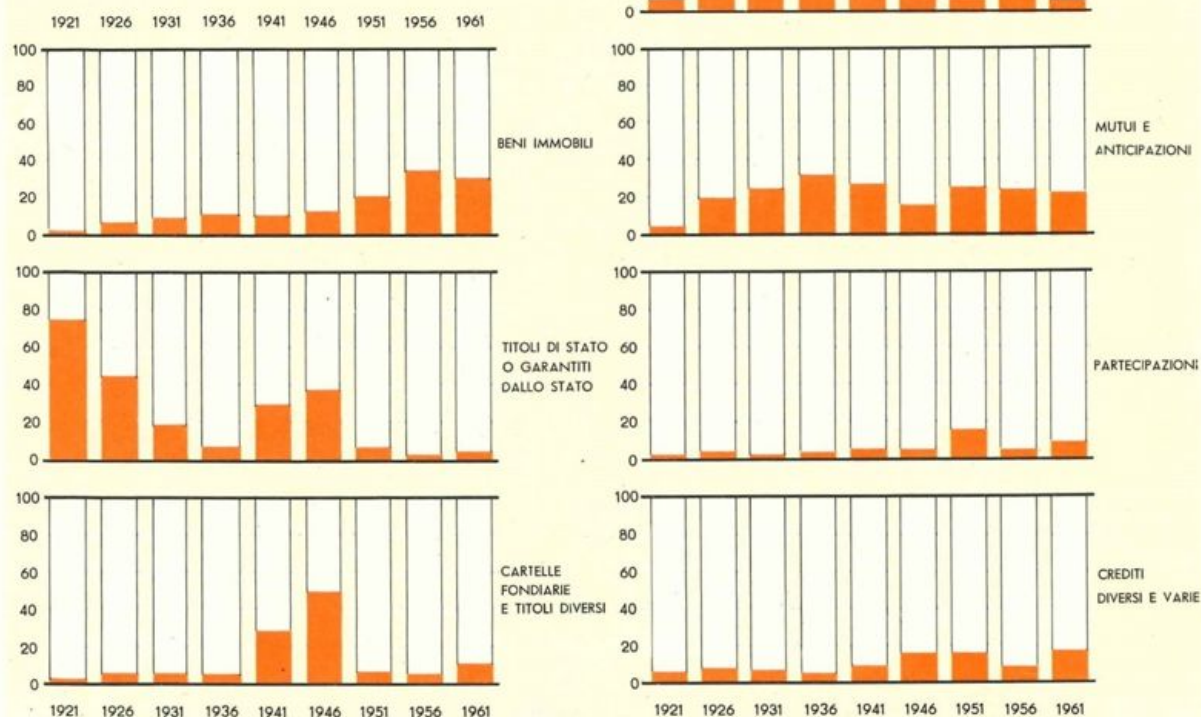
ATTIVITA' PATRIMONIALI	A L 3 1 D I C E M B R E								
	1921	1926	1931	1936	1941	1946	1951	1956	1961
Beni immobili	1,61	6,58	9,47	11,52	10,32	12,58	20,80	35,75	30,47
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	75,67	44,61	19,32	8,20	30,68	38,46	7,64	3,03	4,82
Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	2,42	6,11	7,03	6,07	2,85	4,98	7,43	5,84	10,45
Annualità dovute dallo Stato o da Provincie	6,23	11,02	15,87	21,70	11,91	5,42	6,88	18,37	6,41
Annualità dovute da Comuni per riscatto pensioni	—	—	14,33	11,25	7,10	2,84	0,66	0,10	0,03
Mutui ad enti diversi ed anticipazioni	4,35	19,86	24,63	32,00	26,80	15,36	25,71	23,94	22,43
Partecipazioni	2,69	4,49	3,23	4,07	5,49	4,77	15,21	4,55	8,90
Cassa, Banche, Crediti diversi e attività varie	7,03	7,33	6,12	5,19	4,85	15,59	15,67	8,42	16,49
	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

**INVESTIMENTI
NEL QUINQUENNIO 1952-56**

ESERCIZIO	BENI IMMOBILI		TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO		CARTELLE DI CREDITO FONDIARIO E TITOLI DIVERSI	
	in valore assoluto	rapporto di composizione	in valore assoluto	rapporto di composizione	in valore assoluto	rapporto di composizione
Quinquennio 1952-56	20.669	22,8	1.793	2,0	7.716	8,5
1957	7.273	22,7	96	0,3	7	—
1958	4.070	10,7	642	1,7	3	—
1959	4.102	26,0	3.373	21,3	17	0,1
1960	8.869	25,8	17.371	50,6	9	—
1961	12.133	23,9	17.609	34,6	24	—
Quinquennio 1957-61	36.447	21,3	39.091	22,8	60	—

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PATRIMONIALI ALLA FINE DEI VARI ESERCIZI

VALORI PERCENTUALI



Prospetto CI

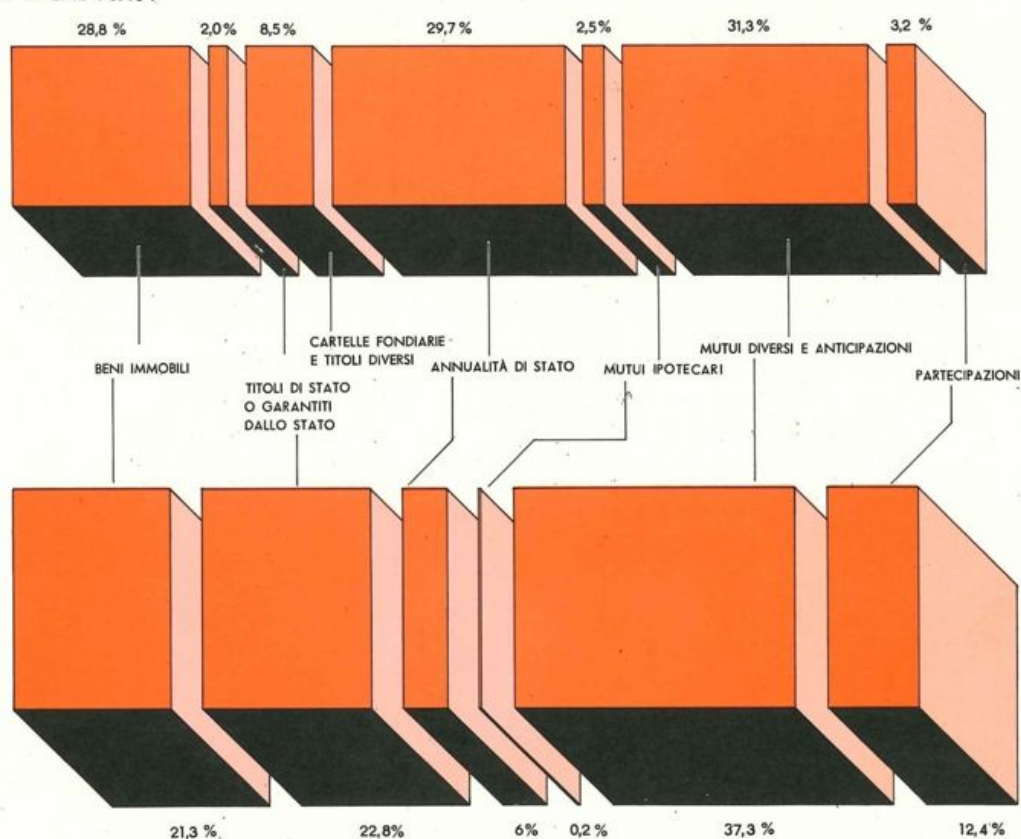
PATRIMONIALI
E 1957-61 (in milioni di lire)

ANNUALITÀ DOVUTE DALLO STATO O DA PROVINCE		MUTUI IPOTECARI		MUTUI DIVERSI E ANTICIPAZIONI		PARTECIPAZIONI		TOTALE INVESTIMENTI	
in valore assoluto	rapporto di composizione	in valore assoluto	rapporto di composizione	in valore assoluto	rapporto di composizione	in valore assoluto	rapporto di composizione	in valore assoluto	rapporto di composizione
26.868	29,7	2.219	2,5	28.280	31,3	2.919	3,2	90.464	100,0
4.505	14,0	136	0,4	16.800	52,4	3.277	10,2	32.094	100,0
2.811	7,3	77	0,2	29.379	77,0	1.195	3,1	38.177	100,0
2.547	16,1	78	0,5	3.281	20,8	2.408	15,2	15.806	100,0
228	0,7	83	0,2	6.750	19,7	1.031	3,0	34.341	100,0
217	0,4	29	0,1	7.599	14,9	13.272	26,1	50.883	100,0
10.308	6,0	403	0,2	63.809	37,3	21.183	12,4	171.301	100,0

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

QUINQUENNIO 1952-56

MILIONI DI LIRE 90.464



QUINQUENNIO 1957-61

MILIONI DI LIRE 171.301

VALORI DI BILANCIO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ESERCIZIO	VALORI AL NETTO DELLA PLUSVALENZA		PLUSVALENZA	TOTALE
	Immobili in reddito	Aree edificabili e immobili in costruzione		
1956	21.062.948.839	8.752.643.990	29.871.564.000	59.687.156.829
1957	28.883.430.774	8.204.926.078	29.871.564.000	66.959.920.852
1958	33.181.670.672	7.976.597.237	29.871.564.000	71.029.831.909
1959	36.649.730.889	8.366.175.601	29.871.564.000	74.887.470.490
1960	44.218.498.234	9.666.205.094	29.871.564.000	83.756.267.328
1961	52.459.999.499	13.557.751.989	29.871.564.000	95.889.315.488
Media quinquennio 1957-61	39.078.666.014	9.554.331.200	29.871.564.000	78.504.561.214

PASSIVITA' PATRIMONIALI

La differenza tra l'ammontare complessivo delle attività e delle passività patrimoniali costituisce il patrimonio netto dell'Azienda, che l'Istituto utilizza per la costituzione delle riserve patrimoniali.

Tali riserve, a norma di legge e di quanto previsto dallo Statuto organico dell'Ente, risultano così definite:

1° Riserve statutarie

- a) « riserva ordinaria », alimentata da un contributo pari al 10% dell'utile netto dell'esercizio e obbligatoriamente reintegrata, in caso di prelevamento, con gli utili degli esercizi successivi;
- b) « riserva di garanzia », consentita al fine di compensare eventuali scarti sfavorevoli sia del tasso d'investimento, sia del tasso di mortalità rispetto ai corrispondenti tassi teorici scelti come basi tecniche delle tariffe. Tale riserva è alimentata da una quota di utili determinata, in sede di bilancio, dal Consiglio di Amministrazione.

RISERVE

AL 31 DICEMBRE	RISERVA ORDINARIA		RISERVA GARANZIA		TOTALE RISERVE STATUTARIE	
	in valore assoluto	rapporto di com- posi- zione	in valore assoluto	rapporto di com- posi- zione	in valore assoluto	rapporto di com- posi- zione
1956	294.151.097	0,070	348.043.918	0,083	642.195.015	0,153
1957	700.000.000	0,135	401.968.463	0,077	1.101.968.463	0,212
1958	1.000.000.000	0,163	690.282.601	0,113	1.690.282.601	0,276
1959	1.000.000.000	0,155	690.282.601	0,107	1.690.282.601	0,262
1960	1.365.958.174	0,189	1.000.000.000	0,138	2.365.958.174	0,327
1961	1.691.246.924	0,215	1.200.000.000	0,153	2.891.246.924	0,368
Quinquennio 1957-1961	5.757.205.098		3.982.533.665		9.739.738.763	
Media annua nel quinquennio 1957-1961	1.151.441.020	0,175	796.506.733	0,121	1.947.947.753	0,296

2° Riserve extra statutarie

- c) « fondo di ammortamento per le partecipazioni assicurative e non assicurative », aventi lo scopo di garantire l'ammortamento degli impieghi nelle suddette partecipazioni, entro il periodo stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto della stipulazione del contratto;
- d) « riserva attività varie », alimentata da sopravvenienze diverse e costituita allo scopo di garantire eventuali svalutazioni di partite creditizie sprovviste di specifica copertura;
- e) « fondo oscillazione valori » costituito al fine di garantire la copertura di eventuali minusvalenze; esso è alimentato da accantonamenti di plusvalenze o da altre sopravvenienze risultanti da rivalutazioni di attività patrimoniali.

Nel prospetto CIII le riserve patrimoniali sono registrate, secondo le specificazioni avanzate riportate per tutti gli anni del quinquennio 1957-61 e per l'esercizio 1956, sia in valore assoluto che in rapporto di composizione.

Al fine di esaminare il processo di ricostituzione di codesti accantonamenti, e più in particolare di quelli relativi alle riserve statutarie, dopo la loro polverizzazione conseguente gli eventi bellici, sono state indicate, nel prospetto CIV (grafico LXV), le riserve patrimoniali, in cifre assolute e relative, distinte secondo le varie voci e per i vari quinquenni a partire dal 1937-41.

Prospetto CIII

PATRIMONIALI

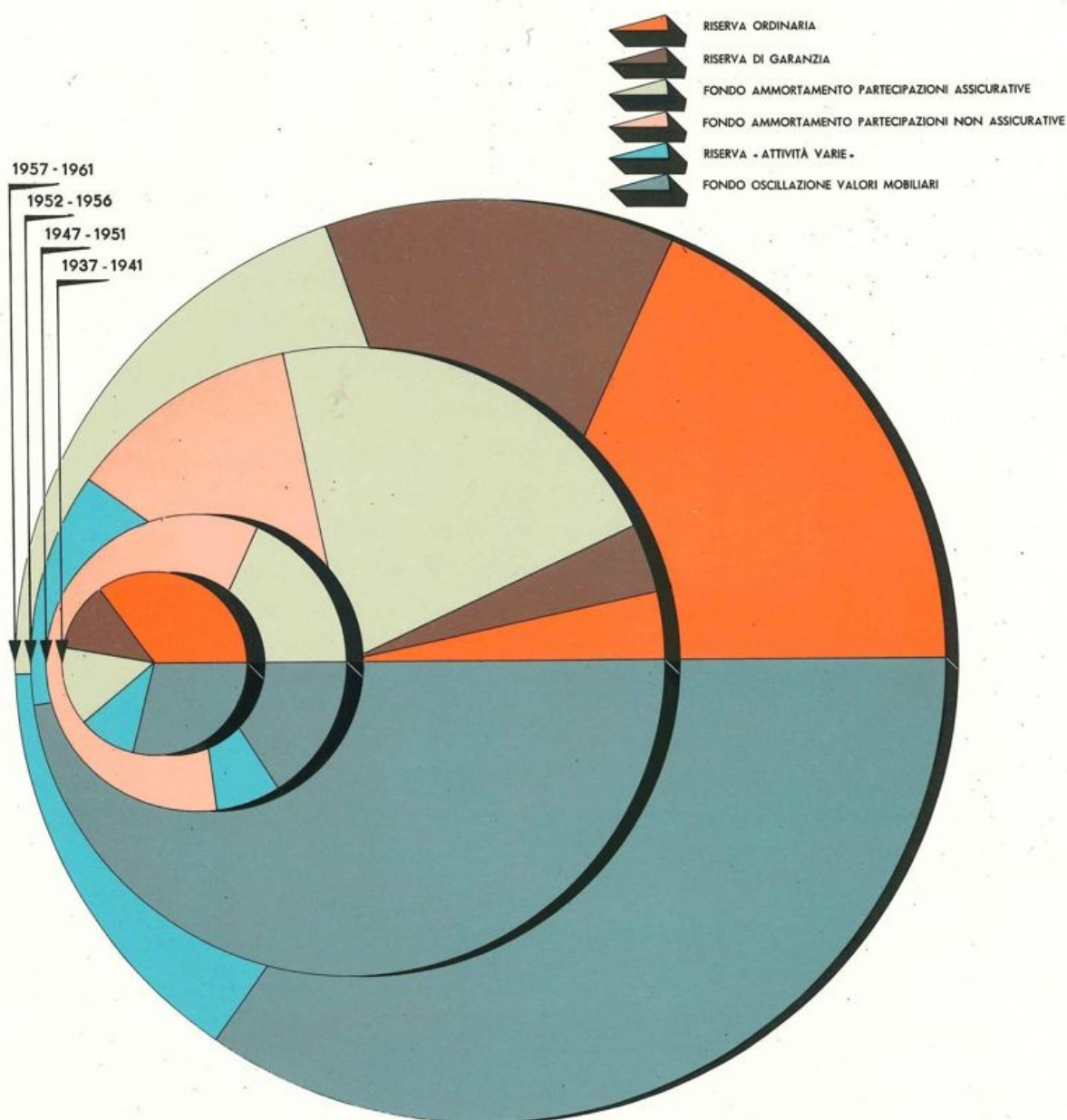
FONDO AMMORTAMENTO PARTECIPAZIONI ASSICURATIVE E NON ASSICURATIVE		RISERVA ATTIVITA' VARIE		FONDO OSCILLAZIONE VALORI		TOTALE RISERVE EXTRA-STATUTARIE		RISERVE PATRIMONIALI COMPLESSIVE	
in valore assoluto	rapporto di composizione	in valore assoluto	rapporto di composizione	in valore assoluto	rapporto di composizione	in valore assoluto	rapporto di composizione	in valore assoluto	rapporto di composizione
800.270.287	0,190	566.864.428	0,135	2.198.982.828	0,522	3.566.117.543	0,847	4.208.312.558	1,000
1.000.076.345	0,192	779.786.797	0,150	2.317.166.398	0,446	4.097.029.540	0,788	5.198.998.003	1,000
1.279.496.728	0,209	831.627.414	0,136	2.317.166.398	0,379	4.428.290.540	0,724	6.118.573.141	1,000
1.329.208.282	0,206	1.116.019.922	0,173	2.318.666.396	0,359	4.763.894.600	0,738	6.454.177.201	1,000
1.431.774.965	0,198	1.144.603.889	0,158	2.295.382.196	0,317	4.871.761.050	0,673	7.237.719.224	1,000
1.543.632.981	0,196	1.133.282.636	0,144	2.295.382.196	0,292	4.972.297.813	0,632	7.863.544.737	1,000
6.584.189.301		5.005.320.658		11.543.763.584		23.133.273.543		32.873.012.306	
1.316.837.860	0,201	1.001.064.132	0,152	2.308.752.717	0,351	4.626.654.709	0,704	6.574.602.462	1,000

RISERVE MEDIE PATRIMONIALI NEI QUINQUENNI

RISERVE PATRIMONIALI	1937-1941		1942-1946		1947-1951		1952-1956		1957-1961	
	in valore	relativo	in valore	relativo	in valore	relativo	in valore	relativo	in valore	relativo
	assoluto		assoluto		assoluto		assoluto		assoluto	
Riserve statutarie:										
1) Riserva ordinaria	88.747.462	0,351	67.855.984	0,294	—	—	107.640.778	0,035	1.151.441.020	0,175
2) Riserva di garanzia . . .	30.331.623	0,120	23.598.974	0,102	—	—	106.874.482	0,035	796.506.733	0,121
Totale	119.079.085	0,471	91.454.958	0,396	—	—	214.515.260	0,070	1.947.947.753	0,296
Riserve extra-statutarie:										
1) Fondo ammortamento partecipazioni assicuratrici	36.748.121	0,145	47.726.258	0,207	121.926.581	0,181	635.483.166	0,208	1.316.837.860	0,201
2) Fondo ammortamento partecipazioni non assicurative	—	—	—	—	397.800.000	0,592	350.000.000	0,116	—	—
3) Riserva « attività varie »	24.178.737	0,096	21.753.917	0,094	44.631.467	0,066	370.321.490	0,121	1.001.064.132	0,152
4) Fondo oscillazione valori mobiliari	72.732.176	0,288	70.076.014	0,303	108.420.513	0,161	1.479.200.462	0,485	2.308.752.717	0,351
Totale	133.659.034	0,529	139.556.189	0,604	672.778.561	1,000	2.835.005.119	0,930	4.626.654.709	0,704
Riserve patrimoniali complessive	252.738.119	1,000	231.011.147	1,000	672.778.561	1,000	3.049.520.379	1,000	6.574.602.462	1,000
Attività patrimoniali (con rivalutazione)	7.239.681.140		13.182.697.247		31.234.022.429		124.139.329.184		253.075.376.387	
Riserve matematiche (al netto delle provvigioni da ammortizzare)	5.438.855.433		10.200.595.973		29.857.564.321		88.456.283.198		198.426.637.961	
Riserve statutarie	0,02189		0,00897		—		0,00243		0,00982	
Riserve matematiche										
Riserve extra-statutarie										
Attività patrimoniali	0,01846		0,01059		0,02154		0,02284		0,01828	
Riserve matematiche										
Attività patrimoniali	0,7513		0,7738		0,9559		0,7126		0,7841	

RISERVE PATRIMONIALI

NEI QUINQUENNI : 1937 - 1941
1947 - 1951
1952 - 1956
1957 - 1961



Si rileva nel prospetto che, per effetto degli accennati eventi bellici, le riserve statutarie hanno subito una notevole flessione nel quinquennio 1942-46 sino ad annullarsi nel seguente periodo 1947-51. Dal 1954 in poi, esse sono state gradualmente ricostituite sino a rappresentare, alla fine dell'esercizio 1961, il 37% circa del totale delle riserve patrimoniali.

Come è noto, le riserve statutarie, e specialmente quelle di garanzia, costituiscono un mezzo di rafforzamento supplementare per la copertura degli impegni verso gli assicurati; le altre hanno, invece, lo scopo precipuo di fronteggiare eventuali svalutazioni delle attività patrimoniali.

Pertanto, si ritiene sufficientemente significativo istituire un indice di misura delle riserve statutarie e di quelle extra-statutarie rapportando le prime alle riserve matematiche e le seconde alle attività patrimoniali considerate al lordo della rivalutazione degli immobili.

Tali indici sono stati riportati nello stesso prospetto CIV e da essi risulta che nel quinquennio 1937-41 le « riserve statutarie » si commisuravano al 2,2% delle riserve matematiche e quelle extra-statutarie all'1,8% delle attività patrimoniali, mentre nel quinquennio 1957-61 le prime si riducono all'1% e le seconde restano all'incirca invariate.

Oltre alle riserve patrimoniali vere e proprie, di cui si è già detto, un breve cenno deve essere fatto sul « Fondo per scopi di pubblica utilità » istituito ai sensi dell'art. 15 del decreto legge 29 aprile 1923 n. 966. Tale fondo — che sostanzialmente ha il carattere di un deposito di proprietà dello Stato, amministrato dall'I.N.A. — dopo il suo originale accantonamento avvenuto nel 1933 e incrementato successivamente dai suoi interessi annui, a partire dal 1940 rimane privo di ogni alimento per effetto della legge 3 giugno 1940. Infatti essa dispose che il reddito del fondo fosse andato ad incrementare gli utili di esercizio e che la quota di utili disponibile dopo i prelevamenti delle riserve e delle partecipazioni, dovesse essere versata immediatamente allo Stato.

All'epoca di tale congelamento, e cioè nel 1940, la consistenza del fondo risultò pari a L. 153.246.901 e tale rimase fino al 1953. In seguito a due prelevamenti effettuati nel 1954 e 1955 rispettivamente di L. 37.500.000, per integrare il capitale sociale dell'Ente Teatrale Italiano, e di L. 33.997.747 per il miglioramento del trattamento di previdenza degli impiegati delle miniere di zolfo della Sicilia, il fondo stesso si ridusse a L. 81.749.154. Un ulteriore prelevamento di L. 8.040.142 è stato effettuato nel 1961 per la rivalutazione di rendite concernenti la Collettiva Consorzio Zolfifero Siciliano, il che ha ridotto la sua consistenza a L. 73.709.012.

Alla data del 31-12-1961 il « fondo per indennità di anzianità del personale dell'I.N.A. » è risultato d'importo pari a L. 6.034 milioni contro i 2.154 milioni risultanti al 31-12-1956. La dotazione del fondo suindicato al 31-12-1961 rappresenta la copertura totale della massa delle indennità di anzianità riferito alla forza allora presente del personale.

REDDITO DEL PATRIMONIO

Rendimento degli investimenti

Nel prospetto CV (grafico LXVI) sono state specificate per il 1956 e per il 1961 e per ciascuna categoria d'impiego, i rapporti di composizione dell'ammontare medio dei beni in reddito e i corrispondenti tassi medi di rendimento netto al quale risultano impiegate le varie attività. Dal confronto delle due distribuzioni si rileva che i tassi di rendimento afferenti i beni immobili e le partecipazioni sono notevolmente incrementati, mentre risultano diminuiti, in misura più o meno sensibile, quelli riguardanti le altre categorie d'impiego. Complessivamente, il tasso medio di rendimento netto determinato per il 1961 ri-

GRAFICO LXVI

ATTIVITÀ PATRIMONIALI FRUTTIFERE E LORO INVESTIMENTO

I BENI IMMOBILI
II MUTUI ED ANTICIPAZIONI
III ANNUALITÀ DI STATO

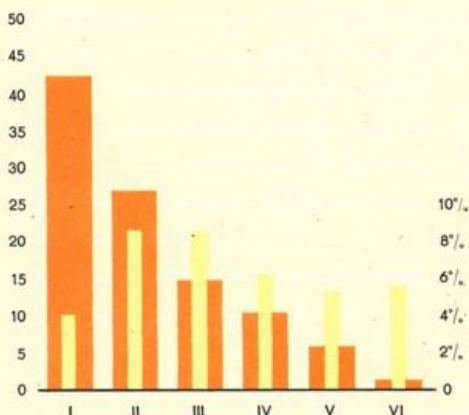
IV TITOLI DI CREDITO
V PARTECIPAZIONI DI ENTI E IMPRESE PRIVATE
VI ANNUALITÀ RISCATTO PENSIONI

■ ATTIVITÀ
■ TASSI DI RENDIMENTO

AL 31 DICEMBRE 1956

PERCENTUALE
DELLE ATTIVITÀ

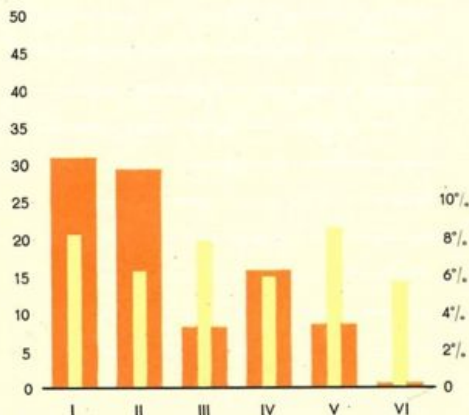
TASSI MEDI DI
RENDIMENTO



AL 31 DICEMBRE 1961

PERCENTUALE
DELLE ATTIVITÀ

TASSI MEDI DI
RENDIMENTO



PATRIMONIO FRUTTIFERO AL 31 DICEMBRE

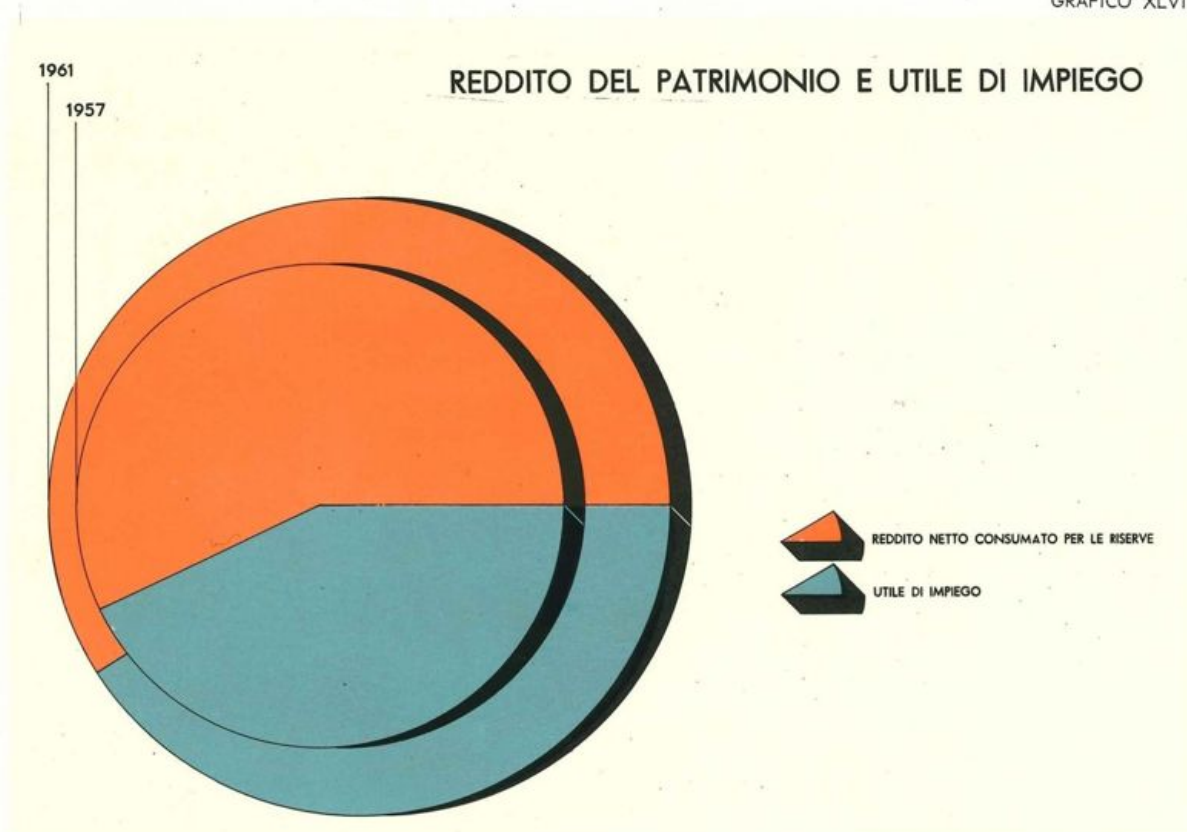
Prospetto CV

ATTIVITA' PATRIMONIALI		RENDIMENTO DELLE SINGOLE ATTIVITA'			
		1956		1961	
		attività in valore relativo	tasso medio di rendimento	attività in valore relativo	tasso medio di rendimento
Beni immobili (con rivalutazione)		42,14	4,14	32,81	5,28
Mutui ed Enti diversi ed anticipazioni	Mutui ipotecari	3,00	7,90	1,09	8,03
	Mutui Enti Statali e autarchici	14,89	8,02	19,19	7,18
	Mutui Enti consorziali	1,37	8,12	0,81	8,40
	Mutui Istituti Case Popolari	4,38	8,11	5,77	8,08
	Mutui su polizza	1,36	6,30	2,06	4,52
	Mutui vari	0,54	9,09	—	—
	Anticipazioni cessioni stipendio	1,09	4,41	0,39	4,62
		26,63	7,81	29,31	7,20
Annualità dovute dallo Stato o da Provincie		14,71	8,46	7,51	7,82
Titoli di credito	Titoli emessi o garantiti dallo Stato	3,65	6,28	4,47	6,21
	Cartelle di credito fondiario	2,91	6,70	6,64	5,73
	Titoli diversi	3,62	6,60	3,52	6,32
		10,18	6,51	14,63	6,02
Parteci- pazioni	Partecipazioni Enti pubblico interesse	1,95	10,96	2,95	9,54
	Partecipazioni imprese private	3,80	2,52	4,85	7,89
		5,75	5,39	7,80	8,51
Annualità dovute da Comuni per riscatto pensioni		0,12	5,50	0,04	5,60
Depositi c.c. e contanti		0,47	—	7,90	4,84
		100,00	6,11	100,00	6,35

sulta pari al 6,35% contro il 6,11% conseguito nel 1956, nonostante che i depositi bancari esistenti alla fine del 1961 risultino notevolmente più elevati di quelli del 1956 e, quindi, abbiano evidentemente abbassato il tasso medio di rendimento dell'esercizio 1961 sopra considerato.

Utile d'impiego e tasso di rendimento effettivo delle riserve matematiche

Come è noto le riserve matematiche sono valutate, per la quasi totalità dei contratti, al tasso annuo d'interesse del 4%. Tenendo conto di alcune poco rilevanti categorie di contratti, le cui riserve sono invece valutate ad un tasso d'interesse più alto, consegue che il tasso teorico medio considerato per la determinazione delle riserve complessive è quello indicato, per ogni esercizio del quinquennio, nella colonna (3) del prospetto CVI.



Sulla base dei tassi teorici ricavati, si è calcolata, anno per anno, la quota del reddito netto corrispondente alle riserve matematiche (al lordo dello zillmeraggio) che è stata riportata nella colonna (4) del suddetto prospetto CVI. Il calcolo è stato effettuato mediante l'applicazione della nota formula:

$$I(V) = \frac{i_v}{2 + i_v} (V_{t,1} + V_t)$$

ove, con riferimento all'esercizio t^{mo} :

$I(V)$ esprime il reddito teorico delle riserve,

i_v il tasso teorico di interesse,

$V_{t,1}$ e V_t le riserve matematiche rispettivamente all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Confrontando, poi, il reddito netto delle attività patrimoniali con quello teorico corrispondente alle riserve matematiche si perviene ad una valutazione dell'utile di impiego sufficientemente soddisfacente, soprattutto tenendo conto che il divario tra la consistenza patrimoniale dell'Ente e quella delle riserve è effettivamente irrilevante.

UTILE D'IMPIEGO E TASSO DI RENDIMENTO DELLE RISERVE MATEMATICHE,
OVE TUTTO IL REDDITO NETTO DEL PATRIMONIO SI ATTRIBUISCA ALLE RISERVE STESSE

ESERCIZIO	REDDITO NETTO DEL PATRIMONIO	RISERVE MATEMATICHE DI BILANCIO (AL LORDO QUOTA DI ZILLMERAGGIO)	TASSO TEORICO MEDIO DELLE RISERVE	QUOTA DEL REDDITO NETTO $I_{(p)}$ CORRI- SPONDENTE ALLE RISERVE MATEMATICHE	UTILE D'IMPIEGO	TASSO DI RENDIMENTO OVE SI ATTRIBUISCA ALLE RISERVE TUTTO IL REDDITO $I_{(p)}$
t	$I_{(p)}$	V_t	i_v	$I_{(v)} = \frac{i_v}{2+i_v}(V_{t-1} + V_t)$	$U = I_{(p)} - I_{(v)}$	$i_e = \frac{2 I_{(p)}}{V_{t-1} + V_t - I_{(p)}}$
1956		136.255.855.037				
1957	10.287.705.298	157.204.266.020	0,04068	5.849.990.063	4.437.715.235	0,0727
1958	12.619.609.990	178.612.022.034	0,04060	6.681.437.465	5.938.172.525	0,0781
1959	13.714.669.860	202.428.963.526	0,04057	7.575.742.457	6.138.927.403	0,0747
1960	15.088.318.156	234.261.571.559	0,04053	8.673.759.945	6.414.558.211	0,0717
1961	16.849.773.078	265.776.284.228	0,04049	9.922.387.648	6.927.385.430	0,0697
	68.560.076.382					
	$\Sigma (V_{t-1} + V_t) = 1.947.045.785.543$			Tasso medio quinquennale		0,0730

Con riferimento, infine, a quest'ultima osservazione, e quindi attribuendo l'intero reddito netto del patrimonio all'investimento delle sole riserve matematiche, si ottengono, mediante l'adozione della formula di Hardy, per i vari esercizi del quinquennio e mediamente per tutto il periodo, i tassi di rendimento indicati nella colonna (6) del prospetto già citato.

Gestioni speciali e fondi di previdenza

GESTIONI SPECIALI E FONDI DI PREVIDENZA

Come è noto, conformemente alle disposizioni di legge, l'Istituto ha assunto alcune gestioni speciali e l'amministrazione di vari fondi riguardanti particolari categorie di lavoratori e destinati alla copertura di prestazioni previdenziali.

I fondi di previdenza, che si reputa opportuno segnalare, sono:

a) il « *Fondo indennità impiegati* », istituito nel 1942 e pienamente operante fino al 1945, data in cui, a causa della congiuntura economica che aveva già arrestato lo sviluppo del Fondo, le Autorità competenti ravvisarono l'opportunità di prorogare il termine entro il quale i datori di lavoro avrebbero dovuto effettuare i versamenti delle indennità di anzianità. Tale proroga, tuttora in atto, ha finito col ridurre sostanzialmente le attività del Fondo alle sole operazioni di rimborso ai datori di lavoro delle indennità stesse, limitatamente alle somme corrispondenti ai versamenti effettuati. Alla data 31 marzo 1961 (data di chiusura dell'anno economico stabilita per il Fondo) le risultanze di bilancio registrano un saldo attivo di 160 milioni ed una consistenza patrimoniale di 10.695 milioni.

b) il « *Fondo di previdenza degli impiegati dell'industria* », che interessa l'imponente numero di oltre 350.000 dipendenti. Esso, istituito fin dal 1937, è regolato da una convenzione stipulata nel 1940 tra le Confederazioni sindacali dell'industria e l'I.N.A.

A causa della esiguità delle contribuzioni rimaste invariate rispetto a quelle originarie, stabilite nella misura di circa 100 lire mensili *pro-capite*, l'Istituto ha dovuto sostenere per moltissimi anni i saldi passivi di gestione; gestione che, tuttavia, si è avvicinata al pareggio solo alla chiusura dell'esercizio 1961.

A tale data le risultanze di bilancio del Fondo registravano un ammontare annuo di contributi, al netto di imposte, pari a 637 milioni di lire ed una riserva matematica di oltre 8.160 milioni contro i 5.140 milioni risultanti al 31-12-1956.

c) Il « *Fondo di previdenza esattoriali* » istituito a favore del personale dipendente dalle Esattorie e Ricevitorie delle Imposte Dirette e il « *Fondo di previdenza dazieri* » riguardante il personale addetto alle Gestioni delle Imposte di Consumo. La loro gestione, per le prestazioni concernenti le indennità di anzianità e quelle integrative per il caso di morte o di invalidità, è affidata, conformemente alle disposizioni di legge, all'I.N.A., secon-

do le norme contenute nelle convenzioni stipulate, entrambe, il 31 maggio 1960 con l'I.N.P.S. che conserva la gestione relativa alle pensioni obbligatorie e cura l'incasso dei contributi da devolversi all'I.N.A.

Al 31-12-1961 il « *Fondo di previdenza esattoriali* » ha registrato una consistenza di oltre 5.601 milioni di lire e ha incassato, nell'esercizio, contributi per circa 1.867 milioni, erogando ai propri assistiti la somma complessiva di oltre 2.324 milioni, di cui circa 2.213 per indennità di anzianità e 111 per prestazioni integrative per morte o invalidità.

Alla stessa data 31-12-1961, il « *Fondo di previdenza dazieri* » ha rilevato una consistenza di circa 5.507 milioni di lire e ha realizzato un incasso di contributi per circa 1.257 milioni di lire, corrispondendo agli iscritti la complessiva somma di oltre 1.228 milioni, di cui quasi 905 milioni assorbiti dal fondo di integrazione.

Le « gestioni speciali » di particolare rilievo sono:

d) La « *gestione delle polizze fidejussorie* », emesse, come è noto, per la garanzia delle cauzioni dovute allo Stato dagli Esattori delle Imposte Dirette. Nel quinquennio 1957-61 essa ha registrato un notevole sviluppo, che può efficacemente schematizzarsi nel seguente prospetto:

	Alla fine dell'esercizio	
	1956	1961
	(milioni di lire)	
Ammontare delle garanzie fidejussorie	9.947	17.654
Premi incassati	59	110
Attività patrimoniali	87	220

e) La « *gestione dell'assicurazione dei crediti all'esportazione* », affidata all'I.N.A. per conto dello Stato, ai sensi delle leggi 22 dicembre 1953 n. 955 e 5 luglio 1961 n. 635.

Il promettente sviluppo di tale gestione, che si era già manifestato in precedenza, si è decisamente accresciuto nel quinquennio 1957-61, come è possibile constatare dal seguente prospetto:

	Alla fine dell'esercizio	
	1956	1961
Polizze emesse	64	112
Appendici di polizza	889	2.531
Rischi coperti (milioni di lire) . . .	16.695	275.000
Premi incassati (milioni di lire) . .	308	8.000

Sempre alla fine del 1961 risultavano pagati a Ditte assicurate n. 93 indennizzi (per mancati trasferimenti valutari dalla Turchia) per un complessivo ammontare di 4 miliardi di lire.

La nuova sopraccennata legge del 5 luglio 1961 n. 635 ha introdotto importanti e sostanziali modifiche ed estensioni alla precedente legge, tra cui particolare rilievo deve attribuirsi all'aumento dal 70% all'85% della percentuale massima assicurabile, alla copertura di nuovi rischi, quali quelli derivanti da depositi e da lavori all'estero, nonché quelli importantissimi relativi ai crediti finanziari a lungo termine, concessi per aiuti ai Paesi in via di sviluppo.

Tutte nuove vie e nuovi orizzonti che si aprono per questo avvincente e delicato settore dell'attività assicurativa, cui corrispondono altrettanti compiti nuovi assegnati dalla fiducia degli Organi statali alla esperienza e alla capacità organizzativa dell'I.N.A.

Considerazioni finali

CONSIDERAZIONI FINALI

L'andamento dell'economia italiana nel quinquennio 1957-1961 è stato caratterizzato da un notevolissimo impulso negli investimenti in corrispondenza dei quali il nostro sistema economico ha beneficiato dei più significativi incrementi di reddito reale e di occupazione della sua storia e ciò malgrado la « pausa » verificatasi intorno al periodo settembre 1957 - agosto 1958 in dipendenza della nota « recessione americana ».

L'attività dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni durante questo quinquennio è stata del tutto consona al processo di sviluppo dell'ambiente economico in cui si è realizzata.

Ciò si rileva direttamente dall'imponenza delle somme dei nuovi capitali assicurati che nel periodo 1957 - 1961 ammontano complessivamente a 940 miliardi di lire contro i 521 prodotti nel quinquennio precedente mentre le rendite annue si sono pressochè quadruplicate passando da 2.185 a 8.639 milioni di lire. Nel complesso, tenendo conto delle rendite ridotte a capitale mediante il coefficiente 10, l'incremento complessivo è stato dell'89,1%.

Questi risultati sono tanto più rimarchevoli nel loro insieme in quanto conseguiti in un sostanziale clima di stabilità monetaria, come segnala l'indice dei prezzi all'ingrosso ponendo in evidenza tra il 1956 e il 1961 un leggero processo di rivalutazione.

Gli incrementi annui di produzione perfezionata risultano crescenti da una misura del 9% nel 1957 rispetto al 1956, al 22% nel 1961 nei confronti del 1960.

All'incremento dei capitali complessivamente acquisiti hanno contribuito in diversa misura i tre rami fondamentali su cui si basa l'attività industriale dell'Istituto: il ramo delle assicurazioni « popolari » che, nel quinquennio 1957-1961, si è accresciuto del 42,3% rispetto al quinquennio precedente; il ramo delle assicurazioni « collettive » il cui incremento risulta pari al 117,3% ed il ramo « ordinarie » che ha segnato un aumento pari al 63,1%.

Si rileva quindi che l'attività produttiva, dopo aver portato l'acquisizione dei capitali del 1957 prossima al livello del 1938, valutata in lire di quell'anno, è andata sempre più rafforzandosi fino a raggiungere nel 1961 una produzione di capitali assicurati che si ragguaglia a 1,76 volte quella realizzata nel 1938.

In particolare, va sottolineato come la produzione media annuale dei capitali nel periodo 1957-1961, espressa in lire 1913, abbia superato del 20% la più alta produzione me-

dia annuale conseguita dall'Istituto nel periodo prebellico (1937-1941) espressa nelle stesse unità monetarie e ciò pur tenendo conto delle operazioni di abbinamento, allora effettuate, coi prestiti nazionali e buoni del tesoro.

Per quanto si attiene alla distribuzione territoriale della nuova produzione, sia con riferimento al numero dei contratti che ai capitali assicurati, merita di essere segnalato un notevole incremento nell'Italia centrale. Parimenti si evidenzia l'aumento, nell'Italia meridionale ed in particolare in Sicilia, dei capitali medi assicurati nel settore delle assicurazioni « collettive » che indubbiamente è da porre in relazione con l'accresciuto grado di industrializzazione dell'area.

Il numero dei contratti perfezionati nel quinquennio è stato di 1.532.081 con un aumento del 17,9% su quello del periodo precedente. Questa percentuale confrontata con quella dell'incremento dei capitali (89,1%) pone in evidenza il forte aumento del capitale medio generale che si eleva da lire 417.956 del precedente quinquennio a 670.062 con un incremento percentuale del 60%.

Particolare interesse presenta l'adeguamento conseguito dal capitale medio delle polizze « popolari » che, grazie soprattutto al lancio delle nuove tariffe « Polizza della Scuola » e « Lavoro e Famiglia », diffusa attraverso una organizzazione produttiva specializzata, ha raggiunto, in lire 1938, il livello di due volte e mezzo quello del medesimo anno.

L'adeguamento del capitale di questi contratti di piccolo taglio è obiettivo fondamentale per consolidare l'equilibrio tra i caricamenti contenuti nei premi ed i costi relativi all'acquisizione, alla gestione ed all'incasso mensili, questi ultimi particolarmente gravosi. D'altro canto, poichè il contratto « popolare », come l'esperienza dimostra rappresenta un veicolo valido per propagandare l'idea della previdenza nonchè una forma tipica di risparmio istituzionale che si presta alla diffusione di massa, l'Istituto richiama su di esso l'attenzione del legislatore, affinchè vengano dettate norme atte, soprattutto, a migliorare la conservazione dei risparmi in atto raccolti attraverso questo ramo di assicurazione che sta al confine tra la previdenza libera e quella obbligatoria.

I provvedimenti auspicabili sono di due tipi diversi: in primo luogo si dovrebbero abolire l'imposta di assicurazione e l'I.G.E. che gravano complessivamente sui premi nella misura del 2,82%. Essendo questi di importo unitario modesto (inferiori alle 5.000 lire mensili) il sacrificio sopportato dagli assicurati, su cui l'onere si trasferisce direttamente, risulta particolarmente gravoso e tale da scoraggiare questa forma di risparmio a lunga scadenza che per contro, se adeguatamente diffusa, potrebbe arrecare all'economia generale

vantaggi assai più sensibili di quelli che l'Erario oggi consegue attraverso il gettito delle imposte che si aggira sui 300 milioni all'anno circa.

In secondo luogo dovrebbe essere sancito l'obbligo da parte dei datori di lavoro di trattenere sui salari e stipendi i premi che i loro dipendenti versano su polizze « popolari ».

Questo sistema centralizzato di incasso, grazie ad un sensibilissimo risparmio sui costi di esazione, permetterebbe agli assicuratori di ridurre i premi di almeno il 5% e ciò dopo avere compensato le Imprese del pur lieve onere amministrativo trasferito a loro carico.

Ma il provvedimento, riducendo le decadenze premature, avrebbe anche la funzione di stabilizzare effettivamente l'atto di previdenza secondo lo spirito del « risparmio contrattuale » di cui la polizza di assicurazione sulla vita è strumento tipico per eccellenza.

Si segnala, inoltre, come nel quinquennio in esame le preferenze del pubblico nella sottoscrizione dei contratti del ramo assicurazioni « ordinarie » si sia spostata sensibilmente verso le forme con modesta garanzia in caso di morte, quali i capitali e le rendite differite, con e senza controassicurazione, e le miste a capitale crescente, che sono alla base delle operazioni di pensionamento volontario.

Il fenomeno, che è ampiamente documentato nel testo della relazione, si collega presumibilmente con la diffusa tendenza a costituirsi una pensione al termine della propria attività per i lavoratori « indipendenti » o ad integrare quella obbligatoria per i lavoratori « dipendenti ». Tale tendenza è stata indubbiamente favorita dalla situazione di stabilità monetaria verificatasi nel periodo in esame.

La relazione dedica un ampio esame statistico all'analisi delle eliminazioni dei contratti sia per cause naturali, quali la scadenza ed il sinistro, sia per cause volontarie, quali la rescissione, il riscatto e la riduzione. E' stata così determinata, a partire dal quinquennio 1922-1926, la percentuale dei capitali eliminati, distintamente per le varie cause, riferita al totale complessivo delle eliminazioni avvenute nel quinquennio e va segnalata al riguardo la tendenza alla diminuzione della percentuale relativa alle rescissioni e all'aumento di quella concernente le scadenze ed i riscatti.

I descritti risultati sono confermati anche dai tassi medi annui di eliminazione ottenuti rapportando i capitali eliminati per le varie cause, nei diversi quinquenni, ai capitali mediamente in vigore negli esercizi corrispondenti.

I pesi crescenti dei riscatti e delle scadenze dipendono ovviamente dall'apporto a tali voci proveniente da produzioni a cui corrisponde un capitale medio adeguato al nuovo livello monetario e a tale riguardo va segnalato che nel quinquennio 1957-1961 sono giunte a

scadenza le produzioni emesse con durata decennale nel periodo 1947-1951. Inoltre, nella voce riscatti sono tradizionalmente classificati i pagamenti effettuati per le indennità di legge, o per contratto collettivo sulle polizze del portafoglio « collettive aziendali », a seguito di licenziamenti avvenuti prima del raggiungimento dei limiti di età che, d'altro canto, rappresentano delle vere e proprie prestazioni contrattuali.

I dati concernenti le eliminazioni, riferite sia al numero dei contratti che ai capitali assicurati, sono stati inoltre elaborati con criterio « campionario » al fine di determinare delle tavole di eliminazione che tengano conto, aggregatamente, di tutte le cause di eliminazione.

Queste tavole, fondate sulla esperienza del periodo 1947-1961, costituiscono uno strumento indispensabile per effettuare delle extrapolazioni ragionate a breve termine sull'andamento futuro del portafoglio nel suo complesso; inoltre, poste a raffronto con quelle elaborate in base all'esperienza del periodo prebellico 1927-1941, hanno posto in evidenza, in linea generale, una migliore conservazione del portafoglio che va posta indubbiamente in relazione con le migliorate condizioni economiche generali e con la più accurata selezione del personale produttivo.

Una indagine del tutto particolare è stata dedicata alle eliminazioni per morte in quanto essa ha un'influenza rilevante nelle valutazioni attuariali. Le frequenze di eliminazione per morte alle varie età in base all'esperienza del quinquennio ha messo in luce, mediamente, rispetto alle frequenze della tavola di mortalità teorica, degli scarti dello stesso segno che, pur risultando sempre nei limiti prudenziali, tuttavia risultano inferiori a quelli del passato quinquennio. Ciò dipende essenzialmente dalla circostanza fondamentale che mentre la mortalità per infortunio, per malattie dell'apparato cardio-vascolare e per tumori, cresce, dall'altro la produzione assicurativa si estende a classi sempre più ampie di assicurati.

In proposito va osservato che i progressi effettuati nella elaborazione tecnica delle tariffe del ramo vita hanno permesso di modificare i criteri assuntivi secondo schemi più ampi tendenti ad estendere i benefici dell'assicurazione, con grande vantaggio sociale, anche a quei soggetti che rappresentano un rischio superiore a quello medio.

Una diretta conseguenza dell'incremento produttivo e della migliore conservazione dei contratti si rileva dal portafoglio in vigore alla fine dei vari esercizi che, con riferimento agli anni terminali del quinquennio in esame e di quello precedente, ha avuto un aumento dei capitali assicurati pari all'80% circa raggiungendo, così, 1.259 miliardi di lire alla fine

del 1961. Tale aumento, rispetto all'anno 1913 ed in lire del medesimo anno, diviene pari al 555% mentre nei confronti dell'anno 1938, anzichè 1913, assume il valore del 33%.

Ovviamente, lo sviluppo del portafoglio conseguito nel quinquennio e la graduale diminuzione dello zillmeraggio hanno comportato, sempre con riferimento agli anni terminali 1956 e 1961, un aumento del 108% delle riserve tecniche nette raggiungendo nel 1961 oltre 260 miliardi di lire.

Anche l'importo dei premi di competenza relativo all'intero quinquennio 1957-1961 si è accresciuto del 69% circa rispetto a quello del precedente periodo realizzando quindi nel quinquennio in esame un totale di quasi 209 miliardi di lire.

In corrispondenza a questi introiti giova segnalare che l'incremento delle somme complessivamente liquidate nel quinquennio agli aventi diritto ha raggiunto il 138% di quelle relative al periodo 1952-1956.

Di contro, le spese in complesso sostenute dall'Istituto nel quinquennio 1957-1961, sia per l'acquisizione dei contratti che per la gestione e l'incasso, si sono incrementate del 37% rispetto a quelle del precedente quinquennio. Più in particolare, la corrispondente percentuale di aumento riferita alle spese generali di amministrazione per la sede centrale è stata contenuta nel 17%.

Con riferimento alle spese generali di amministrazione (per la sede centrale e per l'organizzazione periferica) si reputa opportuno specificare che la percentuale di esse in rapporto ai premi di competenza, indice significativo della produttività aziendale, si riduce dal 14,44 del quinquennio 1952-1956 al 9,96 del periodo 1957-1961. Tale percentuale passa, rispettivamente, dal 12,99 all'8,98 qualora vengano considerate le sole spese di amministrazione per la sede centrale.

Proseguendo, poi, nell'attuazione della politica di ridimensionamento aziendale e soprattutto con l'adozione di mezzi meccano-elettronici più progrediti e moderni si è potuto ulteriormente ridurre il personale a carico della gestione diretta dell'Istituto da 1.569 unità esistenti alla fine del 1956 a 1.395 al termine dell'anno 1961 conseguendo in tal modo una riduzione di 815 unità rispetto alla punta massima avutasi alla fine del 1948 (2.210 individui). Contemporaneamente sono state prese varie iniziative intese a conseguire una migliore qualificazione professionale dei collaboratori esterni ed interni.

Si ritiene indispensabile, ancora, accennare sinteticamente agli aspetti più salienti dell'attività patrimoniale dell'Istituto: la situazione del 1961 rispetto al 1956 denota un incremento del reddito annuo netto del 100% e delle riserve patrimoniali dell'88%; gli investi-

menti effettuati nel corso del quinquennio 1957-1961 sono risultati del 90% superiori a quelli del periodo 1952-1956.

A conferma dei progressi raggiunti dall'Istituto nell'esercizio della propria attività si sottolinea come l'utile del bilancio 1961, anno terminale del quinquennio, abbia superato 3 miliardi di lire con un aumento percentuale rispetto all'esercizio 1956 del 910%.

A partire dal 1960, a seguito dell'accertato consolidamento avvenuto nella situazione industriale, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha reso nuovamente operante la partecipazione agli utili di bilancio che, ai sensi dell'articolo 54 del T.U., vengono ripartiti al 50% tra gli assicurati diretti e le Compagnie private per la « cessione legale » da un lato e lo Stato dall'altro.

Nel quinquennio sono stati quindi trasferiti gratuitamente alle riserve degli assicurati, diretti e indiretti, 2,727 miliardi mentre lo stesso importo è stato versato in contanti al Tesoro.

Nel medesimo periodo sono stati liquidati in contanti agli assicurati 2,394 miliardi a seguito della maggiorazione gratuita di capitali e rendite che l'Istituto aveva deliberato nel giugno del 1956 a favore dei contratti con decorrenza anteriore al 1945, in diretto collegamento con la rivalutazione degli immobili stabilita dalla legge 11 febbraio 1952.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni annette importanza fondamentale all'istituto della partecipazione agli utili in quanto strumento idoneo per ridurre a posteriori e condizionatamente ai risultati della politica industriale e patrimoniale, i costi dell'assicurazione volontaria sulla vita.

Ritiene inoltre che, legando concretamente l'assicurato alle fortune dell'assicuratore, sia possibile aprire la via alla diffusione di massa della polizza vita e, a tal fine, richiama l'attenzione del legislatore sulla rigidità delle norme attuali che pongono nell'attribuzione in posizione paritaria gli assicurati rispetto allo Stato pregiudicando la tecnica e la misura stessa della partecipazione. Sottolinea, d'altro canto, l'opportunità di incoraggiare nel nostro sistema economico la promettente formazione del risparmio assicurativo che in tutte le collettività mature rappresenta il cardine del risparmio delle famiglie e una delle fonti più stabili dell'investimento delle imprese.

Appendice

**PRODUZIONE PERFEZIONATA DEL PORTAFOGLIO « DIRETTO » DALL'INIZIO
DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE**

ESER- CIZIO	NUMERO DELLE POLIZZE			CAPITALI ASSICURATI			RENDITE
	Assicurazioni		Totale	Assicurazioni		Totale	
	«Ordinarie» e «Collettive»	«Popolari»		«Ordinarie» e «Collettive»	«Popolari»		
1913	24.540		24.540	212.151.023		212.151.023	327.039
1914	23.385		23.385	165.240.164		165.240.164	375.543
1915	15.139		15.139	105.023.621		105.023.621	234.912
1916	10.554		10.554	81.596.219		81.596.219	181.162
1917	10.369		10.369	103.955.024		103.955.024	281.042
1918	499.047		499.047	938.279.269		938.279.269	473.691
1919	31.047		31.047	292.926.141		292.926.141	659.189
1920	82.607		82.607	911.722.936		911.722.936	829.279
1921	35.837		35.837	642.793.628		642.793.628	550.620
1922	33.624		33.624	714.365.942		714.365.942	833.585
1923	35.303		35.303	720.517.132		720.517.132	657.810
1924	48.398		48.398	1.081.337.906		1.081.337.906	1.118.910
1925	59.843	6.025	65.868	1.423.385.492	21.738.015	1.445.123.507	1.061.801
1926	62.183	23.055	85.238	1.581.235.523	70.747.840	1.651.983.363	764.973
1927	98.822	86.489	185.311	1.591.572.763	135.733.129	1.727.305.892	560.319
1928	62.613	30.216	92.829	1.566.454.935	79.741.453	1.646.196.388	5.058.946
1929	64.753	33.518	98.271	1.571.682.577	129.624.030	1.701.306.607	17.281.376
1930	63.761	29.995	93.756	1.587.125.221	115.718.643	1.702.843.864	18.774.483
1931	60.720	44.193	104.913	1.404.134.945	137.902.683	1.542.037.628	26.292.070
1932	55.019	67.802	122.821	1.398.050.411	193.521.561	1.591.571.972	7.821.803
1933	57.516	146.633	204.149	1.371.316.635	325.164.677	1.696.481.312	4.586.820
1934	66.558	171.003	237.561	1.397.504.264	367.095.501	1.764.599.765	4.823.566
1935	100.536	197.034	297.570	1.440.445.864	420.792.713	1.861.238.577	4.507.668
1936	98.617	364.673	463.290	1.489.306.260	647.392.795	2.136.699.055	2.793.587
1937	92.209	638.461	730.670	1.589.906.788	1.266.131.205	2.856.037.993	7.022.924
1938	114.249	283.656	397.905	2.221.214.704	573.408.881	2.794.623.585	13.462.496
1939	282.256	264.715	546.971	2.487.613.269	568.343.622	3.055.956.891	3.681.997
1940	232.522	532.411	764.933	3.127.594.089	634.086.103	3.761.680.192	2.019.845
1941	234.214	781.677	1.015.891	3.302.221.531	889.692.093	4.191.913.624	2.347.413
1942	325.948	623.308	949.256	5.047.707.063	844.542.604	5.892.249.667	4.322.140
1943	180.380	256.460	436.840	3.447.426.375	402.211.949	3.849.638.324	2.942.538
1944	84.725	99.959	184.684	3.034.092.711	142.088.509	3.176.181.220	4.426.951
1945	154.582	54.242	208.824	7.206.603.001	738.252.233	7.944.855.234	6.148.098
1946	216.201	173.151	389.352	16.079.624.764	4.079.908.200	20.159.532.964	6.324.517
1947	272.393	259.692	532.085	37.114.617.012	8.171.608.892	45.286.225.904	14.995.260
1948	198.433	135.707	334.140	59.032.320.179	9.396.090.304	68.428.410.483	8.071.951
1949	241.771	123.817	365.588	73.056.177.701	10.976.384.550	84.032.562.251	26.331.907
1950	160.808	128.620	289.428	73.683.221.056	12.162.763.400	85.845.984.456	19.532.841
1951	146.696	122.850	269.546	81.967.384.701	16.280.489.641	98.247.874.342	24.961.633
1952	145.493	92.490	237.983	73.533.888.830	12.195.623.586	85.729.512.416	30.954.813
1953	134.546	91.460	226.006	76.334.915.206	13.033.837.575	89.368.752.781	93.868.090
1954	136.825	114.584	251.409	79.874.026.671	17.643.693.904	97.517.720.575	230.058.973
1955	133.827	148.243	282.070	91.059.476.899	23.113.402.990	114.172.879.889	587.127.549
1956	135.656	166.054	301.710	106.767.806.689	27.592.915.346	134.360.722.035	1.243.269.483
1957	142.349	161.294	303.643	117.433.394.479	29.025.907.684	146.459.302.163	1.974.103.431
1958	169.940	135.197	305.137	135.732.415.100	25.178.034.554	160.910.449.654	1.807.760.650
1959	161.471	113.932	275.403	152.319.726.726	24.150.999.499	176.470.726.225	1.585.696.064
1960	198.402	107.158	305.560	181.230.835.815	24.293.417.156	205.524.252.971	1.493.291.719
1961	227.389	114.949	342.338	220.286.942.603	30.551.991.381	250.838.933.984	1.777.694.979

RIASSUNTO DEI CONTI

ENTRATE		1957	1958	1959	1960	1961
I	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 1° gennaio, al netto delle riassicurazioni e delle spese di acquisto da ammortizzare	124.809.492.397	145.775.484.554	167.312.633.663	192.685.616.439	227.449.035.516
Ibis	Riserve matematiche relative a portafoglio acquistato	—	—	—	5.331.120.209	10.868.074
II	Premi di competenza al lordo di quelli dovuti ai riassicuratori:					
	— Portafoglio diretto	31.666.936.858	35.010.047.104	38.407.958.164	42.356.503.680	46.661.559.027
	— Portafoglio cessioni legali . .	3.930.067.244	4.198.215.617	4.584.933.025	5.160.810.430	5.753.194.656
III	Accessori di polizza al netto, comprese le tasse a carico degli assicurati	759.805.894	806.317.585	861.356.598	966.954.388	1.057.094.136
IV	Reddito netto degli investimenti	10.287.705.298	12.619.609.990	13.714.669.860	15.088.318.156	16.849.773.078
V	Entrate diverse	58.467.762	35.149.168	47.355.739	26.011.663	547.383.775
VI	Prelievo dal Fondo rivalutazioni immobili per riduzione spese di acquisto da ammortizzare .	—	—	—	—	1.813.683.132
VII	Conto gestione fondo previdenza personale I.N.A.:					
	— Contributi integrativi dell'esercizio	283.061.440	315.880.132	303.845.191	255.994.642	270.013.138
	— Anticipazione per complemento fabbisogno finanziario dell'esercizio	197.501.322	226.538.703	319.750.431	499.431.509	420.781.923
Totale		171.993.038.215	198.987.242.853	225.552.502.671	262.370.761.116	300.833.386.455

PROFITTI E PERDITE

Allegato 2

USCITE		1957	1958	1959	1960	1961
I	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione: — Portafoglio diretto — Portafoglio cessioni legali	1.360.111.367 46.094.529	1.494.210.432 58.210.599	1.828.056.974 56.486.221	1.798.565.390 58.149.061	2.164.205.389 73.063.105
II	Oneri inerenti ai contratti di assicurazione al netto delle quote riassicurate: — Portafoglio diretto: sinistri scadenze riscatti rendite vitalizie utili agli assicurati — Portafoglio cessioni legali: sinistri scadenze riscatti rendite vitalizie	1.892.525.355 1.773.134.663 5.267.171.318 169.117.956 15.265.797 256.703.802 107.386.890 534.459.844 28.936.741	2.382.314.268 2.478.267.491 7.371.535.682 158.444.824 9.914.119 404.710.887 189.753.971 648.875.664 36.802.907	2.642.624.626 3.483.885.983 6.837.597.392 181.448.900 8.526.823 391.690.173 418.295.541 677.016.526 45.019.988	2.741.903.395 4.246.728.507 7.463.756.480 220.780.233 8.229.799 403.972.495 164.343.304 751.529.623 53.783.607	3.083.219.850 5.202.102.957 8.931.907.439 282.837.535 11.141.331 545.137.890 340.692.874 838.845.675 65.429.804
Iibis	Idem idem per maggiorazione come da delibera Cons. amm. 28-6-56: — Portafoglio diretto — Portafoglio cessioni legali	526.081.320	504.110.025 39.837.240	474.586.430 49.140.043	414.640.723 34.395.309	323.483.755 27.789.472
III	Provvigioni e spese di produzione, al netto di quelle dovute dai riassicuratori: — Portafoglio diretto — Portafoglio cessioni legali	4.358.275.648 558.844.474	4.384.767.228 578.961.105	4.601.589.407 643.936.539	5.000.451.150 772.302.969	5.629.037.075 793.713.913
IV	Provvigioni d'incasso, al netto di quelle dovute dai riassicuratori: — Portafoglio diretto — Portafoglio cessioni legali	1.157.229.733 307.549.064	1.325.917.675 324.773.944	1.399.908.786 347.841.853	1.486.278.867 379.082.536	1.569.014.049 421.909.145
V	Contributi alle Agenzie Generali per spese di contingenza e varie	149.900.000	120.000.000	120.000.000	90.000.000	102.979.401
VI	Contributi assistenziali ed elargizioni	66.200.820	64.138.900	63.343.203	64.925.249	63.716.624
VII	Spese generali di amministrazione	3.831.883.796	4.351.673.464	3.898.011.245	4.326.670.158	4.383.524.453
IX	Indennità anzianità personale INA	535.789.837	940.919.547	969.084.795	799.760.595	570.354.464
X	Imposte e tasse comprese quelle degli assicurati	652.144.694	723.423.607	783.044.076	886.240.467	978.107.163
XI	Quote d'ammortamento e accantonamenti gravanti l'esercizio	1.644.163.964	1.283.778.289	1.108.778.289	565.135.059	111.858.016
XII	Differenza cambi, svalutazioni ed altre uscite	38.245.839	668.534.349	210.955.730	202.328.993	40.397.682
XIII	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 31 dicembre al netto delle riassicurazioni e alle spese di acquisto da ammortizzare	145.775.484.554	167.312.633.663	192.685.616.439	226.024.220.319	260.335.234.832
VIII	Conto gestione fondo previdenza personale I.N.A.: — Oneri integrativi dell'esercizio — Interessi dell'esercizio Saldo attivo	476.813.340 3.749.422 459.773.448	538.281.951 4.136.884 588.314.138	617.593.457 6.002.165 1.002.421.067	749.036.286 6.389.865 2.657.160.677	680.532.088 10.262.973 3.252.887.501
	Totale	171.993.038.215	198.987.242.853	225.552.502.671	262.370.761.116	300.833.386.455



RIASSUNTO DEGLI

ATTIVITA'		1957	1958	1959	1960	1961
I	Beni immobili	66.959.920.852	71.029.831.909	74.887.470.490	83.756.267.328	95.889.315.488
II	Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	5.075.603.972	4.635.667.681	3.990.629.713	9.325.682.414	15.165.054.545
III	Cessione di annualità dovute dallo Stato	32.615.270.779	33.514.245.078	27.484.562.630	20.933.524.760	20.174.511.315
IV	Cessione di annualità dovute da Comuni e da diversi per riscatti rendite vitalizie	149.314.353	137.248.154	125.371.523	113.095.059	100.137.828
V	Mutui ed anticipazioni:					
	a) mutui garantiti da ipoteca	3.834.401.826	3.598.308.695	3.379.166.622	3.092.534.816	2.872.469.665
	b) mutui ad enti pubblici e con garanzie diverse	47.208.984.502	75.143.332.665	75.952.419.158	80.537.381.558	60.556.061.548
	c) mutui su polizze d'assicurazione	3.040.138.163	3.829.871.993	4.409.144.714	5.128.731.233	6.141.495.545
	d) diversi	1.462.131.658	1.266.654.943	1.145.135.981	1.066.807.312	1.047.996.477
VI	Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	9.051.950.908	8.919.076.865	11.508.305.501	22.747.902.289	32.898.574.167
VII	Partecipazioni:					
	a) al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse	4.486.463.807	4.906.463.806	6.518.750.612	6.518.750.612	9.647.750.612
	b) al capitale azionario di imprese assicurative	1.710.654.800	2.042.941.300	2.042.941.300	2.205.867.300	2.391.693.960
	c) al capitale azionario di imprese non asicurative	4.399.478.735	4.562.225.279	5.156.233.909	6.005.163.694	15.962.463.988
VIII	Contanti presso la cassa centrale	31.371.832	53.617.936	54.631.306	48.383.298	85.720.178
IX	Depositi in conto corrente presso istituti di credito	960.375.864	767.018.833	5.420.401.455	16.751.695.158	26.477.928.397
X	Depositi costituiti presso terzi:					
	a) a garanzia di riserve di riasicurazioni attive	590.905.375	656.662.417	751.040.230	861.170.260	974.383.976
	b) diversi	4.756.434	4.917.434	4.981.090	4.986.240	5.178.740
XI	Debitori e conti diversi:					
	a) debitori per cedole e per dividendi	370.282.325	371.116.023	533.837.752	645.056.406	1.074.856.488
	b) compagnie corrispondenti e saldi di conto corrente	2.359.559.037	2.422.429.261	2.684.175.550	2.910.770.826	2.898.500.313
	c) società collegate	277.953.568	533.726.876	258.261.092	282.812.461	248.520.896
	d) agenzie generali per versamenti in corso e per anticipazioni	3.033.485.546	2.909.524.048	3.223.355.015	3.454.495.295	4.775.693.691
	e) debitori per rate di ammortamento	187.621.771	220.644.645	330.032.434	335.824.890	600.552.173
	f) altri debitori e conti diversi	2.960.518.550	8.685.403.549	12.646.707.331	2.398.599.529	8.616.101.818
XII	Anticipazioni al fondo integrativo di previdenza personale I.N.A.:					
	a) per complemento del fabbisogno finanziario	571.400.975	797.939.678	1.117.690.109	1.617.121.618	2.037.903.541
	b) per riscatto parziale delle rendite integrative	567.128.576	675.293.454	751.493.452	757.014.816	746.104.157
XIII	Premi in corso di riscossione	2.459.956.704	2.847.454.816	2.682.139.092	3.178.776.054	3.349.370.880
XIV	Mobilio, macchine, libri e stampati	1	1	1	1	1
	Eccedenze passive (differenza cambi per adeguamento riserve matematiche e oneri di congiuntura da compensare) al 31-12-1952	11.776.923.400	11.776.923.400	—	—	—
Totale		206.146.554.313	246.308.540.739	247.058.878.062	274.678.415.227	314.738.340.393

STATI PATRIMONIALI

Allegato 3

	PASSIVITA'	1957	1958	1959	1960	1961
I	Somme dovute e non pagate per liquidazione polizze meno quota a carico dei riassicuratori .	1.655.636.079	1.997.480.219	2.284.195.786	2.672.365.885	2.691.728.635
II	Depositi diversi:					
	a) depositi costituiti prezzo l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive .	2.550.307.105	2.932.026.228	3.355.595.805	3.976.421.446	4.492.290.904
	b) depositi per premi e vari .	1.756.453.359	1.546.261.022	1.612.260.026	1.816.989.179	1.840.574.937
III	Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso	1.709.630.321	2.103.537.563	1.733.625.224	1.287.170.779	1.182.569.353
IV	Creditori diversi:					
	a) società collegate	389.110.475	2.105.798.003	297.721.447	67.138.658	121.897.307
	b) diversi	14.453.053.063	28.987.932.763	16.185.772.769	6.602.250.472	12.984.484.623
V	Competenze diverse dell'esercizio successivo	297.265.457	579.921.088	127.657.315	143.885.828	182.408.311
VI	Fondo per indennità anzianità personale I.N.A.	2.407.302.743	2.671.063.895	3.143.445.229	5.762.503.329	6.033.887.340
VII	Riserve patrimoniali:					
	a) riserva ordinaria	294.151.097	700.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	1.365.958.174
	b) riserva di garanzia	348.043.918	401.968.463	690.282.601	690.282.601	1.000.000.000
	c) riserva attività varie	779.786.797	831.627.414	1.116.019.922	1.144.603.889	1.133.282.636
	d) fondo oscillazione valori mobiliari	2.317.166.398	2.317.166.398	2.318.666.396	2.295.382.196	2.295.382.196
	e) fondo ammortamento partecipazioni assicurative . .	1.000.076.345	1.279.496.728	1.329.208.282	1.431.774.965	1.543.632.981
VIII	Fondo per sconti di pubblica utilità (art. 15 decreto legge 29 aprile 1923 n. 966)	81.749.154	81.749.154	81.749.154	81.749.154	73.709.012
IX	Riserve matematiche alla fine dell'esercizio al netto delle riassicurazioni e dedotte le spese di acquisto da ammortizzare .	145.775.484.554	167.312.633.663	192.685.616.439	226.024.220.319	260.335.234.832
X	Fondo sopravvenienze	—	—	—	1.000.000.000	1.000.000.000
XI	Fondo rivalutazione immobili in base ai criteri di cui alla legge 11 febbraio 1952, n. 74 (art. 8 della legge 11 aprile 1955, n. 294)	29.871.564.000	29.871.564.000	18.094.640.600	15.022.094.783	13.208.411.651
	Saldo attivo	459.773.448	588.314.138	1.002.421.067	3.659.581.744 (*)	3.252.887.501
	Totale	206.146.554.313	246.308.540.739	247.058.878.062	274.678.415.227	314.738.340.393

(*) Utile 1959: 1.002.421.067.
Utile 1960: 2.657.160.677.

MOVIMENTO DEI CAPITALI ASSICURATI

		ESTINZIONI VERIFICATE SI									
ANNO DI ESERCIZIO		CAPITALI IN VIGORE AL PRINCIPIO DELL'ESERCIZIO	Per riduzione	%	Per rescissione	%	Per riscatto	%	Per sinistro	%	Per scadenza
PORTAFOGLIO											
Assicurazioni ordinarie (Individuali e collettive) (2)	1957	485.070.873.000	10.899.899.000	2,25	11.052.301.000	2,28	25.882.883.000	5,34	2.006.212.000	0,41	2.246.110.000
	1958	544.531.170.000	9.056.570.000	1,66	12.596.625.000	2,31	28.694.560.000	5,27	2.380.558.000	0,44	15.255.243.000
	1959	604.857.060.000	10.790.732.000	1,78	12.182.649.000	2,01	29.851.286.000	4,94	2.846.509.000	0,47	20.319.830.000
	1960	707.813.167.000 (3)	10.945.041.000	1,55	14.841.060.000	2,10	37.377.932.000	5,28	3.430.318.000	0,48	19.755.013.000
	1961	784.760.271.000	13.368.305.000	1,70	15.553.435.000	1,98	42.527.601.000	5,42	3.742.004.000	0,48	26.155.634.000
Assicurazioni popolari	1957	96.238.798.000	1.542.431.000	1,60	10.340.426.000	10,74	2.179.368.000	2,26	324.147.000	0,34	170.373.000
	1958	109.904.407.000	1.855.371.000	1,69	12.443.333.000	11,32	2.145.259.000	1,95	371.056.000	0,34	143.873.000
	1959	117.451.627.000	2.179.778.000	1,86	11.461.322.000	9,76	2.310.964.000	1,97	438.453.000	0,37	257.644.000
	1960	124.302.642.000	2.160.391.000	1,74	9.888.232.000	7,96	2.699.305.000	2,17	509.968.000	0,41	390.846.000
	1961	132.946.528.000	3.956.330.000	2,98	10.996.944.000	8,27	2.350.706.000	1,77	563.913.000	0,42	1.065.625.000
PORTAFOGLIO											
Cessioni legali	1957	91.165.228.000	2.440.290.000	2,68	6.314.312.000	6,93	2.944.423.000	3,23	387.568.000	0,43	916.591.000
	1958	98.343.109.000	2.590.549.000	2,63	5.965.675.000	6,07	2.990.843.000	3,04	402.365.000	0,41	1.133.906.000
	1959	113.642.366.000 (5)	2.590.884.000	2,28	6.480.623.000	5,71	3.607.364.000	3,17	494.672.000	0,43	1.361.416.000
	1960	123.647.305.000	2.697.687.000	2,18	6.634.718.000	5,37	3.591.361.000	2,91	511.854.000	0,41	1.127.710.000
	1961	141.532.767.000	2.616.021.000	1,85	7.281.173.000	5,14	4.256.714.000	3,01	612.156.000	0,43	1.607.178.000

(1) al netto delle riassicurazioni passive e delle annullazioni per trasformazioni.

(2) compreso il portafoglio capitalizzazioni.

(3) la cifra del 1960 non coincide con quella a fine 1959 per il nuovo computo dei capitali assicurati di cui alla

(4) le uscite e le entrate per cause varie assumono valori notevoli in conseguenza dei nuovi raggruppamenti previsti

(5) la cifra iniziale del 1959 non coincide con quella a fine 1958 per il nuovo computo di cui alla anzidetta circolare.

NEL QUINQUENNIO 1957-1961

Allegato 4

NEL QUINQUENNIO 1957-1961					INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1957-1961				CAPITALI IN VIGORE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO
%	Per varie	%	TOTALE estinzioni	%	Produzione perfezionata dell'esercizio (1)	Riattivazioni	Derivate e varie	TOTALE ingressi	
« DIRETTO »									
0,46	4.532.317.000	0,93	56.619.722.000	11,67	110.846.112.000	1.228.753.000	4.005.154.000	116.080.019.000	544.531.170.000
2,80	4.416.837.000	0,82	72.400.393.000	13,30	119.837.929.000	2.221.372.000	10.666.982.000	132.726.283.000	604.857.060.000
3,36	5.427.874.000	0,90	81.418.880.000	13,46	138.847.356.000	1.697.035.000	4.125.323.000	144.669.714.000	668.107.894.000
2,79	16.674.318.000	2,36	103.023.682.000	14,56	164.046.947.000	1.205.773.000	14.718.066.000	179.970.786.000	784.760.271.000
3,33	15.869.492.000 (4)	2,02	117.216.471.000	14,93	203.522.524.000	3.788.342.000	17.600.846.000 (4)	224.911.712.000	892.455.512.000
0,18	3.132.192.000	3,26	17.688.937.000	18,38	29.025.908.000	201.746.000	2.126.892.000	31.354.546.000	109.904.407.000
0,13	3.348.164.000	3,05	20.307.056.000	18,48	25.178.035.000	233.858.000	2.442.383.000	27.854.276.000	117.451.627.000
0,22	3.505.514.000	2,98	20.153.675.000	17,16	24.151.000.000	222.817.000	2.630.873.000	27.004.690.000	124.302.642.000
0,31	3.133.278.000	2,52	18.782.020.000	15,11	24.293.417.000	342.643.000	2.789.846.000	27.425.906.000	132.946.528.000
0,80	5.526.145.000	4,16	24.459.663.000	18,40	30.501.570.000	239.601.000	3.780.473.000	34.521.644.000	143.008.509.000
« CESSIONI LEGALI »									
1,01	2.055.257.000	2,25	15.058.441.000	16,52	21.401.664.000	370.079.000	464.579.000	22.236.322.000	98.343.109.000
1,15	2.153.446.000	2,19	15.236.784.000	15,49	22.163.089.000	526.439.000	472.378.000	23.161.906.000	106.268.231.000
1,20	2.381.919.000	2,10	16.916.878.000	14,89	25.979.713.000	494.109.000	447.995.000	26.921.817.000	123.647.305.000
0,91	4.554.459.000	3,68	19.117.789.000	15,46	34.991.089.000	1.600.699.000	411.463.000	37.003.251.000	141.532.767.000
1,14	3.160.742.000	2,23	19.533.984.000	13,80	33.693.511.000	551.341.000	1.566.918.000	35.811.770.000	157.810.553.000

circ. 142 del 29-7-59 del Ministero Industria e Commercio.
nella anzidetta circolare.

CONFRONTO TRA LA MORTALITA' DEGLI ASSICURATI (PORTAFOGLIO DIRETTO) NEL QUINQUENNIO 1957-61 E LA MORTALITA' DELLA POPOLAZIONE MASCHILE ITALIANA NEI PERIODI 1899-902 (MORTALITA' TEORICA), 1930-32 E 1950-53

ETA' x	POPOLAZIONE MASCHILE ITALIANA 1000 qx.			PORTAFOGLIO DIRETTO (1) TASSI DI ELIMINAZIONE PER SINISTRO		ETA' x
	1899-902	1930-32	1950-53	Contratti	Capitali	
30	6,67	4,66	1,98	1,36	1,09	30
31	6,68	4,73	2,11	1,36	1,14	31
32	6,72	4,81	2,13	1,38	1,21	32
33	6,78	4,93	2,17	1,42	1,29	33
34	6,88	5,10	2,35	1,48	1,40	34
35	7,02	5,30	2,48	1,56	1,51	35
36	7,23	5,46	2,58	1,65	1,64	36
37	7,50	5,62	2,70	1,77	1,78	37
38	7,88	5,85	2,85	1,91	1,94	38
39	8,24	6,14	3,09	2,08	2,12	39
40	8,59	6,36	3,26	2,27	2,32	40
41	8,93	6,54	3,75	2,49	2,56	41
42	9,27	6,79	4,03	2,74	2,81	42
43	9,73	7,13	4,50	3,00	3,07	43
44	10,03	7,52	4,95	3,28	3,36	44
45	10,43	7,94	5,48	3,59	3,66	45
46	10,91	8,39	6,04	3,91	4,02	46
47	11,41	8,85	6,52	4,27	4,44	47
48	12,05	9,38	7,31	4,67	4,96	48
49	12,75	9,98	7,92	5,13	5,59	49
50	13,50	10,63	8,70	5,66	6,32	50
51	14,48	11,27	9,41	6,27	7,13	51
52	15,59	11,99	10,28	6,97	8,00	52
53	15,95	12,79	11,14	7,76	8,89	53
54	16,61	13,69	12,01	8,63	9,80	54
55	17,66	14,68	12,80	9,57	10,70	55
56	19,05	15,93	14,40	10,56	11,61	56
57	20,75	17,20	15,20	11,61	12,55	57
58	22,71	18,59	16,86	12,69	13,55	58
59	24,94	20,08	17,89	13,81	14,64	59
60	27,85	21,92	19,31	14,97	15,84	60
61	30,32	23,77	20,71	16,18	17,19	61
62	32,91	25,64	22,51	17,45	18,68	62
63	35,68	27,66	24,43	18,78	20,31	63
64	38,55	30,19	26,00	20,23	22,07	64
65	41,68	33,19	28,96	21,82	23,95	65

(1) Escluse le assicurazioni popolari.

Statistica delle cause di morte

QUOZIENTI DI COMPOSIZIONE DEI SINISTRI (TESTE) VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO 1959 - CLASSIFICATI SECONDO

LA CAUSA, L'ETA' E IL SESSO

PORTAFOGLIO « DIRETTO »: ASSICURAZIONI « ORDinarie » E « COLLETTIVE » SENZA VISITA MEDICA
(per 1000 sinistri)

CAUSA DI MORTE	ETA' ALLA MORTE											TOTALE	
	0-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65 e oltre	Uomini	Donne
Ogni forma di t.b.c.	—	—	1,19	4,77	17,86	8,34	10,72	3,58	3,58	2,38	1,19	52,45	1,19
Altre forme infettive e parassitarie	—	—	—	—	—	1,19	1,19	1,19	1,19	1,20	1,19	4,77	2,38
Tumori	—	1,19	—	7,15	9,54	16,69	34,56	45,29	79,86	42,91	20,26	182,36	75,09
Diabete	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,19	—	1,19	—
Emorragie, trombosi, embolie cerebrali	—	1,19	2,38	2,38	2,38	—	9,54	13,11	17,88	20,26	8,34	60,78	16,69
Malattie del sistema nervoso	—	2,39	—	1,19	1,19	5,96	5,96	5,96	7,15	—	—	26,22	3,58
Malattie apparato circolatorio	1,19	—	5,97	14,30	8,34	20,26	47,68	50,06	64,36	38,14	23,84	234,81	39,33
Malattie apparato respiratorio	—	—	1,19	—	2,38	3,58	3,57	5,96	10,73	17,88	4,77	46,48	3,58
Malattie apparato digerente	—	—	3,58	1,19	3,58	4,77	9,53	15,49	15,49	7,15	3,58	48,87	15,49
Malattie apparato genito-urinario	—	1,19	1,19	3,58	2,38	—	3,58	3,58	2,38	2,38	—	19,07	1,19
Malattie della gravidanza, parto, puerperio	—	—	—	2,39	—	1,19	—	—	—	—	—	—	3,58
Suicidi	—	—	2,38	2,38	5,96	—	3,58	—	—	—	—	14,30	—
Morti violente e accidentali	3,58	3,58	7,15	10,72	10,73	9,54	14,29	10,73	5,96	—	—	67,94	8,34
Altre cause di morte	2,38	—	1,19	—	1,19	1,19	4,77	—	4,77	3,58	4,77	21,46	2,38
Totale	7,15	9,54	26,22	50,06	65,55	72,71	148,98	154,95	213,35	137,07	67,94	780,70	172,82
953,52													
Cause di morte non accertate	—	—	—	—	—	7,15	10,73	4,76	11,92	7,15	4,77	41,71	4,77
Totale generale	7,15	9,54	26,22	50,06	65,55	79,86	159,71	159,71	225,27	144,22	72,71	822,41	177,59
1.000													

QUOZIENTI DI COMPOSIZIONE DEI SINISTRI (CONTRATTI) VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO 1959 - CLASSIFICATI SECONDO
L'ANTIDURATA, LA CAUSA E IL SESSO
PORTAFOGLIO « DIRETTO »: ASSICURAZIONI « ORDINARIE » E « COLLETTIVE » SENZA VISITA MEDICA
(per 1000 sinistri)

CAUSA DI MORTE	ANTIDURATA										TOTALE		
	0-½	½-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-10	10-15	15-20	20-25	oltre 25	Uomini	Donne
Ogni forma di t.b.c.	1,88	3,30	3,77	2,82	4,24	7,07	2,83	2,83	1,40	—	—	29,67	0,47
Altre forme infettive e parassitarie	0,94	0,94	1,88	0,94	1,89	0,94	1,41	—	0,95	—	—	2,82	7,07
Tumori	7,54	31,09	23,55	16,96	12,25	14,13	71,12	70,18	26,38	11,30	4,24	235,99	52,75
Diabete	—	—	—	—	—	—	—	—	0,47	—	—	0,47	—
Emorragie, trombosi, embolie cerebrali	2,83	9,42	10,84	5,18	6,59	5,18	20,25	18,84	9,89	2,36	0,94	85,26	7,06
Malattie del sistema nervoso	1,88	5,65	1,89	2,36	0,47	1,41	14,13	15,07	6,13	2,83	0,94	51,34	1,42
Malattie apparato circolatorio	12,72	32,50	23,55	17,43	15,54	16,49	75,84	44,28	28,26	12,24	4,24	254,36	28,73
Malattie apparato respiratorio	—	1,41	4,24	3,77	1,41	1,41	8,01	4,24	4,71	4,24	2,36	33,92	1,88
Malattie apparato digerente	3,30	9,42	4,71	4,71	5,18	3,30	27,32	14,60	3,30	0,94	—	59,82	16,96
Malattie apparato genito-urinario	—	2,83	1,89	1,41	1,88	0,94	3,77	1,88	—	—	—	14,13	0,47
Malattie della gravidanza, parto, puerperio	—	0,47	0,47	—	0,47	0,47	2,83	3,30	—	—	—	—	8,01
Suicidi	—	0,94	1,88	—	0,47	—	2,35	2,36	3,30	—	—	11,30	—
Morti violente e accidentali	2,83	14,60	9,89	8,01	5,18	2,83	13,66	3,77	1,88	—	—	57,94	4,71
Altre cause di morte	0,47	2,36	0,94	0,94	0,48	0,94	2,83	1,41	0,94	0,47	—	10,84	0,94
Totale	34,39	114,93	89,50	64,53	56,05	55,11	246,35	182,76	87,61	34,38	12,72	847,86	130,47
978,33													
Cause di morte non accertate	—	0,94	—	0,94	—	0,47	5,18	3,30	6,13	3,30	1,41	19,78	1,89
Totale generale	34,39	115,87	89,50	65,47	56,05	55,58	251,53	186,06	93,74	37,68	14,13	867,64	132,36
1.000													

QUOZIENTI DI COMPOSIZIONE DEI SINISTRI (TESTE) VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO 1959 - CLASSIFICATI SECONDO

LA CAUSA, L'ETA' E IL SESSO

PORTAFOGLIO « DIRETTO »: ASSICURAZIONI « ORDINARIE » E « COLLETTIVE » CON VISITA MEDICA

(per 1000 sinistri)

CAUSA DI MORTE	ETA' ALLA MORTE										TOTALE			
	0-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65 e oltre	Uomini	Donne	Ambo i sessi
Ogni forma di t.b.c.	—	—	0,91	0,91	1,81	0,91	2,72	3,17	1,36	2,27	0,90	13,60	1,36	14,96
Altre forme infettive e parassitarie	—	—	—	—	0,46	0,45	—	0,45	0,45	—	—	1,81	—	1,81
Tumori	—	—	1,36	2,72	9,07	10,88	24,03	50,77	55,75	41,25	56,21	205,35	46,69	252,04
Diabete	—	—	—	—	—	—	0,46	—	1,81	1,36	4,08	4,99	2,72	7,71
Emorragie, trombosi, embolie cerebrali	—	—	0,91	0,91	1,81	2,72	7,25	9,97	15,87	13,60	23,57	64,37	12,24	76,61
Malattie del sistema nervoso	—	—	—	0,45	—	—	3,17	4,08	4,53	6,35	6,35	20,85	4,08	24,93
Malattie apparato circolatorio	—	—	0,45	4,54	5,44	16,78	38,98	51,68	66,64	64,82	89,75	295,56	43,52	339,08
Malattie apparato respiratorio	0,45	—	—	0,45	0,91	3,17	5,89	10,88	9,52	7,71	21,31	51,68	8,61	60,29
Malattie apparato digerente	—	—	0,45	1,81	2,72	4,53	11,34	20,85	17,23	15,41	13,15	77,06	10,43	87,49
Malattie apparato genito-urinario	—	—	—	1,36	1,81	1,36	1,81	6,35	4,99	6,34	10,88	29,91	4,99	34,90
Malattie della gravidanza, parto, puerperio	—	—	—	0,45	0,91	—	—	—	—	—	—	—	1,36	1,36
Suicidi	—	—	—	—	—	0,45	0,45	2,72	0,91	0,91	0,91	6,35	—	6,35
Morti violente e accidentali	—	0,45	1,36	4,08	4,53	6,35	7,71	13,60	7,25	4,53	4,98	53,94	0,90	54,84
Altre cause di morte	—	—	—	—	—	0,45	1,36	0,91	2,27	4,08	10,88	15,87	4,08	19,95
Totale	0,45	0,45	5,44	17,68	29,47	48,05	105,17	175,43	188,58	168,63	242,97	841,34	140,98	982,32
Cause di morte non accertate	—	—	—	—	—	—	1,36	1,36	3,62	0,91	10,43	14,96	2,72	17,68
Totale generale	0,45	0,45	5,44	17,68	29,47	48,05	106,53	176,79	192,20	169,54	253,40	856,30	143,70	1.000,00

QUOZIENTI DI COMPOSIZIONE DEI SINISTRI (CONTRATTI) VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO 1959, CLASSIFICATI SECONDO
L'ANTIDURATA, LA CAUSA E IL SESSO
PORTAFOGLIO « DIRETTO »: ASSICURAZIONI « ORDINARIE » E « COLLETTIVE » CON VISITA MEDICA
(per 1000 sinistri)

CAUSA DI MORTE	A N T I D U R A T A										T O T A L E			
	0-½	½-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-10	10-15	15-20	20-25	oltre 25	Uomini	Donne	Ambo i sessi
Ogni forma di t.b.c.	—	—	0,37	0,37	—	1,12	5,58	2,23	1,49	2,23	—	12,27	1,12	13,39
Altre forme infettive e parassitarie	—	—	—	—	0,37	—	—	0,75	—	0,37	—	1,49	—	1,49
Tumori	0,74	7,82	6,33	5,58	9,30	4,84	63,64	67,36	51,73	22,71	10,79	209,16	41,68	250,84
Diabete	—	—	0,37	—	—	1,12	1,12	2,98	1,12	0,37	0,74	5,21	2,61	7,82
Emorragie, trombosi, embolie cerebrali	0,74	1,86	—	1,12	2,61	2,60	24,19	13,40	16,38	8,93	3,35	64,38	10,80	75,18
Malattie del sistema nervoso	0,37	—	1,12	0,37	0,73	1,49	7,82	4,47	6,70	3,35	1,49	24,19	3,72	27,91
Malattie apparato circolatorio	1,86	11,16	6,70	8,94	9,68	12,65	99,37	69,22	60,29	42,05	26,80	308,52	40,20	348,72
Malattie apparato respiratorio	—	2,98	1,86	1,12	1,12	1,12	16,—	12,64	11,54	5,21	4,47	49,50	8,56	58,06
Malattie apparato digerente	1,12	5,21	2,23	2,97	1,12	2,97	18,61	20,10	17,86	7,82	4,84	73,69	11,16	84,85
Malattie apparato genito urinario	—	1,49	1,49	0,37	1,12	1,12	11,16	6,33	5,58	2,60	3,72	30,52	4,46	34,98
Malattie della gravidanza, parto, puerperio	—	0,37	—	—	—	—	0,75	—	—	—	—	—	1,12	1,12
Suicidi	—	—	0,37	—	0,37	0,37	2,98	2,98	1,12	0,74	—	8,93	—	8,93
Morti violente e accidentali	1,12	5,21	2,61	4,84	1,86	1,12	14,13	8,19	8,55	4,47	1,49	52,85	0,74	53,59
Altre cause di morte	—	—	—	0,37	—	0,37	3,72	2,23	3,72	1,87	5,21	13,77	3,72	17,49
Totale	5,95	36,10	23,45	26,05	28,28	30,89	269,07	212,88	186,08	102,72	62,90	854,48	129,89	984,37
Cause di morte non accertate	—	0,37	—	—	—	—	0,37	1,12	4,47	5,95	3,35	13,03	2,60	15,63
Totale generale	5,95	36,47	23,45	26,05	28,28	30,89	269,44	214,00	190,55	108,67	66,25	867,51	132,49	1.000

QUOZIENTI DI COMPOSIZIONE DEI SINISTRI (TESTE) VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO 1959, CLASSIFICATI SECONDO

LA CAUSA, L'ETA' E IL SESSO

PORTAFOGLIO « DIRETTO »: ASSICURAZIONI « POPOLARI »

(per 1000 sinistri)

CAUSA DI MORTE	ETA' ALLA MORTE										TOTALE			
	0-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65 e oltre	Uomin	Donne	Ambo i sessi
Ogni forma di t.b.c.	0,34	0,33	0,33	1,00	2,69	3,03	3,37	6,40	4,38	3,03	0,34	23,22	2,02	25,24
Altre forme infettive e parassitarie	—	—	—	0,34	0,34	—	0,34	1,68	0,67	0,34	0,33	3,03	1,01	4,04
Tumori	—	—	0,67	4,04	13,80	13,13	42,74	51,83	54,53	48,47	13,13	162,23	80,11	242,34
Diabete	—	—	—	—	0,34	—	1,34	0,67	1,35	2,36	0,67	3,70	3,03	6,73
Emorragie, trombosi, embolie cerebrali	—	0,34	—	1,01	1,68	2,69	11,11	12,46	19,86	19,52	8,41	52,17	24,91	77,08
Malattie del sistema nervoso	—	—	—	0,67	2,02	1,01	1,35	5,39	2,69	7,40	2,02	16,83	5,72	22,55
Malattie apparato circolatorio	—	0,34	0,34	4,71	12,79	21,20	39,38	47,46	46,11	61,93	28,95	195,56	67,65	263,21
Malattie apparato respiratorio	0,67	—	0,34	1,01	3,37	1,68	7,74	12,46	11,44	12,12	4,71	39,38	16,16	55,54
Malattie apparato digerente	—	0,34	—	1,68	3,70	7,40	12,45	12,79	15,15	10,77	3,37	56,88	10,77	67,65
Malattie apparato genito urinario	—	—	0,34	—	1,68	4,72	3,37	1,68	4,71	2,69	1,01	16,50	3,70	20,20
Malattie della gravidanza, parto, puerperio	—	0,34	—	0,34	0,33	0,67	—	—	—	—	—	—	1,68	1,68
Suicidi	—	0,67	1,01	0,67	0,34	—	2,69	2,69	2,36	0,34	—	9,76	1,01	10,77
Morti violente e accidentali	—	3,37	2,69	4,38	9,76	6,40	14,47	8,41	5,05	4,71	1,01	54,86	5,39	60,25
Altre cause di morte	—	—	—	—	0,34	0,67	1,35	4,38	2,35	1,01	2,36	10,78	1,68	12,46
Totale	1,01	5,73	5,72	19,85	53,18	62,60	141,70	168,30	170,65	174,69	66,31	644,90	224,84	869,74
Cause di morte non accertate	—	0,66	1,35	3,37	5,39	4,38	12,12	13,46	24,57	17,84	47,12	83,47	46,79	130,26
Totale generale	1,01	6,39	7,07	23,22	58,57	66,98	153,82	181,76	195,22	192,53	113,43	728,37	271,63	1.000

QUOZIENTI DI COMPOSIZIONE DEI SINISTRI (CONTRATTI) VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO 1959, CLASSIFICATI SECONDO
LA CAUSA, L'ANTIDURATA E IL SESSO
PORTAFOGLIO « DIRETTO »: ASSICURAZIONI « POPOLARI »
(per 1000 sinistri)

CAUSA DI MORTE	ANTIDURATA										TOTALE			
	0-½	½-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-10	10-15	15-20	20-25	oltre 25	Uomini	Donne	Ambo i sessi
Ogni forma di t.b.c.	—	2,36	1,77	2,36	3,54	2,36	6,78	4,42	0,29	0,30	—	21,82	2,36	24,18
Altre forme infettive e parassitarie	—	0,30	0,30	0,59	0,30	0,29	1,47	1,18	0,25	—	—	3,54	1,18	4,72
Tumori	2,07	23,01	17,10	21,53	20,05	17,69	81,39	47,48	5,31	1,47	1,18	162,19	76,09	238,28
Diabete	—	—	—	0,30	1,47	0,30	3,24	0,88	—	—	—	3,24	2,95	6,19
Emorragie, trombosi, embolie cerebrali	—	1,47	7,67	5,60	7,08	6,49	31,55	15,93	2,95	1,47	—	55,74	24,47	80,21
Malattie del sistema nervoso	—	0,30	2,06	2,95	1,47	0,88	8,26	4,72	—	—	—	15,33	5,31	20,64
Malattie apparato circolatorio	3,24	23 —	19,17	22,41	21,82	18,58	85,82	53,08	12,09	4,42	0,30	202,01	61,92	263,93
Malattie apparato respiratorio	0,29	5,01	5,31	3,83	4,43	5,32	21,23	12,68	1,18	0,88	0,29	43,94	16,51	60,45
Malattie apparato digerente	0,29	6,49	7,08	6,49	6,19	4,42	23,30	12,98	1,77	—	—	58,68	10,33	69,01
Malattie apparato genito urinario	—	4,42	2,36	1,77	0,59	2,36	4,72	3,24	—	0,30	—	16,22	3,54	19,76
Malattie della gravidanza, parto, puerperio	—	0,59	0,29	0,29	0,30	—	—	0,30	—	—	—	—	1,77	1,77
Suicidi	—	0,59	1,18	1,18	1,18	0,88	3,84	0,88	0,30	—	—	8,85	1,18	10,03
Morti violente e accidentali	2,07	10,32	6,78	6,78	4,13	4,42	15,33	10,03	0,30	—	—	55,44	4,72	60,16
Altre cause di morte	1,18	1,47	0,59	1,18	2,06	1,18	3,54	2,36	—	0,30	—	12,39	1,47	13,86
Totale	9,14	79,33	71,66	77,26	74,61	65,17	290,47	170,16	24,48	9,14	1,77	659,39	213,80	873,19
Cause di morte non accertate	6,78	2,65	2,37	2,66	1,77	1,18	23,30	32,73	30,08	21,23	2,06	83,75	43,06	126,81
Totale generale	15,92	81,98	74,03	79,92	76,38	66,35	313,77	202,89	54,56	30,37	3,83	743,14	256,86	1.000

STAMPATO CON I TIPI DELLA TIPO-LITOGRAFIA
BIMOSPA
ROMA VIA GIUSEPPE MIRRI, 40-42
Telefono 4950.081



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive